

Open Factory, fabbriche visitabili Focus sul lavoro che si trasforma

PIANA E SANDRE / PAGINE 17-19



Confindustria Udine, in frenata la produzione nel terzo trimestre

AVIANI / PAGINA 16



LA POLITICA

A PADOVA DOPO LO SCONTRO CON FDI

Mattarella:
«È la solidarietà
l'antidoto contro
guerre e paure»



RANDON / PAGINA 8

EVACUAZIONE REVOCATA PER 50 DEGLI 84 SFOLLATI. LE TRENTAQUATTRO FAMIGLIE SENZA UN TETTO SARANNO OSPITATE IN UN EX HOTEL E IN ALLOGGI A TER

La frana fa ancora paura

Allarme dalla Protezione civile a Brazzano. Tre anni prima di poter rientrare nelle case in zona rossa

«Una bomba a mano già despoletata, che bisogna stringere in pugno. Ma basterebbe una distrazione a farla esplodere». Il dirigente delle attività di prevenzione e pronto intervento della Protezione civile regionale Claudio Garlati ha usato queste parole e questa metafora, tanto crude quanto drammaticamente efficaci, per spiegare ai residenti di Brazzano che non solo le frane del monte San Giorgio fanno ancora paura, ma che «rappresentano un pericolo vero». **BISIACH** / PAGINA 2

LE IMMAGINI DAL "COPERNICUS"

**Foto satellitare
dopo l'alluvione
Distesa di fango
nell'Adriatico**

La piena dei fiumi Judrio e Torre ha trascinato nell'Adriatico una distesa di fango ben visibile anche dal satellite. **PELLIZZARI** / PAGINA 4



Effetto frane sull'Adriatico

LE VERIFICHE SUL FIUME JUDRIO

**Una breccia
nell'argine
Ecco come Versa
si è allagata**

Domenica notte è stato l'argine secondario del fiume Judrio a cedere, costruito a valle della confluenza con il Corno. **DISSEGNA** / PAGINA 6

L'ANALISI

PAOLO COSTA

**MANOVRA
SENZA
CORAGGIO**

La discussione parlamentare sulla legge di bilancio 2025 prevede che solo poche centinaia degli oltre 5.000 emendamenti presentati possano essere presi in considerazione. / PAGINA 9

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

**ALLEATI
ALLA PROVA
DI FORZA**

Fuori tre governatori "storici". Dentro tre volti nuovi. Comunque andranno le cose, nella tornata elettorale tra oggi e domani, Veneto, Campania e Puglia cambieranno la propria guida. / PAGINA 10

DOPPIETTA DI POBEGA E BERNARDESCHI: 0-3. SCONTRI COI TIFOSI FELSINEI, 5 CARABINIERI E 2 POLIZIOTTI IN OSPEDALE



L'Udinese fa harakiri, il Bologna ringrazia e vola

Il triestino Pobega esulta, friulani al tappeto (F. Petrucci). **OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 48-51

A UDINE

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

**I negozianti:
«Più affari
con la pista
di pattinaggio»**



Divertimento per adulti e bambini

Commercianti soddisfatti per la pista di pattinaggio su ghiaccio posizionata in piazza XX Settembre, dopo il biennio trascorso in Giardin Grande. La convinzione comune è che la novità aumenterà il giro d'affari in zona. **NARDUZZI** / PAGINE 22 E 23

MUSICA IN LUTTO

**Ornella Vanoni,
addio da regina**



BRANCOLI, BARSOTTI E POLESINI / PAGINE 42-43

BLACK FRIDAY FINO AL 28 NOVEMBRE

-35% PIÙ ULTERIORE SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO SULLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

MAICO **800 322 229** servizio gratuito

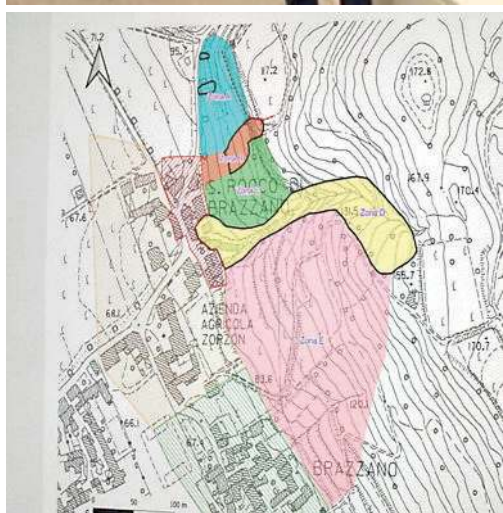
A BASILIANO

**Il sogno di Asia:
alpina come papà**



ZANATTA / PAGINA 35

L'ondata di maltempo



Da sinistra Felcaro e Garlatti, la frana dietro la chiesa, i detriti della casa crollata e le zone in cui è stata divisa Brazzano (Fotoservizio Marega)

La frana

torna a fare paura

«Via dalla zona rossa per 3 anni»

Responsi allarmanti dagli ultimi rilievi. «Siamo davanti ad una bomba pronta ad esplodere»
Evacuazione revocata solo per 50 degli 84 sfollati di Brazzano. Attese lunghe per tutti gli altri

Marco Bisiach / CORMONS

«Una bomba a mano già dispoletta, che bisogna stringere in pugno. Ma basterebbe una distrazione a farla esplodere». Il dirigente delle attività di prevenzione e pronto intervento della Protezione civile regionale Claudio Garlatti ha usato queste parole e questa metafora, tanto crude quanto drammaticamente efficaci, per spiegare ai residenti di Brazzano che non solo le frane del monte San Giorgio fanno ancora paura, ma che «rappresentano un pericolo vero». Ecco perché l'incontro pubblico di ieri pomeriggio nell'oratorio di via Pozzetto ha offerto uno scenario differente da quello ipotizzato fino solo a poche ore prima, e sicuramente inatteso dalle famiglie coinvolte nell'evacuazione.

LE TRE ZONE

Solo cinquanta residenti sono potuti rientrare nelle loro abitazioni già ieri, nella cosiddetta zona bianca ritenuta del tutto sicura fin da subito. Altri 34 cittadini, invece, dovranno essere sistemati in alloggi tempo-

Chi vive nell'area classificata come arancione dovrà restare lontano dalla propria abitazione per almeno due o tre mesi

Le 34 persone senza un tetto saranno ospitate nell'ex hotel Felcaro. Ad alcune poi saranno assegnati degli alloggi Ater

anei: per 24 di loro il disagio durerà dai due ai tre mesi, ma dieci persone rischiano di ritrovare la propria casa solo tra tre anni. «Le decisioni sono state prese in base alle ultime deduzioni dei tecnici arrivate tra la scorsa notte e la prima mattina – ha detto il sindaco di Cormons Roberto Felcaro -. Avevamo predisposto tutto per poter far rientrare a casa anche i residenti in zona arancione, con il sistema di rilevamento delle precipitazioni e di allarme. Ma non è stato possibile percorrere questa strada, perché il rischio sarebbe stato troppo elevato, e soprattutto continuo. Non possiamo scendere a patti con la sicurezza, e dunque siamo chiamati ad adottare un'altra strategia, ben sapendo che comporta disagi importantissimi per molte persone, alle quali resteremo vicini».

LE DUE FRANE

A fotografare la situazione dal punto di vista tecnico, mostrando anche una serie di mappe e fotografie, è stato Garlatti. «Il problema di cui ci siamo resi conto è che la frana è ancora in bilico – ha spiegato -.

Siamo riusciti a stimare che lunedì scorso si sono staccati e sono finiti a valle 13 mila metri cubi di materiale, ma ce ne sono altri 2 mila lassù, e sono ormai terra sciolta. Questo significa che forti precipitazioni come quelle previste ad esempio già lunedì (domani, ndr) potrebbero far colare altro materiale verso la piazza o via San Giorgio». Ma non basta. Poco distante dalla frana assassina, più a sinistra guardano il monte, è stato individuato un altro movimento franoso che andrà analizzato con attenzione, e messo in sicurezza, perché gravava proprio sulle sottostanti abitazioni. Di qui la perimetrazione della zona rossa, e di qui anche la complessità degli studi e degli interventi (potenzialmente da svariate centinaia di migliaia di euro, se non di più) che dovranno essere messi in atto prima di poterla dichiarare sicura. In tal senso c'è anche l'ipotesi di coinvolgere l'Università di Firenze che, per le sue competenze, potrebbe offrire un supporto tecnico prezioso. Intanto però Garlatti ha illustrato gli interventi urgenti di messa in sicurezza del mon-

te San Giorgio che permetteranno, nel giro di due o tre mesi, di rendere sicura l'attuale zona arancione (per 24 residenti), che a quel punto diventerà a sua volta bianca.

GLI ALLOGGI DI FORTUNA

Se 50 cormonesi hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, per i restanti 34 sono state individuate due misure d'emergenza. Tutti (tranne coloro che hanno seconde case o faranno sapere di poter disporre di altre soluzioni) saranno ospitati già da lunedì dall'ex Hotel Felcaro, che si trova proprio a Brazzano, in regime di pensione completa con i costi che saranno sostenuti dalle amministrazioni pubbliche. I cittadini della zona arancione vi resteranno fino alla conclusione dei lavori urgenti, per qualche mese, mentre ai quattro nuclei famigliari della zona rossa (il quinto ha trovato una sistemazione alternativa) saranno poi assegnati degli alloggi dell'Ater, che il presidente Daniele Seron ha spiegato di voler individuare (tutti in paese, in modo da non sradicare i cittadini e non sconvolgerne le abitudini

ni) e mettere a disposizione nel giro di una ventina di giorni. Saranno concessi al Comune, che coprirà i costi. Per coloro che avranno necessità di raggiungere le proprie case, per recuperare oggetti, prendersi cura di animali o gestire orti e terreni agricoli, la Protezione civile comunale organizzerà invece un servizio di accompagnamento a chiamata.

VIGILANZA E AIUTI

Ancora, il sindaco Felcaro ha annunciato di aver già parlato con il prefetto Ester Fedullo per attivare pattuglie delle forze dell'ordine per sorvegliare l'area di Brazzano dove le case resteranno vuote, prevenendo possibili casi di sciacallaggio. Visto che in zona rossa ci sono anche due aziende vitivinicole (Borgo del Tiglio e Zorzon), verranno valutate con la Regione misure per sostenere i titolari evitando la chiusura. Il Comune si farà carico anche di veicolare alla stessa Regione le eventuali richieste di risarcimento danni che, tramite appositi moduli, i cittadini colpiti dal maltempo avranno modo di presentare. —

L'ondata di maltempo



«Servono iniziative di supporto comunitario»

Psicologi in campo per aiutare a superare l'esperienza del trauma

GLIAIUTI

Emmanuel Cuccu / CORMONS

«**I** drammatismi fatti di Cormons, come quelli di Versa, sollevano non soltanto questioni materiali, ma anche un'urgenza psicologica. Per questo chiediamo alle istituzioni sanitarie regionali di attivarsi al più presto: servono équipe specializzate in interventi di emergenza». È l'appello lanciato dalla presidente dell'Ordine degli psicologi del Fvg Eva Pascoli, che richiama a tal proposito l'esempio della ricostruzione post-terremoto del 1976. «Serve un piano che abbracci una visione comune per la messa in sicurezza dei territori - afferma -. La volontà c'è, ci sono le persone e la resilienza dei sopravvissuti, anche mentre si piange chi non c'è più».

La riflessione si allarga alla dimensione collettiva del dolore, come sottolinea la consigliera e referente per la Formazione dell'Ordine Federica Parri: «Il trauma non è confinato allo spazio fisico dove accade. Nelle società attraversate da migrazioni, guerre e catastrofi, il trauma diventa una trama globale, che riguarda la memoria individuale e quella sociale». «Come Ordine professionale abbiamo il dovere etico di promuovere la cultura della cura - conclude Pascoli -. È fondamentale promuovere iniziative di supporto comunitario, programmi educativi e politici che favoriscano il dialogo

e la costruzione di reti sociali di sostegno, che riconoscano la dimensione collettiva del trauma e lavorino in sinergia per la sua trasformazione».

Accanto all'offerta di sostegno psicologico, c'è poi anche l'aiuto materiale. Per sostenere la ripartenza economica dei territori colpiti dall'alluvione, l'Ente bilaterale Terziario e quello del Turismo, attraverso il Comitato di Gorizia, hanno stanziato complessivamente 40mila euro di contributi immediati. Si tratta di un intervento pensato per aiutare lavoratori e imprese del terziario e del turismo alle prese con danni a locali, attrezzature e abitazioni. I contributi previsti sono di 600 euro per i lavoratori e 1.500 euro per le imprese. Le somme potranno coprire spese di pulizia, messa in sicurezza, perizie, sostituzione di arredi ed elettrodomestici. Le domande si potranno presentare fino al 31 gennaio 2026, salvo esaurimento dei fondi, con il supporto diretto degli uffici di Confcommercio Gorizia, messi a disposizione per velocizzare le pratiche.

È un aiuto concreto che arriva in questi giorni dall'iniziativa «Gelaterie per Versa». Nelle gelaterie artigiane della regione e non solo che hanno aderito, sono stati offerti dei gusti speciali collegati ad una raccolta fondi: ogni assaggio è un aiuto a chi deve ricominciare. L'evento, lanciato dal gelatiere Roberto Comelli del Fiore di Latte di Gradisca, che è originario proprio di Versa, ha raccolto un'adesione ampia e commovente. —

Lacrime e disperazione tra i cittadini che vivono più a ridosso della zona del crollo
«I miei genitori anziani erano convinti di rientrare: 36 mesi per loro sono un tempo infinito»

Lo choc delle famiglie: «Chi lo dice adesso alle nostre bambine?»

LE TESTIMONIANZE

Marco Bisiach
e Marco Silvestri / CORMONS

I volti tesi che, con il passare dei minuti, si distendono in un moto di sollievo o si rigano di lacrime amare e preoccupate. L'umanissima rabbia che si mischia alla frustrazione e all'ansia, in un fiorire di domande concitate. Nella sala dell'oratorio di Cormons si è ritrovata una comunità ferita e ancora disorientata. Eppure unita, malgrado destini che hanno preso al momento strade diverse dopo le comunicazioni delle autorità sul rientro scaglionato (e per qualcuno ancora molto lontano e sfumato all'orizzonte) nelle abitazioni all'ombra del monte San Giorgio, la zona che era stata fatta evacua-

re. Uno dei simboli della terribile prova che tanti residenti sono chiamati ad affrontare è la famiglia di Davide Disegna e Federica Tranchini, una delle cinque della zona rossa. Con le loro due figlie di 8 e 11 anni, i genitori dovranno trasferirsi in un alloggio popolare. Già, ma per quanto? «Il Comune si è mosso subito, ma la situazione non è facile per noi - racconta Federica, che al termine dell'incontro si è lasciata andare al pianto -. Pensiamo soprattutto alle bimbe. Per loro è stato uno choc, ancora faticano a dormire, e sicuramente usufruiremo del servizio di supporto psicologico. Noi abbiamo scelto la nostra casa, abbiamo scelto il borgo di Brazzano, lì ci sono le nostre speranze e i nostri sogni». Sogni che ora appaiono fragili come cristalli.

Ma il dolore è condiviso da tanti. «I miei genitori abitano nella zona rossa, ed erano convinti di poter rientrare - dice una donna, in lacrime -. Dovrò trovare il modo di spiegare loro che non sarà così, non so come lo potranno accettare. Alla loro età, tre anni sono un tempo infinito». «Ho passato questi giorni in un alloggio turistico, ora non so dove mi manderanno - racconta invece Achi Carine Bertille -. Pensando però a chi non c'è più, ed è stato meno fortunato di noi, credo che dobbiamo ringraziare Dio per essere vivi».

Tra coloro che si dovranno trasferire in un alloggio popolare, appena possibile, c'è ovviamente anche Daniela



La rabbia dei cittadini durante l'incontro convocato per comunicare i tempi di rientro nelle abitazioni



Dario Juric



Achi Carine Bertille



Federica Tranchini



Daniela Cecchin



Altri residenti di Brazzano durante la riunione FOTO MAREGA

Cecchin, la donna che abita in una delle case spazzate via dalla frana, ma si è salvata perdendo tutto ciò che avevano. Per lei, il trasferimento sarà definitivo, non ci sarà in ogni caso un'abitazione dove tornare. «Ho ricevuto tantissime testimonianze di affetto, e so che tante persone si sono attivate per aiutarci - racconta -, ma pensando a ciò che la frana si è portata via mi viene da piangere. Non solo quasi tutto ciò che avevo, ma anche e soprattutto tutti i miei ricordi». Anche

a Daniela si è rivolta Hanna Farah, psicologa dell'emergenza, che martedì alle 18 incontrerà gli sfollati sempre in oratorio. «Saremo al vostro fianco per far emergere il vissuto di ciascuno, la rabbia, il disorientamento, sentimenti assolutamente leciti - ha detto -. Perdere la propria casa e la propria sicurezza è quanto di più doloroso esista, saremo a vostra disposizione per aiutarvi».

C'è infine chi può iniziare a lasciarsi l'incubo alle spalle, rientrando nelle abitazio-

ni tra le strade ancora sporche di fango. «Sono felice per me e la mia famiglia, ma al tempo stesso addolorato per coloro che dovranno soffrire ancora - le parole di Dario Juric, tornato sulla soglia della sua casa, in zona bianca -. Dopo il terremoto, non pensavo che avrei vissuto qualcosa di simile. Quando è successo ci ha ulteriormente uniti come comunità, dobbiamo ripartire cercando di aiutare chi sta peggio di noi». —

L'ondata di maltempo

L'immagine satellitare ripresa dal sistema Copernicus martedì 18 novembre, dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Friuli: si nota chiaramente la chiazza marrone nell'Adriatico, frutto dei detriti trasportati dai fiumi

Nel mare Adriatico dopo l'alluvione una chiazza fangosa estesa per chilometri

Le impressionanti immagini riprese dal satellite Copernicus
L'esperto: «Si tratta di sedimenti derivati dalle piene dei fiumi»

Giacomina Pellizzari / UDINE

La piena dei fiumi Judrio e Torre ha trascinato in mare molto sedimento. L'immagine scattata il 18 novembre dai satelliti Copernicus Sentinel 2, il sistema che monitora le dinamiche delle inondazioni in Europa, restituisce una grande macchia scura nel golfo di Trieste. «La macchia è caratterizzata – spiegano gli esperti del sistema europeo – da pennacchi tor-



Il professor Federico Cazorzi

bidi, marrone chiaro, presenti lungo la costa che riflettono l'elevato volume di deflusso trasportato dal fiume Isonzo».

Si tratta di un fenomeno del tutto normale, assicura il professor Federico Cazorzi, docente di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali all'Università di Udine: «Durante le piene i torrenti e i fiumi portano molto sedimento, l'acqua diventa torbida e alla foce si forma il cosiddetto plu-

me. È un fatto assolutamente naturale». E a chi gli chiede se questo fenomeno può favorire il transito di sostanze inquinanti, il docente precisa: «È ovvio che se ci sono siti inquinanti vengono trasportati a mare. Però ci sono anche siti che non sono per niente inquinati e trasportano a mare sostanze tossiche».

Un esempio? «Sappiamo che la laguna di Marano è ricca di mercurio perché arriva dalla zona dell'Idra, l'affluente dell'Isonzo, in Slovenia dove, storicamente, c'erano miniere di metalli tra cui anche il mercurio. Ma anche se non ci fossero state le miniere ci sarebbe stata la contaminazione di mercurio in laguna, è un fatto naturale, non antropico». Tornando invece al fenomeno visibile a occhio nudo nel golfo di Trieste, il professore ribadisce che il ventaglio di dispersione dei sedimenti non è stato indotto dalla frana, bensì dalle piene dei fiumi e dalla diffusa erosione. Dopo precipitazioni intense come quelle registrate a Brazzano e a Versa, lungo gli alvei dei fiumi e dei torrenti le erosioni sono sempre più evidenti. Conseguentemente aumenta la quantità dei sedimenti trasportata alla foce.

Di fronte a piogge intensissi-

L'INTERVENTO

Legambiente: «Va rallentato il flusso idrico»

Legambiente Fvg esprime «profonda solidarietà e cordoglio alle famiglie delle vittime colpite» dall'alluvione di lunedì. Pur evidenziando come sia «prematura avanzare valutazioni sito-specifiche definitive sulle cause territoriali che hanno concorso all'amplificazione degli effetti di questa intensa precipitazione», scrive in una nota Michele Grego, del direttivo dell'associazione, sottolineando come sia «imperativo rallentare il flusso delle acque verso il mare. Questo obiettivo sistemico e strategico è duplice: serve a ridurre il picco di piena e a trattenere l'acqua. Tale approccio deve diventare un pilastro nell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio».

me e localizzate, quindi, diventa difficile monitorare i rischi idrogeologici perché – sono sempre le parole di Cazorzi – «le formule che usavamo fino a poco tempo fa non sono più adatte a rappresentare i fenomeni che si verificano. Quanto più elevate sono le precipitazioni tanto meno efficace è qualsiasi cosa». Da qui la necessità di individuare nuovi indicatori che consentano una migliore progettazione di sistemazione idraulico-forestale e nuovi criteri di definizione delle priorità d'intervento sia in termini costruttivi sia di manutenzione.

Questa è anche la finalità del progetto biennale di ricerca «Torrent», coordinato da Cazorzi, che coinvolge le università di Udine (capofila) e Lubiana, la Regione e il Centro regionale di sviluppo di Capodistria, per ridurre il rischio nella gestione dei torrenti. «Sfruttando i droni e le tecnologie che ci consentono di fare i rilievi con un dettaglio impressionante e di ripeterli con frequenza – continua il docente –, possiamo capire dove andare a risolvere i problemi con più urgenza e dove possiamo attendere. Proprio perché le risorse non sono infinite bisogna stabilire delle priorità». —

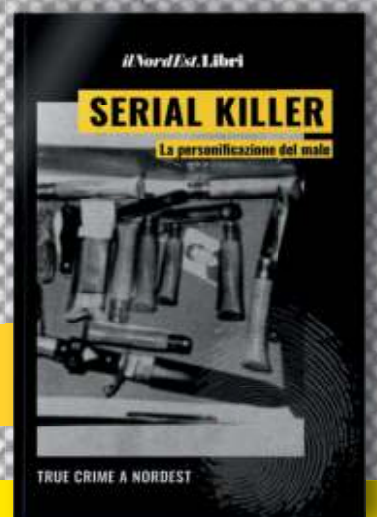
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I casi raccontati in questo volume sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del Male non ci rassicurano affatto. Chi sono i serial killer, da dove vengono, come sono stati catturati? Sempre che siano stati scoperti, beninteso...

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere di Padova Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova di Venezia e Mestre la tribuna di Treviso Messaggero Veneto

Un passo avanti con la tecnologia



L'ipoacusia non è più un ostacolo insormontabile. Grazie all'innovazione tecnologica, gli apparecchi acustici moderni hanno abbandonato l'immagine di semplici amplificatori per trasformarsi in sofisticati dispositivi digitali intelligenti e discreti. Questi dispositivi di ultima generazione offrono una qualità del suono senza precedenti, un'integrazione totale con la vita quotidiana e un netto miglioramento del benessere cognitivo e sociale di chi li indossa.

FUNZIONI BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Il cuore della rivoluzione è l'Intelligenza Artificiale (IA), che consente agli apparecchi acustici di "imparare" e adattarsi in tempo reale all'ambiente sonoro e alle abitudini dell'utente. **L'apparecchio acustico, dotato di un potente chip di elaborazione, analizza costantemente l'ambiente** (una sala affollata, il vento, una conversazione tranquilla). L'IA applica algoritmi avanzati per classificare il suono e regolare automaticamente le impostazioni, garantendo un'esperienza sonora personalizzata e fluida senza bisogno di intervento manuale. In pratica, l'apparecchio si modella sull'utente, non viceversa. C'è un'altra funzione cruciale: la riduzione avanzata del rumore. **I moderni apparecchi acustici non amplificano solo, ma distinguono** in modo sofisticato **il parlato dal rumore di fondo**. Sono in grado, infatti, di focalizzare l'attenzione sui suoni provenienti dalla direzione frontale (il parlato), abbattendo o riducendo i rumori laterali e posteriori (come il traffico o il chiacchiericcio in un ristorante), rendendo l'ascolto molto meno faticoso. Inoltre, molti **modelli avanzati** includono programmi specifici che **emettono suoni terapeutici per mascherare o ridurre la percezione dell'acufene**, offrendo sollievo a chi ne soffre. La moderna tecnologia ha anche trasformato gli apparecchi acustici in veri e propri auricolari wireless ad alte prestazioni. Quasi tutti i **dispositivi di ultima generazione sono dotati di connettività Bluetooth a basso consumo energetico**. Questo permette lo *streaming* audio diretto da smar-

tphone, tablet e televisori. Le conversazioni telefoniche, la musica o l'audio della TV vengono trasmessi direttamente nell'apparecchio, con un'eccezionale chiarezza del suono. Tramite app intuitive, l'utente può gestire e personalizzare completamente il proprio dispositivo. È possibile regolare il volume e cambiare i programmi d'ascolto, monitorare lo stato della batteria, localizzare l'apparecchio in caso di smarrimento.

DESIGN E SOSTENIBILITÀ. I progressi nel design hanno reso gli apparecchi non solo più potenti, ma anche più discreti e pratici. Per i **modelli ricaricabili**, l'utente può semplicemente riporre i dispositivi in un caricatore la sera, come un cellulare, e avere autonomia per l'intera giornata. Questo elimina la necessità di cambiare regolarmente le pile usa e getta, un vantaggio sia in termini di comodità che di sostenibilità ambientale. Quanto al design, dagli apparecchi retroauricolari sempre più miniaturizzati a quelli completamente nel condotto uditivo, l'estetica è diventata un fattore chiave. Molti

modelli sono quasi invisibili quando indossati, abbattendo ogni potenziale barriera psicologica.

I VANTAGGI PER CHI LI INDOSSA. I benefici di queste tecnologie avanzate vanno ben oltre la semplice capacità di sentire meglio. La funzione più importante è la capacità di **migliorare significativamente la comprensione del parlato anche in ambienti rumorosi**, riducendo l'isolamento sociale e la frustrazione. Ascoltare con difficoltà impegna una grande quantità di risorse cognitive. **Gli apparecchi moderni, con le loro funzioni di elaborazione, supportano il cervello fornendogli informazioni sonore più chiare e complete.** Intervenire tempestivamente sulla perdita uditiva è un passo fondamentale per prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le funzioni cerebrali attive e allenate. Il risultato finale è una riconquista della vita sociale, della partecipazione attiva alle conversazioni, della sicurezza e dell'orientamento nello spazio.

FINO AL 28 NOVEMBRE

-35%

PIÙ ULTERIORE SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO SULLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

MAICO PREMIATA PER L'ALTA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO



Sigillo di Qualità ITQF riconosciuto alla Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito

La Maico ha ricevuto il Sigillo di Qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Questo riconoscimento è il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore! Il prestigioso Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio. Per noi "sentire per capire" è una missione. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto **rieduchiamo, riabilitiamo, riconnettiamo il sentire al capire**. Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!** Offriamo un servizio completo che va ben oltre l'apparecchio acustico:

- Servizio a domicilio
- Rieducazione e riabilitazione all'ascolto
- Prove audiometriche innovative
- Test dell'Equilibrio (auto-test)
- Tutte le marche di apparecchi acustici
- Tecnologia audiologica esclusiva Maico
- Eventi con i ricercatori

Questo prestigioso riconoscimento è un successo condiviso, un risultato che non sarebbe stato possibile senza il continuo supporto e la fiducia dei nostri assistiti. A loro va il nostro più sincero ringraziamento.

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

maicosordità
 maicosordita
 www.maicosordita.it

L'ondata di maltempo

Una breccia di 15 metri nell'argine dello Judrio: così si è allagata Versa

La barriera secondaria era stata costruita lungo il fiume dopo l'alluvione del 1998. Il sindaco di Chiopris: «Non è esondato il Torre, altrimenti conseguenze peggiori»

Timothy Dissegna
/ CHIOPRIS VISCONTI

Una notte che ha riportato indietro l'orologio al 1998, nonostante le opere di protezione realizzate proprio per scongiurare un nuovo disastro. Tra domenica e lunedì, è stato l'argine secondario del fiume Judrio a cedere, costruito a valle della confluenza con il Corno in comune di Chiopris Visconte dopo l'alluvione di ventisei anni fa proprio per proteggere l'area. Quella barriera però, com'è oggi evidente, non ha retto.

La scoperta è arrivata solo martedì, durante i sopralluoghi: una breccia di 15 metri che ha lasciato deflui-



LA BARRIERA SFONDATA
IL SINDACO DI CHIOPRIS VISCONTI, CARLO SCHIFF, SULL'ARGINE DELLO JUDRIO

re l'acqua verso lo stradone per Medea, fino a raggiungere e allagare l'abitato di Versa, distante circa tre chilometri. Un déjà vu amaro per la comunità. «Ciò significa che non è esondato il torrente Torre – spiega il sindaco Carlo Schiff – altrimenti le conseguenze sarebbero state ancora peggiori».

In ogni caso, la Protezione civile regionale ha preso in carico i lavori necessari per rimettere in sicurezza la zona. «Prossimamente è attesa la sua sistemazione, in circa dieci giorni – prosegue Schiff – ma per ora la situazione è tranquilla». Non nasconde, comunque, la preoccupazione per una fragilità idrogeologica che pe-

riodicamente si ripresenta. Danni subiti anche all'argine principale dello stesso corso d'acqua, che è stato scavalcato dalla furia del fiume. Su questo fronte, l'Ufficio difesa del suolo di Gorizia si è attivata per eseguire le opere di ripristino. Parallelamente, l'Ente di decentramento regionale ha avviato i lavori per ripristinare la viabilità principale tra Chiopris e Medea, interrotta da lunedì.

Uno degli effetti più pratici e immediati della piena ha riguardato la mobilità delle famiglie. La principale strada di collegamento verso Medea è tuttora non transitabile, a causa dei danni provocati dal fiume traci-



Il sindaco Schiff indica la porzione di argine dello Judrio che ha ceduto tra domenica e lunedì. **PETRUSI**

L'appello: «È ora di mettere mano al Corno, sghiaiano e rimuovendo gli alberi»

mato. I due Comuni interessati stanno quindi studiando una soluzione alternativa per garantire il funzionamento del servizio scolastico. «L'idea è passare per via Versa», ha annunciato il primo cittadino.

EUROPA E IMPRESA: PROSPETTIVE, OPPORTUNITÀ E SFIDE PER L'ARTIGIANATO ITALIANO



Confartigianato-Imprese Udine e Confartigianato-Imprese Pordenone celebrano 80 anni di storia con uno sguardo aperto al futuro. Perché solo chi conosce le proprie radici può costruire, davvero, l'Europa di domani.

Venerdì 28 novembre 2025, ore 17.30
Centro Congressi Udine Fiere, Sala "Diego Di Natale"
Via della Vecchia Filatura 10/1 - Martignacco (UD)

Registrazione e welcome coffee dalle ore 17.00

Segreteria organizzativa:
direzione@uaf.it - t. 0432 516776

Con il sostegno della CCIAA Pordenone-Udine

Saluti istituzionali

Mauro Delendi - Sindaco di Martignacco
Giovanni Da Pozzo - Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine
Lino Calcina - Vicepresidente di Confartigianato-Imprese FVG
Massimiliano Fedriga - Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Luca Ciriani - Ministro per i Rapporti con il Parlamento

Apertura e chiusura dei lavori

Graziano Tilatti - Presidente di Confartigianato-Imprese Udine e Friuli Venezia Giulia
Silvano Pascolo - Presidente di Confartigianato-Imprese Pordenone

Collegamento con

Raffaele Fitto - Vicepresidente esecutivo della Commissione europea

Tavola rotonda

Tommaso Foti - Ministro per gli Affari Europei
Walter Rizzetto - Presidente della Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati
Marco Granelli - Presidente nazionale di Confartigianato-Imprese
Sergio Emidio Bini - Assessore regionale alle attività produttive e al turismo
Moderatore: **Tommaso Cerno** - Direttore del quotidiano "Il Tempo"

Intermezzi musicali - Orchestra giovanile Filarmonici Friulani (OFF)



Programma



Iscrizioni

www.confartigianatoudine.com

L'ondata di maltempo



Schiff ha colto l'occasione per lanciare un appello chiaro e forte alle autorità competenti: «È ora di mettere mano al fiume Corno per il suo sghiaimento e rimozione di alberi».

Ma i suoi timori non si fer-

mano qui. «Sono preoccupato anche per la situazione del torrente Torre che scorre a ridosso di Viscone, per i tratti a monte e a valle del ponte nuovo: a monte per il piano delle ghiaie attuale, a valle perché ha eroso terre-

ni vicino al depuratore». Problematiche, in ogni caso, già comunicate alla Regione.

Oltre a Versa, anche le località di Chiopris e Viscone hanno registrato allagamenti. «Siamo vicini alla popolazione di Versa», ha assicurato il sindaco, annunciando che verrà quantificato l'ammontare dei danni per informare la Regione.

Tra le priorità immediate, oltre al ripristino degli argini, Schiff ha indicato anche la necessità di "intervenire per il rifacimento dei fossi».

Proprio come in passato, uno degli scogli maggiori sembra essere la lentezza delle procedure. «La competenza sulla pulizia del Corno spetta al Demanio idrico regionale – ha ricordato il sindaco – ma ci sono tempi lunghi per le autorizzazioni». Un monito affinché la prevenzione non resti un'istanza ascoltata solo in emergenza. L'argine ceduto, che sorge a 200 metri a valle dalla confluenza dei due fiumi e fu realizzato proprio in risposta al disastro del 1998, n'è la testimonianza più evidente: la memoria da sola non basta, se non è accompagnata da una manutenzione costante e da interventi strutturali tempestivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO A ROMANS

Due chiese invase dal fango I volontari si mobilitano

Edo Calligaris / ROMANS

L'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli, accompagnato dal parroco monsignor Michele Centomo ha fatto una breve visita ieri mattina alla comunità alluvionata di Versa incontrando i residenti nel momento in cui i vari volontari hanno riaperto le porte delle due chiese del paese, per riportare all'esterno banchi e arredi e quant'altro è stato danneggiato dall'alluvione, per poi ripulire dall'acqua e dal fango i pavimenti apparsi come delle paludi.

Due immagini davvero desolanti, rese ancor più cupe e tristi dalla semioscurità che regna all'interno dei due edifici sacri, con l'illuminazione ancora da ripristinare. Due tappeti di fango sul quale si sono ammassati tutti gli oggetti che potevano galleggiare. Opere lignee di pregio, realizzate anche dai falegnami del luogo, dei veri e propri artisti come Silvano Comelli e Fabio Godeas. Nella chiesa parrocchiale collocata al centro del paese e dedicata a Sant'An-



I volontari nella chiesetta della Beata Vergine Lauretana a Versa

drea apostolo, il cui nucleo originario risale al 1247, si è dovuti ricorrere ad un camion aspirante per poter raccogliere una consistente quantità d'acqua, mentre i volontari della Protezione civile assieme a quelli della parrocchia stessa hanno portato all'esterno i banchi e quanto è stato bagnato e rovinato dall'acqua. Stesso discorso per la chiesetta della Beata Vergine Lauretana, eretta nel 1619 sulla sponda sinistra del Torre, ma poco distante pure dagli argini dello Judrio, ac-

canto a un sacello pare dedicato alla Madonna affinché proteggesse il paese proprio dalle alluvioni. È stata ripulita ieri dai volontari della Protezione civile giunti da Sacile con tre moduli, Montenars due, assieme alle unità di Bordano e Mossa. Difficile al momento quantificare l'entità dei danni, considerando pure che a fianco della chiesa parrocchiale c'è una sala, inizialmente per recite teatrali, che, dopo il sopralluogo aggraverà sicuramente l'ammontare dei danni. —

Heritage & Vision

Il Patrimonio Storico come asset strategico per le aziende.



28 novembre
Ore 17.45 -19.30

Tecnica Group Headquarter
Via Fante d'Italia, 56
Gaiavara del Montello (TV)

Evento con prenotazione obbligatoria
fino ad esaurimento posti
Per informazioni e prenotazione:
heritage.department@tecnicagroup.com

Programma

Registrazione dei partecipanti dalle ore 17.45, inizio lavori ore 18:00

Welcome – Saluti Introduttivi

Alberto Zanatta (Presidente Tecnica Group)
Paola Carron (Presidente Confindustria Veneto Est)

Interventi

- L'archivio come valore strategico – Il progetto «Timelines»
Marco Montemaggi (Heritage Department Curator – Tecnica Group)
- L'archivio come fonte di ispirazione per un'iniziativa di marketing – Il progetto “Stranger Colors of Benetton”
Mara Lacagnina e Simone Da Ros (Archivists - Archivio Benetton)
- Il Museo d'impresa come strumento di narrazione: LVMH per “ApritiModa” in Riviera del Brenta
Federica Rossi (Museum Curator - Museo della Calzatura di Villa Foscari Rossi)

Conclusioni

Marco Bertilorenzi
(Professore in Storia Economica - Presidente corso di laurea "Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria TPTI", Università di Padova)

Moderata: Cristiana Colli (giornalista e curatrice)



La cerimonia con il Presidente

Marta Randon / PADOVA

Il mondo cambia, gira la testa dall'altra parte, ma Padova c'è. Più la società globale è distratta, più l'impegno dei Medici per l'Africa - Cuamm cresce, rilanciando la propria missione. È il messaggio che ieri ha attraversato il meeting annuale nel padiglione 8 della Fiera: una celebrazione dei 75 anni dell'ong padovana che ha assunto i toni di una dichiarazione collettiva di responsabilità.

Tra i primi a ribadirlo, con la concretezza dei numeri e l'eleganza che lo contraddistingue, è stato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Gilberto Muraro. «Insieme alle altre Fondazioni abbiamo donato un milione e mezzo di euro per mitigare gli effetti del taglio dei fondi all'Agenzia degli Stati Uniti per

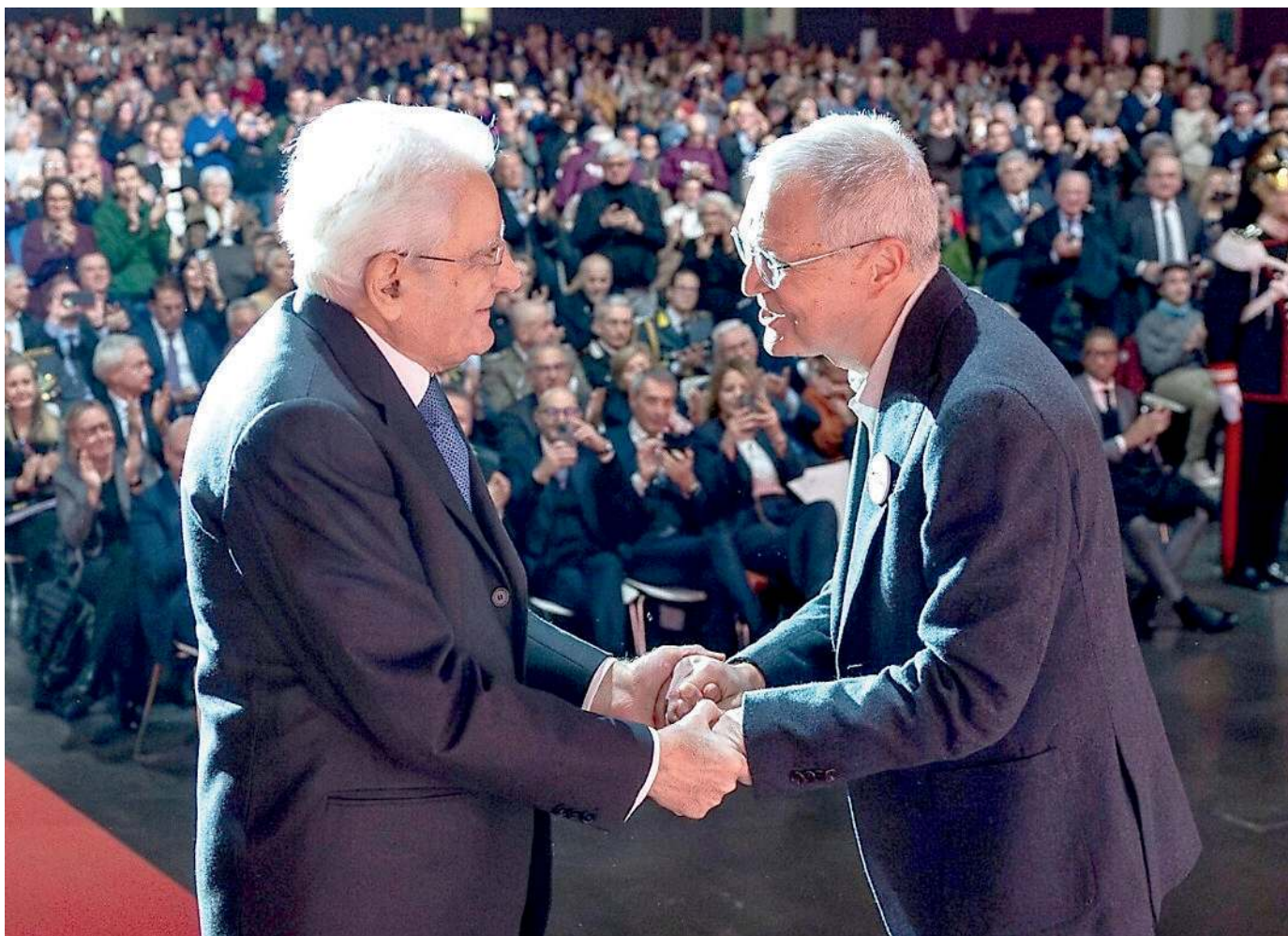
Muraro (Cariparo):
«Donati 1,5 milioni
per coprire il vuoto
lasciato da Trump»

lo Sviluppo internazionale (Usaid) da parte del presidente Trump» ha detto dal palco. La scelta del tycoon ha causato infatti la sospensione di migliaia di progetti umanitari e di sviluppo nei Paesi più poveri. La Fondazione Cariparo, in questo caso con Cariplo e tante altre, è arrivata dove c'è bisogno e continuerà a farlo, pronta a colmare vuoti.

La festa è stata grande, calorosa, e ha riunito oltre 4mila persone: volontari, medici, sostenitori, giornalisti, amministratori, artisti. Un popolo eterogeneo e appassionato, accolto soprattutto per l'ospite d'onore, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «L'opera del Cuamm, svolta dove il bisogno è più acuto e dove la povertà costituisce una pesante limitazione nella vita e della vita stessa - ha sottolineato - si arricchisce di un grande significato per la visione che reca e che esprime in contrasto con le guerre, con le volontà di potenza nazionali, con gli egoismi alimentati da paure e nuove chiusure».

Mattarella ospite d'onore per i 75 anni del Cuamm «La Repubblica vi è grata»

Il capo dello Stato in Fiera a Padova per il meeting dell'ong dei Medici per l'Africa
«La solidarietà genera fiducia ed è l'antidoto contro guerre, egoismi e paure»



La calorosa stretta di mano tra il presidente Sergio Mattarella e il direttore del Cuamm don Dante Carraro sul palco del padiglione 8, in Fiera

«Avere perpetuamente fame e sete di giustizia» come scriveva Aldo Moro, «questo insegnano le donne e gli uomini nel Cuamm» ha continuato il presidente. Fu proprio il segretario della Dc a firmare il decreto con cui il Cuamm è stata riconosciuta come prima ong italiana in ambito sanitario.

L'augurio di Mattarella è limpido: «Proseguire e far crescere la consapevolezza,

la comune convinzione della dignità inviolabile e del rispetto della persona, di ogni persona. Per questo la Repubblica vi è grata». Un riconoscimento che affonda le radici nella storia stessa del Cuamm, nato nel 1950 quando in Italia non esisteva ancora una cornice legislativa per la cooperazione internazionale. «Nel 1954 sono partiti i primi medici, la sfida era alta e il progetto ambizio-

so e difficile - ha ricordato il presidente -. L'energia, la tenacia, l'intelligenza di una figura eccezionale come quella del primo direttore, don Luigi Mazzucato, ha reso possibile e sviluppato sempre di più il sogno». Un ponte, quello costruito negli anni, che ha anticipato ogni progresso: «La solidarietà genera fiducia: è l'antidoto alla rassegnazione delle differenze».

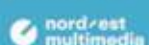
Mattarella ha rimarcato come il Cuamm «non si è dato il facile alibi di essere troppo piccolo per cambiare il mondo», scegliendo invece di muovere passi concreti, anche quando il sentiero non era tracciato. Una combinazione rara di professionalità, testimonianza e organizzazione, capaci di lasciare un segno duraturo, di cui il direttore Carraro è il primo testimone.

A fare gli onori di casa è stato il sindaco Sergio Giordani, che ha salutato il Presidente con parole intense: «La sua presenza qui con noi sottolinea meglio di tante parole quanto questo anniversario sia speciale - ha affermato -. L'agire del Cuamm ci ricorda che oggi più che mai, abbiamo bisogno di solidarietà giustizia e pace». Il sindaco ha denunciato un mondo dove «l'egoismo sembra diventare la normalità», mentre qualcuno considera uno spreco destinare risorse ai Paesi più poveri. «Il Cuamm ci mostra concretamente un'altra strada», ha detto, ricordando che quel metodo può essere esteso anche ad altri settori: economia, cultura, istruzione. «Forse - suggerisce - è tempo di chiedersi se l'aiuto occidentale debba sempre coincidere con il proprio modello socioeconomico, o se sia

Il sindaco Sergio Giordani:
«Voi
ci mostrate la strada
da percorrere»

più giusto costruire percorsi condivisi, realmente partecipati». Tra i tanti politici presenti anche la ministra dell'Università Anna Maria Bernini: «Investendo in Africa investiamo su di noi» ha affermato. La rettrice Daniela Mapelli le ha fatto eco, sottolineando il ruolo di Padova nei progetti formativi. Sono 121 gli specializzandi oggi con Cuamm nel Continente Nero: «È un vero e proprio percorso di formazione, vanno in Africa per apprendere nuove competenze, operare in paesi poveri non significa esercitare una medicina povera. Anzi» ha detto. Una palestra professionale che, secondo la rettrice, cambia lo sguardo dei futuri medici: «Tornano arricchiti: imparano a lavorare in équipe multiculturales e multilingue, a gestire emergenze, a prestare attenzione all'ascolto perché si hanno meno mezzi diagnostici». E qui, conclude, che le università mostrano la loro vera missione: «Formare cittadine e cittadini consapevoli che la salute è un bene globale». —

promosso da



ilNordEst.

Messaggero

main partner

BLUENERGY

enel

partner

Banco 360

cfc

FIDENEZIA

DNA

IO SONO FELICE

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Politica economica

L'ANALISI

L'Italia e una Manovra senza coraggio: rassegnati alla crescita zero virgola

Il governo propone una legge di bilancio virtuosa per rigore, ma condizionata dai saldi invariati
Si distribuiscono briciole, non si investe in sostegni strutturali a imprese e settori strategici

PAOLO COSTA

La discussione parlamentare sulla legge di bilancio 2025 prevede che solo poche centinaia degli oltre 5.000 emendamenti presentati possano essere presi in considerazione. E tutti vincolati al rispetto della regola ferrea dei «saldi invariati». Ogni euro di spesa aggiuntiva deve essere compensato da un taglio equivalente altrove. L'obiettivo, commendevole, è quello di mostrarsi più che diligenti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, europei e no, per convincere i nostri creditori a continuare a investire nel debito pubblico italiano. Uno sforzo che ha ottenuto il piccolo premio dal voto di Moody's che fa scalare di una posizione dalla quarta, Baa3, alla terza Baa2, la qualità medio-bassa del nostro debito pubblico. Ma un

Rapporto debito/Pil: si taglia il numeratore invece di aumentare il denominatore

vincolo che produce anche il fatto, meno commendevole, di un Parlamento che, dentro «saldi finanziari» figli di un quadro macroeconomico fondato su una crescita del Pil dello zero virgola, si sente autorizzato a deresponsabilizzarsi completamente dal problema della crescita.

Dagli emendamenti alla manovra 2025 emerge che nessuna forza politica – di governo o di opposizione – si è posta seriamente il tema degli investimenti nel capitale fisso sociale necessario per portare il prodotto potenzia-

le dell'Italia su un sentiero che ne inverta la tendenza al declino – la peggior performance dal 2008 al 2024 tra gli Stati membri della Ue, esclusa la Grecia. E di una Unione europea dalle prestazioni poco brillanti se confrontate con quelle Usa per non parlare della Cina. Una condizione che richiederebbe interventi urgenti in quei «beni pubblici» senza i quali è difficile immaginare un aumento della produttività, per quanta buona volontà ci mettano imprese e lavoratori.

Invece, nella proposta governativa: sulle infrastrutture fisiche i (pochi) 24 miliardi annunciati sono rinviati al 2027-2036, mentre si tagliano 3,2 miliardi agli enti locali tra 2025 e 2029. Sul capitale umano si congelano i salari del pubblico impiego fino al 2030 e si tagliano i fondi a università e ricerca. Sul capitale finanziario si immagina di aiutare la crescita dimensionale delle imprese con 100 milioni: cifra irrisoria per un Paese malato di nansmo industriale.

In questa prospettiva poco incoraggiante il vincolo dei saldi invariati ha prodotto un effetto perverso. Nonostante gli avvertimenti della Banca d'Italia del Cnel, dell'Istat, dell'Ufficio parlamentare di bilancio, passando per la Corte dei conti, il Parlamento non si è assunto la responsabilità di occuparsi della crescita. Cinicamente: se il quadro macroeconomico è dato, se il Pil crescerà programmaticamente dello zero virgola qualunque cosa si faccia, allora tanto vale concentrarsi su ciò che resta: la distribuzione.

Ecco quindi maggioranza e opposizione impegnate nel-



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, durante un meeting finanziario internazionale

la stessa gara – strappare qualche emendamento favorevole ai propri elettori di riferimento. Anche l'Ires premiale sugli investimenti in beni strumentali, per fare un esempio raccomandabile, appare, per tempi e modi, più un piccolo presente alla manifattura che un provvedimento efficace.

Nessuno pare dunque volersi chiedere se quel quadro macroeconomico sia proprio ineludibile. Nessuno propone di modificarlo investendo nei fattori che determinano la crescita potenziale. Il dibattito parlamentare si riduce a una competizione tra corporazioni professionali, settori economici, territori, generazioni. Mentre il problema strutturale – la stagnazione ventennale della produttività italiana – resta fuori dall'agenda. Eppure, c'è

un dato che dovrebbe scuotere questa sonnolenza collettiva. L'urgenza di invertire la rotta che neanche il Pnrr ha prodotto, mancando di concentrarsi sugli investimenti in infrastrutture, capitale umano, innovazione *game changer*: quelli capaci di stimolare effetti cumulativi sugli investimenti di imprese e famiglie.

Il paradosso è che il vincolo dei saldi invariati è in Italia auto-imposto e più stringente di quanto richiesto dall'Unione europea. Il nuovo Patto di Stabilità non vieta di aumentare temporaneamente il deficit per investimenti che contribuiscano alla sostenibilità di lungo periodo. Germania, Francia e Spagna hanno fatto scelte diverse, investendo in transizione ecologica, infrastrutture e industria. L'Italia ha scel-

to invece una prudenza fiscale che condanna il Pil potenziale alla stagnazione rendendo più difficile generare la crescita necessaria anche a ridurre il peso del debito. Mentre altri Paesi cercano di abbattere il rapporto debito/Pil aumentando il denominatore, l'Italia si ostina a cercare di tagliare il numeratore, purtroppo a spese della crescita.

Il risultato è un Parlamento che discute animatamente di come distribuire le briciole. Maggioranza e opposizione litigano su bonus e detrazioni fiscali – tutte questioni legittime, ma tutte interne a un gioco a somma zero che non affronta il problema strutturale. Nessuno propone emendamenti per aumentare la dotazione di infrastrutture digitali, idriche, energetiche. Nessuno chiede

un piano straordinario per la formazione Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che colmi il gap di 8-17 mila laureati l'anno. Nessuno immagina strumenti per far crescere la dimensione delle imprese italiane. Sono temi espulsi dall'agenda perché richiederebbero di mettere in discussione il vincolo dei saldi invariati, magari affrontando davvero il tema dell'enorme evasione fiscale, e il quadro macroeconomico che lo sottende, magari affrontando il tema di come incanalare il risparmio italiano (grazie al cielo!) ancora abbondante, a finanziare gli investimenti anche nei beni pubblici.

Insomma ci vorrebbe una politica economica di medio lungo periodo – un piano degno di questo nome – che in Italia manca da troppo tempo. È più facile, per tutti, accettare la gabbia e compete-

Roma sceglie la prudenza fiscale e così ci condanna alla stagnazione

re al suo interno. Influire sulla carta dei vini del ristorante del Titanic mentre la nave procede nella nebbia anziché cercare di invertirne la rotta. Sperando, solo sperando, di non incappare nell'iceberg. Ma le previsioni di crescita anemica, il fallimento del Pnrr, la stagnazione ventennale della produttività sono segnali inequivocabili: l'iceberg c'è. Continuare a ignorarlo, discutendo del menù, è la forma più insidiosa di irresponsabilità di una classe dirigente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STAGIONE 2025/2026 MUSICA



ALBUM BLU Abbonamento a scelta

Crea il tuo album personale di 4 concerti con ingresso individuale oppure di 2 concerti con ingressi validi per due persone

A PARTIRE DA MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

In biglietteria e online: www.teatroudine.it - **VIVATICKET**



giovedì 22 gennaio 2026 - ore 20.30
PIERRE-LAURENT AIMARD pianoforte
Kurtág, Bach, Schubert

giovedì 26 marzo 2026 - ore 20.30
LILYA ZILBERSTEIN pianoforte
Chopin, Skrjabin, Rachmaninov

sabato 11 aprile 2026 - ore 20.30
THE CONSTELLATION CHOIR & ORCHESTRA
Sir John Eliot Gardiner direttore
Bach

mercoledì 13 maggio 2026 - ore 20.30
SAVARIA SYMPHONY ORCHESTRA
Ivo Pogorelich pianoforte
Zsolt Hamar direttore
Weber, Chopin, Mendelssohn

giovedì 28 maggio 2026 - ore 20.30
PRAGUE PHILHARMONIA
Jiri Habart direttore
Mozart, Schubert, Beethoven

LA POLEMICA

A Report l'audio di Fanizza Ghiglia: «Forzata la verità»

L'ex segretario generale del Garante: «Sono stato responsabilizzato dal Collegio»
Secondo il membro dell'Authority «si è dimesso perché ha fatto un errore grave»

Elisabetta Stefanelli / ROMA

Durante la riunione tra dipendenti e collegio del Garante della Privacy di tre giorni fa l'ex segretario generale Angelo Fanizza ha detto pubblicamente, come si ascolta in un audio diffuso da Report, di essere stato «responsabilizzato dal Collegio» e di non aver agito come battitore libero, mettendo così in dubbio il comunicato diffuso dal collegio subito dopo le sue dimissioni. Non solo, il collegio - secondo quanto afferma Fanizza - avrebbe discusso insieme al segretario generale persino sulle modalità da seguire, valutando se rivolgersi a una società privata o alla magistratura. «Io non mi muovo come battitore libero - afferma Fanizza nell'audio -. Il collegio mi ha giustamente responsabilizzato di avviare delle responsabilità di discovery. Si è parlato, non si è deciso, se fosse necessario individuare un soggetto istituzionale tipo la

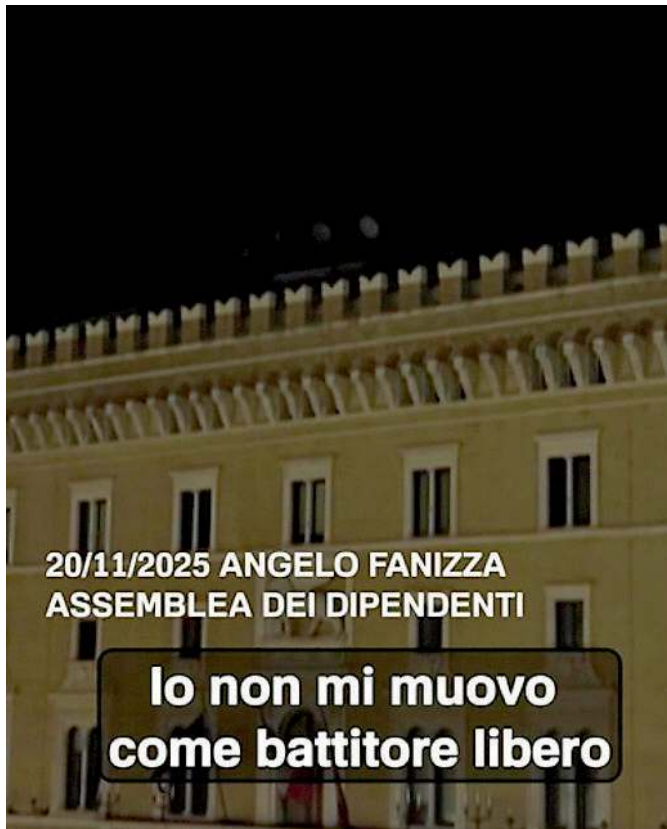
magistratura, oppure se incaricare ufficialmente una società privata. Sfidio chiunque a dire se io, in quella sede, quando si è parlato di soggetti privati, non mi sono fermamente opposto alla possibilità che un privato potesse conoscere alcuni appuntamenti». Ma per il componente del

Fratoianni chiede alla politica una legge per rinnovare i componenti

garante Agostino Ghiglia, la verità è altra.

L'INTERVISTA

«Il Collegio ha dato mandato a Fanizza di fare una ricerca interna per far emergere eventuali responsabilità per la fuga di dati, ma ovviamente attraverso attività lecite e legali, non c'è quindi nessuna contraddizione. Report vuol



Un frame tratto dal video di Report ANSA

le forzare la verità», dice Ghiglia. Allora perché Fanizza si è dimesso? «Si è dimesso perché ha fatto un errore molto grave inviando una lettera con richieste di cui il collegio era all'oscuro, e che erano illecite perché violavano proprio quella privacy che l'autorità protegge». Nel comunicato del collegio del 21 novembre si legge che «la comunicazione dell'ex Segretario generale del 4 novembre 2025 e la risposta del Dirigente dei sistemi informatici del 5 novembre 2025, trasmesse tramite protocolli riservati - che garantivano l'accessibilità delle comunicazioni esclusivamente a mittente e destinatario - non sono state rese note ai componenti del Collegio. Successivamente, nel corso dell'adunanza del 13 novembre, l'ex Segretario Generale ha informato verbalmente il Collegio della sua richiesta trasmessa al Dirigente di accedere alle e-mail dei dipendenti. Il Collegio ha, di conseguenza, segnalato al Segretario Generale la natura sproporzionata e illecita della richiesta», spiega ancora Ghiglia.

LA RICHIESTA

Nicola Fratoianni di Avs, chiede a Meloni e Tajani, a Schlein e Conte di fare «subito una legge in Parlamento per il rinnovo di questa Autorità di Garanzia e che faccia decadere l'attuale composizione, la nostra proposta di legge è a disposizione per essere discussa e ridare dignità alle Istituzioni». —

BASKET E VIOLENZA

Fedriga: «Inaccettabili gli scontri a Bologna»

TRIESTE

«Penso siano inaccettabili manifestazioni come quelle che abbiamo visto a Bologna perché semplicemente una squadra israeliana gioca nel nostro paese e penso che servano posizioni nette da parte di tutti cosa che non vedo». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a Trieste, a margine di un incontro promosso dalla comunità ebraica.

«Sono rimasto stupito negativamente per il premio che ha deciso di dare la Fondazione Luchetta, che è qualcosa che squalifica la civiltà, la democrazia e l'accoglienza che ha contraddistinto sempre questa terra - ha aggiunto facendo riferimento al premio a Francesca Albanese, relatrice dell'Onu per i diritti umani nei territori palestinesi -. Evidentemente la fondazione Luchetta ha deciso di prendere una posizione contro la libertà e la verità, invitando persone che Stati democratici hanno condannato per le posizioni che indicano una vicinanza verso associazioni terroristiche».

IL COMMENTO

LA PROVA DI FORZA DENTRO LE COALIZIONI

FABIO BORDIGNON

Fuori tre governatori «storici». Dentro tre volti nuovi. Comunque andranno le cose, nella tornata che chiude, tra oggi e domani, il ciclo del voto regionale 2025, Veneto, Campania e Puglia cambieranno la propria guida. Ma, se le attese di generale stabilità saranno confermate, per trovare altri spunti interessanti bisognerà guardare dentro le coalizioni. E a chi si chiamerà fuori dall'arena elettorale.

Se ci saranno sorprese, si tratterà di veri e propri colpi di scena. Qualora una delle tre regioni dovesse cambiare colore politico, dopo le riconferme fornite da Marche (centro-destra), Calabria (centro-destra) e Toscana (centro-sinistra). Qualora la contabilità generale non conseguisse un complessivo 3-3, con il Veneto a centro-destra e le altre due regioni a centro-sinistra. E, visto che solo dal Sud potrebbe arrivare qualche brivido in questo senso, si tratterebbe, nel caso, di un vero e proprio sfondamento per Meloni. E di un terremoto sul (già terremotato) campo largo, i cui attori attendono invece, dall'esito delle urne, qualche buona ragione per stare insieme.

Tutti gli indizi segnalano come, dopo le montagne russe degli anni scorsi, la giostra



Matteo Salvini e Giorgia Meloni

elettorale si sia fermata. Congelando gli equilibri esistenti, a livello nazionale come in periferia. Non a caso, nel primo tempo del voto regionale, le conferme hanno riguardato anche la poltrona del Presidente. Non potrà essere così nell'esito di domani, a causa del vincolo sul numero di mandati. Ma l'eredità e il peso degli uscenti saranno comunque ingombranti. Non solo perché De Luca sarà in corsa con una propria lista, e Zaia capolista della Lega. Ma anche perché i loro numeri di cinque anni fa - rispettivamente, 69% e 77% - fissano asticelle altissime per i successori.

Oltre all'esito generale, conterranno allora le «proporzioni» e la composizione del risultato. Anzitutto, rispetto agli equilibri tra alleati: Pd, M5s e partiti minori, da una

parte, FdI, Lega e FI, dall'altra. Nel primo caso, come detto, occhi soprattutto al Sud e, in particolare, alla Campania, la regione più «gialla» d'Italia: dove il M5s ha conosciuto i propri risultati migliori e schiera un big della prima ora. Nel caso della coalizione di governo, salvo exploit nelle altre due regioni, conterranno soprattutto i dati che arriveranno dal Veneto. Per saggiare l'avanzata di FdI nella terra dove un tempo era tutto forzaleghismo. Ma, oltre che sulle dinamiche intra-coalizioni, l'attenzione si concentrerà su quelle interne ai partiti. In particolare, sul confronto tra Lega (nazionale) di Salvini e Lega (veneta) di Zaia, che potrà mettere sul piatto le preferenze ricevute.

Come ormai ad ogni appuntamento elettorale, la lettura rischierà di essere parziale se non si guarderà anche fuori dalle urne: ai voti non espressi. Con una avvertenza: il confronto più veritiero sarà con l'affluenza del 2015, leggermente inferiore rispetto a cinque anni fa, quando si votò nella stessa giornata anche per il referendum sulla riduzione del numero di parlamentari. Questa volta, invece, la consultazione sulla nuova revisione costituzionale avverrà tra qualche mese. E continueremo a non annoiarci. —

UNISCITI AL TEAM DI FITEKNO
OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER:
**ELETTRICISTI
TERMIDRAULICI**

info@fiteknoimpianti.it www.fiteknoimpianti.it

UNISCITI AL TEAM DI FITEKNO

Stiamo cercando:

- Elettricisti (specializzato/qualificato e apprendista)
- Termoidraulici (specializzato/qualificato e apprendista)

Sedi di lavoro:
Friuli Venezia Giulia – Nord-Est Italia (Veneto)

Inquadramento e retribuzione verranno stabilite e concordate considerando la formazione e le esperienze lavorative pregresse. A disposizione mezzo aziendale, telefono aziendale e fringe benefit.

Vuoi entrare in un team solido e in crescita?
Candidati ora inviando il CV all'email staffcv@fiteknoimpianti.it

BRASILE

Arrestato Bolsonaro: «C'era pericolo di fuga»

L'ex presidente, ai domiciliari, avrebbe manomesso la cavigliera elettronica per cercare asilo all'ambasciata Usa

Paolo Manzo / BRASILIA

Il caso di Jair Bolsonaro torna a polarizzare il Brasile. L'ex presidente, ai domiciliari dopo la condanna a 27 anni e tre mesi con l'accusa di tentato colpo di Stato, è stato arrestato e condotto in carcere. A spiegare la decisione è stato il giudice della Corte suprema Alexandre de Moraes: voleva scappare. Bolsonaro avrebbe tentato infatti di manomettere la cavigliera elettronica che indossa dallo scorso 18 luglio con l'intenzione di «garantirsi la fuga». Il magistrato ha inoltre messo in evidenza il rischio che l'ex leader brasiliano potesse cercare asilo in una delle ambasciate vicine alla sua resi-

denza, citando espressamente quella degli Stati Uniti.

LA VICENDA

Ai domiciliari dal 4 agosto, Bolsonaro è stato prelevato all'alba dalla polizia federale dal suo appartamento di Brasília, poche ore dopo che uno dei figli, il senatore Flavio Bolsonaro, aveva convocato una veglia davanti al condominio dove risiede il padre. L'ex presidente è stato quindi trasferito nel quartier generale della polizia e rinchiuso in una cella di 12 metri quadrati ristrutturata di recente proprio in previsione di una sua possibile custodia cautelare. Il locale dispone di bagno privato, letto, armadio, scrivania, sedia, tele-

visione, frigorifero e aria condizionata. Bolsonaro riceverà inoltre assistenza medica continuativa, come ordinato dal giudice. Al momento dell'arresto, la moglie Michelle si trovava nel Nordest del Paese per un evento poi cancellato e ha fatto sapere di essere «in attesa di un volo per Brasília». La notizia dell'arresto ha riacceso nel Paese il dibattito politico. L'altro figlio del presidente, Eduardo Bolsonaro che da febbraio vive negli Stati Uniti, ha diffuso un video sui social invitando i sostenitori a «non scoraggiarsi» e a «impegnarsi al massimo» perché ci sia l'amnistia. Il governatore di San Paolo, Tarcísio de Freitas, considerato uno dei possibili can-

didati alla presidenza nel 2026, ha definito la misura «contraria al principio della dignità umana».

LE REAZIONI

La maggioranza ha invece festeggiato l'arresto. Militanti del Partito dei Lavoratori, il Pt di Lula, si sono radunati davanti alla sede della polizia festeggiando la notizia dell'arresto e stappando bottiglie di spumante. Il leader del Pt alla Camera, Lindbergh Farias, ha parlato di una «grande giornata», mentre la ministra delle Relazioni Istituzionali, Gleisi Hoffmann, ha definito la decisione «pienamente conforme ai riti del dovuto processo legale». —



L'ex presidente del Brasile Jair Bolsonaro ANSA

MEDIO ORIENTE

Israele attacca: 21 morti a Gaza La tregua vacilla

Secondo l'ufficio di Netanyahu il cessate il fuoco sarebbe stato violato da parte di Hamas «Uccisi 5 importanti terroristi» I miliziani respingono le accuse

TEL AVIV

Mentre gli Stati Uniti premono per un accordo in Ucraina, la tregua raggiunta con il piano di Donald Trump a Gaza vacilla. Per la seconda volta nel giro di tre giorni, Israele ha bombardato diverse località della Striscia, causando almeno 21 morti secondo fonti palestinesi. «Hamas ha violato il cessate il fuoco», ha accusato l'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu, spiegando che nei raid dell'aviazione sono stati «uccisi cinque importanti terroristi» della milizia islamica. Accuse respinte da Hamas che ha a sua volta fatto appello ai mediatori, in

particolare a Washington, affinché «costringano» il nemico a cessare le violazioni della tregua e «contrastino i suoi tentativi di minare l'accordo». Tuttavia, secondo un alto funzionario americano citato da Channel 12, gli Stati Uniti avrebbero approvato gli ultimi raid, sposando la posizione israeliana «secondo cui le violazioni del cessate il fuoco saranno affrontate con una risposta immediata». La dinamica dell'ultimo bagno di sangue appare molto simile a quella del 19 novembre, stando ai resoconti dell'esercito: un miliziano attraversa la Linea Gialla che delimita l'area sotto il controllo dell'Idf, spara ai soldati prima di essere ucciso. L'Idf ha fatto sapere che non ci sono feriti tra i militari e di aver «iniziato a colpire obiettivi terroristici di Hamas nella Striscia» subito dopo, pubblicando anche il video dell'uomo ar-



Una casa presa di mira dagli attacchi aerei israeliani a Gaza AFP

mato di fucile che spara verso le truppe prima di barcollare e cadere a terra. Secondo l'agenzia palestinese Wafa, l'aviazione ha bombardato Gaza City, Deir al Balah e Nuseirat, con un bilancio di 21 morti e decine di feriti. In precedenza un drone israeliano aveva preso di mira un'auto a Rimal, quartiere di Gaza City, in un attacco mirato contro Abu Abdullah al Hadidi, alto ufficiale dei rifornimenti del

quartier generale dell'ala militare di Hamas. L'uomo è rimasto ucciso, ma secondo fonti palestinesi sono morte anche altre quattro persone. L'esercito israeliano ha poi riferito di aver ucciso o arrestato «tutti i 17 terroristi che avevano tentato di fuggire» venerdì dal tunnel di Rafah: in totale «11 sono stati eliminati e 6 sono stati arrestati e trasferiti per essere interrogati dallo Shin Bet». —

SPAGNA

Papa Leone rimuove un vescovo per abusi

CITTÀ DEL VATICANO

Ancora martedì sera era lo stesso papa Leone a mostrare cautela: il vescovo di Cadice mons. Rafael Zornoza, indagato per abusi «insiste sulla sua innocenza. È stata aperta un'indagine e dobbiamo lasciarla procedere», diceva Prevost lasciando Castel Gandolfo. I «risultati» cui alludeva il Pontefice sono però evidentemente arrivati con un'accelerata nell'indagine aperta in Vaticano, e Leone ha rotto ogni indugio: a dodici giorni dallo scoppio del caso sui giornali spagnoli, è stata pubblicata sul bollettino della sala stampa vaticana, la rinuncia del vescovo, accusato di abusi sessuali continuati su un minore durante gli anni Novanta, quando era sacerdote a Getafe (Madrid) e dirigeva il seminario maggiore della diocesi. Da giorni la posizione di Zornoza vacillava. Il vescovo, avendo 76 anni aveva già presentato la sua rinuncia l'anno scorso al compimento dei 75,



Monsignor Rafael Zornoza

l'età della pensione dei vescovi. Quest'estate alla Dottrina della Fede non è arrivata la lettera del denunciante, un ex seminarista che ha raccontato come Zornoza lo costringesse a subire abusi sessuali, presunti crimini avvenuti da quando aveva 14 anni e fino ai 21. Di recente l'indagine a suo carico aveva ricevuto nuovi importanti documenti trasmessi per mezzo della nunziatura di Madrid. —

A VENEZIA

Colorante nel Canal Grande Daspo per Greta Thunberg

VENEZIA

Una multa da 150 euro, una denuncia per manifestazione non autorizzata, ma soprattutto un ordine di allontanamento dalla città. La visita di Greta Thunberg a Venezia si è conclusa con un Daspo urbano: l'attivista svedese ha dovuto lasciare la laguna, il provvedimento che le imponeva di non tornarci per le successive 48 ore. Assieme a lei, lo stesso è suc-



Greta Thunberg ieri a Venezia

cesso ad altri 36 manifestanti: multa, denuncia, cacciata dal centro storico; nessuno si è messo a nuotare in Canal Grande, è vero, in compenso l'hanno colorato di verde. E, poi, hanno srotolato uno striscione sul ponte di Rialto, ballando e cantando per denunciare «l'ecocidio» in corso in tutto il mondo. Peccato che, come ormai è tradizione per gli attivisti di Extinction rebellion, il flash mob non fosse stato comuni-

cato alle autorità cittadine; da qui la denuncia per manifestazione non autorizzata, le multe e i Daspo per intralcio alla viabilità (pedonale, quella del ponte).

Il blitz degli ambientalisti in laguna è arrivato in contemporanea a identiche iniziative organizzate a Bologna, Genova, Milano, Padova, Palermo, Parma, Taranto, Torino e Trieste, tutte mirate a contestare le politiche ecologiche globali in occasione della Cop30, che sta volgendo al termine in questi giorni in Brasile. Armati di taniche cariche di colorante, gli attivisti sono saliti a bordo di un vaporetto Actv e, approfittando delle sedute di poppa, hanno versato la sostanza in acqua, tingendola di verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A TRIESTE

Blitz anche a Ponterosso

La protesta di Extinction Rebellion ha toccato anche Trieste. Sette attivisti ieri hanno versato il colorante verde nel Canal Grande di Ponterosso, prima di srotolare uno striscione. Il tutto è durato poco: gli agenti della Digos hanno fermato e accompagnato i sette in questura per identificarli.

Il conflitto in Ucraina

Trump ora apre alle modifiche Vertice a Ginevra per Usa, Ue e Kiev

Dal tycoon la svolta: «Il mio progetto non è definitivo»
Per gli alleati il piano è una base che richiederà altro lavoro

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Dall'ultimatum di Trump a Kiev «prendere o lasciare» entro giovedì (giorno del Ringraziamento in Usa) alla riapertura della mediazione diplomatica, con un vertice di domenica nella neutrale Svizzera tra ucraini, americani ed europei. È l'ultimo sviluppo della crisi ucraina, dopo il gelo di Zelensky e la frenata degli alleati europei sul piano di pace in 28 punti avallato dal tycoon. Una svolta confermata anche dall'apparente apertura dello stesso presidente americano. «La guerra deve finire in un modo o nell'altro», ha detto ai giornalisti prima di andare a giocare a golf.

Ma ha risposto «no» quando gli è stato chiesto se questa fosse la sua offerta definitiva a Kiev, lasciando intendere che forse c'è ancora spazio e tempo per limare l'accordo. Il suo commento arriva mentre l'Ucraina e gli alleati europei di Washington affermano che il piano di pace può essere una base per i colloqui, ma necessita di «ulteriore lavoro».

LA SFIDA

La nuova sfida esistenziale per Kiev e il Vecchio Continente passa in queste ore per Ginevra, dove una nutrita delegazione ucraina guidata da Andriy Yermak incontrerà l'inviato Usa Steve Witkoff e il segretario di Stato Marco Rubio. Presente anche il segretario dell'esercito americano Dan Driscoll, che venerdì sera

ha informato gli ambasciatori dei Paesi della Nato dopo i suoi colloqui a Kiev con Zelensky: «Nessun accordo è perfetto, ma deve essere raggiunto il prima possibile», li ha avvisati. Per gli europei parteciperanno i consiglieri per la sicurezza nazionale di Francia, Germania e Gran Bretagna (E3), cui si unirà anche il consigliere diplomatico di Palazzo Chigi Fabrizio Saggio, che ha lasciato il G20 a Johannesburg.

Non è invece per ora sul tavolo l'ipotesi, riportata da alcuni media, di una missione nei prossimi giorni di leader europei alla Casa Bianca per discutere il piano con Trump, come successe lo scorso agosto.

Bruxelles fatica a diventare un soggetto politico in grado di giocare un ruolo

LEADER EUROPEI

Dal summit sudafricano, disertato dagli Usa, i leader dei Paesi europei e del G7 hanno però già tirato il freno a mano in un comunicato congiunto, riconoscendo che «la bozza iniziale del piano in 28 punti include elementi importanti che saranno essenziali per una pace giusta e duratura», ma avvisando che essa rappresenta solo «una base che richiederà ulteriore lavoro».

Inoltre si sono detti «chiari sul principio che i confini non devono essere modificati con la forza» e «preoccupati per le limitazioni proposte alle forze armate ucraine, che lascerebbero l'Ucraina vulnerabile a futuri attacchi». Si ricorda infine che «l'attuazione degli elementi relativi all'Unione Europea e alla Nato richiederebbe rispettivamente il consenso dei membri dell'Ue e della Nato». Critiche e riserve sul piano serpeggiano in Usa anche tra alcuni senatori democratici e repubblicani, tra cui il repubblicano Roger Wicker, presidente della potente commissione del Senato per le Forze Armate. Se Zelensky ha fatto la sua mossa tattica accettando i colloqui in Svizzera con gli Usa, l'Europa non ha ancora una strategia chiara e sta studiando le contromosse: lo stop alla Casa Bianca è ancora lontano dal diventare un contropiano. L'Europa fatica a diventare soggetto politico in questa crisi, anche a causa delle divisioni interne. Da un lato c'è chi preme per la linea dura respingendo completamente il piano di Trump (in primis Macron, Merz e Starmer), dall'altro c'è chi non vuole strappare con la Casa Bianca. Come Giorgia Meloni, che al G20 ha ricordato come l'Italia sia «pronta a collaborare con i suoi partner europei e americani per raggiungere una pace giusta», denunciando «l'ingiustificata guerra di aggressione russa contro l'Ucraina». —



LA REAZIONE

Rabbia e rassegnazione Per i cittadini ucraini è un accordo indigesto

ROMA

Nel giorno in cui ricordano le vittime dell'Holodomor, la carestia causata dai sovietici che nel 1932-33 uccise 7 milioni di persone, gli ucraini devono ancora una volta fare i conti con lo stesso nemico e con un piano di pace indigesto, da molti vissuto come «una capitolazione».

C'è rabbia, ma anche paura e rassegnazione, a Kiev come lungo il fronte. Gli abitanti della capitale si preparano ad



Una commemorazione a Kiev

un inverno duro. La città è al buio e al freddo. L'infrastruttura energetica è da mesi sotto attacco.

Ukrenergio impone interru-

zioni di corrente a rotazione. La gente si arrangia come può. Volodymyr, 66 anni, e la moglie Tetiana, 64, si svegliano di notte per farsi la doccia, lavare i panni e ricaricare le batterie. «Sono tornato alle lampade a cherosene» racconta lui all'Afp.

Tetiana aggiunge: «Mio marito dice di non essere preoccupato, ma io sì». La gente è stanca, e la fine del conflitto sarebbe un sollievo. Ma il piano di pace è indigesto.

Attivisti, legislatori, soldati e veterani ucraini - intervistati dal Kyev Independent - avvertono che rafforzerà la posizione russa, portando nuovi conflitti, in prima linea, in Ucraina, e in Europa.

Per Volodymyr Arieiev, deputato del partito d'opposizione Solidarietà Europea, sembra «un piano di capitolazione e tradimento». —

LE CRITICITÀ

Terre a Mosca, tagli all'esercito: i punti che sembrano una resa

Riabilitazione totale per Putin, sul quale pende un mandato d'arresto della Corte penale internazionale, con l'ipotesi di un ritorno nel G8

ROMA

Il piano in 28 punti messo sul tavolo di Kiev dagli Usa sembra mettere definitivamente fine alle ambizioni del presidente ucraino Volo-

dymyr Zelensky di una «pace dignitosa». Ed è per questo che l'Europa proverà in tutti i modi a intervenire per modificare i passaggi più critici. Tra questi l'ipotesi che Mosca venga reintegrata nell'economia globale, con il ritorno nel G8 e un accordo di cooperazione con gli Stati Uniti. Insomma, una riabilitazione totale per Vladimir Putin su cui pende una mandato di arresto del-

la Cpi. Non va meglio per quanto riguarda l'integrità territoriale ucraina.

Le regioni di Kherson e Zaporizhzhia resterebbero congelate sulla linea di contatto, con un riconoscimento implicito dello status quo.

La Crimea, occupata illegalmente da Mosca nel 2014, il Lugansk e il Donetsk verrebbero poi riconosciute come russe de facto, anche dagli Stati Uniti. Una



Steve Witkoff e Kirill Dmitriev durante un loro incontro ad aprile ANSA

scelta che fotograferebbe solo parzialmente la situazione attuale dal momento che, secondo le stime, Kiev controlla ancora circa il 12% del Donbass. L'esercito di difesa dovrebbe così arretrare, lasciando quella parte di territorio come zona cuscinetto. Difficile spiegarlo alle centinaia di migliaia di persone morte o ferite per difendere quel territorio in questi quasi 4 anni di guerra.

Come difficile sarebbe far accettare all'esercito una riduzione di un terzo degli effettivi, che nell'idea statunitense passerebbero da 900 mila a 600 mila. Un'opzione che preoccupa anche i leader dell'Unione europea e del G7, come fatto sapere dal G20 sudafricano. —

Il conflitto in Ucraina



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

RAID SU ODESSA

La Romania fa decollare i caccia F-16 al confine

Nella notte tra venerdì e sabato, la Romania ha fatto decollare due caccia F-16 per monitorare il confine a seguito di un attacco di droni russi che ha coinvolto la regione di Odessa.

Lo hanno riferito poco dopo i raid i media ucraini, che hanno citato una nota del ministero della Difesa di Bucarest. «Due caccia F-16 Fighting Falcon sono stati lanciati nella notte tra il 21 e il 22 novembre dall'86ma base aerea per monitorare la situazione aerea al confine con l'Ucraina, nel contesto degli attacchi condotti dalla Federazione Russa vicino al confine fluviale con la Romania», recita il testo.

Secondo quanto riportato dai media di Kiev, i droni lanciati da Mosca hanno colpito il checkpoint di Orlivka, che si trova alla frontiera con la Romania, mettendolo temporaneamente fuori uso. —

A JOHANNESBURG

La premier sostiene la proposta americana «L'Europa sia unita»



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni atterrata a Johannesburg

Meloni incontra von der Leyen e Costa, poi la riunione di coordinamento fra i leader. «L'Italia pronta a collaborare per arrivare a una pace giusta»

P. Cappelleri / JOHANNESBURG

Gli Stati Uniti sono necessari per arrivare a una soluzione. I 28 punti del piano Trump sono una base su cui lavorare, e hanno il merito di mettere per la prima volta nero su bianco una serie di questioni: alcuni aspetti sono migliorabili, ma altri già oggi sarebbero accettabili dagli ucraini. Ne è convinta Giorgia Meloni, sicura che l'accelerazione impressa da Washington per mettere fine al conflitto sia un'occasione da non perdere, e di fronte alla quale gli europei devono essere coordinati e muoversi, sia diplomaticamente sia dal punto di vista mediatico, nella

stessa direzione. La premier lo ha ribadito agli interlocutori nei diversi confronti avuti a margine del G20 a Johannesburg.

Ha avuto un incontro con i vertici Ue, Ursula von der Leyen e Antonio Costa, nella tarda serata alla vigilia del vertice, e poi ha partecipato alla riunione di coordinamento fra leader europei

Per il ministro Crosetto alcuni punti sono «inaccettabili» ma è un inizio

e del G7. «L'Italia - ha detto durante i lavori del G20 - è pronta a collaborare con i suoi partner europei e americani per raggiungere una pace giusta».

Al momento non sembra in vista una telefonata con Donald Trump, ma l'atteg-

giamento degli americani sarà verificato dal consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, Fabrizio Saggio, che intanto ha lasciato il Sudafrica per volare a Ginevra: insieme agli omologhi di Francia, Gran Bretagna e Germania domani incontreranno funzionari di Ue, Usa e Ucraina per portare avanti il negoziato sul piano di pace. Oltre all'inviato americano Steve Witkoff ci sarà al tavolo il segretario di Stato Marco Rubio.

Un segnale visto da Roma come una evidente accelerazione, dietro cui c'è la volontà di Washington di andare in fondo.

LA TRATTATIVA

La trattativa è direttamente tra Usa e Ucraina. Ma in questo scenario il ruolo degli europei, si ragiona in ambienti di governo, deve essere quello di sostenere Kiev e aiutare a trovare punti di equilibrio. Il lavoro diplomatico si annuncia complesso su alcuni punti, dal tema degli asset russi congelati a quello dei territori rivendicati da Mosca, passando per il coinvolgimento dell'Europa che, ribadisce il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «deve essere protagonista».

Alcuni punti sono «inaccettabili» secondo Guido Crosetto, che giudica il piano «molto duro nei confronti dell'Ucraina» anche se rappresenta «il punto di inizio di una trattativa che tutti auspichiamo e per la quale tutti dobbiamo impegnarci senza tregua». Per il ministro della Difesa «Trump ci ha ormai fatto capire, con i dazi, con Gaza ed in molti altri scenari, quale sia la sua tattica: provoca, blandisce, forza, accarezza un giorno, schiaffeggia quello successivo». —

IL SUMMIT

L'allarme di Macron «Il G20 è a rischio Mobilitiamoci insieme»

JOHANNESBURG

Una dichiarazione adottata «per consenso schiacciante» (con l'Argentina contraria) evita il fallimento totale del primo G20 in Africa. Lo stato di salute del gruppo delle principali economie mondiali è stato però diagnosticato con realismo da vari leader. «Il G20 è a rischio» perché fatica a risolvere le crisi globali, l'allarme lanciato da Emmanuel Macron nel suo intervento al summit di Johannesburg, il



Emmanuel Macron ANSA

primo andato in scena senza uno dei Paesi membri al tavolo, per il boicottaggio degli Stati Uniti, senza contare le assenze di vari grandi leader, a

partire dal cinese Xi Jinping e dal russo Vladimir Putin.

«Stiamo lottando per risolvere insieme le principali crisi attorno a questo tavolo» e «non ci stiamo mobilitando collettivamente per alcune priorità», sottolinea Macron.

«La strada davanti è dura, bisogna trovare dei modi per giocare un ruolo costruttivo», conviene il britannico Keir Starmer. E anche il premier cinese Li Qiang si chiede che fine abbia fatto «la solidarietà globale», di fronte a «unilateralismo e protezionismo dilaganti». Nelle conclusioni i leader ribadiscono l'impegno per il funzionamento del G20 «nello spirito del multilateralismo, sulla base del consenso, con tutti i membri che partecipano su un piano di parità a tutti i suoi eventi, compresi i vertici, in conformità con gli obblighi internazionali». —

L'INTERVISTA

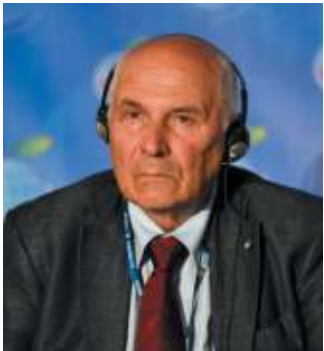
«Senza un'intesa l'Ucraina resisterà fino a primavera»

Per il generale Camporini coloro che hanno redatto il documento sono «dilettanti allo sbaraglio che parlano di cose che non conoscono»

ROMA

Se non si arriva ad un'intesa per la fine della guerra, l'Ucraina può resistere ancora per diversi mesi: «Avrebbe la capacità di superare l'au-

tunno, l'inverno e arrivare fino alla primavera», complice anche la «mediocre prestazione delle forze armate russe». Ma è anche vero che il rapporto numerico tra l'esercito di Mosca e quello di Kiev appare «difficilmente sostenibile» nel lungo periodo. L'ex capo di Stato maggiore della Difesa Vincenzo Camporini analizza con l'Ansa le possibili ricadute sul terreno del piano



Vincenzo Camporini ANSA

che dovrebbe portare alla pace tra Russia e Ucraina dopo oltre tre anni e mezzo di guerra. Un piano che, così com'è, non piace affatto al generale che ha guidato anche l'Aeronautica Militare: coloro che hanno redatto i 28 punti, sostiene infatti, sono «dilettanti allo sbaraglio che parlano di cose che non conoscono». Ci sono infatti, dice Camporini, «una serie di evidenze linguistiche e logiche» che lo dimostrano, oltre che «frasi sconnesse» e «contraddizioni nei termini». Uno degli esempi di questo dilettantismo citati dall'ex capo di Stato Maggiore è la previsione di schierare aerei da combattimento in Polonia. Varsavia «è membro della Nato. Noi

quotidianamente abbiamo velivoli dall'Alleanza atlantica stanziati in Polonia. Dunque non deve essere scritto in un trattato fra due Paesi».

Un'altra criticità riguarda il punto nel documento che prevede una mediazione degli Stati Uniti nel dialogo tra Russia e Nato, come se gli Usa fossero un corpo esterno all'Alleanza.

«Ma gli Stati Uniti - chiosa Camporini - fanno ampiamente parte dell'Alleanza Atlantica».

Quanto alle garanzie di intervento militare nel caso di una nuova aggressione da parte di Mosca, anche queste contenute nel piano, Camporini le definisce «scritte sulla sabbia». —

TRIBUNALE DI PORDENONE

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale di Pordenone Dott. Rodolfo Piccin, Proc. Civ. n. 2566/2025 V.G., con decreto di data 22.10.2025 ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta ex artt. 58 c.c. e 473 - bis 62 c.p.c. di **OTTORINO MARTIN**, nato a Pravisdomini (PN) l'8.11.1924, cancellato dall'anagrafe del Comune di nascita il 15.10.1962 per emigrazione in Argentina senza più dare notizie di sé, con invito a chiunque ne abbia notizie a farle pervenire al Tribunale entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

- avv. Mauro Bozzetto -

La tragedia di Muggia

Madre omicida, lo psichiatra in aula «Nessun disturbo, crisi da stress»

Lo aveva detto al giudice civile nel 2022 lo specialista che seguiva Olena. Le perizie solo dopo il delitto

LA DENUNCIA DEL 2023

Le parole più strazianti e il dovere dell'ascolto

Giorno per giorno stiamo raccontando questa storia devastante. Ci siamo trovati davanti a interrogativi che segnano i percorsi della cronaca in casi invasivi nei confronti di bambini. Il piccolo Giovanni avrebbe pronunciato frasi impressionanti, che nel 2023 avevano spinto il padre a sporgere querela per maltrattamenti, lesioni, violenza. Pur consapevoli del contenuto crudo e serio di questi passaggi, e pur evitando di sottolinearli nei titoli, abbiamo optato per riferirli nei testi. Perché questa tragedia è di una gravità insostenibile, e c'è di mezzo un bambino che aveva detto cose precise, ma non ascoltate. A muoverci è stata un'istanza di verità perché quelle parole devono essere lette e ascoltate, da chi indaga, da chi giudicherà e da ogni coscienza. (f.b.)

Maria Elena Pattaro

«Nessun malessere psichico». Solo crisi frammentarie causate dallo stress familiare. E non di entità tale da precludere a Olena Stasiuk, la madre omicida, di «stare, anche da sola, con il figlio». Questo diceva nel 2022, davanti al giudice civile, lo psichiatra di Asugi che all'epoca seguiva la 55enne ucraina. Tre anni e mezzo dopo la donna ha ucciso a coltellate il figlio di 9 anni Giovanni Trame, a Muggia, approfittando dell'incontro settimanale "non protetto", ottenuto dal Tribunale di Trieste. Nella perizia medico-legale, disposta dal gip, la diagnosi sommaria parlerebbe di un disturbo di personalità con tratti paranoici. Nel mezzo un delitto atroce. E, a detta dell'ex legale di papà Paolo Trame, una «presa in carico al bisogno che non tutelava gli interessi del minore».

In quell'udienza del 2022, nel corso della causa per l'affi-

damento del bimbo, aveva testimoniato anche un altro psichiatra: quello che per primo l'aveva presa in carico al Centro di salute mentale di Domio nel 2017. Lo specialista aveva rilevato una «dimensione schizotipica di personalità preesistente alla problematica sanitaria attuale, acuita dalle tensioni familiari». Da cui la somministrazione dei farmaci, a cui tuttavia Stasiuk si era spesso sottratta. «Mi ero resa conto già all'epoca che la signora era sfuggita dalle maglie del Centro di salute mentale» afferma l'avvocata Gigliola Bridda. A maggio, di fronte alla prospettiva che Stasiuk ottenesse un incontro libero a settimana, la legale aveva ribadito la richiesta di approfondimenti psichiatrici prima di accordare il via libera a una madre ritenuta «pericolosa». Così non è stato. «Non mi bastava la dichiarazione del 2024 del Centro di Salute mentale relativa a un miglioramento – dice Bridda –. Pre-



La casa dell'omicidio FOTO LASORTE

tendevo che si certificasse il percorso fatto dalla signora per essere sicuri che non fosse una minaccia per Giovanni».

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

«Origine e storia complessa Non cerchiamo colpevoli»

«Quanto accaduto a Muggia è una vicenda che ha un'origine e una storia complesse». A dirlo è Eva Pascoli, presidente dell'Ordine regionale delle psicologhe e degli psicologi. Che aggiunge: «La morte di un bambino è un evento che tocca tutti. Il modo in cui questo avviene è un dolore pieno di interrogativi e di paura. La giustizia deve certamente svolgere le proprie indagini. Ma la dimensione psicosociale ha il compito di riflettere sui processi, esplorare ciò che può non funzionare in un sistema, anche quando vuole garantire sicurezza, con il solo obiettivo di farlo funzionare meglio e non di cercare un colpevole».

Disturbo di personalità con tratti paranoici. Sarebbe questa la diagnosi sommaria emersa dalla perizia medico-psi-

chiatrica chiesta dal gip Francesco Antoni. Lo scopo era stabilire se l'omicida fosse compatibile con la custodia cautelare in carcere. Responso negativo, dello psichiatra Lucio Di Genaro. La donna, accusata di omicidio volontario pluriaggravato, è incompatibile con il regime carcerario. C'è il timore che compia gesti estremi. Motivo per cui rimane piantonata in ospedale almeno fino all'interrogatorio di garanzia.

Le condizioni psichiche della donna sono un nodo cruciale, dunque, nel caso. Sia in relazione all'eventuale ruolo avuto nell'omicidio, sia per il prosieguo del procedimento penale. L'avvocata Chiara Valente, difensore della 55enne, ha già annunciato che chiederà una perizia psichiatrica sulla capacità di intendere e volere di Stasiuk al momento del fatto. Le perizie psichiatriche caldegiate dall'ex marito arrivano troppo tardi. Solo a delitto compiuto. Il giudice civile che aveva in mano il caso non ne aveva mai disposte. Ma a febbraio del 2022 aveva convocato, appunto, gli psichiatri che si erano occupati della donna. All'epoca si stava valutando se concederle momenti di autonomia con il figlio, come da lei richiesto. Il via libera (salvo una breve parentesi) sarebbe arrivato a maggio di quest'anno. Ed è in quel frangente che Stasiuk ha ucciso suo figlio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEZIONI DI BUSINESS ETIQUETTE Le buone maniere sui luoghi di lavoro

- Strette di mano e presentazioni
- Dress code e comunicazione professionale
- Galateo aziendale
- Business dining ed eventi

**MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2025
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00**

presso la Fondazione Friuli - Via Gemona 1, UDINE

PER PARTECIPARE:

relazioniiesterne@confapifvg.it tel. 0432 - 507377

DOCENTE: dott.ssa Elisa Motterle

Divulgatrice e punto di riferimento in Italia per il galateo contemporaneo, autrice per HarperCollins, founder di Italian Etiquette Society.



La storia

Arte del mare

Costanza Francesconi/VENEZIA

Le dita corrono sulle assi ancora calde, occhi e orecchie dei maestri d'ascia al lavoro. Ascoltano il legno cantare, un coro di sei essenze diverse da rendere armonico nelle due scialuppe dell'Amerigo Vespucci a cui i carpentieri del Cantiere Nautico Venezia, società nota in Laguna con l'acronimo Ca.Na.Ve, stanno dando forma nel capannone che affaccia sul canale della Scomenzera. Fincantieri ha vinto la gara per il restauro completo della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci e, l'anno scorso, ha affidato in subappalto ai veneziani la costruzione di due palischermi, imbarcazioni da lavoro destinate alle esercitazioni dell'equipaggio del veliero. Simbolo del mare italiano, è attualmente ormeggiato a La Spezia. Attende di completare le operazioni di refitting prima del prossimo tour mondiale, in partenza con la bella stagione nel 2026. Un capitolo di

Il progetto da 300 mila euro assegnato dopo una lunga ricerca in Italia

storia a cui partecipa a pieno titolo l'eccellenza della cantieristica veneziana.

L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO

«Un incarico che unisce tradizione artigianale e prestigio nazionale, un ritorno alla pura costruzione navale in legno e alle sue sfide, un riconoscimento di valore, ma anche un'occasione di formazione e trasmissione della tecnica». Così descrive l'impresa Fabio Sacco, presidente di Ca.Na.Ve., il cui vice Gianluca Coltro coordina operativamente la squadra coinvolta nel progetto. L'affidamento (circa 300 mila euro) è arrivato dopo una lunga ricerca in tutto il Paese. «I cantieri con le capacità tecniche e la manodopera necessarie si contano sulle dita d'una mano e sono, per la maggior parte, già saturi di scadenze – spiega Sacco –. Da qui la scelta di rivolgersi a Venezia, per la competenza dei propri maestri d'ascia. Un'opportunità rara, in un periodo in cui la mancanza di manodopera è una delle principali criticità del settore in tutta Italia».

MAESTRANZE TUTTE VENEZIANE

Il maestro d'ascia Giovanni Da Ponte accompagna e guida con la sua esperienza gli artigiani, due per barca. In cantiere troviamo i maestri Michele Azzalin e Francesco Gazzillo, quest'ultimo fresco di titolo, e Fabio De Tisi, trentino d'origine e lagunare di adozione. Di supporto, infi-

Maestri lagunari per le scialuppe di nave Vespucci

La Marina Militare ha commissionato due palischermi agli artigiani del Ca.Na.Ve. «L'incarico unisce la tradizione con il prestigio nazionale: ne siamo orgogliosi»



In alto, da sinistra in senso orario, l'interno di una scialuppa e Giovanni Da Ponte che mostra il progetto con Gianluca Coltro; il veliero a Venezia e gli artigiani al lavoro. In basso, un esterno del palischermo (INTERPRESS)



ne, un ragazzo francese e un genovese neoassunto. «Dopo un sopralluogo dalla Marina Militare in cantiere, e il via libera a procedere, siamo stati a Trieste per prendere le misure dove, al momento, si trovava il veliero. A giugno abbiamo cominciato a costruire gli scafi», ricostruisce Da Ponte. Dei remi si occupano invece i remieri Piero Dri e Paolo Brandolisio, le vele le fabbrica Camilla Morelli, mentre una ditta di Spinea realizza tutte le componenti in ottone, «quelle che nessun catalogo di nautica propone, ma serve far fondere appositamente», dice. I

palischermi possono andare a vela o a remi, accogliendo fino a dieci vogatori. Il nome, infatti, deriva dal greco *poly-skálmos*, che significa «con molti scalmi», ossia i punti in cui alloggia il remo.

LINEE SORRENTINE

Sono barche lunghe 8,70 metri e larghe circa 2,5, utilizzate per l'addestramento degli allievi ufficiali. «Il veliero ne ha in dotazione quattro in tutto, tra le undici diverse imbarcazioni che si possono contare sulla coperta», svela Da Ponte. Due erano state rifatte di recente, quelle che parti-

ranno per il varo da Venezia, andranno a sostituire le restanti più vecchie. Questi mezzi reinterpretano pedissequamente il gozzo sorrentino, con le sue linee morbide e arrotondate molto lontane dalle geometrie spigolose tipiche delle barche veneziane. Eppure Venezia darà loro i natali dopo nove mesi di lavoro. «Il progetto deve attenersi con assoluta precisione alle specifiche tecniche – disegni e capitolato – stabilite dalla Marina Militare sulla base di un rilievo realizzato nel 2010, che impone una fedeltà millimetrica ai modelli originali», snocciola Da Ponte. Un delicato equilibrio tra artigianalità e ingegneria, che prosegue in parallelo su entrambe le imbarcazioni.

LA CARPENTERIA: UN'ARTE

Per sviluppare la silhouette tipica dei palischermi, le assi vengono ammorbidite in un lungo forno a vapore, così da poterle piegare senza ricorrere a incollaggi. «Un procedimento lento e meticoloso, in-

«Ogni asse deve essere ammorbidita per poterla piegare: operazione delicata»

dispensabile per garantire la resistenza e l'autenticità delle forme», chiarisce il maestro d'ascia. Ripercorre il bouquet di essenze usate: l'iroko, un legno molto duro, ideale per la chiglia; il rovere, con le sue venature naturali, perfetto per le ordinate fisse. E poi l'acacia, che il calore permette di piegare facilmente senza spezzarsi, per le ordinate flessibili. Il mogano, anima di altri elementi strutturali interni, il frassino per le falchette, le «cintura» che chiude il bordo alto della barca. «Siamo a buon punto. La consegna è per fine febbraio», ricorda.

CATENA DI CONOSCENZA

Per il cantiere veneziano – una ventina di addetti, la costruzione di barche in legno nel Dna ma una quotidianità vocata soprattutto alla manutenzione di barche da lavoro – l'occasione è storica. «Anche in un'epoca dominata dalla standardizzazione, la cantieristica veneziana dimostra di poter ancora essere un punto di riferimento», evidenzia Sacco. «Da sempre», lo incalza Da Ponte, «ho a cuore questo mestiere, che è anche una lotta concreta e quotidiana sui fatti, una lotta per mantenere viva l'autenticità della città. Si possono scrivere centinaia di libri sulla storia di Venezia, su come un tempo venissero costruite le barche qui. Ma, senza lavoro, la catena di conoscenza è destinata a spezzarsi».

ECONOMIA

L'analisi congiunturale dell'Ufficio Studi sul terzo trimestre evidenzia una fase di arretramento. Le esportazioni appaiono sostanzialmente stabili: incide l'apprezzamento dell'euro sul dollaro

Confindustria Udine «Produzione in frenata investimenti al ralenti»

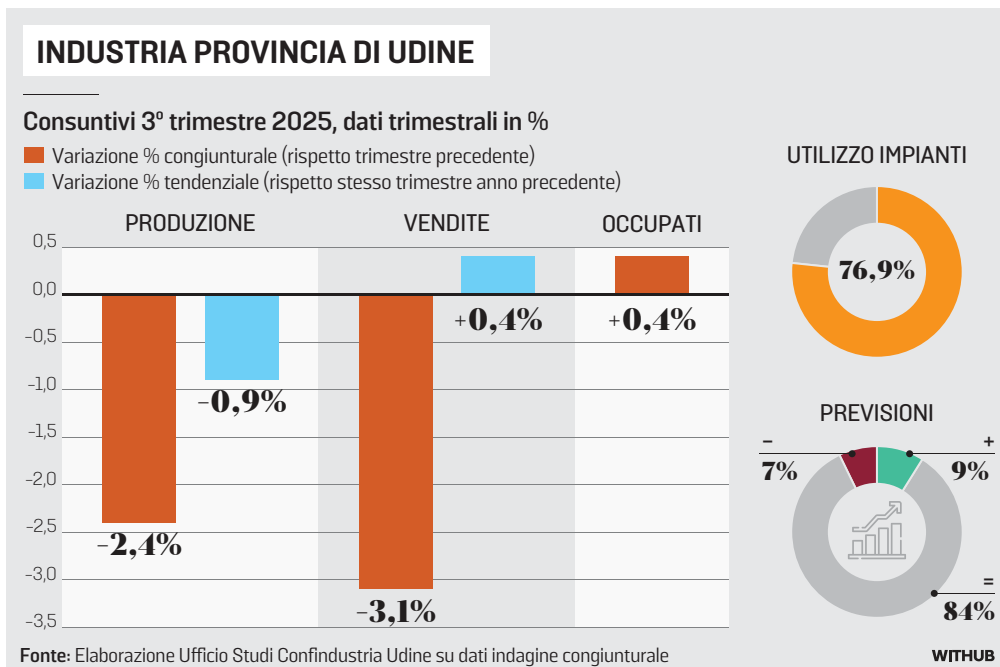
Lucia Aviani / UDINE

Una fase nel segno dell'arretramento, per effetto sia del fattore stagionale – il periodo estivo – che dell'andamento specifico delle varie filiere industriali: la fotografia della produttività del comparto manifatturiero della provincia di Udine nel terzo trimestre 2025, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, attesta un passo indietro rispetto a quello precedente, con una variazione congiunturale negativa pari al -2,4% e con una flessione tendenziale del -0,9% sullo stesso periodo del 2024 (risultato comunque meno marcato di quello emerso dalla rilevazione precedente, che aveva registrato una variazione del -2,4%).

La contrazione della produzione industriale si rispecchia nelle dinamiche commerciali: le vendite nel trimestre aprile-giugno 2025 sono calate del 3,1%, documentando invece un lieve aumento tendenziale (+0,4%) sul terzo trimestre dell'anno passato.

L'export appare sostanzialmente stabile: incide l'apprezzamento dell'euro sul dollaro (+13% dall'inizio del 2025) e verso altre valute, con conseguente riduzione della competitività sui mercati extra-euro. Hanno toccato il -4% (sempre in rapporto al secondo semestre) gli ordinativi, che appaiono in compenso stabili su base annua (+0,1%).

Tiene, nell'insieme, il mercato del lavoro, dove si rileva una leggera variazione con-



Pozzo: «Le nostre imprese sono davanti a un bivio storico innovano o si fermano»

giunturale positiva dell'occupazione (+0,4%), riflesso della resilienza del sistema manifatturiero del territorio e frutto, probabilmente, anche di politiche di mantenimento delle competenze in previsione di un miglioramento del ciclo nel 2026 o di processi di turnover ordinario.

Nell'arco del trimestre gli investimenti non hanno vissuto una spinta significativa, mantenendo piuttosto la linea della prudenza, salvo in-



Luigino Pozzo

terventi finalizzati ad accrescere la sostenibilità ambientale.

La panoramica d'insieme delinea insomma un momento ciclico piuttosto debole (conseguenza dei rallenta-

«Occorre puntare su competenze tecniche, formazione e ricerca e sviluppo»

menti verificatisi negli scorsi trimestri), caratterizzato da un approccio gestionale improntato appunto alla cautela, tanto a livello di capacità produttiva quanto di scorte.

Disomogenea l'evoluzione dei livelli produttivi, se analizzati per comparto: la meccanica riscontra una diminuzione congiunturale dello 0,7%, compensata da un +0,2% tendenziale, mentre le percentuali della siderurgia – nello stesso ordine – sono in entrambi i



casi del -1,1%; il settore del legno-arredo accusa un -11,4% congiunturale, bilanciato da un aumento tendenziale dell'1,7%, l'alimentare decresce congiunturalmente del 3,7% e del 6% tendenzialmente, la carta registra un -1,5% congiunturale (con, però, un +0,2% tendenziale). In aumento invece gomma e plastica (+2% congiunturale, +5% tendenziale); per la chimica si rilevano i dati del -0,6% e +0,7%, per i materiali del -11,7% e -1,8%.

L'84% delle aziende prevede stabilità per i prossimi mesi, il 9% si attende un incremento dei livelli di produzione e il 7%, infine, paventa una riduzione. Tutto ciò in un contesto internazionale in cui alla diminuzione dei costi dell'energia rispetto ai picchi del recente passato (gas a 31 euro/MWh, contro i 45 euro di un anno fa e i 24 euro del novembre 2019) si affianca un'inflazione a livelli contenuti (1,2%, nel mese di ottobre).

«Al di là delle performance trimestrali, più o meno soddisfacenti, le nostre imprese sono davanti a un bivio storico: o si sceglie di innovare e collaborare per consolidare la competitività internazionale, o si rischia di rallentare in un contesto internazionale, di post globalizzazione, sempre più veloce e competitivo. Da tempo, peraltro, in Italia si riscontra una dinamica economica debole» commenta il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, sottolineando come il principale vincolo alla crescita del Paese sia proprio la bassa produttività. L'unica soluzione è «investire con decisione – sollecita Pozzo – nelle competenze tecniche, nella formazione dei giovani e dei lavoratori, triplicare gli investimenti in ricerca e sviluppo, avvicinandoli al 3% del Pil, in linea con le grandi economie avanzate, garantire energia sostenibile e a costi accessibili attraverso un piano strategico europeo. E ancora – conclude il numero uno di Confindustria Udine – ridurre il costo del lavoro e potenziare le infrastrutture materiali e immateriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI EVENTI

Martedì Top 500 Pordenone al Capitol

PORDENONE

Si chiuderà a Pordenone, martedì, il tour in Friuli Venezia Giulia di Top 500, l'evento dedicato alle prime cinquecento imprese della regione per fatturato ideato e organizzato dal Gruppo Nem in collaborazione con PwC Italia. Dopo Udine e Trieste tocca dunque al capoluogo della destra Tagliamento ospitare la terza e ultima tappa in regione: l'appuntamento sarà ospitato come detto martedì, dalle 17 alle 19.30, al Cinema Capitol. Il tema, sul quale si confronteranno i manager e imprenditori protagonisti della serata sarà «Ridisegnare il futuro - Le imprese e la necessità di aggregarsi». Dopo i saluti, affidati a Marta Goi, partner di PwC TLS Tax, e al direttore dei quotidiani del gruppo Nem, Paolo Possamai, interverrà Lorenzo di Lenna, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, che restituirà un quadro dell'andamento delle Top 500. La parola passerà quindi alle imprese. Al primo panel prenderanno parte Daniele Modesto, Ceo di Zero, Riccardo Zanette, ad di Mcz, e Marianna Pusterla, partner di PwC Italia. A seguire, il vicedirettore dei quotidiani Nem, Luca Piana, dialogherà con Simone Atturi, head of B2B area Nord Est di Enel. Sarà quindi la volta del secondo panel con Sergio Casagrande, presidente dell'omonima impresa, Piero Petrucco, presidente di Icop e Gianfranco Pilosio, dg di Bcc Pordenonese e Monsile. L'evento si concluderà con un dialogo tra il condirettore dei quotidiani Nem, Paolo Mosanghini, e il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FIRMATO IL CONTRATTO

Aumento di 205 euro per i metalmeccanici

MILANO

È stato firmato, dopo quattro giorni di trattativa no-stop tra Fim-Fiom-Uilm e Federmeccanica-Assistal il rinnovo del contratto per i metalmeccanici (Ccnl 2025-28), che prevede un aumento salariale medio a regime di 205 euro sui minimi. Lo hanno comunicato ieri pomeriggio i sindacati Fim Fiom Uilm in una nota congiunta. Il «ri-

sultato fondamentale è stato quello di salvaguardare e confermare la struttura della parte economica del contratto» spiegano i sindacati. Sono stati poi raggiunti altri obiettivi «presenti nella piattaforma contrattuale di Fim-Fiom-Uilm, come l'avvio di una sperimentazione sulla riduzione dell'orario di lavoro che verrà affidata a una commissione specifica sul tema». —

multilink®
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11



IN AZIENDA

Dove e quando

La mappa degli stabilimenti che sarà possibile visitare

PAGINA 20



IL CAPITALE UMANO

Lo studio di Daniele Marini

«Le farò sapere se accetto il posto»
Le aziende a caccia dei giovani talenti

PAGINA 21



autostradealtoadriatico.it

Ricchi di informazioni si viaggia sereni

LA MANIFESTAZIONE

LA NECESSITÀ DELL'INDUSTRIA DI MOSTRARSÌ AL PUBBLICO

LUCA PIANA

C'è spesso una componente di curiosità che ci spinge, quando ce n'è la possibilità, a visitare l'interno di una fabbrica o di un luogo di lavoro dove si governano strutture complicate. È proprio questa molla uno dei fattori che determina il successo di Open Factory, la manifestazione giunta all'undicesima edizione che sabato e domenica prossimi permetterà la visita di numerosi siti industriali, nel Nord Est e non solo, oppure di infrastrutture come gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, dove per una volta sarà possibile oltrepassare quelle porte che ci sono precluse durante i viaggi normali.

Per il territorio, tuttavia, Open Factory ha un significato che va al di là della semplice voglia di vedere il dietro le quinte. In regioni come il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, caratterizzate da una forte eredità manifatturiera e allo stesso tempo da una marcata specializzazione in prodotti destinati alla fornitura di componenti o di prodotti in conto terzi, molti imprenditori hanno infatti realizzato che per avere successo non è più sufficiente essere bravi nel proprio mestiere. Per attrarre uno dei beni più preziosi di questa era, il capitale umano, occorre infatti essere anche riconosciuti come bravi dal grande pubblico, e dunque attrattivi per i talenti del futuro. In Open Factory, dunque, non c'è solo la possibilità di toccare con mano le ragioni della nostra ricchezza ma anche quella di intravedere dove ci porterà il futuro.

Le fabbriche aperte per comprendere il lavoro del futuro



La Daniela di Buttrio

Gli aeroporti di Venezia e di Treviso, le trasmissioni delle macchine agricole, i grandi macchinari per la produzione dell'acciaio, le fibre in carbonio per le supercar. Sabato e domenica torna Open Factory, il tour che permette al pubblico di scoprire le aziende e gli impianti dov'è custodito il patrimonio industriale del Nord Est

RICCARDO SANDRE / ALLE PAGINE 20 E 21

ilNordEst.Eventi

DOMENICA 23 NOVEMBRE

L'ANTEPRIMA DI VENERDÌ

Dai trattori all'aerospazio

«Open Factory: il capitale umano come motore dello sviluppo». L'argomento dell'evento di anteprima della manifestazione non potrebbe essere più caldo: in un Nord Est che soffre la partenza di tanti giovani laureati e ne attrae pochi dall'estero, il capitale umano è infatti considerato come uno dei fattori più determinanti per le prospettive di sviluppo.

L'incontro si terrà venerdì prossimo, il 28 novembre,



Il QR code per accedere al programma dell'evento

nel quartier generale del gruppo Carraro, a Campodarsego, con inizio alle 16.30. La partecipazione è aperta: basta registrarsi sul sito www.eventinem.it oppure attraverso il QR code qui accanto. Tra i vari interventi, ci saranno quelli di Enrico Carraro, presidente del gruppo di famiglia che produce trasmissioni per trattori, e di Federico Zoppas, general manager di Zoppas Industries, che guida il raggruppamento di aziende venete attive nell'aerospazio. —



autostradealtoadriatico.it

Ricchi di informazioni si viaggia sereni

- Aggiornamenti sulla rete autostradale
- Traffico in tempo reale
- Servizi agli utenti



carecom.it

Le nostre iniziative



Open Factory

un week-end per visitare le fabbriche del Nord Est

Sabato e domenica le aziende apriranno le porte ai visitatori, svelando un patrimonio di conoscenze, tecnologie e curiosità. La mappa della manifestazione, dagli aeroporti di Save alla Danieli, dalla Novation Tech alle imprese lombarde ed emiliane

RICCARDO SANDRE

Raccontare le aziende, rafforzare il legame con le comunità e i propri collaboratori, e far percepire che, in un momento di trasformazione per l'economia italiana, le fabbriche sono un elemento fondamentale per il futuro del Paese. È in questo quadro che si inserisce l'undicesima edizione di Open Factory, il più importante opening di cultura industriale e manifatturiera italiana, che si terrà sabato e domenica prossimi, il 29 e 30 novembre.

Promosso da Nord Est Multimedia - il gruppo che pubblica questo giornale e altri sei quotidiani del territorio, ItalyPost e L'Economia del Corriere della Sera, il progetto coinvolgerà numerose aziende in tutta Italia che apriranno letteralmente i loro cancelli ad eventi e visite guidate. Un'occasione unica per scoprire da vicino le imprese che generano valore per il Paese, protagoniste dell'eccellenza manifatturiera e dell'innovazione italiana.

Ad aprire ufficialmente l'undicesima edizione di Open Factory sarà, nel pomeriggio di venerdì 28, il convegno dal titolo "Il capitale umano come leva strategica per il futuro dell'impresa e dei territori". L'incontro, che si terrà presso la sede di Carraro Group a Campodarsego, nel Padovano, sarà dedi-

cato a uno dei temi più urgenti e decisivi per la competitività del sistema produttivo italiano: la capacità delle imprese e dei territori di attrarre, formare e trattenere talenti.

Il convegno, che vede il supporto di Umana e di Its Cosmo Fashion Academy, metterà a confronto giovani studenti, imprenditori e rappresentanti del mondo della formazione e

I luoghi e gli orari delle visite, dal Friuli Venezia Giulia al Veneto fino allo stabilimento torinese dell'Aurora

della ricerca, per analizzare le pratiche concrete in grado di rendere i territori più attrattivi e creare un ecosistema favorevole alla crescita professionale e personale dei giovani.

Dopo una visita allo stabilimento di Carraro Group, interverranno Enrico Carraro, presidente di Carraro Group, Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem, Daniele Marini, docente di Sociologia dei Processi Economici all'Università di Padova e direttore scientifico della divisione Research & Analysis Community, Andrea Conchetto, amministratore delegato Carraro Group, Raffaella Caprioglio, presidente Umana, Monica Scarpa, am-

ministratore delegato Gruppo Save, Corrado Facco, presidente Its Cosmo Fashion Academy e amministratore delegato e direttore generale Certottica Group e Marco Rossi, amministratore delegato Irsap.

Il dibattito, moderato da Luca Piana, vicedirettore dei quotidiani Nem, sarà un'occasione per approfondire il ruolo strategico delle competenze, della formazione e della valorizzazione del capitale umano come fattori chiave per la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane. Infine, Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries, sarà al centro di un'intervista conclusiva dedicata all'importanza della gestione dei giovani talenti in azienda. Dopo l'evento di apertura in Carraro Group, sabato 29 novembre saranno gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, che accompagneranno i visitatori alla scoperta dei "dietro le quinte" del trasporto aereo. Al Marco Polo di Venezia, il pubblico potrà esplorare aree solitamente riservate, come il parcheggio aeromobili, e assistere all'affascinante dimostrazione del lavoro del falconiere. All'Antonio Canova di Treviso, i visitatori seguiranno un percorso dal piazzale degli aeromobili fino ai reparti tecnici, mentre al Valerio Catullo di Verona sarà possibile partecipare a un tour guidato all'interno dell'aerostazione, con un focus sul lavo-

ro del gruppo cinofilo. Sempre in Veneto, a Montebelluna, Novation Tech, sabato 29 novembre, accoglierà il pubblico nel cuore della sua produzione. Ad Arquà Polesine, in provincia di Rovigo, domenica 30, aprirà le porte Irsap, azienda che da oltre 60 anni opera nel settore della climatizzazione civile e residenziale. Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresen-

tato da tre protagoniste dell'eccellenza industriale. A Buttrio Danieli & C. Officine Meccaniche, una delle più importanti multinazionali italiane, aprirà i propri stabilimenti per mostrare da vicino i processi con cui realizza impianti siderurgici e metallurgici destinati in tutto il mondo. Ad Azzano Decimo, nel Pordenonese, Ros farà scoprire al pubblico, sabato

29 e domenica 30, il ciclo produttivo della lavorazione della lamiera mentre a Maniago, la Siap - centro d'eccellenza del Gruppo Carraro - accompagnerà i visitatori nel mondo della meccanica di precisione domenica 30 novembre.

In Lombardia, la visita alle fabbriche racconterà due volti diversi del "saper fare" italiano: la tradizione tessile e l'inno-



openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

29-30 novembre 2025: due giorni per scoprire le eccellenze della manifattura italiana

A AEROPORTO "ANTONIO CANOVA" DI TREVISO

— Via Noalese 63/E, Treviso (TV)
29 novembre 2025 | ore 10-12.30
L'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso accompagnerà i visitatori dal piazzale degli aeromobili alla scoperta dei lati "nascosti" dell'aerostazione.

B AEROPORTO "MARCO POLO" DI VENEZIA

— Viale G. Galilei 30/1, Tessera (VE)
29 novembre 2025 | ore 10-12.30
L'aeroporto "Marco Polo" di Venezia aprirà in via del tutto eccezionale le proprie porte: dal parcheggio aeromobili all'incontro con il falconiere.

C DANIELI

— Via G. B. Beltrame 28, Buttrio (UD)
29 novembre 2025 | ore 10-16
Danieli & C. Officine Meccaniche è uno dei principali produttori mondiali di macchinari e impianti per l'industria siderurgica e metallurgica.

D NOVATION TECH

— Via Feltrina Sud 172, Montebelluna (TV)
29 novembre 2025 | ore 9.15-17.15
L'azienda opera nella produzione di componenti in fibra di carbonio e compositi per i settori Automotive, Aerospace, sportivo e dell'occhialeria.

E ROS

— Via Crosera, 42, Azzano Decimo (PN)
29-30 novembre 2025 | ore 10-17.30
Ros opera nella lavorazione dei laminati e grazie alla qualità dei suoi prodotti è riuscita a imporsi nel mercato italiano e a farsi apprezzare in tutta Europa.

F SIAP

— Via Monfalcone 4, Maniago (PN)
30 novembre 2025 | ore 13-19.15
SIAP rappresenta il centro d'eccellenza del Gruppo Carraro e oggi è uno tra i partner più rilevanti per l'ingranaggia dei principali OEM mondiali di ogni settore.

Le nostre iniziative



Da sinistra, la Daniela di Buttrio, l'aeroporto Marco Polo di Venezia e la Siap di Maniago

Al Marco Polo di Venezia sarà tra l'altro possibile assistere a una dimostrazione del lavoro dei falconieri

A Buttrio la Daniela mostrerà da vicino i processi con cui realizza i suoi impianti siderurgici costruiti in tutto il mondo

In provincia di Varese sarà possibile entrare alla Vibram, famosa per le suole delle calzature da montagna

vazione tecnica. A Rovellasca (Como), Gabel Industria Tessile mostrerà il suo mondo fatto di filati, sostenibilità e bellezza sia sabato 29 che domenica 30 novembre. A Albizzate (Varese), invece, Vibram, marchio iconico conosciuto in tutto il mondo, aprirà le porte del suo stabilimento dove nascono le famose suole in gomma ad alte prestazioni, punto di riferimento per l'outdoor, il lavoro e il tempo libero. In Emilia Romagna, a Parma, il Gruppo Davines inviterà i visitatori sabato 29 novembre a entrare nel suggestivo Davines Village, sede che incarna la filosofia dell'azienda: armonia tra bellezza, etica e sostenibilità. Sia sabato 29 che domenica 30 novembre, a Torino, Aurora accoglierà il pubblico nel suo storico stabilimento, dove dal 1919 nascono penne e strumenti di scrittura che hanno fatto la storia del design.

Grazie alla disponibilità di tutte queste aziende, alla partecipazione di studiosi e rappresentanti di vertice dell'imprenditoria italiana e a un pubblico che si annuncia da sold out, Open Factory si conferma come un laboratorio di relazioni e di idee, capace di favorire il dialogo tra impresa, scuola, università e generazioni differenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per iscrizioni e info
www.open-factory.it

Venerdì alle 16.30 nel quartier generale di Campodarsego l'incontro sul capitale umano con la presentazione dello studio curato da Daniele Marini intitolato "Il futuro è il presente"

L'evento di anteprima alla Carraro Un dialogo tra gli studenti e Zoppas sull'industria dell'aerospazio



Enrico Carraro



Daniele Marini



Monica Scarpa



Federico Zoppas



Una linea di produzione della Carraro, multinazionale che produce trasmissioni per trattori

IL CONFRONTO

«Una volta si diceva "il tempo è denaro" ora, per i ragazzi della Generazione Z, il vero denaro è il tempo». Daniele Marini, docente di Sociologia dei Processi Economici all'Università di Padova e direttore scientifico della divisione Research & Analysis Community, sceglie di riassumere così il senso della sua ricerca dal titolo "Il futuro è il presente. Il lavoro visto con gli occhi della GenZ".

La ricerca sarà presentata il prossimo venerdì 28 durante il convegno di apertura dell'undicesima edizione di Open Factory, dal titolo "Il capitale umano come leva strategica per il futuro dell'impresa e dei territori". L'incontro sarà ospitato presso la sede di Carraro Group a Campodarsego, in provincia di Padova. Al centro del confronto uno dei temi più urgenti e decisivi per la competitività del sistema produttivo italiano: la capacità delle imprese e dei territori di attrarre, formare e trattenere talenti. La ricerca curata da Marini fornisce alcuni dati per comprendere come i giovani leggono il proprio futuro. A colpire, prima di tutto, è il dato secondo cui solo il 4,4% del campione di under 34 intervistato è convinto, come si pensava un tempo, che «sono i lavoratori che si devono adeguare alle esigenze del lavoro». Tutti gli altri in un modo o nell'altro sono convinti che siano le imprese a dover venire loro incontro.

Diventa così più comprensibile il fenomeno del «Le farò sapere se accetto la vostra proposta», che quasi 3 giovani su 5 hanno detto almeno una volta alla fine di un colloquio. «I

giovani non sono schizzinosi osvogliati» spiega Marini. «Le risposte ai nostri questionari ci dicono che, anzi, il lavoro ricopre ancora un ruolo significativo tra i valori fondanti della propria personalità anche per i giovanissimi tra i 18 e i 24 anni (il 40,5% del campione lo ritiene importante). Le cose tuttavia sono molto cambiate negli ultimi anni. Nel 1987 i giovani presentavano una gerarchia valoriale molto più precisa e verticale: la famiglia, il lavoro, gli amici. Poi venivano il tempo libero, la cultura, lo sport ecc. Ora la famiglia, la cura della propria salute, il tempo libero, la cultura e gli amici vengono prima del lavoro ma, in termini di peso, sono più o meno ugualmente importanti. Ciò a dimostrazione di una complessità più si-

Dopo un colloquio a tre giovani su cinque almeno una volta è capitato di dire «le farò sapere se accetto la proposta»

gnificativa e molto meno gerarchica dei valori in gioco. Un fenomeno che non può non incidere anche sul piano delle scelte lavorative».

Anche i fattori che contano nella scelta di una proposta occupazionale si fanno diversi e trasversali: per il 28,8% del campione la qualità del lavoro (intesa come prospettiva di carriera, formazione, stimoli, benefit e retribuzioni adeguate all'impegno) è strategica. Per il 20,9% invece è fondamentale la percezione dell'impresa come comunità. Una comunità in cui si cerca di incontrare attenzione alla diversità e all'inclusione, alle iniziative benefiche, al coinvolgimento

dei dipendenti e così via. Solo un 12,6% ha un approccio strumentale, legato alla vicinanza a casa e alla flessibilità degli orari.

C'è poi una questione altrettanto strutturale: i giovani sembrano conoscere molto meno il mondo del lavoro e le sue dinamiche rispetto anche solo ad una ventina di anni fa. «Alla richiesta di descrivere i luoghi di lavoro, nello specifico fabbriche e industria, la prima risposta in assoluto è stata "non so"» osserva il docente di Padova. «Abbiamo poi verificato una significativa discrepanza tra le caratteristiche immaginate e quelle reali rispetto al lavoro operaio: l'impressione di autonomia, di sforzo fisico e di uso delle tecnologie sono molto sottovalutate dai giovani. Questa scarsa conoscenza del lavoro nasce di fatto da una divaricazione più netta di un tempo, tra il periodo della vita dedicato allo studio e quello della vita professionale. Solo una ventina di anni fa i giovani facevano spesso lavoretti estivi che andavano dal facchinaggio alla fabbrica, passando per l'attività di commessi e così via. Ora questa prassi si è ridotta notevolmente e l'alternanza scuola-lavoro non è sufficiente a riequilibrare le esperienze concrete. Anche sul piano della facilità percepita nel trovare un'occupazione i giovani sembrano essere preda di stereotipi solo in parte concreti: solo 11 giovani su 100 credono che in Italia sia facile trovare un lavoro, contro il 35,3% che è convinto che all'estero sia tutto più semplice. Il fenomeno», conclude Marini, «rischia contribuire ad alimentare quell'emigrazione dei talenti e delle competenze che invece dovrebbe essere nostro compito arginare al più presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il Lavoro con la U maiuscola

Somministrazione a tempo determinato
Somministrazione a tempo indeterminato
Apprendistato professionalizzante e duale
Ricerca e selezione
Formazione
Outplacement
Politiche Attive del Lavoro
Consulenza organizzativa

Confapi, cassa integrazione stabile «La usa meno del 10% delle imprese»

L'associazione regionale delle piccole e medie industrie fa il punto sui primi 11 mesi dell'anno

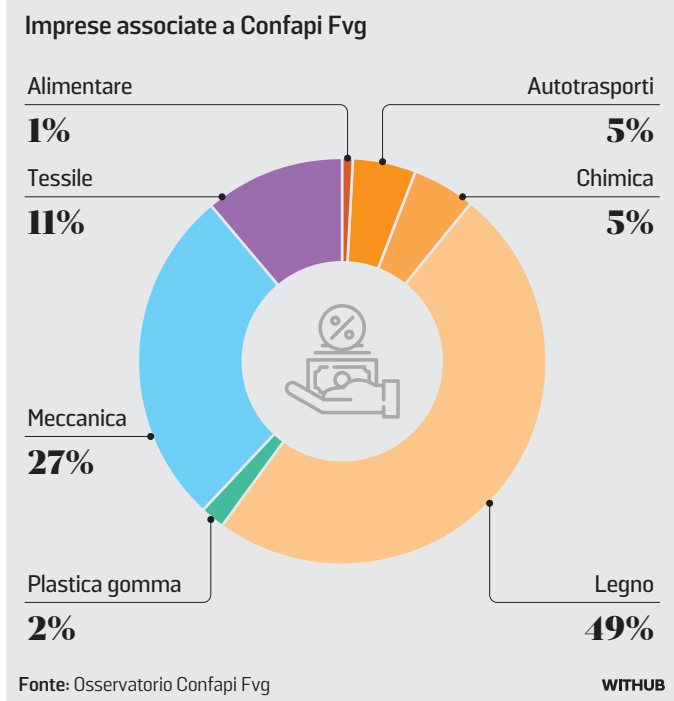
Maura Delle Case / UDINE

Tempo di bilanci, in vista della fine dell'anno, anche sul fronte dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle imprese regionali. A fare i conti in particolare è Confapi Fvg che al 20 novembre registra un uso contenuto degli strumenti di ammortizzazione – meno del 10% delle aziende associate vi ha fatto ricorso –, di fatto stabile rispetto agli stessi 11 mesi del 2024. A partire dall'utilizzo della Cigo, che però si differenzia da un settore all'altro. A farvi maggiormente ricorso, secondo i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio di Confapi Fvg, sono le imprese del legno arredo (con il 49% delle procedure totali) e del settore metalmeccanico (27%), a causa delle improvvise oscillazioni degli ordini e di un mercato molto irregolare che rendono difficoltosa la programmazione. Al terzo posto il settore tessile (8%) mentre quello che negli 11 mesi vi ha fatto minor ricorso, appena l'1% delle procedure, è stato il settore agroalimentare.

La Cassa ordinaria, fa sapere ancora Confapi, viene utilizzata prevalentemente con modalità di riduzione oraria, spesso concentrata in un giorno a settimana per ottimizzare la durata massima, e viene anticipata in busta paga dalle aziende che, quando possibile, la utilizzano a rotazione. «Ciò significa – dichiara il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia – che i lavoratori continuano a percepire la retribuzione, seppur in misura ridotta, direttamente dall'impresa, che poi recupererà i trattamenti anticipati in compensazione, con la contribuzione dovuta all'Inps». «Questo dimostra – continua il presidente dell'associazione delle piccole e medie industrie – che le imprese interessate, nonostante il calo di lavoro, godono pur sempre di una buona liquidità, indice di una situazione economico-finanziaria equilibrata».

Il numero uno dell'associazione regionale piccole e medie industrie evidenzia quindi come le aziende risentano ancora sia degli effetti della guerra in Ucraina e del blocco delle esportazioni verso Russia e

PROCEDURE PER RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER SETTORE



Bielorussia, che delle tensioni in Medio Oriente.

«Nel 2025 – ricorda quindi Paniccia – si è aggiunta anche l'incertezza generata dai dazi statunitensi, che pur non aven-

do bloccato i flussi commerciali, hanno in qualche modo influenzato gli ordini e reso difficile la programmazione. Un ruolo non marginale lo gioca poi la crisi dell'automotive in



MASSIMO PANICCIA
È IL PRESIDENTE
DI CONFAPI FVG

I settori che hanno usato di più la Cigo sono legno-arredo e metalmeccanica

Europa che tramite la catena di subfornitura ricade su molte imprese della metalmeccanica».

Tornando all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, Confa-

pi Fvg, che assiste le imprese nella redazione delle relazioni tecniche, nel rispondere alle richieste di integrazioni e nell'interlocuzione costante sia con l'Inps che con la Regione, registra un lieve aumento del ricorso al contratto difensivo di solidarietà, strumenti che rispondono alle esigenze di superare periodi di mancanza di ordini o di commesse strutturali evitando esuberi.

Quanto alla Solidarietà, «la Regione Fvg - ricorda il presidente Paniccia – sostiene questi percorsi con un contributo dedicato, pari a 3 euro per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario di lavoro. Il totale del beneficio viene poi ripartito nella misura dell'80% a favore dei lavoratori e del restante 20% a favore dell'impresa».

Per il numero uno di Confapi Fvg «si tratta di una misura molto apprezzata e costituisce a tutti gli effetti un beneficio che per l'impresa (rientra nel regime de minimis), e per i lavoratori, poiché compensa l'impatto negativo sullo stipendio della riduzione di orario di lavoro in solidarietà».

In conclusione, l'Osservatorio sul ricorso agli ammortizzatori sociali delle imprese associate restituisce il quadro, per dirla con il presidente Paniccia, «di una situazione gestibile, senza particolari effetti o conseguenze negative, e dimostra che questi strumenti possono anche costituire una soluzione tecnica per rispondere ad andamenti congiunturali negativi e transitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PUNTO VENDITA DI VILLESSE

Rinnovo del contratto i dipendenti di Ikea pronti allo sciopero

Nicola Brillo / VILLESSE

Mancato rinnovo del contratto aziendale e premio di produzione difficile da raggiungere. I lavoratori della sede Ikea di Villesse sono pronti allo sciopero nazionale in programma il 5 dicembre. L'iniziativa è indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutucs.

«Dopo anni di trattativa con l'azienda non stiamo raggiungendo una conclusione – spiega Marisa Furlan, coordinatrice territoriale della Uilutucs Fvg –. Sulla maggiorazione c'è un po' di apertura, mentre sui livelli e obbligatorietà di lavoro festivo, l'azienda ha posto il muro. A questo si somma il tema del premio di produttività, con obiettivi tanto alti che oltre il 50% dei negozi in Italia non lo percepirà».

Attualmente a Villesse sono occupati 207 lavoratori, oltre la metà in part time. Il 5 dicembre, oltre allo sciopero, è previsto anche un presidio davanti alla sede per informare i clienti del megastore svedese. Il punto vendita goriziano ha raggiunto il premio di produttività.

«Riscontriamo a livello nazionale alcune disfunzioni organizzative nei magazzini con mancanza puntuale nei rifornimenti» aggiunge Fur-

lan. Il sindacato lamenta inoltre la situazione di alcuni lavoratori adibiti a mansioni superiori senza la retribuzione corrispondente per oltre un anno, che a un mese dal termine del «percorso di crescita» venivano spostati in altri reparti, facendogli ricominciare il percorso da zero.

«Per quanto concerne il premio di partecipazione – precisa in una nota Ikea Italia – esso costituisce un sistema premiale strettamente correlato al raggiungimento di specifici obiettivi prefissati. Purtroppo, il mancato conseguimento di tali obiettivi non consente, per l'anno in corso, di erogare il premio a tutti i co-worker. Rimane il rammarico per non aver raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto integrativo che avrebbe consentito a tutti i co-worker di fruire un premio di gran lunga migliorativo rispetto all'attuale sistema premiante». La multinazionale svedese assicura di aver «costantemente ricercato un confronto con le sigle sindacali e conferma la propria disponibilità a sottoscrivere il contratto in qualsiasi momento, anche con una durata ridotta rispetto alla normale vigenza, sulla base della proposta aziendale, la quale si presenta evidentemente migliorativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Beveri responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.17
tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 10.35
tramonta alle 18.25
Il Santo Solennità di Cristo Re
Il Proverbio
Cui ch'al scomenze mâl al finis piès.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

Verso le festività



La pista di pattinaggio è stata inaugurata ieri, assieme al mercatino di Natale, in piazza XX Settembre / FOTO PETRUSSI



La pista di pattinaggio piace ai commercianti «Aumenterà gli affari»

L'Ice park quest'anno è stato spostato da Giardin Grande in piazza XX Settembre. Esercenti soddisfatti. Venanzi: «Ridiamo vitalità a un luogo simbolo della città»



Alessandro Venanzi

Il portavoce del comitato di zona Bledar Zhutay: «Ogni progetto che crea movimento va nella direzione giusta»

Non manca però chi non vede di buon occhio l'iniziativa: «Non è bello che il mercato sia stato spostato di nuovo»

Simone Narduzzi

Un giro dopo l'altro intorno a Babbo Natale, il ghiaccio che scorre. Intorno, i palazzi storici, le attività. Bar, ristoranti e negozi. Questo Natale, piazza XX Settembre, vuole goderselo. E con lei commercianti, esercenti del luogo, molti dei quali lieti per la location scelta dal Comune per posizionare la tradizionale pista di pattinaggio dopo il biennio trascorso su Giardin Grande.

«Sin da quando abbiamo saputo della novità ci siamo detti contenti – rivela Tatiana Petris, titolare del Bacaro Foresto –. L'ambiente che si è venuto a creare ci piace molto. Averlo proprio qui davanti a noi, poi, credo che ci porterà tanta gente. È bello vedere come alla nostra piazza sia stato dato un ruolo centrale per queste festività. Poi chi arriverà per la pista si fermerà anche per mangiare e comprare: si tratta pur sempre di pubblicità».

Positivo pure il responso di Lorenzo Castellarin, il cui omonimo panificio pasticceria da anni resiste alla desertificazione di piazza XX Settembre:

«Speriamo che la pista porti tanta gente, soprattutto famiglie, che porti lavoro un po' a tutti». Certo, non manca l'appunto: «Forse avrei evitato le casette con cibo e bevande, ma confidiamo non ci facciano troppa concorrenza».

Pollice alto anche da parte di Gianluca Patella, titolare dell'Ongame Udine di via Po-scolle alta: «Finalmente viene fatto qualcosa per la piazza. E penso che, per il suo contesto storico, nel cuore del centro, qui si presti molto di più rispet-

to alla precedente location di piazza Primo Maggio. Fra pista e casette, saranno in molti a passare, il che è fondamentale».

Nella sua attività, Patella offre videogiochi, carte collezionabili, gadget a tema nerd. Nel

caso specifico di piazza XX Settembre – suggerisce allora – farei molte più attività di questo tipo durante tutto il corso dell'anno. Attirano molti giovani, che sono nel nostro target. Ma il Comune si accorgerà di quanto cose del genere piacciono: lo sto già sentendo parlando con i clienti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il personale del negozio Noncera, di via Canciani: «Almeno in questo periodo la piazza si animerà. Con le dovute proporzioni, sembra di essere a due passi dal Rockefeller Center di New York. Vediamo i frutti che darà. In ogni caso, sarebbe bello avere altre iniziative di questo tipo, così che la piazza non torni a essere vuota dopo Natale».

Se dunque una commerciante, che resta anonima, va contro tendenza criticando l'iniziativa – «non mi piace che il mercato sia stato nuovamente spostato davanti al duomo» –, il referente del Comitato di piazza XX Settembre Bledar Zhutay approva: «Credo che la pista possa dare slancio al periodo natalizio, portando un nuovo flusso di persone non solo in

piazza XX Settembre ma anche nelle vie limitrofe. Inoltre, è un'occasione per riaccendere una piazza che per troppo tempo è rimasta un punto di domanda. Ogni progetto capace di riportare movimento è un passo nella direzione giusta».

Protagonista del taglio del nastro inaugurale di ieri, il vicesindaco e assessore al Commercio e al Turismo Alessandro Venanzi: «Lo spostamento dell'Ice park in piazza XX Settembre va nella direzione che ci siamo dati in questi anni: favorire il ripopolamento delle piazze e riportare vitalità nei luoghi simbolo della nostra città. Siamo molto soddisfatti del percorso condiviso con le categorie economiche e con le attività della zona: questo evento valorizza piazza XX Settembre, il centro storico e l'intera città. Questo periodo – la chiosa – è strategico per il nostro turismo e la crescita registrata negli ultimi due anni lo conferma. Il nostro fine è portare costanti novità per tutta la comunità friulana e per i visitatori, che sono sempre più attratti dalla bellezza di Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

OGGI A SANT'OSVALDO

Il borgo narra la sua storia

Porte aperte al borgo di Sant'Osvaldo, per scoprire le tracce della lunga e sorprendente storia che lo caratterizza. L'iniziativa, promossa dal casale storico Dragoni, si svolgerà oggi, con ritrovo alle 15.15 in via San Pietro 70 – alle scuole elementari S. Pellico –, della durata di un'ora e

mezza nell'area circostante.

Si tratta di un viaggio nei luoghi, ma anche nel tempo andando a ritroso fino al periodo del bronzo antico, quindi fino a circa 4 mila anni or sono. Tappa dopo tappa, si sveleranno esclusive storiche del borgo, tra cui alcune sono: il tumulto che “cu-

stodisce” il pastore guerriero, il primo mulino della città (ci si riferisce al 1217), il casale Dragoni con la sua storia che include l'origine del toponimo, il primo istituto agrario in Italia del 1870, lo scoppio della Grande Guerra.

Quest'ultimo caso, ad esempio, in

cui il quartiere diventò come una polveriera e poi finì raso al suolo con l'esplosione durata diversi giorni, si rivela spesso una scoperta per tanti friulani che vengono in visita.

Info e prenotazioni scrivendo a casaledragoni@gmail.com oppure via whatsapp al 338/9219493.

Verso le festività



Bambini e genitori hanno già cominciato ad approfittare di una delle più grandi strutture da pattinaggio esistenti / FOTOPETRUSI

L'ATMOSFERA

La prima giornata sul ghiaccio tra cadute, risate e bombardini

La piazza più natalizia, un'al-litterazione apprezzata. Quella “zeta” ripetuta che, una volta tanto, non sta a indicare lo stato dormiente (“zzz”) di un luogo storico ma, spesso e volentieri, dimenticato. Piazza XX Settembre, in vista del prossimo Natale, s'è risvegliata. Al suono delle risate dei tanti giovani accorsi per l'apertura della nuovissima pista di pattinaggio.

Sono stati loro i primi a entrare, intorno alle 15.30: bimbi e ragazzini, infanti coi genitori. Chi più incerto, destina-

to, suo malgrado, a qualche caduta; chi invece ben più convinto, quasi lanciato nel tracciare solchi su quel gelido manto lucente. Nonché immacolato, almeno in principio. Odore di bombardino nell'aria, lo sfondo, “naturale”, suggestivo, degli edifici storici a creare una cartolina da perfetto film natalizio.

In quelle pellicole, solitamente, il (o la) protagonista riscopre la magia del Natale anche grazie all'ambiente che lo circonda. Decorazioni, luci, canzoni a tema, di Michael Bublé o star affini: ebbe-

ne, nulla di tutto ciò è mancato già nel primo giorno dell'Ice park nella sua nuova conformazione. E posizione, dopo l'addio, forse nemmeno troppo sofferto, alla precedente location di piazza Primo Maggio.

Nei circa 1.200 metri quadrati di pista quindi possibile da ieri pattinare ogni giorno immersi in un'atmosfera inedita. I pattini saranno noleggiabili direttamente al banchetto d'accesso, per consentire a tutti – esperti e principianti – di vivere l'esperienza sul ghiaccio in totale comodi-

tà.

Dalle finestre, così, un bambino ha fatto capolino, seguito da un'anziana signora: due fra i tanti curiosi che, pian piano, sono poi finiti per assiepare la zona intorno alla pista, a quel Babbo Natale posto al centro di essa.

Subito attivo il villaggio a corredo dell'area, con le sue casette e persino la stalla, renne (finte) comprese. Diverse le specialità stagionali offerte, pensate per rendere speciale ogni giornata. Anzi, ogni pomeriggio.

Gli orari di apertura confer-

mano infatti la formula delle scorse edizioni: la pista è praticabile ogni pomeriggio dalle 14.30 alle 20; aperture prolungate sono previste durante i giorni festivi, a partire dalle 10 del mattino. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito ufficiale e sulle pagine social dell'Ice park.

Nella serata di ieri, dunque, il programma degli eventi in città è proseguito a Paderno, con la “Festa delle castagne e delle luci di Natale” organizzata dalla locale pro loco insieme al Gruppo giovani. Prima di cena, c'è stato pure lo spazio per l'accensione di un albero dall'alto valore simbolico, non fosse perché collocato al parco Martiri delle foibe, zona spesso al centro anche della nostra cronaca. E non per le ragioni migliori.

Ricca la scaletta di appuntamenti odierni. Dalle 10 fino alle 16, nell'ex chiesa di San Francesco, ecco l'attività

ludica “Nel giardino di Pimpa: mani in gioco, menti in volo”, a cura della Ludoteca comunale. L'iniziativa è rivolta a bambini dai 7 mesi in su. Alle 11, al Museo etnografico del Friuli, performance narrativa-musicale “Changes-dreaming” con Tommaso Piani e Giovanni Floreani. Alla stessa ora, a Casa Cavazzini, visita guidata alla mostra fotografica “Guida Guidi”; al circolo culturale Cas*Aupa, evento conviviale inclusivo “Social days – Brunch natalizio di comunità”.

La sala polifunzionale Cricciolo di Cussignacco, dalle 17, ospiterà “La valisute” di Stefano Menis, con la Filodrammatica l'Ajar di Santa Maria di Sclauinco. Infine, alle 18, al teatro Palamostre andrà in scena la “Festa dei 30 anni della ritmea”, concerto con allievi ed ex allievi della scuola di musica. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ideaNatale

27-28-29-30 * novembre 2025
UDINE FIERE
Tutti i giorni 10-20

Prenditi il tuo tempo, regalati il piacere del regalo,
partecipa a tanti eventi gratuiti per adulti e bambini.



www.ideanatale.it

organizzato da



con la partecipazione di



in partnership con



con il sostegno di



in collaborazione con



IN CITTÀ E IN PROVINCIA

Al via lo shopping natalizio Controlli di polizia rafforzati

Nell'ultima settimana identificate oltre 400 persone e fermati 140 veicoli
Segnalati alla prefettura alcuni assuntori di droga trovati in Borgo stazione

Alessandro Cesare

In queste giornate prenatalizie, con i centri delle città che sono sempre più affollati il vista della corsa ai regali, la polizia di Stato ha intensificato i controlli nelle principali località della provincia. Accanto agli agenti della questura di Udine e dei commissariati di Tolmezzo e Cividale del Friuli, ha preso parte all'operazione, denominata "Alto impatto", il personale dei carabinieri e della polizia locale insieme alle unità cinofile della guardia di finanza.

Nel corso delle attività realizzate durante la settimana appena conclusasi, sono state più di 400 le persone identificate e circa 140 i veicoli controllati. Passati al setaccio pure diversi esercizi pubblici, sia sotto il profilo amministrativo sia per quanto riguarda l'identificazione degli avventori. In uno di essi, a Tolmezzo, è



Una Volante della Polizia di Stato davanti al duomo di Udine

stato rinvenuto un cittadino italiano gravato dalla misura alternativa dell'affidamento in prova, segnalato all'autorità giudiziaria essendo stato identificato in compagnia di altri soggetti pregiudicati, in palese violazione delle prescrizioni impostegli con la misura.

Le verifiche nell'ultima settimana hanno riguardato pure i pendolari e i viaggiatori in arrivo e in partenza dall'autostazione di Tolmezzo. Qui la polizia locale, con l'ausilio di un'unità cinofila, ha provveduto al sequestro di hashish trovato in possesso di un cittadi-

no italiano, nei confronti del quale si è proceduto alla contestazione amministrativa come previsto dal Testo unico sugli stupefacenti.

A Udine, inoltre, nella zona della stazione dei treni, si è proceduto al sequestro di droga (sempre hashish) rinvenuta nelle disponibilità di una cittadina italiana, di un tunisino e di un egiziano. Anche loro sono stati segnalati alla prefettura.

Oltre ai servizi di ordine e sicurezza pubblica, in questa settimana le attività di squadra volante e dei reparti prevenzione crimine della questura hanno permesso di controllare circa 950 persone, 285 delle quali extracomunitarie, e 374 veicoli.

Ci sono state, infine, verifiche in 18 pubblici esercizi, noti come luoghi di aggregazione di soggetti dedicati ad attività illecite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO TRE SENTENZE DEL TAR

Cattedra all'università Il Consiglio di Stato la assegna a Comino

Quel posto di professore ordinario di Economia applicata al dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'università di Udine è stato assegnato, correttamente, a Stefano Comino. Il collega Antonio Massarutto, che da cinque anni sta provando a farsi dare quella cattedra, dopo aver ottenuto tre stop all'iter di assegnazione da parte del Tar, ha dovuto incassare una sentenza avversa da parte del Consiglio di Stato. Quest'ultimo organismo, in particolare, ha riconosciuto la legittimità della designazione del professor Comino per la cattedra di Economia applicata fatta dalla commissione giudicatrice dell'ateneo.

Come risulta dalla sentenza, il Consiglio di Stato ha censurato in diversi passaggi l'operato del tribunale di primo grado, sottolineando nell'evidente erroneità. A titolo esemplificativo, relativamente alla valutazione dell'attività didattica, la Sezione settima ha rilevato che il Tar Fvg, nel tentativo di ribaltare le valutazioni della commissione giudicatrice, ha omesso in toto di

considerare che il professor Massarutto insegna presso l'università di Udine dal 1999 (e quindi da 25 anni) e che le sue 3 mila ore di didattica si riferiscono a tutta la sua attività didattica, avendo sviluppato la sua carriera accademica nell'Ateneo friulano.

Il professor Comino, invece, insegna all'università di Udine dal 2008 (e quindi da 16 anni) e che le sue 2 mila ore di didattica conteggiano solamente una parte dell'attività, quella svolta in Friuli, avendo lo stesso operato, come ricercatore, all'università di Trento per sei anni accademici. Considerazioni simili sono state fatte dal Consiglio di Stato relativamente all'erronea valutazione del Tar in merito all'attività seminariale e alle pubblicazioni scientifiche. Corrette quindi, stando alla sentenza, sono state giudicate le procedure seguite dall'Ateneo nella formazione della commissione giudicatrice, così come i criteri di scelta utilizzati dal dipartimento, nonché il regolamento di Ateneo. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine e Tarcento
0432 785753

modestoascensori.it

MODESTO
ASCENSORI

VIALE DELLE FERRIERE

Apri il nuovo Spazio Enel Servizi a imprese e cittadini

Enel Energia ha inaugurato un nuovo "Spazio Enel partner" in viale delle Ferriere rafforzando così la vicinanza ai clienti e alla comunità locale. Sviluppato su un'area di 50 metri quadrati, il nuovo store, si propone come punto di riferimento territoriale per cittadini, imprese, artigiani e attività commerciali del capoluogo friulano e del territorio circostante, offrendo supporto diretto per scelte energetiche più sostenibili e consumi efficienti.

Il nuovo "Spazio Enel" è sta-

to ufficialmente aperto al pubblico, con il tradizionale taglio del nastro, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni; del responsabile Enel B2C del Nord Est Massimo Fazio e dell'imprenditore titolare della società "Ro.ma." partner di Enel Energia, Mihai Robert Geambasu, società che ha da anni una partnership consolidata con l'azienda di fornitura elettrica.

«L'apertura di questo nuovo centro - ha sottolineato il sindaco - rappresenta un se-

gnale importante di attenzione al territorio e di fiducia nella città. In un momento in cui la transizione energetica richiede responsabilità condivise, la presenza di realtà capaci di offrire servizi di prossimità, ascolto e consulenza qualificata contribuisce a rafforzare il tessuto economico locale e a promuovere una cultura dell'energia sostenibile. È positivo vedere grandi aziende investire in luoghi di relazione diretta con i cittadini e le imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA DELLA CONTADINANZA

Effetti della fibromialgia Bordin: «Le istituzioni devono saper ascoltare»

«La fibromialgia è una condizione spesso invisibile, ma con conseguenze purtroppo reali: come istituzioni abbiamo il dovere di ascoltare, sostenere e promuovere l'informazione». Con queste parole il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha aperto la conferenza informativa "Fibromialgia: Conoscere per agire", che si è svolta alla Casa della Contadinan-

za.

L'iniziativa, promossa da Fisiometric e dal Comitato fibromialgici uniti d'Italia, ha registrato una significativa partecipazione di cittadini, professionisti sanitari e rappresentanti istituzionali. L'obiettivo dell'incontro, informare, sensibilizzare e offrire strumenti concreti per affrontare la fibromialgia, è stato al centro di tutti gli interventi.

«Il confronto tra specialisti, pazienti e associazioni è ciò che permette di trasformare la consapevolezza in azioni reali: solo così possiamo costruire una rete capace di sostenere chi convive ogni giorno con questa patologia», ha aggiunto Bordin, intervenuti insieme ai colleghi Massimiliano Pozzo e Simona Liguori, sottolineando l'importanza della collaborazione tra territorio e istituzioni.

Nel corso dell'evento si sono susseguiti gli interventi dei relatori in programma: Elisa Lombardi, referente regionale Cfu-Italia Odv, la reumatologa Laura Corazza, la fisioterapista Francesca Pecorella e la psicologa Miriana Di Marco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DON MILANI

OPEN DAY

◆ **12 DICEMBRE**
VIENI A SCOPRIRE
IL LICEO CHE
VALORIZZA
I TALENTI



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



**Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.**



**Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.**



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



**Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.**



**Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.**

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**

L'intervista della domenica



L'ATTIVITÀ

Visite, incontri e raccolte fondi

Nel 2025 l'associazione ha promosso visite senologiche e col nutrizionista, incontri di prevenzione con gli specialisti, sfilate, spettacoli teatrali, momenti spirituali e conviviali, camminate, raccolte fondi. Con il progetto "Pasquariello" ha coinvolto scuole e comunità.



L'ASSOCIAZIONE

Nuovo spazio aperto al Città Fiera

Andos Ody Udine sostiene le donne operate al seno e le loro famiglie con informazione, supporto psicologico, donazione di parrucche, corsi e consulenze. Nel nuovo spazio a Città Fiera fornisce visite senologiche, sportelli di aiuto, iniziative di prevenzione e benessere.



LE INIZIATIVE

Sfilata con donne in abito da sposa

Tra le iniziative più apprezzate dell'associazione, le sfilate con protagoniste le donne che stanno affrontando (o hanno affrontato) un percorso oncologico. All'Andos vengono anche donati abiti da sposa messi a disposizione alle donne che non possono permetterselo.

L'appello di Fantin dopo l'operazione «La prevenzione mi ha salvato la vita»

Asportato un tumore al seno alla presidente di Andos
«Sono in malattia, ma voglio essere pronta per Telethon»



La presidente di Andos, Mariangela Fantin, operata il 5 novembre

li 56 anni, e forte familiarità (zia materna, zio paterno), lo screening annuale è d'obbligo, così come le visite ginecologiche e gli esami del sangue. L'ho scritto anche in un post Facebook: "Mi raccomando, andate a farvi vedere". Lo dirò sempre: se oggi posso raccontare questa esperienza, è perché ho fatto prevenzione».

A proposito dei social, quando la notizia è apparsa sul suo profilo Facebook, è stata inondata da centinaia di messaggi di amici e conoscenti...

«Ho voluto rendere nota la mia esperienza, comunicando prima la diagnosi, poi l'esito dell'intervento, per dare e ricevere coraggio. Mi sono sentita così davvero accompagnata. Ora si va avanti con le cure, dovrò fare radioterapia e prendere una pastiglia per cinque anni, forse il tamoxifene. Mi seguirà l'oncologa Stefania Russo, che conosco e stimo molto. Infine, voglio dire una cosa a chi ha pudore e si tiene tutto dentro: le psicologhe sono fondamentali. Ci aiutano ad affrontare il problema, non bisogna avere paura di chiedere aiuto, né di parlarne. Dobbiamo avere il coraggio di raccontare, anche perché può aiutare altre donne. E poi non siamo sole: abbiamo tutti gli strumenti per ricevere supporto.

E adesso, Mariangela, come sta?

«Sono ancora in malattia, ma per il 29 sarò pronta e in forma per il Telethon: non posso mancare, sarà la mia ripresa alla vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosalba Tello

Tutto è iniziato con lo screening regionale, una mammografia eseguita a settembre nel camper allestito al Gervasutta, nell'ambito del programma di prevenzione del tumore della mammella organizzato dall'Azienda sanitaria. Il giovane tecnico le fa ripetere l'esame. «Non è venuta bene», dice. In realtà il suo occhio attento aveva visto giusto: quello di Mariangela Fantin, presidente dell'Andos Fvg, 58 anni, era un carcinoma mammario. Dopo anni di azioni di sensibilizzazione attraverso la sua associazione, ora è proprio lei ad attraversare l'incubo di molte donne. Ma la reazione di questa volitiva donna è sorprendente: tramite i social lancia subito un messaggio di coraggio e positività invitando, ancora

una volta, alla prevenzione. E poi, il 5 novembre, scrive: «Ci siamo, pronta per l'intervento. Sono tutte gentili. Sono certa che andrà tutto bene».

Come ha vissuto il passaggio da presidente di un'associazione di donne operate al seno che promuove la prevenzione a paziente oncologica?

«Non sai mai quanto sei forte, finché essere forte è l'unica scelta che hai», è la citazione che ho fatto mia. A distanza di una settimana dalla mammografia mi ha chiamato l'ospedale di Udine, avvisandomi che avrei dovuto fare un controllo in radiologia. Lì mi hanno trovato un tumore al seno, di tipo ormonale, infiltrante. Da quel momento sono stata coccolata da infermieri e da tante persone meravigliose. E tengo a dire

che non avevo detto chi ero, mi hanno trattata come una paziente qualsiasi. So di essere un volto noto, a maggior ragione nel reparto dove sono passate più o meno tutte le iscritte all'associazione che guido.

Quando ha ricevuto la diagnosi, quale è stato il suo primo pensiero?

«Ho pensato: "L'ho beccato in tempo". Ma dico la verità: anche se sono presidente dell'Andos da tanto tempo, sentirlo dire a te stessa è diverso. Il primo momento è stato di paura. Paura per me, per mio marito, per chi mi vuole bene. Visualizzi subito lo scenario peggiore, ed è umano. Poi mi sono detta: "È un'altra sfida da superare. Noi donne siamo forti, andiamo avanti". Mi hanno fissato la biopsia per approfondire, dopo una settimana è seguito

l'agoaspirato. La risposta è stata: "maligno"».

A quel punto cosa ha fatto?

«Mi sono confrontata subito con la chirurga senologa, la dottoressa Carla Cedolini, che mi ha poi operata. La prima persona a cui mi sono rivolta, però, è stata la professoressa Chiara Zuiani, responsabile dell'Istituto di Radiologia diagnostica a Udine. Anche lei mi ha coccolata, mi ha chiamata appena possibile per darmi la risposta dell'esame e ha subito contattato la dottoressa Cedolini. L'intervento è stato fissato in fretta. Durante l'operazione, oltre al tumore già noto, ne esportano un altro, piccolissimo. Sono stata in ospedale due notti. È andata benissimo: sia io che la mia compagna di stanza ci siamo sentite protette, il personale era

estremamente attento e pronto a fugare i nostri dubbi. Entrambi i tumori sono risultati maligni, di cui uno, quello più piccolo, infiltrante. Per mia fortuna il linfonodo sentinella era negativo, e questo è importante. Se non avessi seguito lo screening, se avessi saltato un solo anno, sarebbe stato un disastro. E quindi dico grazie con tutto il cuore a quel ragazzo scrupoloso che ha eseguito la mammografia, e alle dottoresse Zuiani e Cedolini, così competenti, professionali, cortesi».

Lei non fuma, non beve, cammina tanto, insomma non sembrerebbe affatto un soggetto a rischio...

«L'unico sgarro sono i dolci, ne sono golosa (ride), ma non sono una mangiona. Però, avendo avuto un tumore all'utero, lo stesso che ha colpito mia mamma, morta a so-

BUONACQUISTO

Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!

LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30

SAB 9.00 - 19.30

DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1

REMANZACCO (UD)

0432 66 79 85



ADDOBBI E GHIRLANDE



GNOMI E PUPAZZI



ALBERI E LUMINARIE



PALLINE E DECORAZIONI



GIOCHI E REGALI

LA PROTESTA

Addio ai passaggi a livello Il comitato Mansi chiede le dimissioni di Amirante

A fianco del gruppo i consiglieri regionali Capozzi e Honsell
«La presa in giro nei confronti di Udine dura da vent'anni»

Dimissioni di Cristina Amirante: la presa di posizione è netta, forse mai come ora per il Comitato Mansi, da anni impegnato sul fronte del Nodo di Udine. Una battaglia contro i passaggi a livello, moderni mulini a vento, il gigante, il "nemico", visto proprio nell'assessore regionale alle Infrastrutture. «L'11 dicembre saremo a Trieste, e saremo in tanti, per dirle che deve dimettersi»: a suonar la carica è stato il consigliere comunale Matteo Mansi, portavoce dell'omonimo comitato presente ieri in Regione per lanciare altresì l'accusa a buona parte della politica cittadina.

«Credo che questa sia la più grande presa in giro che Udine ha subito negli ultimi vent'anni. Non so come i consiglieri comunali possano permetterlo, provo vergogna». Ne ha un po' per tutti, Mansi, spinto



La conferenza stampa in Regione con Mansi, Capozzi e Honsell

dall'insofferenza per una situazione che lascia Udine, per dirla con le parole della consigliera regionale Rosaria Capozzi (M5s), pure lei accorsa all'appuntamento, «ostaggio dei passaggi a livello». Cinque, i soliti sul banco degli imputati

in un processo in cui, di fatto, il dialogo latita.

Almeno questo è ciò che lamenta Mansi: «Ci prendono in giro, perché non fanno altro che passarsi la palla pensando che non ragioniamo. Si parla di protocollo, di cronopro-

gramma, di commissario. Ma quel che vogliamo è che ci venga detto quando i treni verranno fatti passare sulla linea interrata». Da qui il nuovo affondo ad Amirante: «Ci ha preso in giro. Sono due anni che non risponde alla richiesta di venire in Commissione. Non ci dà risposte. Qualora decidesse di darci delle risposte noi siamo pronti a fermare la raccolta firme che vogliamo avviare per chiedere le sue dimissioni».

In realtà, già all'incontro di ieri, la stessa consigliera Capozzi ha riferito delle riposte fornitele dalla stessa Amirante in sede di assestamento di bilancio: «In primo luogo ha comunicato un raddoppio dei costi dell'opera, che ora è arrivata a 390 milioni. La valutazione precedente era ante 2022. Un altro passaggio ha riguardato il commissario, che ritiene possa essere la soluzione ad ogni male».

Al suo fianco, il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), ha sottolineato come la situazione sia ancora «un po' confusa. Ho chiesto ad Amirante informazioni sul progetto futuro per il terreno, ma non ho avuto risposta. Penso che i comitati siano essenziali, che si parli di ferrovie o di altro. Chi è al potere è succube e quindi la forza dei comitati è fondamentale, che si parli di ferrovie, di biometano oppure di altro. Continuate - ha detto, rivolgendosi ai membri del Comitato Mansi - perché è l'unica maniera per far sentire la vostra voce». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

Alfa Romeo Stelvio rubata in centro città

Ladri di auto in azione in città. Secondo la denuncia raccolta dai carabinieri nella mattinata di ieri, è stata rubata un'Alfa Romeo Stelvio che era parcheggiata in centro. La vettura appartiene a un uomo di 61 anni residente a Tavagnacco. Il furto - secondo la ricostruzione degli investigatori - sarebbe avvenuto in pieno giorno, nel primo pomeriggio di venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 14 e le 15,

mentre il proprietario si trovava in città per alcune commissioni.

Al rientro, del veicolo non c'era più traccia. L'uomo ha poi formalizzato una denuncia. I carabinieri hanno avviato una serie di accertamenti e stanno acquisendo le immagini del sistema di videosorveglianza cittadino, nella speranza di trovare elementi utili alle indagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONAZIONE DI CONFARTIGIANATO

Dieci alberi da frutto pantumati al Bearzi

Confartigianato Udine ha festeggiato la Giornata dell'Albero donando dieci alberi da frutto alla scuola primaria del Bearzi e piantandoli assieme ai bambini delle classi I e III.

«Una gioia poter trasmettere la nostra passione per le piante e la cura del verde a questi bambini che hanno vissuto il momento con grande entusiasmo e partecipazione», ha detto Giulio Tam, il capocategoria dei giardi-

nieri di Confartigianato Udine, presente all'evento insieme al numero uno provinciale Graziano Tilatti e al direttore della Scuola, don Enrico Gaetan.

«Abbiamo scelto alberi da frutto - continua Tam - perché sono a fioritura tardiva e, quindi, fioriscono quando le api hanno meno abbondanza di cibo. Informazioni che abbiamo condiviso con i giovani allievi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

«I friulani reagiscono alle avversità»



Un interrogativo che affiora di tanto in tanto di fronte a calamità naturali è il seguente: «Se capitasse un nuovo terremoto, come nel 1976, i friulani sarebbero in grado di ripetere quel modello di risposta che ancora oggi resta un caso unico non solo in Italia?».

Una domanda che, messa in termini più brutali, suona più o meno così: sono cambiati i loro valori e il loro modo di intendere la vita? Quel rimboccarsi le maniche di fronte al disastro, quelle lacrime mancate che tanto avevano colpito i cronisti all'indomani del 6 maggio di quasi cinquant'anni or sono, lo stringersi assieme, erano forse andati persi di fronte ad una società cambiata radicalmente nel corso degli anni e che dell'individualismo aveva fatto ragion d'essere?

Era andato forse perso anche quel *fasin di bessoi* che non significava l'esalta-

zione di quella concezione, ma bensì il suo esatto contrario: si declinava al plurale, a sottolineare il fatto di dover contare in maniera collettiva, e prima di tutto, sulle proprie forze?

Un dubbio in fondo del tutto legittimo, almeno per chi non conoscesse la lunga storia del popolo friulano e la sua determinazione a superare ogni avversità, ad accettarne alle volte l'ineluttabilità ma sapendola affrontare «a muso duro» come canterebbe Pierangelo Bertoli.

Oggi la mia risposta è ancora una volta un "sì" forte e deciso. Un "sì" non teorico, ma che nasce dalle immagini, dalle testimonianze delle genti di Brazzano, di Versa, di Dolegna e di tutti gli altri luoghi che hanno subito la violenza di acqua e fango che si è abbattuta su di loro negli ultimi giorni. Nei loro sguardi si vede il dolore, la tristezza per le cose perse, la preoccupazione e l'incertezza per il futuro - certamente -, ma allo stesso tempo nessun segno di resa, di rassegnazione. E poi il mio "sì" è figlio anche della constatazione di come tanti si siano messi a disposizione, abbiano voluto portare il loro contributo, aiutare gli altri.

Per caso poi mi sono imbattuto in un post di Andrea Maggi, il professore televisivo del "Collegio"

che con bellissime parole ricorda il suo Friuli colpito dal maltempo. Scrive così, sul proprio profilo social: «Qui, con le lacrime di chi ha perso tutto che ancora bagnano le guance e i morti ancora da seppellire, ci si mette al lavoro per ricostruire. Se arrivano aiuti, grazie. Ma se non arrivano, facciamo da soli. E anche non arrivassero gli aiuti, quando capiterà agli altri saremo comunque i primi a dare una mano.» Sembra quasi ribadire questo concetto. Termina poi con una poesia di Pasolini *"Ciant da lis campanis": Forèst, al mè dôls svualâ sor' il plan, no ciapâ poure: jo soi spirit d'amôr, ca la só tière al tórne di lontàn*".

Oltre alla sincera commozione dello scrittore colpisce soprattutto il numero di condivisioni e di commenti che accompagnano la lettura: 1614 le prime, 1420 i secondi. Il tutto senza dimenticare le addirittura 14 mila 662 visualizzazioni.

Sono numeri senza dubbio importanti, con i commenti che aprono davvero il cuore e che ci dicono, ancora oggi, come noi friulani siamo visti, giudicati fuori dai nostri confini: un popolo forte, un esempio da imitare. Ci amano in tanti. Far coincidere immagini e realtà diventa quasi un dovere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova

AREA UTENTE

Tariffa rifiuti



inquadra il QR

Il tuo spazio personale sempre alla portata di un click!

Accedere è facile e veloce

<https://areautente.aet2000.it>
oppure dal nostro sito www.aet2000.it



ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

FORESTA DEI GIUSTI

Una quercia dedicata alla docente Karamehic



Una foto di Senija Karamehic

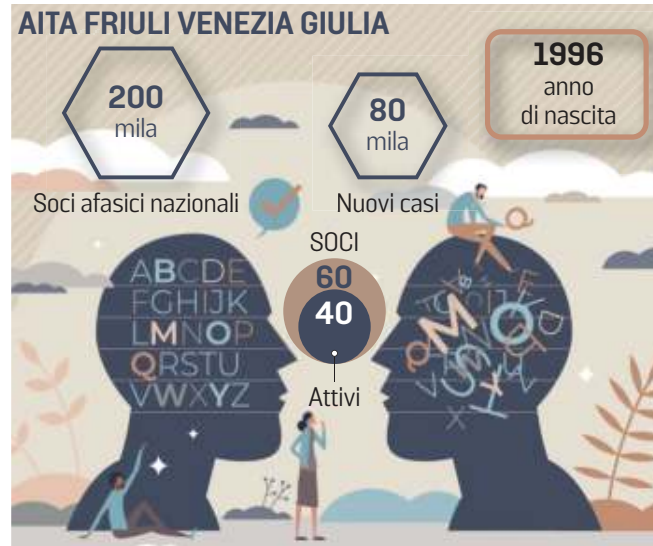
Cresce a Udine il progetto della "Foresta dei giusti" che prevede l'intitolazione di tanti alberi, dislocati in tutta la regione, a veri e propri "ambasciatori" dell'impegno per i valori umani e la sostenibilità etica e ambientale. Martedì, nel giardino della scuola Silvio Pellico, in collaborazione con l'istituto e il Comune, una quercia è stata intitolata a Senija Karamehic, la coraggiosa insegnante bosniaca che, durante la guerra in ex Jugoslavia, pienamente cosciente del rischio che correva, si oppose alle logiche del conflitto e della pulizia etnica, salvando la vita ai componenti di altri gruppi etnici perseguitati, nascondendoli in casa propria e prendendosi cura di loro.

Alla cerimonia hanno preso parte 93 studenti e studentesse della Pellico ed è intervenuta la presidente del Consiglio comunale Rita Nassimbeni con il presidente del secondo istituto comprensivo Michelangelo Macaluso. Trenta bambini e bambine hanno appeso alla quercia piccole campane in terracotta realizzate in classe: l'albero è diventato così un custode della memoria del bene, e il suono delle campane ricorderà a tutti che la memoria va coltivata con cura. Il progetto rientra nel vasto cartellone di incontri ed eventi "La memoria del legno", di scena fino al 6 marzo in dieci centri della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione degli afasici del Friuli Venezia Giulia organizza corsi di tango, coro e logopedia quasi sempre alla Comunità Piergiorgio

Tango, musica e logopedia
Così Aita aiuta gli afasici

Il gruppo regionale è nato nel 1996 e conta sessanta soci di cui quaranta attivi

Lisa Zancaner

L'importanza della parola forse si comprende bene quando la si perde. Comunicare è vita e socialità, ma, a volte, tutto questo viene spazzato via in un attimo e bisogna ricominciare tutto da capo, come quando si è bambini.

Con questa consapevolezza, e con l'obiettivo di essere d'aiuto, è nata nel 1996 Aita Fvg, l'Associazione degli afasici, già presente a livello nazionale da alcuni anni. «In regione l'Associazione è stata

costituita da Elena Sandrin, una logopedista che aveva un profondo interesse verso questa problematica, cercando di unire gli afasici e le loro famiglie, perché a livello locale mancava questa realtà — racconta l'attuale presidente, Giuseppe Bobbo —. All'inizio, contava più di cento soci proponendo convegni, gite, e attività varie». Bobbo, diventato presidente nel 2017, ricorda che oggi Aita Fvg conta 60 soci, di cui 40 attivi, ovvero impegnati in prima linea nelle diverse attività proposte.

Aita rappresenta una realtà importante nel territorio, soprattutto perché, come precisa il presidente, gli afasici vengono seguiti dal sistema sanitario pubblico per i primi due anni, «poi vengono abbandonati al loro destino», sostiene. «Io ad esempio ho avuto un'ischemia 19 anni fa e per i primi due mesi ero muto — prosegue —. Ho dovuto iniziare a parlare di nuovo come i bambini, quindi mi rendo conto delle difficoltà che affrontano le persone afasiche». Afasia, dunque. Una parola che non si sente citare

spesso, eppure fa rumore per chi la vive e per le famiglie. Arriva a volte all'improvviso, dopo un ictus nel 30% dei casi, oppure a seguito di altre patologie.

«Facciamo quello che possiamo — spiega, con passione, Bobbo —, ma non navighiamo certo nell'oro: viviamo grazie al 5 per mille e alle quote associative, ma non abbiamo grandi fondi. Cerchiamo, però, di dare assistenza a chi non ce l'ha più dal sistema pubblico e proviamo anche a fare informazione». Nonostante le difficoltà, sono nu-

merose le attività che porta avanti l'Associazione, come la tangoterapia con una specialista che arriva direttamente dall'Argentina.

«Il tango si balla e non si parla — spiega Bobbo —: è un'espressione non verbale, così come il canto con cui facciamo musicoterapia perché ognuno ha un'identità sonora insita nella propria persona. Noi siamo danneggiati in una parte del cervello, ma quella sana, che contiene l'identità sonora, è intatta. Per questo abbiamo anche un coro di afasici che, magari, non riescono a parlare, ma possono cantare». Da qui nasce il progetto, ancora in essere, di creare un coro con tutti gli afasici della regione — e sono già in arrivo inviti da tutta Italia —, mentre il coro dell'Aita Fvg si esibirà al Teatrone di Udine il 29 dicembre alle 16. Inoltre, Aita sta formando anche un gruppo di "cantori" alla Quietè con un preciso obiettivo: spiegare che gli afasici non sono un gruppo chiuso, bensì aperto e partecipe anche alle attività degli anziani.

Tra le attività c'è anche la logopedia per il mantenimento e il gruppo di aiuto. La maggior parte di queste attività viene svolta alla Comunità Piergiorgio con cui Aita ha in essere una convenzione per l'utilizzo degli spazi necessari. «Il nostro obiettivo è proprio quello di creare un gruppo di persone solidali che parlino tra loro in vario modo, anche a gesti e motti» conclude il presidente. Con questo fine sono stati pubblicati dall'Associazione anche due libri, di cui il primo spiega le attività di Aita e riporta, al suo interno, una trentina di testimonianze di persone con afasia.

Il secondo, invece, ne rappresenta il naturale prosieguo, dato che l'attività è sempre costante e con nuove idee. Importante anche il recente convegno che si è tenuto in occasione della giornata nazionale dell'afasia che ha visto via Mercatovecchio a Udine tingersi di rosso per un momento di sensibilizzazione e al convegno è intervenuto un esperto giunto dalla Svizzera. Sempre quest'anno, infine, si è tenuto un convegno tematico dedicato agli infermieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estrazione del
22/11/2025

BARI	82	8	24	45	37
CAGLIARI	7	16	67	74	35
FIRENZE	76	32	44	6	51
GENOVA	22	77	19	27	89
MILANO	46	81	56	29	85
NAPOLI	68	90	80	6	47
PALERMO	31	7	43	83	19
ROMA	8	68	17	12	57
TORINO	87	17	61	60	58
VENEZIA	27	5	17	72	50
NAZIONALE	70	76	56	81	15



5	7	8	16	17
22	24	27	31	32
44	46	67	68	76
77	81	82	87	90
Numero Oro	82	Doppio Oro	82-8	



2-8-29-47-59-65

Jolly

86

Superstar

26

JACKPOT 82.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	63.562,98 €
Ai 697	4	278,91 €
Ai 27.786	3	21,04 €
Ai 402.958	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	27.891,00 €
Ai 177	3	2.104,00 €
Ai 2.076	2	100,00 €
Ai 12.036	1	10,00 €
Ai 24.254	0	5,00 €

QUESTA SERA ALLE 18

Ritmea festeggia i 30 anni
Concerto al Palamostre

Udine celebra una delle sue realtà musicali più longeve. La scuola di musica Ritmea compie, infatti, 30 anni, tre decenni di attività al servizio della formazione musicale e culturale del territorio udinese, che saranno festeggiati con un grande concerto-evento in programma oggi alle 18 al Palamostre.

Un appuntamento celebrativo aperto alla città, un concerto-racconto che intreccia

passato, presente e futuro della scuola. La serata vedrà la speciale partecipazione di allievi, ex-allievi, ensemble della scuola e ospiti che hanno mosso alla Ritmea i primi passi verso la carriera musicale. Fondata nel 1995, Ritmea è guidata sin dall'inizio dalle professoressa Licia Anna Eller (violinista) e Antonella Rigo (pianista), ha accompagnato migliaia di bambini, ragazzi e adulti in un percorso

di crescita artistica diventando negli anni un punto di riferimento sia per la didattica musicale innovativa, sia per l'attenzione all'inclusione e alle nuove pedagogie.

Molti allievi si sono diplomati, altri oggi insegnano o suonano in Italia e all'estero, ma tutti portano con sé un pezzo delle radici che hanno messo nella scuola che per prima li ha formati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI

PERSONA QUALIFICATA E AUTOMUNITA
PER AFFIANCAMENTO BAMBINO
IN ETÀ SCOLAREZona Udine nord per massimo 4
ore/die - pomeriggio escluso sabato
e domenica.La persona dovrà essere motivata
e garantire continuità. Compenso
adeguato.Solo interessati scrivere a:
annuncio.mess@gmail.com

NEL CAPOLUOGO SI INTERVERRÀ SOPRATTUTTO IN PIAZZA CENTA

Debuttano Le vie della Carnia È il Distretto del commercio

Dalla Regione 600 mila euro su una spesa totale di 1,3 milioni. Ecco i progetti
Tolmezzo è capofila assieme ad Amaro, Cavazzo, Verzegnis e Villa Santina



In piazza Centa a Tolmezzo (sede del mercato) sono previste migliorie per favorire il commercio

Tanja Ariis TOLMEZZO

La Regione (Direzione centrale attività produttive e turismo) ha approvato con il massimo dei voti il progetto sovracomunale di Distretto del commercio “Le vie della Carnia” che hanno presentato assieme i Comuni di Tolmezzo (capofila), Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e

Villa Santina. Trieste lo finanzia perciò l’importo massimo concedibile con 600 mila euro. Su una spesa totale di 1,3 milioni di euro.

«In un momento di forte difficoltà per il commercio – commenta soddisfatto il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini, a nome anche dei colleghi – i contributi regionali destinati ai “Distretti

del commercio” rappresentano uno strumento fondamentale per consentire ai Comuni di mettere in atto azioni volte a sostenere il settore». Vicentini ringrazia la Regione per aver attivato la specifica misura contributiva e gli uffici comunali per aver collaborato attivamente alla stesura del progetto con il supporto diretto del consi-

gliere con delega al commercio Alessandro Prodorutti.

A Tolmezzo si interverrà su piazza Centa, dove si svolge il settimanale mercato contadino, sull’impianto di illuminazione, che collega e anima le casette di legno del mercato e si metterà in sicurezza e sostituirà l’acciottola-

Anche la viabilità dell’area che ospita il mercato sarà messa in sicurezza

to ai bordi della piazza, oggi sconnesso e pericoloso. Sempre a Tolmezzo si procederà anche alla messa in sicurezza della viabilità.

Ad Amaro si estenderà la superficie dei parcheggi in centro, in particolare in via Roma. A Villa Santina il Comune creerà un passaggio pedonale che colleghi via Pal Piccolo a piazza Venezia

e piazza Italia. A Verzegnis si interviene invece sulle zone pedonali del centro con lavori di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche nel centro storico di Chiaulis.

Amaro e Tolmezzo acquisteranno elementi di arredo urbano simili e riconoscibili. Su Cavazzo si agisce invece sull’abbattimento delle barriere architettoniche dei portici in via Zorutti. A Tolmezzo e Amaro si installano punti di ricarica e-bike.

Il Comune di Verzegnis interviene sulle aree verdi comunali di Via Vittorio Veneto a Chiaicis. Il cronoprogramma prevede che, nell’immediata fase start-up, gli investimenti pubblici siano indirizzati al rinnovo dell’ambiente, dell’arredo urbano e alla riqualificazione di aree pubbliche.

Seguiranno la creazione di zone pedonali, investimenti nella mobilità sostenibile e nella forestazione urbana. Determinanti saranno le attività di marketing e animazione urbana: sarà creato un logo per il brand del distretto “Le vie della Carnia” e un calendario eventi-attività coordinato. È allo studio anche un canale contributivo rivolto alle imprese che sarà gestito dal Comune di Tolmezzo per impianti e sistemi tecnologici necessari a digitalizzare i processi produttivi, personalizzare i prodotti e i servizi e per lo sviluppo sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Violenza di genere Tre incontri per la Giornata

Per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne il Comune organizza domani alle 11.30 il dibattito “Parlare di violenza... si può?” su Radio Studio Nord con il Centro Antiviolenza di Tolmezzo e gli amministratori locali, alle 17.30 in Biblioteca l’incontro Il lungo cammino delle donne per la conquista dei diritti a cura del Soroptimist. Martedì il gruppo Pandora Station allestisce a tema piazza XX Settembre. (t.a.)

ALL’EX CASERMA PLOZNER

Pranzo a Paluzza Beneficenza per Voce donna

A Paluzza cinque eventi per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. Si inizia oggi alle 12.30 all’ex caserma Maria Plozner Mentil con un pranzo di beneficenza organizzato dal Gruppo Ana Pal Piccolo Paluzza. L’intero ricavato sarà devoluto a “Voce donna” di Tolmezzo che offre supporto alle vittime di violenza. Per partecipare è richiesta la prenotazione chiamando il 333-8015387. (t.a.)

A TOLMEZZO DI FRONTE ALLA SCUOLA TUROLDO

Con l’auto sulla pista ciclabile Panchina distrutta, si indaga

TOLMEZZO

È stata distrutta da un’auto nella notte di venerdì, lungo la ciclopedonale di via Rodari, la panchina di fronte alla scuola primaria “Padre David Maria Turoldo”. Se ne è accorto ieri mattina un signore che passeggiava con il cane e che ha subito segnalato l’accaduto ad agenti della Polizia Locale della Comunità di montagna della Carnia che ha incrociato in zona. A stigmatizzare il gesto vandalico è il consigliere comunale Fran-

cesco Martini, che di passaggio ha visto la panchina ridotta a un rottame. In quel tratto non ci sono passi carrai pertanto si esclude uno sbaglio di manovra entrando nel cortile di casa, proprio perché non ci sono ingressi di quel tipo affacciati su via Rodari.

«Siamo stati avvisati subito dell’accaduto – spiega il comandante della Polizia Locale, Alessandro Tomat –. Un’auto è entrata nel percorso ciclopedonale e ha distrutto la panchina. Con l’ausilio delle telecamere stiamo cer-

cando il responsabile del danno. La panchina aveva alcuni inserti in ferro con funzione di poggiapiedi, che hanno quindi danneggiato pure l’auto stessa. Stiamo visionando le telecamere, che sono fondamentali».

Già in altri casi recenti, grazie a esse, la Polizia locale ha rinvenuto i responsabili di danneggiamenti, come quello che in via Divisione Garibaldi col furgone ha centrato le balaustrate che proteggono il marciapiede e poi si è allontanato o chi, all’inaugurazione



La panchina distrutta da un’auto sulla ciclabile di Tolmezzo

ne dei campi di padel, ad Arta Terme, al campo sportivo, facendo manovra, è andato a sbattere contro un’altra auto e poi si è allontanato. «Tanti – osserva Tomat – fanno danni con l’auto e poi scappano. Ma con telecamere e lettura targhe oggi riusciamo a rintracciare più facilmente i responsabili». La Polizia Locale della Comunità di montagna della Carnia nel 2021 rintracciò anche – in quel caso attraverso un lavoro di monitoraggio del territorio e di alcuni soggetti potenzialmente dediti ad attività criminose, e sulla base di indizi gravi, precisi e concordanti – il giovane che aveva danneggiato una panchina pubblica tagliandola in più parti con una motosega lungo il viale pedonale di via Lennon a Tolmezzo. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASA DELLA GIOVENTÙ DI TARVISIO

Sci club Weissenfels: festa per i cinquant’anni con l’omaggio agli atleti

Andrea Siega / TARVISIO

Un traguardo importante, mezzo secolo di impegno e passione condivisa. Ieri lo Sci club Weissenfels ha celebrato il suo 50esimo anniversario con una giornata pensata per ripercorrere la sua storia e omaggiare chi ne ha accompagnato il percorso.

Alla casa della gioventù di Tarvisio, i videomessaggi del



Il saluto di Fedriga alla festa

presidente della Regione Massimiliano Fedriga, del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e l’intervento del presidente del club, hanno dato l’avvio al programma. Sono intervenuti anche il presidente della Fisi Fvg Maurizio Dünhofer, il consigliere regionale Edy Morandini e il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette.

Nel corso della cerimonia è stato presentato il volume di Mauro Müller “Sci club Weissenfels – 50 anni di sport invernali a Fusine”, dedicato alla storia del sodalizio. A seguire, un momento dedicato ai soci più fedeli e ai presidenti che negli anni hanno guidato l’associazione, a partire da Giovanni Chessa, primo presidente, fino all’attuale Gianni Pittino. Spa-

zio anche agli atleti che negli ultimi vent’anni hanno portato prestigio al club.

Particolarmente sentito l’omaggio alle carriere di Astrid Plösch e Claudio Müller, due tra le figure più brillanti degli ultimi decenni. Plösch, protagonista dal 2017 al 2021 con quattro ori, due argenti e due bronzi ai Campionati italiani, numerosi podi in Coppa Italia e due medaglie ai Mondiali giovani di biathlon 2023 in Kazakhstan. Müller, cresciuto nel vivaio biancoblu e poi entrato nel Centro sportivo Forestale, ha collezionato quattro titoli italiani, risultati di prestigio ai Mondiali juniores e under 23, fino all’esordio in Coppa del mondo e alla partecipazione ai Mondiali di Seefeld 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638



Da sinistra, Bordin, Debellis e Bini; a destra una panoramica e un primo piano della platea alla Casa della gioventù di Buja



L'associazione ha celebrato il traguardo coinvolgendo le scuole Bordin: «Patrimonio di impegno». Bini: «Il merito di una comunità»

Il valore della Pro Buja 60 anni di tradizione «I volontari silenziosi»

L'ANNIVERSARIO

LETIZIA TREPPO

Un pomeriggio di allegria, unione e amore per il proprio paese. È quello che si è visto ieri a Buja dove, la Pro Buja ha spento una torta con sessanta candeline. La realtà, nata nel 1965 è un chiaro esempio di come, facendo squadra, si riesca a raggiungere traguardi longevi.

A festeggiare assieme a volontari, famiglie e simpatizzanti anche l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha ricordato come: «Sessant'anni sono un patrimo-

nio straordinario di impegno, dedizione e passione».

Bordin ha inoltre consegnato al presidente della Pro Buja, Stefano Debellis, la targa celebrativa per i 60 anni di attività dell'associazione. Un riconoscimento accolto da un lungo applauso dal pubblico riunito nel teatro della Casa della gioventù di Buja. Il presidente ha richiamato l'attenzione sul ruolo insostituibile dei volontari, definiti il vero cuore pulsante dell'associazione: «Il lavoro silenzioso dei volontari – ha ricordato – rende possibili serate come questa. Dietro ogni iniziativa ci sono persone che dedicano tempo, energie e competenze al bene comune. Celebrando i 60 anni della Pro Buja, celebriamo anche tutti coloro

che hanno contribuito a mantenerla viva e attiva, rafforzando il legame tra istituzioni e cittadini».

Per l'occasione la Pro Buja ha collaborato con la scuola primaria, lasciando ai bambini il ruolo centrale della serata. Nel corso degli anni sono stati parecchi i presidenti in carica e le iniziative avviate e poi portate avanti fino ad oggi, prima fra tutte la «Fieste di Primavera», che dal 1966 è ospitata ogni anno negli spazi della località Monte. Il sisma del 1976 non ha fermato la volontà dei molti di continuare l'operato, incoraggiando agli inizi degli anni Novanta la ricostituzione della realtà. All'inizio del nuovo millennio la partecipazione a rassegne regionali come

Friulidoc e «Un biel vivi», ma anche l'organizzazione di eventi in collaborazione con altre realtà locali come la sezione Ana locale.

«Fare volontariato – ha commentato il presidente Stefano Debellis – significa prendere per mano un amico, un vicino, o un parente e portarlo dentro le realtà associative per farlo vivere in prima persona gli attimi di gioia, ma anche i momenti di sconforto. La burocrazia per organizzare tutte le attività è sempre maggiore e molte volte è dettata da una società che preferisce ostacolare, piuttosto che collaborare. Se ognuno di noi si impegnasse, non ci sarebbero così tanti ostacoli, saremmo così uniti sotto un unico obiettivo: fare qualche cosa per gli altri».

Oltre a Bordin e Bini, alla cerimonia sono intervenuti anche il sindaco Silvia Maria Pezzetta e il presidente Unpli Fvg, Pietro De Marchi. «Sessant'anni di impegno e attività – ha detto Bini – raccontano il valore di una comunità che unisce energie, volontari, tradizioni e futuro. La Pro Buja è una realtà radicata, generosa e capace di custodire l'identità del territorio, collaborando con associazioni, scuole, bande e gruppi culturali in uno spirito autentico di comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Investimenti e opere Moro critica la giunta: «Tanta confusione»

MAGNANO IN RIVIERA

L'opposizione di Magnano in Riviera contesta – e vota contrario – l'approvazione del Dup, Documento unico di programmazione, all'ordine del giorno nell'ultimo consiglio comunale. «Da un'analisi del documento che non costituisce un semplice atto tecnico, ma il principale strumento di indirizzo politico-amministrativo di un'amministrazione in carica per definire e comunicare, in modo trasparente e coerente, le proprie priorità, obiettivi e azioni nel medio periodo – riferisce l'ex sindaco e attuale consigliere Roberta Moro –, sono emerse molte incongruenze e delle lacune alle quali il gruppo di minoranza ha chiesto spiegazioni: la riduzione di oltre il 50% nel programma degli investimenti deliberato nell'anno precedente, dato già di per sé molto negativo per la comunità, la mancata corrispondenza fra gli obiettivi indicati nel documento e il piano degli investimenti proposti, opere che comparivano e scomparivano all'interno del piano». «In altre parole – continua – una grande confusione e soprattutto la superficialità nel presentare in Consiglio uno dei documenti più importanti dell'Ente. Rammaricano le risposte fornite dall'assessore esterno ai lavori pubblici Daniele Fabbro alle semplici richieste di chiarimento rinviando la responsabilità agli uffici comunali il cui compito non è certo quello di scrivere un documento "politico" che va discusso e analizzato in quella sede. Non è certo nostra intenzione chiedere delucidazioni agli uffici come l'assessore, responsabile del servizio, ha invitato la minoranza a fare anche perché non abbiamo certo messo in discussione la correttezza amministrativa e la regolarità dei prospetti elaborati dagli uffici per le parti di loro competenza. Forse con queste repliche si è pensato di avere dinanzi persone impreparate sulle proposte consiliari o peggio?».

«Un quadro preoccupante



Roberta Moro

«La situazione desta preoccupazione e denota l'assenza di programmazione»

che evidenzia l'assenza di una programmazione – afferma Moro –, di una visione strategica di questa amministrazione. Inutile asserire ai finanziamenti ottenuti visto che con la concertazione 2025 è stato finanziato l'efficiamento energetico della mensa su un progetto elaborato dall'amministrazione precedente per un valore di 1,4 milioni o gli interventi sul municipio, anch'essi rientranti per una parte su progettualità passate. Dopo oltre un anno e mezzo dall'insediamento, non si è data ancora esecuzione ad opere già finanziate dalla Regione nel corso del 2022/23, contributo ereditato come l'intervento sugli impianti sportivi, in attesa, a detta della giunta, di attuare delle modifiche, mentre però si sono stanziati con l'attuale variazione di bilancio circa 90.000 euro di fondi comunali, per gli spogliatoi e manutenzione e omologazione degli impianti stessi. Della ciclabile non ne parliamo. Sulla situazione del personale, sulle problematiche connesse alla gestione e raccolta dei rifiuti che sta evidenziando criticità elevate, le risposte sono le stesse di un anno fa, l'amministrazione sta valutando soluzioni e intanto il tempo passa». —

SAN DANIELE

Il Centro risorsa donna tra i punti domani in Aula

SAN DANIELE

È convocato per domani, lunedì, alle 18.15 – come sempre nel salone della Biblioteca Guarnieriana –, il consiglio comunale di San Daniele, che dopo le comunicazioni del sindaco Pietro Valent procederà all'esame della nota variazione al bilancio di previsione 2025-2027, nell'ambito della quale verranno stanziati, in particolare, i fondi da distribuire co-

me contributo alle tante associazioni sportive, culturali e sociali operanti sul territorio; si approverà, a seguire, lo schema di convenzione per la gestione associata del servizio «Centro risorsa donna» per il periodo compreso fra il primo gennaio 2026 e il 31 dicembre 2028.

Saranno poi sottoposti a votazione la convenzione per attività di programmazione, coordinamento e gestione integrata delle attivi-

tà culturali in forma associata (Servizio associato cultura della Comunità Collinare del Friuli, a decorrere dal primo gennaio 2026), il regolamento comunale per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche e l'accettazione della donazione di un'area verde in via Hermes di Colloredo.

In chiusura, come di consueto, si procederà all'esame e alla discussione di eventuali interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. Qualora la trattazione degli argomenti iscritti all'odg non si concludesse entro le 23.45, la seduta sarà aggiornata a giovedì 27 novembre, sempre alle 18.15, nella stessa sede. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE A GEMONA

Nuova corriera per il D'Aronco

«Questa è una scuola radicata nel territorio che guarda al futuro. Il nuovo autobus ne è un segno concreto e ringrazio i finanziatori che hanno reso possibile mettere a disposizione dell'istituto un mezzo prezioso». Così l'assessore regionale

alle Finanze, Barbara Zilli, è intervenuta ieri all'inaugurazione della corriera dell'istituto superiore D'Aronco di Gemona. Hanno partecipato il sindaco Roberto Revelant, don Valentino Costante, il dirigente scolastico Nicolò Basile.

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Ultime unità Res. Venezia 400

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!



La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

DIFFERENZA TRA DELEGA E PROCURA

La delega scritta è un semplice atto non formale, che consente al delegato di svolgere in nome del delegante un'attività che non abbia rilevanza giuridica, per esempio ritirare documenti e richiedere l'accesso agli atti in Comune. La procura notarile è invece un atto formale che conferisce al rappresentante (procuratore) il potere di compiere atti che producono effetti giuridici in nome e per conto del rappresentato, come per esempio un atto notarile di compravendita.



UDINE

Casa, fronte Parco Moretti

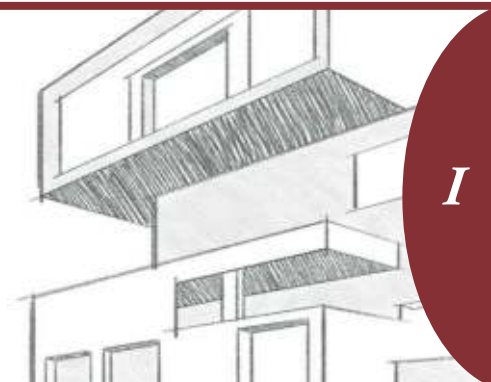
Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **GIULIANO MARIAN**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO PRIMO - PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al primo piano di 120 mq. L'immobile si compone di un'ampia e luminosa zona giorno, tre camere da letto, due bagni, terrazza abitabile, garage e cantina. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. Zona tranquilla e ben servita, perfetta per famiglie. **€ 425.000,00** - Classe Energetica "A4"

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzone solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! **€ 475.000**



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! **€ 385.000**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 235.000 trattabili.**



GRADISCA D'ISONZO - In posizione centralissima recente bel negozio/ufficio, attualmente uso ambulatorio, al piano terra di storica palazzina recentemente ristrutturata. Composto da due vani + bagno per circa 50 mq. totali. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 85.000 trattabili.**



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. **€ 65.000**



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq. totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. **€ 215.000 trattabili.**



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzone abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq.! Cl. Energ. G. **€ 350.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte

43

con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 479.000**



AIELLO DEL FRIULI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, com-

posto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore

camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata,

lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere

da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno fine-

strato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



FELETT: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di

TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).

Introvabile Euro 595.000

APPARTAMENTI



ZOLA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera

B

padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e

A4

terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



PASSONS: ottimo **MINI APPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con

B

to con vasca e ampio studio. Cantina e autorimessa doppia. Locato a referenziato inquilino €/mese 400. **Completamente arredato e climatizzato. Solo Euro 129.000**



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera ma-

trimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo,

disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



PADERNO: ottimo **MINI APPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con

Rendita 6,5%

doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino. **Rendita 6,5%. Euro 59.000**



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1150. Indice di edificabilità 1:1.

C

Ottima occasione Euro 119.000

RUSTICI / TERRENI



MAJANO: in bel contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di forma regolare di mq 1430, di cui mq 705 **EDIFICABILI** e mq. 725

a destinazione area verde. Indice di edificabilità 1:1, zona B3 (zone residenziale estensiva). Posizione tranquilla e panoramica. **Solo Euro 59.000**



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 684 di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale

estensiva). **Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 43.000** (Disponibile anche terreno confinante edificabile di mq. 684)



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **TERRENO RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.

Corte esclusiva di mq 65.

Solo Euro 29.000



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1150. Indice di edificabilità 1:1.

Ottima occasione Euro 119.000

COMMERCIALI



FELETT: in contesto commerciale ottimo **CAPPANONE** di mq 390 con zona magazzino, bagni e spogliatoi.

Ampio accesso carraio. Grande disponibilità di parcheggio. Euro 299.000



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**

A2



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade.

Ottima visibilità.

Occasione Euro 49.000



VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage.

B

Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)



ATTICO PANORAMICO, UDINE CENTRALE



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

NEGOZIO/UFFICIO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Ristrutturatissimo **negozio/ufficio** con doppio ingresso, immobile storico con murature originali, termoautonomo, mq. 120 ... € 235.000



IN AFFITTO RESIDENZIALI

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un elegante **miniappartamento** ed un **bicamere**, rispettivamente di mq. 80 e mq. 105, entrambi primo ingresso. Vengono locati completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoautonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000,00 + € 200,00 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Moderno **bicamere** ristrutturato, primo piano senza ascensore, composto da: ingresso, cucina separata con veranda, luminoso soggiorno con terrazza, due camere e un bagno finestrato. Termoautonomo, aria condizionata. Viene locato solo con contratto uso foresteria ad € 1.000 + € 80 spese cond.

UDINE NORD - Rifinito e luminoso appartamento di circa mq. 200, disposto su tre livelli e composto da una zona giorno con cucina separata, **tre camere**, tre servizi, ripostiglio e mansarda con ulteriore bagno. Corredano l'immobile un garage doppio e una cantina. Viene locato parzialmente arredato ad € 1.400,00 mensili.

COMMERCIALI

ZONA LARGO DEL PECILE - Disponibilità di due **unità commerciali** fronte strada, rispettivamente una di mq. 70 e l'altra di mq. 85, entrambe vetrinate e in ottimo stato, locabili singolarmente o in un'unica soluzione in quanto attualmente sono comunicanti tra loro. Dotate di impianto di climatizzazione caldo/freddo. Disponibili da subito.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 228.000

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica casa completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Introvabile **bifamiliare** di fine anni '80 in una delle zone più belle della città! Spazi abbondanti ideali per una famiglia, posizione invidiabile, contesto signorile, casa in ottime condizioni di manutenzione. Maggiori info previa telefonata.

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

UDINE - VIA GIRARDINI



Strepitosa e maestosa casa storica indipendente con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento, tetto nuovo e alcuni ulteriori interventi già eseguiti. Infos ulteriori previa telefonata.



RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

BICAMERE, UDINE VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

TERRENI EDIFICABILI, PRADAMANO



A 5 minuti dalla città proponiamo varie soluzioni di **terreni edificabili** ideali per una villetta unifamiliare ... zone residenziali, possibilità di acquisto anche con progetto già definito di ville singole su piano unico a prezzi abbordabili.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaiico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO

prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 179.000€ mq: 123

Centralissima villetta indipendente con giardino, sviluppata su unico piano, riammodernata, ampio scantinato con taverna e garage

+39 348 6909906



CORMONS

prezzo: 123.000€ mq: 89

Moderno e luminoso appartamento su due livelli con open space, camera matrimoniale e zona mansardata uso ufficio o relax, completo di doppi servizi, cantina e garage

+39 327 9031373



TREPPICO GRANDE

prezzo: 220.000€ mq: 300

in posizione panoramica bellissima casa friulana dalle mille trasformazioni, ottima come abitazione principale, b&b o bifamiliare....vieni a visitarla!

+39 348 6909906



PRAMAGGIORE

prezzo: 157.000€ mq: 122

Appartamento autonomo del 2002 ristrutturato nel 2024, circa 122mq con camera, cameretta, bagno nuovo, open space, terrazze, ripostiglio, una grande mansarda al piano superiore e garage e cantina al piano terra.

+39 347 0488851



FLAMBRO

prezzo: 99.000€ mq: 131

In piazzetta, ristrutturata negli anni 80, graziosa casetta indipendente con cucina e soggiorno, due camere e due bagni, ripostiglio e giardinetto esclusivo. Da vedere.

+39 348 3243574



TALMAÇONS

prezzo: 92.000€ mq: 210

Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TORRE

prezzo: 49.000€ mq: 250

Rustico accostato con spettacolari giardino esclusivo e porticati. All'interno tanto spazio e uno straordinario focolare! Chiamaci per vederlo e decidere come restaurarlo

+39 327 9031373



PADERMO

prezzo: 237.000€ mq: 91

In esclusiva proponiamo bicamere nuovi in classe A4 NZEB con pannelli da 6 kW e batteria 5 kW. Spazi luminosi con travi a vista, terrazza, posto auto coperto e finiture personalizzabili.

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 167.000€ mq: 135

Casa a schiera di testa su due livelli, luminosa e ben esposta, con 2 camere, 2 bagni, terrazza, portico, cortile privato e 2 posti auto.

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 118.000€ mq: 123

Luminoso appartamento in centro con salotto ampio, cucina abitabile, balcone, due camere matrimoniali, bagno finestrato e garage: spazio, comodità e luce.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Messaggero Veneto Immobiliare



V



Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

VILLAGGIO PRIMAVERA VILLA INDIPENDENTE IN ESCLUSIVA



Nel cuore del rinomato Villaggio Primavera, proponiamo in vendita una splendida **VILLA INDIPENDENTE**, caratterizzata da ampi spazi interni e disposta su tre livelli. Il piano terra offre una spaziosa zona giorno con salone dotato di camino, cucina abitabile, zona pranzo e bagno di servizio. Il primo piano ospita ben quattro camere da letto e due bagni. Completano la proprietà il piano seminterrato con locale lavanderia, centrale termica e una grande taverna. Termoautonomo - € 330.000,00 - Classe Energetica "G"

UDINE - VIA ZANON SPETTACOLARE ATTICO RISTRUTTURATO



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole **PALAZZO STORICO AFFRESCATO**, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. € 395.000,00 - Classe Energetica "D"

UDINE - VIA CICOGNA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: € 295.000 + € 200,00/mese spese condominiali - Classe Energetica in fase di definizione

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 130 MQ con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. € 390.000 - Classe Energetica "D"

SAN DANIELE DEL FRIULI APPARTAMENTO BICAMERE



Via Rive - Si vende appartamento bicamere luminoso arredato di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. € 110.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

ZUGLIANO - PREZZO RIBASSATO SPAZIOSO APPARTAMENTO



IN BIFAMILIARE SPAZIOSO APPARTAMENTO posto al piano primo da 207 mq così composto: ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. Completa l'unità un ampio e curato scoperto recintato e piantumato. € 175.000,00 - Classe Energetica "F"

POVOLETTO, VIA VITT. VENETO PREZZO RIBASSATO



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Riscaldamento autonomo. € 218.000,00 - Classe Energetica "C"



www.immobiliareilportico.com
info@immobiliareilportico.com

IL PORTICO

UDINE - LIGNANO

Via Poscolle, 47 - Udine
Tel. 0432.21959



Udine - Via Aquileia, in corte completamente ristrutturata nel 2010, vendiamo bicamere su due livelli. Ampia terrazza abitabile. Garage singolo. Termoautonomo. Clima. Cl. En. E € 260.000,00 - Info cell. 392.9390012



Nel pieno centro storico di **Udine**, in uno degli edifici più affascinanti della città, appartamento al terzo piano con ascensore, attualmente oggetto di completa ristrutturazione. Bicamere, biservizi. Riscaldamento centralizzato con contocalorie. Possibilità di acquisto di ampio garage a parte a € 55.000,00. Cl. En. C. € 365.000,00 - Info cell. 392.9390012



Godia, vendiamo appartamenti Bicamere e Tricamere con cantina e garage. Riscaldamento a pavimento. Predisposizione clima. Impianto fotovoltaico. Cl. En. A
A partire da € 235.000,00
Info cell. 392.6062960



Cussignacco, a pochi metri dalla piazza, vendiamo in bifamiliare in fase di completa ristrutturazione, appartamento al piano terra. Tricamere, biservizi. Doppio posto auto e giardino. Possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, pari al 50%, sul 25% del prezzo di vendita. Riscaldamento autonomo a pavimento. 3 Kw di fotovoltaico. Cl. En. A.
€ 295.000,00 - Info cell. 392.9390012



All'interno delle mura della città di **Palmanova**, in palazzo di nuova costruzione, proponiamo in vendita mini, bicamere e tricamere con cantina e garage. Alte prestazioni termiche e acustiche. Riscaldamento e climatizzazione canalizzata. Cl. En. A.
A partire da € 165.000,00
Info cell. 392.9390012



Immersa nel verde di **Fagagna** e con una vista mozzafiato a 360°, questa villa moderna è un connubio perfetto tra design contemporaneo e comfort assoluto. Luce, spazio, eleganza. Le doppie altezze e le ampie vetrate rendono ogni ambiente incredibilmente luminoso. Le finiture di pregio e l'attenzione ai dettagli si percepiscono in ogni angolo. Una proprietà esclusiva, unica nel suo genere. Cl. En. D.
€ 1.325.000,00 - Info cell. 392.9390012



In posizione strategica, a pochi minuti dal centro di Udine, nasce **Colugna Village**, nuovo complesso residenziale costituito da 6 villette bifamiliari di design moderno. Tricamere, triservizi con giardino privato e garage. Cl. En. A.
A partire da € 515.000,00
Info cell. 392.9390012



San Daniele del Friuli, nel suggestivo contesto di un palazzo storico completamente ristrutturato, immerso in un parco privato, proponiamo un esclusivo appartamento situato al secondo e ultimo piano, ideale per chi ama vivere la bellezza della storia con il comfort moderno. Quadricamere, triservizi. Cl. En. A2.
€ 550.000,00 - Info cell. 392.9390012

DENUNCIATO A PIEDE LIBERO PER I FURTI SULLE AUTO A PREMARIACCO NEL NOVEMBRE 2024 LUNGO IL NATISONE

Si ferì rubando: identificato grazie al Dna

Alessandro Cesare
/ PREMARIACCO

Ha aspettato che i legittimi proprietari si allontanassero per fare jogging ed è entrato in azione. Per poter frugare nelle auto lasciate incustodite lungo il fiume Natisone, però, si è procurato una ferita

sull'avambraccio, dopo aver infranto un finestrino. Una traccia ematica che ha dato modo ai carabinieri, che si sono avvalsi degli specialisti dei Ris, di identificare il responsabile, assegnandogli un volto e un nome. Determinanti anche le nuove tecnologie, con l'analisi delle telecamere di

lettura targhe che hanno permesso di collocare il ladro sui luoghi dei furti.

L'identificazione e la denuncia a piede libero dell'uomo, un italiano di mezz'età residente a Udine, è stata portata a termine dai carabinieri del Comando stazione di Premariacco coadiuvati dal per-

sonale del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cividale del Friuli. I furti sono stati compiuti nel novembre 2024 in un'area di sosta lungo il fiume Natisone, a Premariacco. All'epoca dei fatti, dopo la segnalazione dei furti, i militari dell'Arma si erano portati sul posto re-

perando delle tracce di sangue lasciate sul finestrino di una delle due autovetture.

Dopo aver raccolto la denuncia, aver sentito alcuni testimoni e aver inviato i reperi al Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche (Ris) di Parma per il successivo esame biologico, l'at-

tività dei militari di Premariacco si è concentrata sull'analisi dei filmati e sull'estrapolazione dei dati dal sistema elettronico di lettura targhe presente in diversi punti del territorio.

I riscontri ottenuti hanno permesso di dare un nome e un volto al ladro, già noto alle forze dell'ordine e non nuovo a episodi del genere. Sempre i carabinieri di Premariacco, negli ultimi giorni, sono riusciti a sventare una doppia truffa del valore di 5mila euro ciascuna.

SI TRASFERIRÀ NEL CENTRO COMMERCIALE BORG DI CIVIDĀT

Corso Mazzini più vuoto La storica farmacia chiude

Dopo 145 anni l'attività, fondata nel 1880, si interromperà il 19 dicembre
Il dottor Fornasaro: «Stringe il cuore ma le necessità degli utenti sono cambiate»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Chiude, dopo 145 anni di storia, la farmacia di Corso Mazzini, uno dei baluardi del centro storico, fondata nel 1880 da Guido Podrecca – cugino dell'omonimo giornalista ed esponente del Partito socialista riformista italiano, ideatore della rivista satirica L'Asino – e condotta, nell'ultimo mezzo secolo, dal dottor Franco Fornasaro e da sua moglie Elisa Sinosich.

L'attività si interromperà il 19 dicembre, privando il cuore di Cividale di uno dei suoi elementi identitari (e più raffinati, considerata la bellezza del palazzo, interamente affrescato, e la cura degli interni): addio dunque ad un "pilastro" del Corso, che per adeguarsi alle mutate esigenze dell'utenza si trasferirà in un locale del centro commerciale Borc di Cividat e assumerà una nuova forma gestionale, con una società di cui farà parte anche il dottor Fornasaro, che ancora per un periodo, in attesa del traguardo del cinquantenario di impegno professionale, resterà al banco. «Un po' si stringe il cuore,



Il dottor Franco Fornasaro nella farmacia di corso Mazzini di Cividale che chiuderà dopo 145 anni

non lo nego – commenta il farmacista – ma bisogna essere pragmatici e tenere conto di una serie di evoluzioni sociali, cui si deve saper dare risposta: le farmacie del terzo millennio sono presidi sanitari territoriali, che devono essere attrezzati anche sul fronte della telemedicina, delle analisi e in altri

comparti».

Un fisiologico processo di ammodernamento, insomma, figlio dei tempi. «Per me – spiega il dottore – si tratta del terzo trasloco. Iniziali in Corso Mazzini; in seguito ci spostammo in piazza Paolo Diacono (negli spazi che accolsero pure il negozio "Amelia"), per la necessità

di intervenire sul palazzo dopo il terremoto del '76. A restauro concluso tornammo nella sede attuale». Fin dal principio la farmacia di Corso Mazzini (dal primo gennaio 2023 chiamata "All'Annunciazione", nel solco dell'uso medievale e rinascimentale di collegare i farmaci a una "missione" a im-

pronta religiosa) si è distinta per la preparazione in loco di medicinali: i dottori Fornasaro e Sinosich si sono incanalati perfettamente in tale tradizione, rivestendo il ruolo – tra i primissimi in Friuli Venezia Giulia – di estensori delle linee terapeutiche di medicina integrata, dall'omeopatia alla fitoterapia.

Fornasaro è stato anche docente di farmacologia alla scuola infermieri che un tempo operava all'interno dell'ospedale di Cividale e per una decina d'anni ha insegnato in una scuola di medicina integrata, oltre ad offrire il proprio apporto al Centro italiano di studi e documentazione in omeopatia e in uno dei principali enti nazionali per la promozione delle medicine naturali.

Autore di un'infinità di pubblicazioni in materia, nel '92 era stato fra i promotori di un grande convegno internazionale, che convogliò nella città ducale i luminari di settore.

Nota per la sua vocazione letteraria (ha firmato decine di libri), il dottore si è dedicato pure alla ricostruzione della storia della farmacia in cui ha trascorso la propria vita lavorativa. «Durante la prima guerra mondiale – racconta – venne requisita dagli austriaci. Dopo Podrecca vi si avvicendarono altri quattro titolari». E adesso, appunto, si è arrivati al capolinea, che spalanca un nuovo vuoto nel cuore di Cividale. Poche decine di metri più avanti, fra l'altro, ha appena chiuso un'ulteriore attività storica, la torrefazione che per decenni ha profumato di aromi di caffè l'angolo tra piazza Paolo Diacono e via Ristori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Testimonianze e riflessioni sulle vittime di femminicidi

SAN PIETRO AL NATISONE

A celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Comune di San Pietro al Natisone propone domani – alle 20.30, in sala consiliare – una serata di riflessione e testimonianza che si impernierà sul libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" di Daniele Paroni, opera che fa rivivere la tragedia di Nadia Orlando, vittima di femminicidio nel 2017. Alla serata saranno presenti i genitori di Nadia, Antonella e Andrea Orlando, impegnati da anni in azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità; interverrà anche Mariella Zanier, mamma di un'altra vittima di femminicidio, Lisa Puzzoli, che unirà il ricordo della figlia a un messaggio di coraggio e consapevolezza rivolto a tutte le donne e alle famiglie costrette ad affrontare dinamiche di sopraffazione. «L'incontro – commentano dall'amministrazione del capoluogo valligiano – vuole rappresentare non solo un momento di memoria, ma anche un'occasione di promozione della cultura del rispetto, dell'ascolto e della prevenzione, attraverso il dialogo e la condivisione di percorsi personali e collettivi». «La cittadinanza – esortano la vicesindaco Elena Chiabudini e il primo cittadino, Cesare Pinatto – è invitata a partecipare numerosa». —

L.A.

A MANZANO

Rizzetto visita tre aziende «Rilanciamo il territorio»

MANZANO

La politica nazionale incontra l'eccellenza manifatturiera locale. L'onorevole Walter Rizzetto, presidente della XI commissione Lavoro alla Camera dei deputati e coordinatore di Fratelli d'Italia in Fvg, ha visitato tre importanti realtà produttive della zona industriale di Manzano, grazie all'organizzazione dal circolo locale di FdI. Accompagnato

dall'assessore comunale alle Attività produttive, Annamaria Chiappo, Rizzetto ha avuto modo di ascoltare dai protagonisti le sfide di un mercato sempre più complesso e articolato. Il tour è iniziato alla Potocco, un'azienda storica fondata nel 1919 da Antonio Potocco. Specializzata nella fabbricazione di mobili e arredi si è affermata come un brand di caratura mondiale, forte di una vasta e capillare

rete di distributori. La tappa successiva ha condotto la delegazione alla Mecplast di Mitone Erika, realtà focalizzata sulla produzione di sedute in materiale plastico distinguendosi per l'attenzione verso l'elevato standard di sicurezza, l'ergonomia e il design dei suoi prodotti. Il percorso si è concluso alla Pettarini srl di Agostino Pettarini, specializzata nella realizzazione di componenti meccaniche di



Un momento della visita dell'onorevole Rizzetto, quarto da sinistra

precisione. «In tutte le realtà visitate ho potuto constatare non solo l'elevata professionalità e l'efficienza dei processi produttivi – ha dichiarato Rizzetto –, ma anche la dedizio-

ne e il senso di responsabilità che ogni giorno le maestranze mettono nel proprio lavoro: un valore aggiunto che rende competitive le nostre imprese e rappresenta l'essenza

del Made in Fvg». «Durante gli incontri – ha proseguito – è emersa la necessità di affrontare temi cruciali come il peso della burocrazia, l'aumento dei costi energetici, la difficoltà di reperire manodopera qualificata e le incertezze dei mercati internazionali: «Porterò queste istanze ai tavoli istituzionali competenti, perché il sostegno a chi produce valore, occupazione e sviluppo sul territorio resti una priorità concreta dell'azione di governo». «Intanto – commenta il consigliere comunale di FdI Federico Tulissi – assieme al gruppo regionale di Fratelli d'Italia abbiamo richiesto alla Regione il finanziamento di opere di asfaltatura di numerose strade nella zona industriale di Manzano». —

PASIAN DI PRATO E BASILIANO

Tassa dei rifiuti calcolata sui consumi «Il sistema rispetterà l'ambiente»

La Taric sarà calibrata in modo proporzionale al numero di occupanti e in base ai sacchi del secco
Da domani previsti incontri di A&T 2000 con cittadini e aziende per illustrare le novità sulla tariffa

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

L'obiettivo è allineare il sistema tariffario applicato da anni nei comuni di Pasion di Prato e Basiliano al modello Taric in vigore negli altri comuni gestiti da A&T 2000. Nei due paesi, dunque, entrerà in vigore la Taric - Tariffa rifiuti corrispettiva. In particolare a Pasion di Prato la tariffa non verrà più calcolata in base ai metri quadri dell'abitazione: sono infatti le persone, e non le superfici, a produrre i rifiuti. In generale, dunque, la Taric per le famiglie sarà calcolata, oltre che in modo proporzionale al numero di occupanti, anche in base ai sacchi del secco residuo e ai servizi richiesti dalla singola utenza (raccolta dell'umido, raccolta pannolini/pannolini, raccolte a domicilio).

Un'altra novità per Basiliano e Pasion di Prato riguarda la modifica del numero di sacchi della fornitura minima annuale del secco residuo: per le fami-

glie residenti sarà pari a 20 sacchi da 35 litri. In questo modo, sulla base dell'esperienza degli altri Comuni, il numero minimo di sacchi forniti ogni anno corrisponderà alle esigenze della maggior parte delle utenze, evitando inutili surplus di dotazioni. Gli utenti potranno ritirare i sacchi al centro di raccolta e la fornitura annuale per il 2026 potrà essere ritirata già da dicembre 2025 (i sacchi ritirati a dicembre saranno addebitati come fornitura dell'anno successivo).

Per illustrare queste novità è stata organizzata una serie di incontri informativi sul territorio, tutti con inizio alle 20.30. Si parte a Pasion di Prato domani, lunedì 24, all'auditorium Venier di via Roma e mercoledì 26 nella casa degli alpini in via Dante Alighieri a Passons. Si prosegue a Basiliano giovedì 27 nella sala polifunzionale di Bressano (ex asilo) in via Pantianico 2. Le utenze non domestiche (ditte e associazioni) di entrambi i comuni sono



Juli Peressini (Pasion di Prato)

invitate a un incontro lunedì 1° dicembre alle 20.30 all'auditorium di Pasion di Prato. Il presidente di A&T 2000 Alberto Rigotto spiega come «in qualità di gestore del ciclo dei rifiuti e della tariffa, A&T 2000 è a fianco dei Comuni, dei cittadini e delle aziende per supporta-



Marco Olivo (Basiliano)

re questi cambiamenti che hanno l'obiettivo di migliorare ulteriormente i già ottimi risultati ambientali raggiunti e di rendere più equa la Taric, allineandola ad un unico modello di riferimento nel bacino servito secondo le prospettive su cui sta evolvendo la regolazione dei

rifiuti urbani».

«Già da decenni la popolazione ha dimostrato di comprendere il valore della raccolta differenziata - commenta il sindaco di Pasion di Prato Juli Peressini -. Ora, il nuovo metodo tariffario ci consentirà di creare un sistema che, in prospettiva, garantirà più equità nell'attribuzione dei costi a carico di famiglie e imprese e un significativo miglioramento dei risultati ambientali. Sarà più impegnativo, ma offrirà l'occasione di valutare al meglio le reali esigenze ed individuare le soluzioni più adeguate». Per il sindaco di Basiliano Marco Olivo commenta «la Taric permetterà di determinare il costo del servizio in modo più preciso basandosi sull'effettiva quantità di rifiuti prodotta dai cittadini. Rappresenterà un cambiamento significativo verso un sistema più equo e rispettoso dell'ambiente, che favorirà l'aumento della raccolta differenziata e la riduzione del secco residuo». —

BASILIANO

Targhe in memoria dell'attore Antonutti

BASILIANO

Oggi, a Bressano, saranno inaugurate le targhe in memoria di Omero Antonutti. L'amministrazione di Basiliano, in collaborazione con l'associazione culturale "Omero Antonutti", il gruppo folcloristico Danzerini Udinesi e la Pro loco Bressano, ricordano l'attore di teatro, cinema, televisione e doppiatore famoso in Italia e all'estero nato a Bressano nel 1935. È stato protagonista del film "padre Padrone" (palma d'oro a Cannes nel 1977) e "La notte di San Lorenzo" dei fratelli Taviani, nonché celebre voce di Christopher Lee e narratore di "La vita è bella". Alle 15.30, nel parcheggio disponibile nella sede della Pro loco in via Pantianico 2, ci sarà la posa dei pannelli commemorativi in memoria dell'attore. Seguiranno nel salone della Pro loco l'esibizione del gruppo folcloristico Danzerini Udinesi e la proiezione del film "Il cristallo di Rocca" con la regia di Maurizio Zaccaro. —

A.D.A.

PAVIA DI UDINE

Defibrillatore a scuola in ricordo di Buiatti donato dal Cc Motorday



Il motoclub con la giunta Govetto e il consigliere regionale Di Bert

PAVIA DI UDINE

Quando da un dolore nasce la solidarietà. Si può raccontare così il gesto del motoclub Cc Motorday sezione Nord Est, i cui iscritti sono ex carabinieri con la passione per la due ruote, che ha deciso di donare al Comune di Pavia di Udine un defibrillatore, posizionato all'interno della scuola primaria Piave di Lumignacco.

Un'iniziativa carica di significato e dedicata alla memoria di Fabrizio Buiatti, ex carabiniere e colonna portante della Motostaffetta Friulana, morto lo scorso mese di giugno a 66 anni per un malore. «Un atto concreto di protezione e pre-

venzione - ha commentato il sindaco Beppino Govetto, durante la consegna del Dae, elogiando la volontà del club di ricordare una persona cara attraverso un bene utile alla collettività -. La scuola accoglie ogni giorno alunni, docenti e personale e la presenza di un Dae costituisce uno strumento fondamentale per intervenire tempestivamente in caso di emergenze cardiache». È seguita la simbolica consegna, alla presenza dei familiari di Buiatti, del consigliere regionale Mauro Di Bert, della vicesindaco Elena Fabbro, degli assessori Ercole Nardone e Luigi Palandrani e di una nutrita rappresentanza della Motostaffetta Friulana. —

IN BREVE

Pagnacco
Sicurezza online
Promosse due serate

Il Comune di Pagnacco ha promosso due incontri formativi gratuiti dedicati ai temi della digitalizzazione e della sicurezza online. Giovedì 27, alle 18 in biblioteca, si parlerà del tema "Identità digitale: cos'è, come funziona e come utilizzarla al meglio". Mercoledì 3 dicembre, sempre alle 18 in biblioteca, l'incontro sarà invece dedicato alla sicurezza online e come proteggersi dalle truffe digitali con la partecipazione anche della polizia locale. La partecipazione è gratuita. Questo è il link per potersi iscrivere <https://bit.ly/4oeYE7w>.

Rivignano Teor
Variazione di bilancio
Se ne parla in Aula

Il sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi ha convocato martedì 24, alle 18.30, nella sala consiliare il consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta ci sono l'approvazione dell'ottava variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con l'applicazione dell'avanzo e della variante numero 9 al piano regolatore generale comunale - variante di assestamento puntuale a norme e zonizzazione.



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro, Daikin è con te.
Climatizzatori, purificatori d'aria e pompe di calore: scegli oggi le soluzioni per la casa di domani.



DAIKIN

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 NOVEMBRE 2025
prossima inserzione 30/11/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 44/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 14.30

Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale complessiva di 78,47 mq con cantina e autorimessa

UDINE, Via della Cernaia, 21
Prezzo base: € 73.400,00

Esec. Imm. n. 82/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 15.30

Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena



Lotto n. 1

Abitazione con rustico accessorio ed area scoperta

CASSACCO, Borgo di Sopra, 18
Prezzo base: € 30.750,00

Esec. Imm. n. 149/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 16.00

Delegato alla vendita: avv. Zanette Vanessa



Lotto n. 1

Terreno residenziale della superficie catastale di 1.330,20 mq e Terreno residenziale della superficie catastale di 3.502,50 mq
REANA DEL ROJALE, Via IV Maggio
Prezzo base: € 45.000,00

Lotto n. 2

Terreni agricoli e relitto stradale
TAVAGNACCO, Strada Longaris, frazione Colugna
Prezzo base: € 14.500,00

Esec. Imm. n. 155/23

Vendita del: 28/01/2026 ore 15.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 4

Terreni della superficie commerciale di 48.432,30 mq
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via S. Luca
Prezzo base: € 42.750,00

Lotto n. 5

Terreni della superficie commerciale complessiva di 37.416,00 mq
RAGOGNA, Via S. Giovanni in Monte
Prezzo base: € 7.875,00

Esec. Imm. n. 163/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Pittoritto Francesca



Lotto Unico

Negozi della superficie commerciale di 223,60 mq
TOLMEZZO, Piazza Centa, 10
Prezzo base: € 145.000,00

Esec. Imm. n. 164/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 09.00

Delegato alla vendita: avv. Artico Federico



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 37,00 mq
UDINE, Via Podgora, 18
Prezzo base: € 20.200,00

Esec. Imm. n. 167/23

Vendita del: 28/01/2026 ore 10.00

Delegato alla vendita:
avv. Artico Federico



Lotto n. 1

N. 10 particelle di terreni a destinazione commerciale della superficie di 16.771,00 mq
MAJANO, Via Carnia
Prezzo base: € 241.875,00

Lotto n. 2

N. 7 particelle di terreni a destinazione commerciale della superficie di 12.412 mq
MAJANO, Via Michele Gortani
Prezzo base: € 183.000,00

Esec. Imm. n. 192/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 11.30

Delegato alla vendita: avv. Zanini Consuelo

Lotto n. 1

Negozi della superficie commerciale di 67,25 mq
PAGNACCO, Piazza San Valentino, 3
Prezzo base: € 33.800,00



Lotto n. 2

Studio della superficie commerciale di 86,20 mq con autorimessa
PAGNACCO, Via Zampis, 10
Prezzo base: € 50.000,00

Lotto n. 3

Negozi della superficie commerciale di 271,00 mq con autorimessa
PAGNACCO, Piazza San Valentino
Prezzo base: € 103.000,00

Esec. Imm. n. 246/24

Vendita del: 28/01/2026 ore 10.30

Delegato alla vendita: dott. Vidrigh Mauro



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 63,30 mq con posto auto scoperto
LATISANA, Via del Libeccio, 9 – fraz. Aprilia Marittima
Prezzo base: € 101.000,00

Esec. Imm. n. 253/23

Vendita del: 28/01/2026 ore 09.30

Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa



Lotto n. 1

Abitazione in ristrutturazione della superficie commerciale di 192,05 mq con corte
MARTIGNACCO, Via I Maggio, 42
Prezzo base: € 80.250,00

5° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Fallimentare n° 235/2011 - Tribunale di Treviso, Curatore Dott.ssa Cristina Mucciardi - è disposta la seguente vendita immobiliare ad offerte migliorative:

Ha 22 anni ed è di Basiliano

Lo ha ricevuto dal padre, a sua volta appartenente allo stesso corpo dell'Esercito: «È stata una emozione grande»

Asia è tra le nuove penne nere italiane
«Sognavo da bimba il cappello da alpino»

LA STORIA
LIETA ZANATTA

«Ho sempre visto il cappello da alpino di papà appoggiato sulla mensola di casa. Poteva indossarlo solo lui. Con il tempo ho iniziato a brama- re d'averlo e ho incominciato a portarlo dentro. E così, quando mi sono arruolata nell'Esercito, ho potuto final- mente indossarlo anch'io».

Asia Bettuzzi, 22enne di Ba- siliano, è tra le 140 nuove le- ve alpine che sabato, alla ce- rimonia che si è tenuta a Trieste in piazza Unità d'Italia, ha ri- cevuto l'agognato cappello al- pino che sancisce solenne- mente l'ingresso ufficiale nel corpo militare più amato da- gli italiani. Ma a rendere più speciale questo giorno è stato proprio il ricevere il coprica- po dalle mani dell'amato pa- pà, emozionato come e forse

di più della figlia.

«Papà non sapeva che pote- vo scegliere chi mi avrebbe porto il cappello e sapevo che, nel dirgli che avrei volu- to proprio lui, lo avrei emozio- nato» aggiunge Asia, che rive- la la storia particolare di fami- glia. «È come se, durante la ce- rimonia, a mettermi il cappel- lo fossero stati anche i nonni, bisnonni e i cugini, tutti alpi- ni di leva. Il bisnonno paterno è stato addirittura un reduce della campagna greco-albane- se della Julia durante la II guerra mondiale».

Naturale dunque per Asia proseguire con la tradizione di famiglia, arruolandosi co- me Volontario in ferma inizia- le (Vfi) della durata di tre an- ni, che parte con un duro lavo- ro nel Reggimento addestra- mento volontari (Rav) della durata di tre mesi. «La scelta di entrare negli alpini è una vocazione che i giovani deci- dono di assecondare – conti- nua Bettuzzi – Perché è sì un mestiere quello del soldato,



Asia Bettuzzi con il padre Axel dopo aver ricevuto il cappello da alpino in piazza Unità a Trieste

È volontaria in ferma iniziale di tre anni: si parte dal Reggimento addestramento

ma è soprattutto uno stile di vita. E la penna nera noi reclu- te ce la siamo guadagnata, perché abbiamo dovuto batter- ci con i nostri limiti tra le tan- te difficoltà, fare continua- mente degli esami. Al cappel- lo ci sono arrivata grazie alla mia determinazione».

L'addestramento speciali- stico delle giovani leve prose- gue poi ad Aosta con dei corsi di sci e di roccia, che grazie al- le competenze acquisite con- sente loro di addestrarsi poi per due settimane nel "Moun- tain warfare", un'esercitazio- ne congiunta tra gli alpini del-

le brigate Julia e Taurinense. Si crea dunque inevitabilmen- te un rapporto speciale tra commilitoni, che dividono difficoltà, problemi, fatiche. «Un legame che non si crea nella vita civile», ma che è il collante che caratterizza gli al- pini, strettamente legati al tes- suto sociale italiano. Come quando ci fu, nel 1976, il terre- moto che devastò il Friuli. «La nonna paterna mi racconta sempre di quell'evento, dei tanti episodi e di come il Fvg sia stato ricostruito dalla for- za della sua gente e degli alpi- ni, di come siano stati presen- ti fin dall'inizio al fianco dei friulani ad aiutare».

Il papà di Asia, Axel, è nato proprio in quell'anno. Anche lui conosce la terribile espe- rienza del sisma tramite i rac- conti di famiglia e dai "veci" che quel tempo lo hanno vis- suto. E per lui sabato è stato come rivivere vecchie e nuo- ve emozioni. «Porgere il cap- pello alla mia unica figlia e pri- ma donna della famiglia a por- tare il copricapo alpino è sta- ta una emozione grande», ha ripetuto commosso, cappello in capo, abbracciato alla fi- glia. Per Asia adesso c'è l'en- trata nel Mitalp, modulo inte- grato alpini ad Aosta, dove as- sieme ai commilitoni per un mese approfondirà l'addestra- mento fisico con marce, prove di resistenza e il combatti- mento in montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE
DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 NOVEMBRE 2025
prossima inserzione 30/11/2025



PAGINA 2

LOTTO 1

Complesso industriale in San Giorgio di No- gario, via Emilia 74, comprendente: un ufficio dismesso, due edifici produttivi e corte esclu- siva; due lastrici solari; due vani rimessa per quattro posti auto e un piccolo deposito; tre appartamenti monocamera e due monolocali con bagno.

Prezzo base: € 21.000,00
Offerta minima: € 21.000,00
Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta ir- revocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 17/12/2025**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 18/12/2025 dalle ore 10:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condi- zioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Sezione Civile – Volontaria Giurisdizione
R.G. 853/2022
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Liquidatore: Luca Camerini dottore commer- cialista con studio in Trieste via Crispi 4, **tel. 040/630232** fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC. camerini@odcects.legal-mail.it.

Si rende noto che il giorno **Mercoledì 28 gen- naio 2026 alle ore 15,00** avanti al liquidatore dott. Luca Camerini, presso il cui studio on Trieste via F. Crispi 4 saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le mo- dalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astegiudiziarieinli- nea SpA sulla piattaforma vendita telemati- ca** www.astetelematiche.it degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Stato tavolare
P.T. 2787 del C.C. di Rozzol Terr.
Foglio A (Prima parte)
Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di v. del Ghirlandaio costruita sulla P.T. 2433 di Rozzol Terr. composto di due stanze e poggio, ca- meretta, cucina, bagno con wc e disobblio, orlato in verde e marcato "B", nonché riposti- glio al sottotetto, pure in verde e marcato "B". Piano al G.N. 4021/58

Foglio A (Seconda parte)
Pres. 30.09.1958 G.N. 4021: si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 175/10.000 p.i. della P.T. 2433 di Rozzol Terr. Proprietà 1/1 richiedente l'ammissione alla procedura di liquidazione RG 853/2022
Situazione Catastale
Dati identificativi: Comune di TRIESTE (L424) (TS): Sez. Urb. O Foglio 7 Particella 11/3 Su- balterno 2; classamento: rendita: Euro 557,77; zona censuaria 1, categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani
Indirizzo: VIA DEL GHIRLANDAIO n. 18 Piano 1 – 8; dati di superficie: Totale: 62 m2 Totale escluse aree scoperte: 58 m2

Descrizione dell'immobile
L'immobile consiste in un alloggio ubicato al primo piano, con soffitta al piano sottotetto, dell'edificio sito al civ. n. 18 di via del Ghirlan- daio a Trieste; presenta un assetto distributivo semplice e si compone di due stanze, una cuc- ina, un bagno wc, un ripostiglio ed un atrio d'ingresso /disimpegno. Il poggio è prospic- iente la via del Ghirlandaio ed è accessibile dalla stanza adibita a camera da letto, adia- cente alla cucina.
A seguito di specifica richiesta, l'Amministra- zione Aesse Gestioni Immobiliari S.n.c., con sede in Trieste, in data 18.09.2024, ha comu-

nicato che l'importo annuo delle spese eserci- zio 2024/2025 è pari a € 1.713,03. Per quanto attiene alle spese insolute, dalla documenta- zione contabile pervenuta si desume un debito avente un importo pari a € 475,97
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come ri- sulta dalle perizie di stima redatte dal CT ing. Carlotta Bullo di data 19-09-2024 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore ap- profundimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 83.000,00 (ottantatremila/00)**. Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per le opportune regola- rizzazioni. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00 (duemila/00)**. Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) **Euro 62.250,00 (ses- santaduemiladuecentocinquanta/00)**, sal- vo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del **saldo prezzo è di 60 (sessan- ta) giorni** dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risar- cimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per al- cun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o dif- formità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urba- nistici ovvero derivanti dalla eventuale neces-

sità di adeguamento di impianti alle leggi vi- genti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimen- to, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Si rammenta che per gli immobili realizzati in violazione della norma- tiva urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasfe- rimento.
L'eventuale liberazione dell'immobile sarà at- tuata, salvo espresso esoner, a cura del li- quidatore. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno vener- di 23-01-2026 o, in alternativa, con modali- tà telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 23-01-2026**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà **essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.** Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> non- ché pubblicato sul sito, **www.astegiudiziarie.it e Newspaper Aste** e un suo estratto sul quo- tidiano "Il Piccolo".
Trieste, 23-11-2025

*Il liquidatore
(dott. Luca Camerini)*

I progetti a Codroipo

GLI INVESTIMENTI

Calcio, atletica, tennis Lavori nell'area sportiva «Spazi più moderni»

Il complesso sarà reso più accogliente per atleti e pubblico
L'area degli impianti base ospiterà il nuovo skatepark

Viviana Zamarian / CODROIPO

Strutture moderne e accessibili. Progetti che puntano a valorizzare gli impianti sul territorio con spazi funzionali che garantiscono standard qualitativi più elevati in termini di sicurezza, comfort e sostenibilità. Il capoluogo del Medio Friuli punta sulla sport. E lo dimostrano gli interventi nel polisportivo comunale dove sono in corso i lavori per la sua riqualificazione e manutenzione straordinaria per i quali la Polisportiva Codroipo ha ricevuto un contributo regionale di 448.200 euro a cui si sommano 49.800 euro stanziati dalla giunta Nardini.

Gli interventi previsti riguardano

la riconversione dell'attuale campo da calcio a 5 da erba a sintetico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il collegamento dell'ingresso principale alla tribuna sulla cui copertura è stato predisposto un nuovo impianto fotovoltaico da 20kW con accumulo. Gli spogliatoi principali verranno efficientati dal punto di vista termico.

Interventi, questi, come riferito dal consigliere comunale con delega allo Sport Rosario Legname, che rappresentano «un importante investimento per migliorare la struttura e i servizi offerti, per innalzare ulteriormente il grado di efficienza e funzionalità degli spazi, per modernizzare gli impianti

tecnologici. L'intero complesso verrà così valorizzato, rendendolo più accogliente e performante sia per gli atleti sia per il pubblico. Gli interventi previsti consentiranno di ottimizzare i consumi energetici e di migliorare la gestione delle risorse».

Sempre al polisportivo sono partiti i lavori per la riqualificazione dell'area dedicata all'atletica con la riqualificazione delle pedane dei lanci (peso, martello e giavellotto) e del salto in lungo: entrambe saranno accessibili anche agli atleti con disabilità. Tra gli interventi è prevista anche la realizzazione dell'impianto fotovoltaico negli spogliatoi, in attesa del progetto di riqualificazione



LA RIQUALIFICAZIONE
IL POLISPORTIVO COMUNALE DI CODROIPO SARÀ RINNOVATO

Il consigliere Legname: «Così aumentiamo la funzionalità delle strutture»

ne della pista d'atletica.

Nella vicina area degli impianti base sarà realizzato il nuovo skatepark i cui lavori partiranno a inizio 2026. La giunta Nardini ha infatti stanziato 60 mila euro alla Polisportiva Codroipo per un intervento considerato strategico e volto a potenziare l'offerta di spazi dedicati allo sport, al tempo libero e alla socialità con una importante valenza educativa e sportiva per bambini e giovani. L'impianto sorgerà sull'area asfaltata adiacente alla zona dove si trova l'aereo

G91 Pan delle Frecce Tricolori, senza intaccare il verde pubblico, ma recuperando uno spazio oggi inutilizzato. Accanto all'aspetto sportivo si è affiancato quello artistico. L'artista gemonese Elia Venturini arrederà la zona con murale dedicati proprio al tema delle Frecce tricolori, simbolo identitario di Codroipo e del Friuli. L'amministrazione ha inoltre già finanziato la riqualificazione dei due campi da tennis che prevederà la sostituzione della pavimentazione e la predisposizione per la copertura. —

IMPLANTOLOGIA E PARODONTOLOGIA: IL SEGRETO DI UN SORRISO DURATURO

Perdere un dente non significa solo un problema estetico: spesso è il segnale che la salute delle gengive e delle ossa circostanti è compromessa.

In questi casi, **non basta sostituire il dente mancante con un impianto**: se la parodontite non viene trattata correttamente, il rischio di complicazioni e fallimenti implantari aumenta significativamente¹.

La **parodontite**, infatti, è una malattia infiammatoria che danneggia gengive e ossa di supporto. Quando i denti si muovono o cadono a causa di questa condizione, intervenire subito con un impianto senza prima controllare l'infezione significa partire con un terreno instabile. Lo conferma uno studio clinico recente: pazienti con storia di parodontite necessitano di un monitoraggio e di una gestione mirata dei tessuti gengivali prima di poter considerare l'implantologia, per garantire risultati sicuri e duraturi².

Presso **CV Dental di Tricesimo**, la gestione di questi casi è affidata a un **team multidisciplinare**.

La **Dott.ssa Barbara Villani**, referente per la parodontologia, valuta ogni paziente in modo approfondito, gestendo la malattia parodontale con trattamenti altamente personalizzati ed individualizzati. Solo quando la parodontite è sotto controllo si procede alla fase implantare, affidata al **Dott. Tommaso Costa**, specialista in chirurgia orale ed esperto in implantologia computer guidata e navigata. Grazie a tecnologie digitali avanzate, ogni impianto viene pianificato con precisione millimetrica, ottimizzando la posizione e la stabilità nel tempo³.

«Il successo a lungo termine di un impianto non dipende solo dall'intervento chirurgico», spiega il Dott. Costa, «ma anche dalla salute dei tessuti che lo circondano. Un impianto inserito in una bocca con parodontite non trattata ha molte più probabilità di problemi futuri».

La combinazione tra una **corretta gestione della parodontite** e una **implantologia avanzata** permette invece di ottenere risultati affidabili e duraturi.

I pazienti di CV Dental ricevono quindi un percorso completo: dalla diagnosi iniziale, alla gestione della parodontite, fino alla riabilitazione implantare. Controlli regolari, igiene orale corretta e interventi tempestivi sono fondamentali per proteggere sia i denti naturali sia gli impianti, preservando la funzionalità e l'estetica del sorriso nel tempo³.

L'approccio multidisciplinare e digitale dello studio permette inoltre di coinvolgere il paziente nella pianificazione del trattamento: ogni fase viene spiegata in modo chiaro e condiviso, con attenzione alle esigenze personali e alla sicurezza clinica.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Derks J, Schaller D, Håkansson J, et al. Clinical outcomes of dental implants in patients with and without periodontitis: a 20-year follow-up study. *Clin Implant Dent Relat Res.* 2022;24(4):e269-e277. PMID: 36054302²
2. Schneider D, et al. Computer-guided implant placement: accuracy and clinical outcomes. *Int J Oral Maxillofac Implants.* 2009;24(2):321-330.
3. Pjetursson BE, et al. A systematic review of the survival and complication rates of implant-supported fixed dental prostheses after a mean observation period of at least 5 years. *Clin Oral Implants Res.* 2012;23(Suppl 6):22-38.



Per una valutazione personalizzata e un percorso mirato alla gestione della parodontite e all'implantologia sicura, è possibile contattarci e prenotare una consulenza con la **Dott.ssa Barbara Villani** e il **Dott. Tommaso Costa**.



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

TEL: 0432 1636851

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

5,0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre 296 recensioni a 5 stelle

LA PARTITA DELL'ISTRUZIONE



La scuola di Muzzana attorno alla quale si vuole realizzare il Polo scolastico integrato

Polo scolastico integrato: Muzzana chiede 4 milioni

A Carlino si teme lo scippo

C'è il sostegno anche di Castions di Strada e Precenicco
La minoranza carlinese ha paura della chiusura in paese

Francesca Artico
/ MUZZANA DEL TURGNANO

L'amministrazione comunale ha presentato alla Regione una richiesta di finanziamento per 4 milioni di euro per realizzare l'ambizioso progetto di Polo scolastico integrato, con il sostegno dei comuni limitrofi (Carlino, Castions di Strada, Precenicco) quale iniziativa di valenza territoriale. Un progetto che ha sollevato qualche perplessità nella minoranza carlinese, che ha presentato un'interpellanza al sindaco Loris Bazzo, temendo che questo sia soltanto il primo passo verso una possibile «chiusura delle scuole primarie e secondarie di Carlino».

A creare questa "incertezza" è un passaggio nella domanda di finanziamento in cui si sottolinea «la posizione baricentrica di Muzzana rispetto agli altri Comuni». Ma la sindaca Genziana Buffon e la sua maggioranza credono molto in questo progetto lungimirante, per il quale afferma «che si tratta di un intervento strategico che guarda al futuro dell'educazione e allo sviluppo del nostro territorio. Il progetto – spiega – prevede la ristrutturazione

della scuola primaria e secondaria di primo grado attualmente in uso e l'accorpamento del nuovo edificio della scuola dell'infanzia di prossima realizzazione, in sostituzione dell'attuale asilo ospitato da anni nei locali di proprietà della parrocchia, con l'obiettivo di creare un'unica e funzionale area scolastica, in continuità con l'attuale palestra comunale che si trova a pochi metri dal plesso. Anche la palestra vedrà la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria già affidati. L'intero comparto – sottolinea Buffon – sarà completamente riqualificato, riorganizzato negli accessi e negli spazi di servizio, e dotato di tutte le infrastrutture necessarie per diventare un vero e proprio campus dell'istruzione: un luogo moderno, efficiente, sicuro e pensato per accompagnare la crescita delle nuove generazioni. Il progetto contempla anche la possibilità di destinare una parte dell'area a un futuro asilo nido, servizio più volte richiesto dalla popolazione e considerato prioritario per favorire la conciliazione dei tempi delle famiglie».

L'edificio esistente ha già beneficiato in passato di impor-

tanti interventi di efficientamento energetico e oggi dispone di un impianto di riscaldamento geotermico e di pannelli fotovoltaici a supporto della rete elettrica. Al suo interno sono presenti spazi didattici all'avanguardia: un'aula immersiva – una delle poche presenti negli istituti comprensivi dell'intera Regione – un'aula di scienze dotata di stampante 3D e un laboratorio informatico. «Un patrimonio che intendiamo valorizzare e potenziare anche con nuovi futuri progetti educativi a il risvolto tecnologico – sottolinea la sindaca –. Siamo convinti che la realizzazione del Polo scolastico integrato di Muzzana rappresenti un investimento lungimirante: un'opera capace di rafforzare l'offerta educativa, sostenere le famiglie, attrarre nuove opportunità e costruire un futuro più ricco e più sicuro per bambini e comunità».

Ma i consiglieri della lista Carlino domani (Claudio Vicentini, Aurora Filip, Claudio Paiaro e Mauro Perfetti) restano dubbiosi a fronte del calo delle nascite: nel 2022 i bambini nati a Carlino erano 15; a oggi nel 2025 sono 8. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO

Duecento piantine donate agli alunni



Piantine in formato regalo

TRIVIGNANO

Sono state donate circa 200 piantine, fornite dal Vivaio forestale regionale Pascual, agli alunni delle scuole di Trivignano alla Giornata nazionale degli alberi. «Un gesto semplice ma prezioso: regalare una piantina – dice l'assessore all'Ambiente e all'Istruzione Daniele Cocetta –. Un albero non è soltanto un seme che cresce: è aria più pulita, è ombra nelle giornate calde, è casa per gli animali e colore per il nostro territorio. Prendendosi cura della piantina, i bambini prendono parte ad un impegno importante: proteggere la natura e costruire un futuro più bello per tutti noi».

Le specie sono state individuate in collaborazione con l'Università di Udine nell'ambito della convenzione stipulata dal Comune per progetti di tutela delle api e degli impollinatori selvatici. I loro fiori sono apprezzati da tutti gli insetti impollinatori: piantandole e curandole i bambini aiuteranno tutti gli insetti pronubi, l'impollinazione delle piante e contribuiranno attivamente al mantenimento della preziosa biodiversità. Con l'aiuto dei loro genitori potranno fare una ricerca e scoprire le qualità della piantina che hanno ricevuto. —

F.A.

Piazza Grande sarà il centro della festa
Torna anche lo spettacolo per Capodanno

Natale a Palmanova con il grande albero e Babbo con gli elfi

LA TRADIZIONE

Un albero di Natale alto oltre 9 metri sarà allestito davanti al palazzo comunale di Palmanova. Alla base, una casetta dedicata ad attività per i più piccoli, alla consegna delle letterine di Natale nonché un suggestivo punto per scattare foto ricordo. Le luminarie tradizionali creeranno la giusta atmosfera tra le vie cittadine, inoltre Borghi e frazioni saranno abbellite con composizioni natalizie. Una atmosfera che farà da ambientazione a tutte le attività previste a Palmanova per le prossime festività.

Il Natale palmarino inizierà il 6-7 dicembre, con il Magico Natale a Palmanova con mercatini, spettacoli itineranti per grandi e piccoli, la casetta di Babbo Natale con gli elfi, giochi di società, truck food gourmet e tanto altro, per l'evento organizzato da Omael Planner e Respira la cultura per l'Associazione

Pro Palma, con il sostegno del Comune. Per festeggiare l'arrivo del nuovo anno, la serata del 31 dicembre, una festa stellare con la musica del DjSet di Michele Poletto, e il tradizionale spettacolo pirotecnico in piazza Grande.

«Sabato 6 dicembre alle 17 ci sarà l'accensione dell'albero di Natale – spiega Silvia Savi assessore alla Cultura –. Un momento tradizionale che abbiamo reintrodotta per celebrare l'inizio ufficiale delle attività natalizie e aggregare la comunità, che avrà poi molte altre opportunità di ritrovarsi in uno dei tanti eventi che compone il programma da dicembre a gennaio. Grandi concerti, quattro mostre, iniziative per bambini, un'intensa attività di promozione della lettura. Palmanova si conferma poi piazza di riferimento per la festa di Capodanno. Restano aperte le gallerie di contromina e Baluardo Donato e la sala video multimediale e l'ascensore virtuale». —

F.A.

MARTEDÌ A SANTA MARIA LA LONGA

Violenza sulle donne: riflessioni e musica

SANTA MARIA LA LONGA

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comune organizza martedì, alle 20, un evento dal valore sociale a villa Mauroner a Tizzano. La serata, intitolata "Nancie tcun une rose – Nemmeno con un fiore", unirà riflessione e musica. L'incontro si aprirà con un breve dibattito introduttivo a cura di Sos Rosa, realtà attiva da anni nel contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle vittime. A seguire,

spazio all'energia e alla sensibilità artistica delle Blackrosax, che porteranno sul palco Parole urlate e sussurrate, trasformando la musica in un mezzo di denuncia e consapevolezza. L'iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale di promuovere un momento di comunità, dialogo e responsabilità condivisa, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere. L'evento è realizzato con il contributo della Regione. —

F.A.

pwc nord/est multimedia Messaggero

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Martedì 25 novembre, ore 17
Sala Capitol
Via G. Mazzini 60, Pordenone

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

main partner enel partner BCC PORDENONESE E MONSILE CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

CorriereAlpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero ilNordEst.

DOPO LA PARTENZA DEL COMMISSARIO BORTOLUSSI

Da Procida a Lignano cambia il comandante della Polizia locale

«Serve più sicurezza»

Flavio Lucio Rossio entrerà in servizio il primo dicembre
La sindaca Giorgi: «Saper gestire la pressione dei controlli»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sarà Flavio Lucio Rossio il nuovo comandante della Polizia locale della località balneare friulana. Il suo incarico precedente lo vedeva in forze nell'interland di Napoli. Quella di Rossio è una lunga e ricca carriera nel campo della sicurezza urbana e ambientale, accompagnata da un bagaglio di competenze multidisciplinari e un forte impegno verso la legalità e l'educazione civica. A dare l'annuncio del nuovo, imminente arrivo è il sindaco di Lignano Laura Giorgi, che detiene anche la delega per la Polizia locale.

Flavio Lucio Rossio è nato a Milano, ha il grado di tenente colonnello e sta per lasciare l'incarico nella città di Procida per entrare in servizio a Lignano Sabbiadoro a partire prossimo primo dicembre. Il suo arrivo lo vedrà operare in sostituzione del commissario capo Alessandro Bortolussi, che proprio qualche giorno fa è passato in forze al Comando di polizia locale della comunità Riviera friulana, seguendo un totale di otto comuni. La formazione accademica di Rossio è solida e poliedrica: laureato in Ingegneria ambientale e in Criminologia applicata per l'investigazione e la sicurezza, ottenen-



Il tenente colonnello Flavio Lucio Rossio arriva a Lignano

do in entrambe i percorsi universitari il massimo dei voti con lode, vanta inoltre esperienze e qualifiche da sociologo, giornalista, scrittore e docente, che lo rendono un professionista completo e versatile.

Prima di arrivare a Procida il tenente colonnello Rossio ha ricoperto ruoli di comando in diverse realtà italiane, tra le quali Bergamo, Pergine

Valsugana, Melzo, ma anche la provincia milanese e quella riminese. A Lignano arriverà dopo aver vinto un bando di mobilità che era stato approntato dal Comune.

«Con la nomina di Flavio Lucio Rossio – commenta il sindaco Giorgi – ci siamo posti l'obiettivo di rafforzare il lavoro intrapreso relativo alla sicurezza e alla qualità della vita nella località, in linea

con le priorità che questa amministrazione si è data fin da inizio mandato. In particolare pensiamo ad azioni di polizia correlate alla tutela dell'ambiente e al contrasto all'abbandono dei rifiuti». Il sindaco infatti riporta che «sono tuttora frequenti gli abbandoni di materiali inerti nel territorio cittadino, soprattutto nel periodo primaverile e miriamo quindi a destrutturare questo fenomeno diffuso di inciviltà».

Il nuovo comandante arriverà quindi nei prossimi giorni in città. «Lignano è una località particolare e non serve ricordare che la stagione estiva comporta un aumento consistente delle presenze – spiega il sindaco Giorgi – è importante saper gestire questa pressione in termini di controllo del territorio, confidiamo nella sua esperienza maturata proprio in una località turistica come Procida, che registra circa mezzo milione di presenze ogni anno».

Nella località balneare in cui si appresta a entrare in ser-

Ha diretto i Comandi di Bergamo, Pergine Valsugana e Melzo prima dell'isola

vizio potrà contare su una squadra di agenti che ogni estate vengono inoltre rinforzati da ulteriori presenze stagionali per potere garantire un controllo costante del territorio nel periodo in cui aumentano i turisti e si moltiplicano gli eventi.

Il sindaco Giorgi non manca di rivolgere inoltre un pensiero di ringraziamento e di saluto all'ormai ex comandante Bortolussi che per diversi anni ha prestato servizio in città guidando la squadra degli agenti. «A nome di tutta l'amministrazione e della città intera – conclude Giorgi – lo ringrazio per gli anni di servizio svolti nella località e per gli importanti risultati ottenuti, in termini di sicurezza e prevenzione. A lui il nostro augurio per il nuovo incarico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Cristina Clementi



Alessandro Santin

LA PARTITA DELLE CONCESSIONI BALNEARI

La minoranza incalza: «Ancora senza certezze sulle spiagge friulane»

LIGNANO

L'economia della località balneare friulana chiede certezze. Le civiche di minoranza Obiettivo Lignano, rappresentata in consiglio da Maria Cristina Clementi, e Lignano Crescita e sviluppo con Alessandro Santin intervengono sul nodo concessioni. Per Obiettivo Lignano, presieduto da Luca Chiminello, «a pochi mesi dall'avvio della stagione 2026 Lignano non dispone ancora di certezze. Le preoccupazioni espresse dal sindacato balneare, la presenza di ricorsi pendenti, la complessità dei bandi e la totale riservatezza sugli esiti stanno impedendo agli operatori di programmare in modo efficace la stagione 2026. Per un comparto che necessita di mesi di anticipo per assumere personale, pianificare investimenti, rinnovare attrezzature e coordinarsi con strutture ricettive e tour operator, l'incertezza rappresenta un ostacolo concreto e grave».

Per Chiminello e Clementi, «uno spiraglio di rassicurazione è arrivato con l'annuncio da parte dell'amministrazione di voler giungere alle prime aggiudicazioni "entro Natale". Tuttavia – aggiunge il capogruppo – Natale, per chi deve organizzare un'intera stagione, è già tardi. Un territorio come Lignano, la cui economia si fonda in modo significativo sul turismo, non può permettersi una paralisi procedurale di questa portata». Per queste ragioni, il gruppo richiama con fermezza «l'esigenza di assumere decisioni tempestive e adottare una visione amministrativa capace di tutelare l'intero comparto».

Per Santin, «Lignano chie-

de certezze, il tempo della programmazione è ora. Aver appreso dal sindaco che i rinnovi slitteranno a fine dicembre, invece che a settembre come era non solo possibile ma doveroso, rappresenta l'ennesimo schiaffo non esclusivamente ai balneari ma all'intera città, la cui identità economica si regge sulla gestione tempestiva ed efficace delle spiagge». Il consigliere inoltre evidenzia che «sostenere oggi che "serve tempo per fare le cose bene", dopo aver concesso agli operatori cinque giorni lavorativi per presentare le offerte – salvo successivi ripensamenti – è un affronto all'intelligenza. L'idea che solo la pubblica amministrazione abbia esigenze organizzative, mentre le imprese che mantengono il paese possano essere ignorate, tradisce una mentalità burocratica e statalista inadatta alla velocità che una località deve garantire».

Infine, «parlare di una spiaggia "rinnovata, moderna e funzionale" – aggiunge Santin – mentre si emanano bandi e regolamenti che scoraggiano la partecipazione e impediscono un vero confronto di idee conferma che siamo davanti a slogan, non a obiettivi reali. La realtà è una sola: il prossimo anno le spiagge non vedranno alcuna nuova proposta né ammodernamento. Tra una consegna delle aree che realisticamente non potrà avvenire prima di fine gennaio e l'avvio della stagione ogni investimento è impossibile».

Per Santin, «i 5 anni di questa amministrazione si chiuderanno in primavera 2027 senza aver prodotto nulla sulle concessioni». —

S.D.S.

VERSO IL NATALE A LIGNANO

Un albero da Sappada già illumina la città

«Un gesto di amicizia»

LIGNANO

È stato allestito a Lignano Sabbiadoro l'abete rosso donato dal Comune di Sappada, protagonista simbolico dell'edizione 2025 di Natale d'A...mare, il grande contenitore di eventi che accompagnerà la città dal 6 dicembre con luci, musica, tradizioni e atmosfere festive. L'inaugurazione ufficiale è prevista sabato 6 dicembre alle 16.

L'albero, già illuminato e collocato nel parco San Giovanni Bosco, diventa il nuovo fulcro scenografico del villaggio natalizio e rappresenta un gesto di amicizia che unisce idealmente montagna e mare.



L'albero di Sappada a Lignano

«L'arrivo del nostro abete rosso a Lignano Sabbiadoro rappresenta un gesto simbolico di grande valore per tutto il Friuli Venezia Giulia», ha dichiarato il sindaco di Sappada Alessandro De Zordo, sottolineando il significato di unione tra territori e comunità.

«A nome di tutta la comunità di Lignano Sabbiadoro desidero esprimere un sentito ringraziamento al Comune di Sappada per il magnifico gesto di amicizia», dichiara il sindaco della località balneare Laura Giorgi.

«Il dono di un albero di Natale – aggiunge insieme al presidente Lisagost, Roberto Falcone – non è soltanto un simbolo di bellezza, ma è anche un segno di unione e di legame tra le nostre realtà. Invitiamo cittadini e turisti a vivere queste feste come un'occasione di incontro, serenità e bellezza».

Il programma 2025 conferma gli appuntamenti più amati: il Villaggio del Gusto con casette in legno e specialità regionali, il Presepe di Sabbia alla sua 22ª edizione, il Villaggio di Babbo Natale per i più piccoli e la pista di pattinaggio in piazza Fontana, tra concerti, spettacoli ed eventi culturali. A Lignano Pineta, in piazza del Sole, tornerà il villaggio artico luminoso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Portale Suap-Sue La formazione dei compilatori

Parte un nuovo corso di formazione dedicato all'utilizzo del portale Suap-Sue in rete. Ad annunciarlo è l'amministrazione latisanese, tenuto conto che dall'1 gennaio 2026 entrerà in vigore per il Comune della Bassa friulana l'obbligo di presentazione delle pratiche edilizie esclusivamente attraverso il portale. Per tutti i professionisti, i tecnici, le associazioni di categoria e gli operatori del terzo settore oltre che per i privati cittadini è il comune di Latisana, in collaborazione con il gruppo tecnico Insiel, a organizzare per il giorno 15 dicembre alle 15 un corso di formazione online riservato ai compilatori. (s.d.s.)

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami - Atto di citazione per usucapione con preventiva comunicazione per incontro di mediazione Si notifica agli Eredi di Colle Antonina, Colle Giordano, Colle Letizia, Domini Beatrice, Domini Elia Ida, che sono stati citati da Petris Franco, qualora la mediazione il cui primo incontro fissato il 14.04.2026 alle ore 15,00, avanti a Intermediare S.r.l. Sez. Udine, Riva Bartolini 18, non sortisca accordo, a comparire avanti al Tribunale di Udine per l'udienza del 14.07.2026, alle ore 9,00, per sentir accertare che quest'ultimo ha usucapito l'intera proprietà dei beni immobili distinti in Comune di Sauris al F. 31 nn. 112 sub 2, 199, 200, 308, 309 e al F. 24 nn. 51, 66, 70, 105 costituendosi nelle forme e nei modi di legge, stabiliti dall'art. 166 C.P.C., nel termine di settanta giorni prima dell'udienza sopra indicata – con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 C.P.C., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al Tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 C.P.C. o da leggi speciali, e che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. La notifica avviene ex art. 150 C.P.C. giusto decreto Presidente Tribunale di Udine dd. 31 ottobre 2025 dep. il 04 novembre 2025.

Udine, 10 novembre 2025.

avv. Celestino Pigani

*"Lasciatemi dormire nella luce
quando il riposo è preludio
di beatitudine"*

Ci ha lasciati serenamente



TULLIO DELLA MORA
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Francesco con Meritxell, Caterina con Piero, Paolo con Jana e i nipoti Chiara, Viola, Tommaso e Pietro.
I funerali saranno celebrati martedì 25 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Cavalicco, 23 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, Via Calvario 101 tel. 0432-1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it*

Mandi

TULLIO

Ti salutano con affetto profondo Valentina, Valerio, Lorenza con le loro famiglie e abbracciano Francesca, Francesco, Caterina e Paolo.

Udine, 23 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono ovunque noi siamo"

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FAUSTA PAIANI in BONETTI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Secondo, la figlia Lisa con Renato e l'adorato nipote Alessandro, le sorelle Cristina e Lorena, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 14.30 nella chiesa di Santa Maria di Sclaunico, partendo dall'ospedale di Udine.
La nostra più sincera gratitudine a tutti coloro che, con professionalità e profonda umanità, hanno prestato amorevoli cure alla nostra cara Fausta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Santa Maria di Sclaunico, 23 novembre 2025

O.F. GORI Mortegliano tel. 0432 768201

Dipendenti e collaboratori del Gruppo Frappa Edilizia sono vicini a Lisa, Alessandro e Renato per la perdita della cara

FAUSTA

Camino al Tagliamento, 23 novembre 2025

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è volata



ROBERTA TREVISAN
di 62 anni

Lo annunciano il marito Nicola, la mamma Venerina, la sorella Elisa con Ivan e l'amato nipote Morgan.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 12.00 nella chiesa di San Quirino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma opere di bene.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dei reparti di Oncologia e Radioterapia dell'Ospedale di Udine e dell'RSA della Quiete di Udine.

Udine, 23 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Cara

ROBERTA

collaboratrice di una vita ed amica, riposa in pace. Marino, con Rosanna, Tancredi e Tommaso.

Udine, 23 novembre 2025

Ciao zio



VENICIO BAIUTTI
di 89 anni

Addolorati lo annunciano i nipoti, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 14,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al dottor Lovino e alla signora Sabrina, un grazie di cuore alla signora Viorina.

Cassacco, 23 novembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricsimo.it*

Ci sono tanti ricordi che porteremo sempre nei nostri cuori

Circondata dall' affetto dei suoi cari ci ha lasciati



RINA BASSETTI ved. BOSCHETTO

Le figlie assieme a tutta la sua famiglia si riunisce nella preghiera Martedì 25 novembre ore 15 nella chiesa di Povoletto, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un grazie di cuore alla Dottoressa Jennifer Patriarca al personale del reparto Hospice di Cividale.

Povoletto, 23 novembre 2025

La Ducale 0432/732569

Ci ha lasciati



IVANO CARLONI
di 77 anni

Addolorati lo annunciano Alessandra, Lucia e Karim, la sorella Luigina con Lino, i nipoti Nicolò e Riccardo.
I funerali avranno luogo lunedì 24 novembre alle ore 14:30 nella chiesa di Monteperta.

Udine, 23 novembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

Dopo una vita esemplare di lavoro e sacrifici dedicata interamente alla famiglia ora è nella luce



ARIEDO PASSONE

Lo annuncia la moglie, le figlie, il genero e l' adorato nipote. Partecipa al lutto la Famiglia Tonutti Tranquillo.
La cerimonia funebre si terrà martedì 25 novembre alle ore 14.00 presso la Chiesa di Godia, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine, 23 novembre 2025

*O.F. ARDENS Via Colugna 109, Udine
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

La famiglia Petrucco, il Consiglio di Amministrazione e tutti gli amici e colleghi del Gruppo ICOP si stringono con affetto a Paolo e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita del papà

REMO COPETTI

Basiliano, 23 novembre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MAURO PESTRIN

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Mattia, Giusi e il nipote Simone e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 23 novembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101 - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

5° ANNIVERSARIO

23/11/2020

23/11/2025



ANDREA SIMONE LERUSSI

Amarti è stato facile.
Dimenticarti impossibile.
Mamma e papà

Udine, 23 novembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

É mancato



RINO CLOCCHIATTI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca e Gabriele con Samantha, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Povoletto.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Povoletto, 23 novembre 2025

*of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Mandi

RINO

Amici di Orzano, Coceancigh, Montecarlo, Tabar e Carul.

Povoletto, 22 novembre 2025

*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

E' mancato



LODOVICO BURLONE
di 87 anni

Lo annunciano il fratello, le sorelle e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 25 novembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Plasencis di Mereto di Tomba,

23 novembre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



**MARIA LEONE
in CIPRIANI
(Maestra Maria)**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli Andrea e Marco, la nuora Donatella, le adorato nipotine Alice e Viola, la sorella, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di Adornano giungendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Adornano di Tricesimo, 23 novembre 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA BUJA
Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli: www.
onoranzefunebrisordo.it*



RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le persone che, in qualsiasi modo o forma, ci sono state vicine in questo triste momento e hanno onorato la memoria del nostro caro

GABRIELE VICENZINO

Erika, Luca, Orietta

Porpetto, 23 novembre 2025

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San
Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO



BENITO PIGNATTONE

Sarai sempre il mio ragazzo meraviglioso. Mi hai tanto amata. Grazie della bella famiglia che mi hai donato. La nostra seconda vita sarà meravigliosa. Ti amerò fino alla fine del mondo. Arrivederci amore, tua Lidia. Ciao papà, nonno, bisnonno, sei la nostra luce. Parenti e amici.

Feletto Umberto, 23 novembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord/est multimedia

LE LETTERE

Corriera Udine-Cividale Quando chi controlla risponde: qui si fa così

Gentile direttore, spero che questa mia lettera possa trovare spazio sul suo giornale e fare chiarezza in relazione al servizio sostitutivo del treno con corriere della tratta Udine-Cividale.

Giovedì 13 novembre ho utilizzato la corriera che sostituisce il treno, del tratto da Remanzacco a Udine. Per prima cosa mi sono preoccupato di obliterare il biglietto, cosa non possibile per mancanza dell'apposita macchinetta obliteratrice; sono salito sulla corriera con il biglietto visibile in mano, nessuno mi ha chiesto niente, c'era il solo autista, che, non ha controllato nessuno perché forse non entra nei suoi compiti.

Al rientro a Remanzacco, ho ripreso di nuovo la corriera, e con grande stupore, sul mezzo c'era il capotreno, questa è stata la sua descrizione; ha chiesto il biglietto a tutti e anche a me, e mi ha fatto notare che non lo avevo obliterato. Mancavano pochi minuti alla partenza, gli ho chiesto se me lo poteva annullare lui mettendo la data del viaggio, ma mi ha risposto che questa operazione si fa quando le macchinette obliteratrici non funzionano. Allora ho dovuto fare una corsa da centometrista per trovare una macchinetta, la prima non funzionava né ho provata una seconda e finalmente sono riuscito a obliterare il biglietto e sempre di corsa sono riuscito a salire sulla corriera che è partita dopo alcuni secondi.

Dimenticavo una cosa, io ho 72 anni. Era solo per far sapere al solerte capotreno chi aveva di fronte, non un ragazzino delle scuole medie. Una volta in viaggio, ho chiesto al controllore come mai a Remanzacco non si oblitera, mi ha risposto che non essendoci la macchinetta non si fa l'operazione è ha aggiunto: "qui si fa così". Io aggiungo a questa ultima infelice espressione di questo signore che se si ri-

sponde in questo modo a un utente, lo infastidisci e inoltre il tutto è a discapito delle ferrovie, perché, tanta gente come me che viaggia da Remanzacco a Udine con regolare biglietto, paga una sola corsa, in quanto non obliterando il biglietto da Remanzacco a Udine, e utilizza lo stesso per il ritorno. Questa considerazione la rivolgo al solerte capotreno che sta comodamente seduto sulla sedia e controlla quelli che salgono sulla corriera che porta da Udine a Cividale e non gli interessa che il viaggiatore fa due tratte pagandone una. Tanto, "qui si fa così".

Arcangelo Tranquillo
Remanzacco

Le nuove Province I posti da garantire, i costi e la democrazia

Gentile direttore, prendo spunto dalla lettera di Santo Giavon pubblicata sul Messaggero Veneto del 15 novembre sulle nuove Province, per chiedere al direttore di rappresentare tutte le facce dei problemi che vengono raccontati nel quotidiano. Per quanto riguarda la lettera citata, ho visto molti articoli sull'andamento delle votazioni al Parlamento sul ripristino delle Province, ma ben poche voci a rappresentare l'inutilità e i costi che queste nuove Province produrranno.

Opinioni diverse si leggono solo tra le lettere a lei indirizzate e mi fa piacere che vengano pubblicate. È chiaro che queste amministrazioni serviranno solo a dare un posto a coloro che non riusciranno a raggiungere altre mete più ricercate. Come si farà a farle diventare un momento di vera democrazia? Quasi la metà degli elettori non vota e ha scarsa fiducia nelle persone impegnate nei partiti che siedono in Parlamento: come si può pensare che introdurre altri momenti di voto possa incentivare la partecipazione?

Roberto Serafini
Artegna

LE FOTO DEI LETTORI



La festa degli amici della 5ª Elia del Malignani

Il pranzo degli ex studenti della 5ª Elia del 1968. Si sono ritrovati come ogni anno i compagni di classe della 5ª elettronica dell'istituto tecnico Malignani di Udine. Dopo 57 anni quindi hanno festeggiato in un locale del tricesimano l'ennesimo anniversario. La foto è stata inviata da Roberto Piraino.



A Redipuglia i ragazzi delle medie di Forgaria

L'immagine, scattata dall'alpino Giancarlo Clemente, immortalava la presenza alla cerimonia del 4 Novembre a Redipuglia della scuola secondaria di Forgaria nel Friuli. I ragazzi sono stati accompagnati dal sindaco Pieruligi Molinaro, dal vicesindaco Luigino Ingrassi, dall'assessore Federico Petri, dal sindaco del consiglio comunale dei ragazzi Lorenzo Della Schiava, dal portabandiera dell'istituto Cristian Rossi, dai professori della scuola e dal gruppo alpini di Forgaria.



Incontro per i 75 anni dei coscritti di Povoletto

Domenica 16 novembre al ristorante La Tavernetta di Remanzacco, si sono ritrovati i coetanei della classe 1950 del comune di Povoletto per festeggiare assieme la tappa dei 75 anni. La foto è stata inviata dall'affezionato lettore del Messaggero Veneto Elio Meroi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Il vangelo che si legge questa domenica (Lc 23, 35-43), nella quale le comunità cristiane riflettono su Gesù Cristo Re, ci porta fuori da Gerusalemme in un luogo di violenza e di morte, il Calvario, dove si eseguono le condanne a morte degli indesiderati, degli schiavi ribelli, dei rivoluzionari armati, dei predicatori di un mondo diverso, pe-

Un Dio che accoglie e perdona

ricolosi per i loro sogni destabilizzanti. Quel venerdì, che precede le grandi feste della Pasqua ebraica, sono tre i condannati a morte per crocifissione: Gesù di Nazareth e probabilmente due zeloti, appartenenti al movimento armato di liberazione della Palestina dall'occupante romano. Una scritta posta sulla sua testa indica il motivo della condanna a morte "Costui è il re dei Giudei".

Un re paradossale, eliminato per il suo amore incondizionato e gratuito, per le sue parole e i suoi gesti di accoglienza, di

pace, di guarigione, di salvezza, per l'annuncio di una umanità nuova, giusta, fraterna. Quel re crocifisso allontana ogni velleità di potere temporale, di grandezza terrena, di trionfalismi mondani della Chiesa. Denuncia la prepotenza dei potenti della terra e il loro progetto di spartirsi il potere globale che genera ingiustizie e rende più insicuro il mondo. Ricorda che l'unico regno instaurato da Gesù è in cui ci è permesso di vivere da cristiani è quello dove ci si impegna a vivere quella giustizia che dà da

bere agli assetati, da mangiare agli affamati, che veste gli ignudi, visita gli ammalati, accoglie gli stranieri. Mostra che la vera regalità, la fioritura dell'umano, sta nel prendersi cura del prossimo non nel pensare solo a se stessi, nel condividere non nell'accumulare, nel mettersi a servizio non nel servirsi degli altri, nel liberarsi dalla logica del dominio, violenza, vendetta, per fare spazio nel cuore al perdono, alla mitezza, alla non violenza. Uno dei due malfattori provocava Gesù al miracolo: "Se sei il

Messia di Dio usa il tuo potere per mettere in salvo te stesso e noi". L'altro malfattore lo rimprovera "Non hai proprio nessun timore di Dio? Per noi è giusto scontare la punizione per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto alcun male". E aggiunge rivolto a Gesù: "Ricordati di me quando sarai nel tuo regno". Non chiede perdono per il suo comportamento, non dimostra pentimento per le sue malefatte, ma chiede a Gesù di ricordarsi di lui, di non dimenticarlo. Coglie in Gesù l'umanità buona e si affida a lui, alla sua misericordia, per l'accoglienza definitiva. Gesù gli risponde: "Non solo mi ricordo, ma ti assicuro che tu,

con me, entrerai nel regno". "Io ti accolgo pur con quella tua vita sbagliata".

Il primo ad entrare in paradiso non è un devoto osservante o un fervente praticante ma un uomo dalla vita sbagliata che riconosce Gesù come suo compagno di pena, che si aggrappa a lui con speranza. Con Gesù che entra in paradiso con un malfattore viene cancellata definitivamente l'immagine di un Dio che castiga, punisce, la fa pagare, l'idea del giorno finale della vicenda umana come il giorno dell'ira di Dio. Per lasciare posto al Dio che accoglie, perdona, abbraccia anche una vita sbagliata, in frantumi. —



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



QUELL'ALLARME INASCOLTATO E IL GIOCO D'AZZARDO

La vicenda di Muggia Cosa serve per credere a un bambino?

Con amarezza, si legge della vicenda di Muggia. Con risultante amarezza, non solo con tristezza.

E l'amarezza è questa: nel 2023, un bambino di sette anni ha detto senza mai contraddirsi che la madre avesse tentato di strangolarlo agli operatori dell'ambulanza intervenuti, ai medici dell'ospedale, agli investigatori e al padre: a tutti. Immediatamente, senza contraddizioni, avendo ferite addosso e mantenendo coerenza nel tempo anche con la psicologa, quando le ha detto che non sarebbe stata una buona idea il lasciarlo da solo con la madre, secondolui.

Ma nessuno gli ha dato retta, o creduto completamente: gli hanno fatto esami nel 2023 per verificare che non mentisse e i magistrati hanno archiviato le denunce del padre.

Cos'altro serve per credere a un bambino? Cosa serve, a parte la testimonianza coerente della vittima (non è quella l'unica cosa che riteniamo necessaria per iniziare i processi di violenza)? Perché ci si sogna di dire che sia ragionevole avere il dubbio che le ferite del tentato strangolamento, il bambino se le sia potute procurate altrimenti? È ragionevole avere proprio quel dubbio?!

Ogni bambino di sette anni, non è un angelo innocente e puro? E se non è un angelo, quel bambino, animo puro, non è nemmeno presunto innocente dalle bugie? Nemmeno presunto? Neanche presunto innocente? Presunta innocente è la madre assassina.

Presunto innocente, non è stato considerato il bambi-

no al quale, alla fine, non hanno creduto: è possibile sia un bugiardo, le ferite se le può essere fatte altrimenti.

Allora l'epitaffio dovrà riportare, perché questa è esattamente la causa della sua morte: «Qui giace un angelo, presunto bugiardo».

Dario Canossi
Udine

Non solo amarezza e tristezza, ma soprattutto tanto tanto dolore.

Come si possono immaginare quei momenti vissuti dal piccolo Giovanni? e come ha vissuto questi anni? I problemi sono due. Uno lo ha evidenziato lei. L'altro riguarda la madre, che non è stata curata come avrebbe dovuto.



Ogni anno vengono spesi miliardi di euro nel gioco d'azzardo

Irischi
I soldi buttati
nel gioco d'azzardo

Un sacco di gente gioca al lotto e altri giochi basati sulla probabilità. Nel 2022, gli italiani hanno investito 136 miliardi di euro in giochi d'azzardo e tale importo ha

superato le spese per la sanità (128 miliardi), per l'istruzione (52 miliardi) e il totale dei bilanci di tutti i comuni italiani (77 miliardi). Per il 2024, la spesa ha sfiorato i 160 miliardi di euro, continuando la tendenza al rialzo. Ma il diritto di sognare può talvolta trasformarsi in una vera patologia (disturbo da gioco d'azzardo) spesso denominata ludopatia. Ad esempio, quello del Lotto è un gioco antico e sembra affondare le sue radici nelle Leges Novae promulgate a Genova nel 1576 le quali prevedevano che due volte l'anno fossero sorteggiati cinque membri della nobiltà per rinnovare i Sere-

quei tempi sono nati moltissimi altri giochi basati sul caso e un notevole contributo è stato dato dalle nuove tecnologie informatiche che offrono ormai una moltitudine di giochi online. Quindi le videolottery, le slot machine, i gratta e vinci, i giochi del casinò, il win for life, le scommesse sportive o ippiche, il bingo e i giochi online (come il poker). Così molti giocatori si ammalano di gioco rovinando la propria situazione finanziaria (poiché è sempre il banco-Stato che vince) e quella della propria salute. Sognare è un diritto, ma sarebbe bene sapere sempre quanto costa quel sogno e chi davvero ci guadagna.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Nei momenti di crisi economica e di difficoltà aumentano le cifre del gioco d'azzardo. Un paradosso? La gente gioca, sperando nella fortuna per cambiare vita. Ma sappiamo che non è così. E anche in Friuli questo trend è confermato. Gli ultimi dati ufficiali elaborati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato dicono che nel 2022 le famiglie italiane hanno speso circa 136 miliardi, pari al 6 per cento del Prodotto interno lordo (Pil) nel gioco d'azzardo. Questo significa che mediamente ogni italiano maggiorenne ha speso circa 2 mila 700 euro l'anno per cercare la fortuna. In Friuli Venezia Giulia si stima che la spesa annuale per il gioco d'azzardo superi i due miliardi di euro. Da molti anni sono attivi in regione sportelli per aiutare i giocatori a uscire da questa dipendenza. Non si può dimenticare che molte persone finiscono sul lastrico, mettendo in difficoltà anche i familiari a causa del gioco d'azzardo. Alla sua domanda rispondo che quel sogno costa troppo a chi gioca e pure alla società e che chi ci guadagna – anche se ci spera – non è mai il giocatore. Uno su migliaia vince, gli altri pagano anche per lui. Ne vale la pena?

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Presits des cjasis: Lignan la plui cjare in Friûl



“Papà, o vuesti comprâ une cjase a Lignan?”

“Pussibil che no tu ti contentis ançje tu di comprâ une isule, come duej i tiei amis?”

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Negli ultimi giorni rimbalza ovunque la storia della cosiddetta “famiglia del bosco”. Non entro nei dettagli: non posso verificarli, e soprattutto c'è un tribunale che se ne deve occupare. Quello che però posso verificare è cosa succede subito dopo: valanghe di commenti, ognuno più infuocato dell'altro, e tra

La famiglia del bosco e la scuola punching ball

tutti spunta sempre la stessa accusa, universale come il panettone a novembre: «Hanno fatto bene quei genitori, la scuola italiana è pessima!»

È incredibile: puoi parlare di bambini che vivono isolati, dei ghiacciai che si sciogliono, di Marte che si avvicina di mezzo millimetro, e prima o poi qualcuno arriva a dirti che il vero problema è la scuola.

A volte mi chiedo: ma cosa vi ha fatto di male, davvero, la scuola italiana? È come se fosse diventata il bersaglio

più comodo della nazione: un enorme punching ball di sfogo. I figli hanno difficoltà? Colpa della scuola. I ragazzi stanno male? Scuola. Un bambino non dice buon giorno? Sempre lei. La panna montata ti smonta? Probabilmente scuola.

Eppure, se ci fermiamo un attimo, ce ne rendiamo conto: la scuola non è quel mostro medievale che qualcuno descrive. È un luogo pieno di crepe, certo, ma anche pieno di tentativi. Di adulti che ci provano. Di ragazzini che cre-

scono insieme, nonostante tutto. Non è perfetta, e meno male: è più simile a un laboratorio artigianale. Rumorosa sempre, sgangherata spesso... ma viva. E uno dei pochi posti rimasti dove non si compra, non si vende, non si monetizza niente: si impara. Gratias. E per tutti.

Forse è questo che dà fastidio: che non è addestramento, non è performance, non è un servizio “a richiesta”. È una comunità. E la comunità, si sa, è lenta, faticosa, piena di “no” che ti fanno cresce-

re e di “aspetta il tuo turno” che ti salvano la vita vent'anni dopo.

La scuola non è infallibile, ma è uno specchio: e spesso la rabbia che ci riversiamo dentro non parla di lei, parla di noi. Delle nostre paure, delle nostre aspettative, del bisogno disperato che qualcuno sistemi ciò che non sappiamo sistemare noi. E alla fine uno degli ultimi posti rimasti dove nonostante tutto dove qualcuno, ogni mattina, tenta ancora di insegnare a diventare umani. —



Via i figli alla famiglia nel bosco

CULTURA & SPETTACOLI

Lutto nella musica italiana

Vanoni, l'addio di una regina

GIAN PAOLO POLESINI

Svariate versioni di Ornella hanno convissuto nell'animo della Vanoni: fino a venerdì sera tutte si sono affaccendate per donarle una vita esuberante, fuori schema, irruente, un po' anarchica: un'esistenza da "tu sei un attimo senza fine, tutto è ormai nelle tue mani, mani grandi, mani senza fine".

Ed è per l'infinito di quell'attimo d'amore travolgente che nei decenni a seguire la melodia balzerà ovunque, ascoltando la sua voce sussurrata, bilanciata sui frangenti dai toni malinconici e sensuali.

"L'appuntamento", "La musica è finita", "Domani è un altro giorno", "Che cosa c'è", "Tristezza". Caliamo subito con l'orgoglio di una scala reale nel poker alcune delle sue meravigliose hit. E se passano in radio, la gioventù le conosce e le canta. I millenials sono più sentimentali di quel che pensiamo. Okay i rapper, ma la Storia va onorata. Lo sanno.

Forse sono troppe le personalità da mettere in ordine con la giusta rilevanza, ma ci proviamo, favoriti dalle emozioni che nei settant'anni di palcoscenico la Signora milanese della musica ha elargito con un temperamento unico in un mondo turbolento e ricco di cloni. Lei non lo è mai stata, figuriamoci: la Vanoni è unica e irripetibile. Come Mina.

Non stava bene. Da qualche giorno sentiva dolori strani. L'aveva confidato a un suo amico: «Andrò in clinica, ci penseranno loro a sistemarmi».

Invece è stata sorpresa da un arresto cardiocircolatorio, a novant'anni e spiccioli, ma con l'aggressività di una ragazza combattiva. Progettava, raccontava, tirava di fioretto come solo lei col suo sarcasmo sapeva fare. Sedeva abitualmente nel salotto domenicale di Fazio da dove lanciava anatemi senza scrupoli. Usciva l'attrice che era stata.

Eh certo, pure sulle ruvide tavole ci passeggiò Ornella, guardata con affetto dal suo Giorgio Strehler.

Debuttò negli speranzosi

Ornella Vanoni è nata a Milano il 22 settembre 1934 ed è morta nella sua casa di Milano venerdì notte. La sua carriera artistica cominciò con il teatro, quando aveva 23 anni (foto Ansa)



Cinquanta con Pirandello: «Sei personaggi in cerca d'autore». La notò Sarah Ferrati: «Fermi tutti — disse durante un provino al Piccolo teatro — qui c'è qualcosa».

Con Giorgio poi si fidanzò e, in quegli anni, la faccenda di

una ventenne in combutta con l'uomo maturo, famoso e sposato, andava storta ai moralisti che popolavano in eccedenza l'Italia. Il trasloco nella musica avvenne gradualmente, dettato dalle intuizioni del maestro Strehler, certo, sem-

pre lui, perché i registi vedono quello che nessun altro riesce a immaginare.

Suo padre era un industriale e l'educazione di pupa Ornella fu scandita dal rigore dei colleghi svizzeri e francesi, perché così s'imponesse alla gioventù

altolocata. Eppure la giovinetta covava un desiderio anomalo: diventare estetista.

«Mai nessuno mi ha imbrigliato — confessò con la solita energia quando ne compì appunto novantuno — e questa condizione l'ho pagata con gli

interessi».

Carattere deciso, mai disposta ai compromessi, Ornella Vanoni ha attraversato buona parte del Novecento sospinta dalle sue canzoni, da quando Giorgio, ovviamente ancora e sempre lui, s'inventò per lei

La collega e amica

Iva Zanicchi: «Sei stata l'interprete più grande»

«È morta la mia amica, Ornella Vanoni. È uno scherzo Ornella, che non dovevi farmi. Ti ho sentita una settimana fa e mi hai sgridata amorevolmente, come sempre. Ho seguito il tuo consiglio, proprio oggi ti avrei chiamata per dirti che avevo seguito il tuo consiglio ed ho accorciato i capelli come volevi tu». Così Iva Zanicchi rende omaggio a Ornella Vanoni, sua collega ma soprattutto sua grande amica.

Un'amicizia di vecchia data, che il tempo ha rafforzato. «Mi mancherai tanto. Mi mancherà tutto di te, le tue sgridate, ma molto di più i tuoi buoni consigli. Sei stata una grande interprete, inutile dirlo, la più grande interprete italiana. Quando cantavi, la tua musica, la tua voce arrivava al cuore, ma questo lo sanno tutti. Ti ho voluto tanto bene, ti ho amata e stimata. Prego per te cara, ciao Ornella, ciao». —



Iva Zanicchi

L'amico scelto per suonare al suo funerale

Fresu: «È stata emozione, aborrisce l'ovvietà»

«Quante volte abbiamo riso, pianto, cantato e suonato in questi trent'anni. Quasi impossibile parlare di Ornella». Paolo Fresu non trova le parole, proprio lui che Vanoni aveva "eletto" per suonare al suo funerale. «Impossibile trattteggiare una vita ricca fatta di successi e di trionfi, di cadute, ascese e passioni. Scrivere qualcosa su di lei, ma cosa?», dice il jazzista sardo. «Forse il modo migliore è quello di tro-

vare degli aggettivi. Ornella è l'emozione della vita. La sua è la nostra. Una donna sfuggente che abborriva l'ovvietà e il banale. Un'artista che ha frantumato il sottile equilibrio tra arte e vita e che ha fatto del palcoscenico la sua casa dove ospitare e dispensare i sentimenti umani. Ornella ha volato tutta la sua vita. A volte bruciandosi le ali ma sempre rialzandosi e librandosi sempre più in alto». —



Paolo Fresu

LA SUA
CITTÀ

Il dolore di Milano, domani il funerale a Brera

Sarà allestita al Piccolo Teatro Grassi di Milano la camera ardente per Ornella Vanoni. A dare l'annuncio ieri è stato l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi, comuni-

cando che la camera ardente sarà aperta oggi dalle 10 alle 14 e domani dalle 10 alle ore 13. Il funerale - accompagnato dalla musica jazz di Paolo Fresu, come lei stessa aveva chiesto - si terrà



domani alle 15, sempre a Milano, nella chiesa di San Marco, quartiere Brera. Per l'intera giornata, e per volere del sindaco Giuseppe Sala, a Milano sarà proclamato il lutto cittadino in segno di cordoglio e partecipazione della comunità milanese. Sala ieri ha voluto ri-

cordarla come «una donna libera». Milano è stata, per una vita, la città di Ornella Vanoni: lì ha iniziato a cantare e fare teatro, lì ha conosciuto artisti come Alda Merini e politici come Craxi. E lì stanno arrivando da tutta Italia i suoi amici per l'ultimo saluto.



IL GRANDE INCONTRO

Gino Paoli, la sua lunga storia d'amore



LEANDRO BARSOTTI

Ci sono storie d'amore che non chiedono permesso. Accadono. Quella tra Ornella Vanoni e Gino Paoli appartiene a questa categoria rara: non la storia perfetta, ma la storia necessaria. Nascono a un giorno di distanza: 22 settembre lei, 23 lui. Un dettaglio che da solo basterebbe a spiegare la loro geometria emotiva. Due cuspidi tra Vergine e Bilancia, come se il destino li avesse messi sulla stessa linea di partenza perché potessero inseguirsi. O, chissà, ritrovarsi, come fanno le anime gemelle.

Il loro primo incontro avviene alla Ricordi, in quella Milano dei primi anni Sessanta che odorava di dischi e sigarette lasciate a bruciare a bordo tavolo. Paoli la riconosce dalle mani — non dall'intonazione, non dal profilo. Dalle mani. Mani grandi. Un lampo nella memoria dell'anima.

Da lì si muove tutto: l'amore irregolare, gli strappi, i ritorni, il sesso, i pianti. Le loro vite ufficiali portano altrove, ma la traiettoria sentimentale resta una linea sotterranea che continua a vibrare. È la storia degli amori che hanno una loro logica misteriosa, e non rispondono ai modelli. Quelle relazioni senza termine. La prova più evidente è nelle canzoni. «Senza fine» è il loro ritratto: un modo di dirsi ciò che si riusciva guardandosi.

«Tutto è ormai nelle tue mani». La magia della loro relazione iconica sta qui. Nella tensione. Nei legami che si spezzano e restano intatti. Nella chimica che sopravvive a tutto, anche a un colpo di pistola.

Le anime gemelle non hanno bisogno di durare per sempre. Hanno bisogno di accadere. Gino e Ornella sono accaduti. E da quell'impatto — breve, lungo, intermittente che sia — è nata una delle pagine più luminose della nostra musica pop.

Alla fine resta un'immagine semplice: quelle mani grandi, mani senza fine. Mani che hanno trattenuto un amore e continueranno a raccogliarlo sempre, e forse anche oltre questa vita. —

La libertà scelta, le ferite raccontate e quella seduzione intelligente: cosa resterà per sempre dell'energia luminosa di una vera artista

Lei, stella irripetibile I dieci pilastri per cui non potremo dimenticare Ornella

FABRIZIO BRANCOLI

Si potrebbe raccontarla a partire dai silenzi dopo una battuta, da quel modo unico di accarezzare il mondo con un sorriso obliquo, da una voce che veniva a trovarti come una visita improvvisa. Ornella Vanoni lasciava una traccia sottile e irresistibile: un misto di eleganza spiazzante, ironia laterale e un coraggio di verità che toglieva ogni distanza. «La morte fa parte della vita, bisogna guardarla senza ansia», diceva spesso, con quella lucidità che non diventava mai durezza. E intanto regalava una smorfia, una frase tagliente, un lampo di tenerezza.

Una regina, sì. Ma soprattutto una campionessa di umanità. Quella disciplina imperfetta e precaria che praticiamo tutti, nel nostro modo, ogni giorno. Lei lo ha fatto erigendo dieci pilastri.

1. La voce che non somiglia a nessun'altra

Ruvida e setosa, vibrante e fragile. Una voce abitata, non semplicemente interpretata. «Io nelle canzoni ci vivo, mica ci recito», diceva. Ogni nota portava un frammento della sua verità.

2. L'indipendenza come destino scelto

Ornella considerava la solitudine una forma adulta di libertà. «Ho scelto di vivere sola, ma a volte mi manca una carezza». Veniva voglia di abbracciarla.

3. L'autoironia come disciplina sentimentale

Sapeva ridere dei propri inciampi con finezza, come chi conosce bene la vita. «Non so se arrivo a Natale», diceva con un lampo negli occhi. E sorridevamo, pensando a una scaramanzia. Un modo di proteggersi senza nascondersi.

4. La seduzione come rappresentazione dell'intelligenza

La sua presenza bastava: un gesto, una parola, un ritmo della voce. «Anche io ho



Fiori e biglietti sul cancello della casa milanese di Ornella Vanoni

portato la gamba fuori, per sedurre... ora uso altri strumenti». La seduzione era un modo di entrare in relazione, non una posa.

5. La donna che ha raccontato tutto

Le fragilità non la spaventavano. Le diceva, le spiegava, le attraversava. «Ho imparato a volermi bene tardi, ma almeno l'ho imparato». È stata una delle poche a trasformare la sincerità in gesto pubblico.

6. Le ferite come paesaggio, non trofeo

Gli amori, gli sbagli, le attese: Ornella li riprendeva in mano come si fa con le conchiglie raccolte lungo la riva del mare. «Vincente o perdente, l'importante è essere sinceri con se stessi».

7. Il tempo come compagno di viaggio

Osservava l'età come si osserva il mare: con rispetto, senza paura. «Quando arriva la mia età, la morte va pensata. Senza ansia».

8. L'arte come pelle che respira

Dal teatro alla mala, dal Brasile al pop d'autore: ogni fase nasceva da una necessità interiore. «Sono sempre stata Ornella. Solo che adesso mi sembra di averlo scritto davvero di mio pugno». La coerenza era la sua rivoluzione.

9. L'icona naturale delle nuove generazioni

I giovani l'hanno fatta propria per la schiettezza, per la libertà di tono, per la capacità di dire tutto senza protezioni. Un'icona senza strategia, aveva l'autenticità come superpotere.

10. L'addio già immaginato

Aveva descritto il suo ultimo passo con una serenità sorprendente. «Voglio essere cremata e buttata al mare». Un'immagine limpida: l'acqua e l'aria come ultimo orizzonte. Nella luce e nel vento, la immaginiamo così. —

l'ambiente della «Mala» con la complicità di autori come Dario Fo, Fiorenzo Carpi e Gino Negri. Ballate dialettali che la indirizzarono al suo primo disco dal titolo «Le canzoni della malavita».

Fu l'amore a farla nuovamente strambare, sospinta come i velisti da un'improvvisa folata di emozioni: nel Sessanta conobbe Gino Paoli che scrisse per lei «Me in tutto il mondo» e il capolavoro «Senza fine». Il 45 giri uscì nel settembre 1961. Con «Se qualcuno ti dirà», sul lato b. Tenerezza ed esplosioni furono distribuite in egual peso da quei due immersi nella passione, però assai diversi. Litigi e gelosie popolavano i giorni nel piccolo rifugio creativo di Paoli, fra vinili, libri e sigarette. «Il cielo in una stanza» e «Una lunga storia d'amore» fanno parte del loro universo che non ha mai smesso di rilasciare dolcezza reciproca.

È difficoltoso ricordare l'intera arte della Vanoni.

L'Italia televisiva del bianco e nero se la ritrovò nel «Mulinello del Po», lo sceneggiato Rai del 1971, e nello stesso anno uscì «Domani è un altro giorno». Per dire quanto Ornella ri-

fuggiva a uno standard definito.

Non ebbe mai dimora fissa la Vanoni: è sofisticata nella bossa nova — «La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria» — come nazional-popolare a Sanremo: otto partecipazioni all'Ariston dal 1965, con «Abbracciami forte», a «Imparare ad amarsi» con Bungaro e Pacifico nel 1918.

Quarantuno sono gli album prodotti e ventuno le tournée fatte e finite: l'ultima è del 2024. Cinema? Nove film, fra cui il popolare «7 donne e un mistero». Interpretava Rachele, ma era la Vanoni.

Anche lei cominciò a farsi viva in tv a «Giardino d'inverno», 1961, assieme alle gemelle Kessler. Destino...

L'ultima delle sue tante stagioni Ornella l'ha regalata a Fazio (e a noi, ovviamente). Una successione di chicche e aneddoti: «Non voglio morire troppo tardi, troppo vecchia, non voglio», disse dal salotto domenicale di La9. «Io voglio vivere finché io do alla vita qualcosa e la vita dà qualcosa a me».

Tanto la morte, per una come lei, è pura invenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA
E PROIEZIONI

Animazione protagonista: gran finale a San Vito

Gran finale in programma per oggi, domenica, al Piccolo Festival dell'Animazione a San Vito al Tagliamento, con l'annuncio dei vincitori e le premiazioni che si terranno alle 17

in Auditorium Zotti, dopo la proiezione (alle 16) della rassegna dedicata ai lavori animati di Michaela Müller, artista svizzera specializzata nella complessa e suggestiva tecnica



dell'animazione "pittura su vetro". Dalle 10.30, saranno proiettati film animati della sezione Animakids, Animayoung e Visual&Music. Alle 18.30 è in programma un appuntamento con la musica. Si tratta del "Concerto disegnato" dei Tre Allegri

Ragazzi Morti Tre Allegri Ragazzi Morti storica band del rock alternativo italiano, nata nel 1994 per iniziativa del fumettista Davide Toffolo, insieme al batterista Luca Masseroni e al bassista Enrico Molteni. Alle 21 si potranno vedere i film vincitori.

Il festival

A Malnisio la scienza è energia

Una finestra sul futuro in una centrale idroelettrica dismessa: un'idea che cresce
Diecimila presenze in sette edizioni. Tra un incontro e l'altro, dialoghi tra le turbine

IL RACCONTO

VALENTINA VOI

La stessa energia che illumina, per prima, piazza San Marco a Venezia oggi scorre negli occhi meravigliati di un bambino di fronte alle enormi turbine della centrale idroelettrica Antonio Pitter di Malnisio; nell'emozione di chi si fa firmare una copia del libro dalla fisica Gabriella Greison, incontrandola di persona dopo averla conosciuta e apprezzata per la sua divulgazione sui social; nella naturalezza con la quale, prima e dopo i loro interventi, scienziati di fama mondiale, che con i loro studi hanno cambiato le nostre vite (come la precisione dei modelli meteorologici, materia di studio del professore della Scuola Sant'Anna di Pisa Roberto Buizza: è anche grazie a lui se possiamo prevedere con tre

giorni di anticipo fenomeni meteo che 30 anni fa sarebbero stati previsti solamente 12 ore prima) si fermano a chiacchiere con il pubblico.

È la centrale stessa, scelta come teatro della settima edizione del Malnisio science festival, a invitare al dialogo, che altro non è che uno scambio di energie tra elementi diversi. Come l'acqua diventa elettricità, così il sapere diventa materia condivisa, che unisce e alimenta nuove idee.

Che la si percorra per la prima volta o che la si conosca centimetro per centimetro, la sala macchine regala quello stupore quasi sacrale che anche l'uomo, quando mette a frutto senza avidità il suo ingegno, sa realizzare. Non stupisce che la centrale di Malnisio, dismessa nel 1988 e successivamente acquisita dal Comune, sia diventato un luogo che stimola il pensiero.

Un festival, quello iniziato venerdì e che ieri ha visto re-

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dall'intelligenza artificiale alla fisica quantistica

Dalla fisica quantistica alle onde gravitazionali, dalla sostenibilità dell'intelligenza artificiale all'etica della comunicazione, fino ai temi dell'Antropocene e dei dati per il cambiamento sociale: oggi la centrale di Malnisio ospiterà alcuni dei nomi più autorevoli della ricerca e della divulgazione scientifica italiana ed europea, con interventi dei ricercatori e ricercatori di Cnr-Irpa, Sissa, Infn, Area Science Park come Michele Maggiore e Annalisa Allocca sulle frontiere delle onde gravitazionali, Alessandro Silva con Quantum Dreams e Stefano Cozzini sull'impatto dell'intelligenza artificiale. Un'intera giornata, dalle 10.15 alle 19.30, che vedrà anche la partecipazione di Parteciperanno inoltre Giovanni Boniolo, Donata Columbro, Massimo Bernardi, Luca Zorloni e Silvia Bencivelli.

latori del calibro del già citato Buizza, della scienziata Antonella Viola, dell'economista Carlo Cottarelli, nato dall'idea di «creare un Super-Quark dal vivo» racconta Andrea Paroni, direttore artistico del festival.

Insieme a Eleonora Gobatto, con la quale oggi siede in giunta a Montebelluna Valcellina, mise in piedi nel 2016 quello che era voleva essere un festival ispirato a quelli che si tengono nelle grandi città. Oggi, resistito alla pandemia e forte di un riscontro sempre più ampio, il Malnisio science festival non ha bisogno di presentazioni neppure di fronte ai grandi nomi della divulgazione scientifica. «Spesso – racconta Paroni – già ci conoscono».

Diecimila presenze, 150 relatori e una ventina di volontari, ognuno con una storia da raccontare. C'è chi, in quella centrale, ci ha passato l'infanzia. In senso letterale, perché figlia di un responsa-



bile. Ripercorre i corridoi con sicurezza – «qui c'era la cucina, di là si saliva per la soffitta, dove andavo a giocare» racconta – portando nell'organizzazione di un festival votato al futuro ricordi carichi di emozioni. C'è chi, invece, percorre gli ambienti della centrale con un senso di scoperta: il festival ha coinvolto 56 studenti del Torricelli di Maniago, incuriositi dai tanti volti della scienza.

Ma è il pubblico il vero motore di un evento che, di quel piccolo mondo che un tempo era la centrale di Malnisio – dove i custodi della tecnica erano anche i curatori degli orti e degli alberi da frutto che circondavano la struttura – ha conservato l'energia generativa. Adulti di ogni età e formazione, giovani organizzatori di festival paralleli, in uno scambio di esperienze che è crescita e non competi-



Il fu Mattia Pascal

con **Geppy Gleijeses**
e la partecipazione di **Marilù Prati**
e con **Antonio Tallura, Roberta Lucca**
Giada Lorusso, Totò Onnis, Ciro Capano, Salvatore Esposito
Teo Guarini, Davide Montalbano, Francesca Iasi
regia di **Marco Tullio Giordana**

25 novembre | LATISANA
26 novembre | CODROIPO
9 e 10 dicembre | MONFALCONE

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

JAZZ TALES
A SACILE

Pasquale Mega e l'omaggio a Billie Holiday

Omaggio a Billie Holiday, oggi, alle 16, a palazzo Ragazzoni di Sacile, per il ciclo Jazz Tales, il programma collaterale del festival Il Volo del Jazz, con ingresso gratuito. Protagonista dell'incontro

sarà Pasquale Mega, pianista, compositore e divulgatore, che guiderà il pubblico in una monografia dedicata a una delle voci più iconiche e tormentate del Novecento: Billie Holiday. Attraverso filma-



ti, ascolti e narrazione, Mega ripercorrerà la parabola artistica ed esistenziale di Lady Day, figura centrale della storia del jazz mondiale. Billie Holiday non fu soltanto una cantante straordinaria, ma un'interprete capace di trasformare ogni brano in un racconto intimo, carico

di suggestioni poetiche. La sua voce, unica per timbro e intensità, univa fragilità e magnetismo, dolore e seduzione. Nel corso degli anni, segnata dalle difficoltà personali, divenne più roca e spezzata, ma questa imperfezione la rese ancora più espressiva e profonda.

LAMA E TRAMA

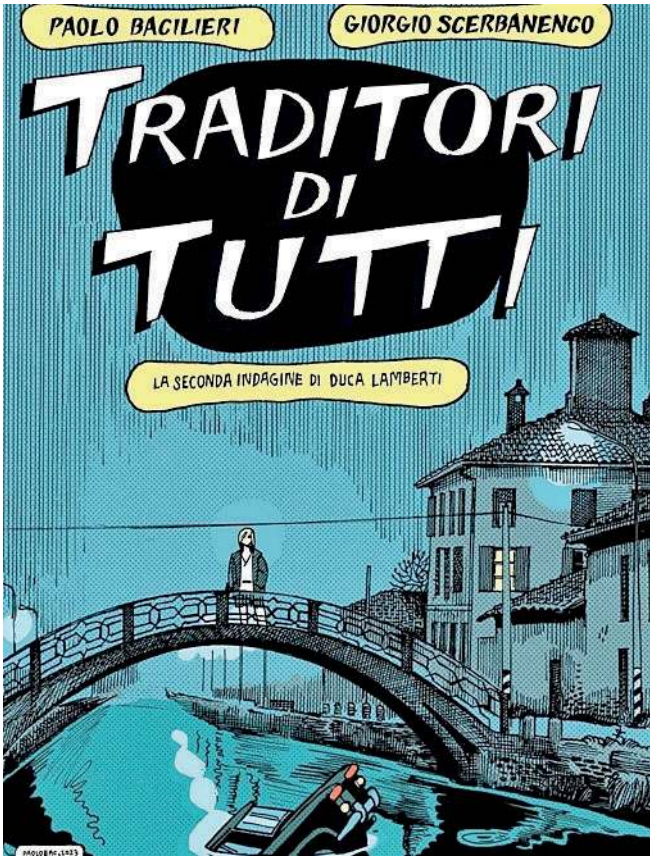
Maniago nel segno del noir
Bacilieri: «Scerbanenco tradotto in graphic novel»

Anteprima del suo adattamento al Museo dell'arte fabbrile
Alice Bassoli e Giorgio Placereani chiudono la rassegna

L'INTERVISTA

MARGHERITA REGUITTI

Paolo Bacilieri, autore e disegnatore di graphic novel fra i più quotati del panorama italiano, incontrò, innamorandosene, il maestro del genere noir poliziesco Giorgio Scerbanenco (Kiev 1911-Milano 1969), da lettore adolescente. Galeotta fu un'edizione paperback Garzanti di "Traditori di tutti" presa dallo scaffale della biblioteca di famiglia. Oggi, domenica, a Maniago alle 10.30, nel Museo dell'Arte fabbrile, è in programma "Noir a colazione", primo appuntamento dell'ultima giornata di "Lama e trama. Incontri nel giallo" durante la quale sarà presentata in anteprima la trasposizione in fumetto del romanzo uscito nel 1966, con protagonista l'investigatore Duca Lamberti. Condurrà l'incontro nell'ambito del festival organizzato dall'associazione culturale Thesis con Comune, Regione e altri enti pubblici e privati, Riccardo Pasqual che guiderà il dialogo fra il fumettista e la figlia di Scerbanenco Cecilia. Ambientata tra le ombre della Milano degli anni '60 l'indagine dell'ex medico, trasformatosi per necessità in investigatore, prende il via da un presunto incidente stradale, ma si trasforma rapidamente in una complessa storia di spie, tradimenti e crimini irrisolti, legati a eventi bellici del passato. Un intreccio di molti



La graphic novel di Paolo Bacilieri "Traditori di tutti"

personaggi e altrettanti tradimenti.

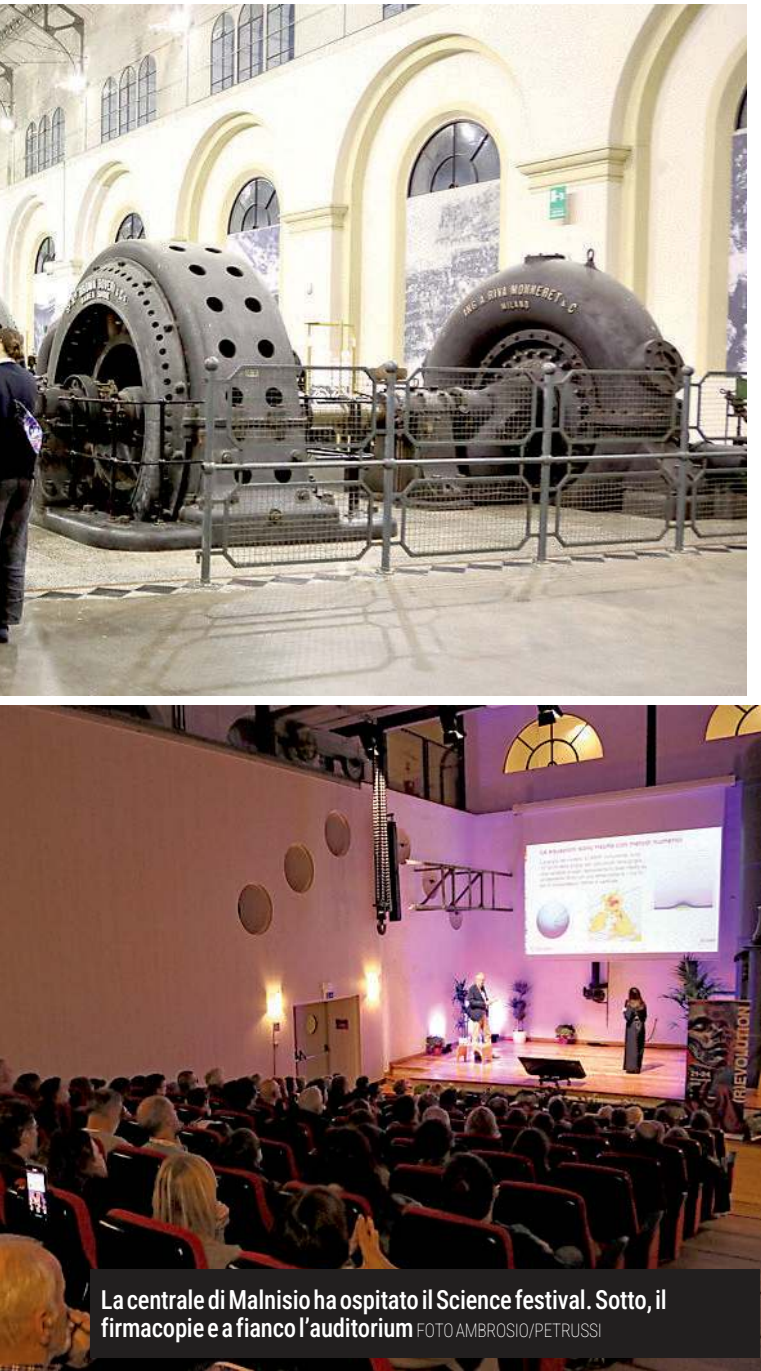
«Amo tutto di lui», esordisce l'autore veronese di nascita e milanese d'adozione, come Scerbanenco, che a 15 anni pubblicò il suo primo fumetto e dal 1998 scrive e disegna per Sergio Bonelli Editore con un ricco e importante carnet di premi assegnati. «È moderno e contemporaneo, i personaggi sono tridimensionali, hanno la forza anarchica di ribaltare qualunque stereotipo. Prevalgono sulla trama, sono

liberi di andare dove vogliono, lo stesso scrittore non controlla né limita la loro autonomia. Sono oltre l'etica, al di là del bene e del male».

In questo si vede la classicità e attualità del giornalista e scrittore, del quale ammira la profondità e bellezza linguistica che travalica il genere noir poliziesco nel quale è stato confinato nella sua epoca. «Lui è oltre le categorie massimali. In "Traditori di tutti" (Oblomov edizioni) c'è il personaggio di Giovanna che tro-

vo irresistibile anche se moralmente discutibile, poetica oltre la realtà». Se Scerbanenco ha la forza "cinematografica" del racconto, Bacilieri osserva che rispetto alla settima arte il fumetto chiede al lettore una partecipazione più attiva di quella dello spettatore per il grande schermo. Il decoupage è la scelta stilistica nell'impostazione delle tavole, con una scansione delle vignette che velocizza o rallenta la velocità della narrazione nella complessità e ricchezza della storia: «In una scena concitata alterno vignette piccole di dettaglio ad altre ampie di insieme» spiega Bacilieri. Entrambi sono milanesi d'adozione: «Sono cresciuto in Veneto e arrivato sotto la Madonnina da adulto», per entrambi Milano è protagonista.

«Definirei il mio sentimento proustiano, prosegue, amo la città degli anni '60, le auto, la pubblicità, la moda. Un'estetica forse effimera ma bellissima». Gli chiediamo cosa conosce del Friuli: «Molto della sua bellezza e fascino, ho fatto il militare a Pavia di Udine e a Gorizia e sono stato a Lignano. Mi ha colpito l'aspetto architettonico "sperimentale" nella sua modernità tipicamente del secondo '900. Da raccontare in un fumetto se non avessi già un calendario molto fitto». Questa è la seconda trasposizione di Bacilieri, la prima è stato il romanzo "Venere privata", lavorerà anche ai restanti due noir della saga con protagonista Duca Lamberti? «In accordo con l'editore usciranno anche "I ragazzi del massacro" e "I milanesi ammazzano di sabato" (ripubblicati da La Nave di Teseo), ma con calma, aggiunge sorridendo. Se potesse incontrare Scerbanenco cosa gli chiederebbe? «Di scrivere un altro libro per me, suo grande fan». Nel pomeriggio, sempre a Maniago, alle 16 al Ridotto del Verdi, Alice Bassoli presenta il thriller "Le streghe non dormono mai" segue alle 18 il critico cinematografico Giorgio Placereani che chiude il festival con "Crimini sul set", conversazione dedicata al suo film "Finché c'è processo c'è speranza", nel cast Giuseppe Battiston. —



La centrale di Malnisio ha ospitato il Science festival. Sotto, il firmacopie e a fianco l'auditorium FOTO AMBROSIO/PETRUSI

zione. E bambini, tanti, coinvolti nei laboratori e accompagnati da genitori altrettanto entusiasti. Anita, 9 anni, ama la scienza. Un amore condiviso con mamma Erika, al suo fianco al firmacopie di Gabriella Greison. Si parla di fisica quantistica, ma a colori.

Un sogno, quello dei fondatori Andrea ed Eleonora, che non si chiude domani, con le ultime iniziative per le scuole.

le. «Stiamo già pensando al futuro – spiega Paroni – e a un festival dislocato sul territorio».

Di scienza, che sia medicina di genere o climatologia, c'è bisogno: lo dimostrano gli interventi sul palco, lo conferma l'interesse del pubblico. Di energia per raccontarla, ancora di più. E a Malnisio, culla della tecnica e fucina di emozioni, non manca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO		0432/227798
Via Asquini, 33		
Giovani madri	10.00-17.00-19.10	
Giovani madri V.O.	21.20	
National Theatre Live: Mrs. Warren's Profession V.O.	11.00	
Un Semplice Incidente	14.30-19.15	
I colori del tempo	16.35-19.00	
Un Semplice Incidente V.O.	21.25	
Cinque secondi	10.10-12.20-19.20	
L'illusione perfetta... V.O.	11.00	
Il maestro	14.35-19.00	
L'illusione perfetta...	17.00-21.20	
La vita va così	12.10-14.40	
The Smashing Machine	14.55	
La Camera di Consiglio	17.20	
The Smashing Machine V.O.	21.30	
40 secondi	10.00-14.30-21.25	
Le città di pianura	12.30-17.00	
GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		348/8525373
via XX Settembre 5		
La famiglia Halloween	15.30	
La vita va così	17.30	

Il mio cammino	20.00
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS.56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Wicked - Parte II	11.00-11.20-14.55
	16.10-16.45-17.50-19.00-20.20-21.00-21.50
L'illusione perfetta...	11.05-13.30-15.05-17.35-19.20-22.05
Ozi - La voce della foresta	11.00
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	11.10-13.20-14.50
Il maestro	16.30-18.25
The Smashing Machine	14.50-17.40-19.10-21.50
40 secondi	19.35-21.50
Bugonia	11.25
La vita va così	14.25
Heidi - Una nuova avventura	11.10-13.20-15.35-17.20
Predator - Badlands	13.05-15.35-18.05-22.40
The Running Man	11.50-21.20
Paw Patrol: Missione Natale	14.25
Shelby Oaks - Il covo del male	16.25-22.45
La Camera di Consiglio	20.20-22.20

Dracula: l'amore perduto VM14	11.40-18.10-20.45
La famiglia Halloween	11.00-14.30
Una famiglia sottosopra	13.50-16.00-19.40
Cinque secondi	11.05
Io sono Rosa Ricci	12.45
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Heidi - Una nuova avventura	16.00
Eddington	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
40 secondi	15.30-18.00-20.30
Jay Kelly	15.15-18.00
The Running Man	20.45
Paw Patrol: Missione Natale	15.00-16.30
La vita va così	18.00-20.30
L'illusione perfetta...	15.00-17.30-20.00-21.00
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00
Shelby Oaks - Il covo del male	15.30-18.00-20.30
The Smashing Machine	15.30-18.00-20.45

Una famiglia sottosopra	18.00
Wicked - Parte II	15.00-18.00-21.00
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45
Heidi - Una nuova avventura	15.15-16.15
Il maestro	18.00
Wicked - Parte II V.O.	20.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Wicked - Parte II	15.00-17.20-20.00
Il maestro	17.40-20.15
Un Semplice Incidente	15.20
Giovani madri	15.30-17.30-20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Wicked - Parte II	15.00-17.10-18.40-21.00
I colori del tempo	15.30-17.40-20.40
40 secondi	15.00-17.45-21.15
Il maestro	16.30-20.30
Paw Patrol: Missione Natale	15.15
L'illusione perfetta...	15.00-17.00-21.10
La vita va così	19.00

Il sentiero azzurro	16.45
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
L'illusione perfetta...	14.00-17.10-19.50-22.20
Wicked - Parte II	15.30-18.30-21.20
Wicked - Parte II V.O.	11.00-14.10-16.10-19.30-21.50
40 secondi	15.10-18.10-19.00-21.00
Una famiglia sottosopra	14.20
Dracula: l'amore perduto VM14	22.10
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	11.30
La famiglia Halloween	15.40
Predator - Badlands	16.30-19.40
Paw Patrol: Missione Natale	11.20-14.30
La vita va così	17.50-20.30
Shelby Oaks - Il covo del male	22.30
The Smashing Machine	15.10-18.00-20.50
The Running Man	16.40-20.30
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Salariservata	17.00

La recensione

Molinari e l'era della Scossa globale
Prontuario di un secolo di cambiamenti

IL LIBRO

MARCO ZATTERIN

Non tira una bella aria sul pianeta Terra. Ci sono prospettive indeterminate per un avvenire reso insicuro dalla sfida per il dominio cui si misurano Cina, Russia e Stati Uniti. Qui si alimenta l'ondata di incertezza in cui siamo costretti a vivere, qui che trova ragione d'essere il minaccioso tsunami strategico provocato dal duello fra l'universo di ieri e quello che tende al domani, in breve fra la democrazia e l'autocrazia. Siamo al passaggio in cui il XXI secolo ridisegna l'ordine internazionale e si ripercuote sulle nostre vite. Si annuncia un possibile cataclisma del quale è necessario essere consapevoli e a cui, si può provare a rispondere. Come? Rinunciando alle rigidità



La copertina

ideologiche e alle convinzioni inossidabili per conservare, di fronte al grande cambiamento, l'obiettivo di generare conoscenza e prosperità. La reazione è possibile. Ma occorre che ognuno dia il meglio di quello che può.

“La scossa globale” (Rizzoli, 322 pagine, 22 euro), il nuovo libro di Maurizio Molinari – cronista appassionato di relazioni internazionali, a lungo corrispondente estero, quindi direttore della Stampa e di Repubblica –, riordina gli eventi geopolitici che hanno fatto di noi ciò che siamo ora. L'onda anomala, argomenta il giornalista romano, comincia con la rielezione di Donald Trump e il voto popolare che ha premiato la promessa di rendere l'America grande di nuovo. La rivoluzione del presidente a stelle e strisce ha avviato una svolta isolazionista, nel nome di un ritorno a un'età dell'oro che scuote il mondo, scardinando col mercantilismo gli assetti multilaterali della globalizzazione e implicando “la pace attraverso la forza”. In casa, si combattono inflazione, migranti e cultura woke. All'esterno, si sfoderano



Il giornalista e saggista Maurizio Molinari, autore di “La scossa globale”

i dazi come arma politica per rendere gli States ancora più superpotenza.

Tutto, sottolinea Molinari, succede “out of the box”, ovvero “fuori dagli schemi”. Con la cura che richiede la materia, il libro conduce il lettore fra le storie che aiutano a comprendere perché gli equilibri non sono più quelli di una volta, come le mezze stagioni. La chiave è l'affermazione di un approccio tri-

«L'ordine di sicurezza internazionale esistente è finito. Lo ha cambiato Trump»

bale che ha del primitivo: una visione del governo in cui carattere personale, forza politica e identità si sovrappongono e si affermano. Trionfa l'uomo solo al comando, sia Trump, Xi, Putin, Modi o bin Salman. È un problema per l'Ue, si avverte, perché alle bande oppone «una leadership collettiva dove nessuno dei leader nazionali prevale sugli altri». Contro i capi tribali, «anche l'Europa ha bisogno di averne uno». Tedesco, suggerisce Molinari: «Difficile evitare di guardare a Berlino».

Non semplice. Anche perché, mentre scorre il riassunto delle puntate precedenti di una telenovela geopolitica che ogni giorno regala colpi di scena, si osserva come il plotone delle incertezze si faccia più affollato. Le pagine de “La scossa globale” analizzano il conflitto delle materie rare, i rischi del cambiamento climatico, le tentazioni legate alle criptovalute, la corsa per il controllo dello spazio, l’arte della guerra” (Sun Tzu docet) dalle pratiche inedite. In sintesi «l'ordine di sicurezza internazionale esistente è finito; lo ha cambiato Trump per fare concorrenza a Putin e Xi».

Si delineano tre possibili esiti: una nuova Yalta che ruoti sull'equilibrio riscritto delle sfere di influenza di Usa, Russia, Cina; conflitti con conseguenze e dimensioni senza precedenti, “la terza guerra mondiale” per farla breve e tremenda; un'instabilità endemica, crescente e a intensità variabile. Nessun catastrofismo senza speranza, però. Dopo aver ripreso l'appello di Leone XIV per un “disarmo delle parole” mirato a difendere i cittadini dall'odio e dalle menzogne che inquinano la rivoluzione digitale, l'invito che chiude “la Scossa globale” è a essere flessibili, a puntare sulla capacità di adattarsi agli imprevisti. “Cambiando si migliora”, è l'illuminazione ripescata da Winston Churchill, una delle figure più apprezzate dall'autore. Molinari arriva con questo al traguardo per concludere che, nell'epoca degli algoritmi, l'imperativo è recuperare l'illuminismo, la fiducia nella ragione, il rispetto della diversità, il dibattito libero e la ricerca della verità. “Scossa globale” è il prontuario del “cosa” e del “come” di un secolo che non sarà breve, in cui le interpretazioni prevalgono sulle previsioni che, nella catena “out of the box”, hanno il ricorrente vizio di essere sbagliate. Nel dubbio, si deve cercare di capire. La conoscenza è il senso di fondo, fornisce il più efficace antidoto per quando la Storia prova a vestirsi da epidemia. —

Extra Time Incentivi Statali

A ottobre non hai colto l'attimo? Ora hai una seconda possibilità.



Nuova Puma Gen-E*

€ 99 al mese
Anticipo € 0TAN 5,95%
TAEG 7,81%Durata 24 mesi
Rata finale € 16.145

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del FriuliNOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 17.450. La promozione include lo sconto dell'importo di € 11.000 relativo al contributo statale per veicoli elettrici (Bonus ex DM 08/08/2025) a fronte della rottamazione di un veicolo di categoria M1 omologato fino a EURO 5, intestato al cliente o a un familiare convivente da almeno sei mesi, e con ISEE inferiore a € 30.000. In caso di ISEE compreso tra € 30.000 e € 40.000, l'incentivo statale è pari a € 9.000. Gli incentivi non sono cumulabili con altri contributi nazionali o europei e sono validi esclusivamente per acquirenti intestatari del veicolo nuovo, residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT (consultabile su <https://situas.istat.it>) e indicata nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE"). I contributi statali sono erogabili per l'acquisto di una sola autovettura 100% elettrica con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 (IVA e optional esclusi), e a condizione che la proprietà venga mantenuta per almeno 24 mesi. Verificare sui siti ufficiali del MASE e SOGEI la disponibilità dei fondi, la procedura, i requisiti e le tempistiche per accedere al Bonus. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 17.450. Anticipo € 1.350, 24 quote da € 98,45 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 16.145,50. Importo totale del credito € 16.490. Totale da rimborsare € 18.669,53. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,81%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

LA XIX EDIZIONE

Premio nazionale delle arti I vincitori al Giovanni da Udine

Protagonisti giovani talenti da tutta Italia. Stasera il Gala conclusivo
Uno spettacolo che celebra il canto lirico e la musica vocale da camera

Un festoso concerto che vedrà protagonisti i giovani vincitori, selezionati fra i migliori talenti in ascesa di tutta Italia. E quanto il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà oggi, domenica, alle 18 per il Gala conclusivo della XIX edizione del Premio nazionale delle arti, sezione vocale.

Protagonisti i giovani vincitori, selezionati fra i migliori talenti di tutta Italia, alla presenza della cantante lirica Fiorenza Cedolins, presidente della Giuria del contest e direttrice artistica del Teatro, e degli altri giurati: i cantanti lirici Daniela Barcellona, Lucio Gallo e Giovanni Furlanetto e Macri Simone, pianista e cantante specializzata in musica vocale da Camera. Il Premio, ospitato a Udine per la sezione musica lirica e musica vocale da Camera, è promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca a cura del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, dove si sono svolte le prove di semifi-



I componenti della giuria alla XIX edizione del Premio nazionale delle arti, sezione vocale

nale e finale. I finalisti per la sezione canto lirico sono Polina Anikina del Conservatorio di Pesaro e Urbino, Carola Marasco del Conservatorio di Genova, Debora Condello del Conservatorio di Roma e Ayane Kodera del Conservatorio di Monopoli. I finalisti della sezione musica vocale da camera sono

Angela Mileti e Ayane Kodera del Conservatorio di Monopoli, Maria Olimpia Renna e Caterina Dionisi del Conservatorio di Pesaro e Urbino, Ziling Wei e Yuka Wada del Conservatorio di Parma.

I vincitori si esibiranno oggi, domenica, in una serata che celebra sia il canto lirico, foca-

lizzato sulle giovani generazioni per rinnovare la bellezza classica e la "rigenerazione" attraverso la contemporaneità delle interpretazioni, che la "art song", musica vocale da camera, fusione di suono e parola poetica che non nasce espressamente per la musica, ma viene scelta e sonorizzata

con strumenti estetici ed espressivi. Condurrà Fabiana Dallavalle, l'ingresso è gratuito, biglietti alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, oggi dalle 16.30 all'inizio del concerto. Info: www.conservatorio.udine.it

«Siamo lieti che il nostro Conservatorio sia stato accreditato dal Ministero per questa duplice sezione e la città di Udine sia protagonista del Premio Nazionale delle Arti – ha dichiarato il direttore del Tomadini, Beppino Delle Vedove – Un valore aggiunto nel 2025 che, da febbraio, ci vede impegnati in una sequenza di iniziative legate al centenario della nostra istituzione. Nel 2023 il Tomadini aveva ospitato la sezione di fisarmonica del Premio Nazionale delle Arti, e una decina di anni fa quella legata all'organo. Condivideremo con la città il concerto conclusivo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, così come abbiamo fatto per le prove eliminatorie, vere e proprie esibizioni aperte ai cittadini».

Il Conservatorio Tomadini di Udine elargirà una borsa di studio di 800 euro e la registrazione di un CD al vincitore in ciascuna sezione, e per il canto lirico un premio al finalista più giovane e al miglior finalista che nel programma presenterà un'aria d'opera di Vincenzo Bellini. Nella sezione di musica vocale da Camera un Premio al duo finalista che, nel proprio programma di concorso, presenterà la migliore esecuzione di una composizione scritta dopo la fine della Grande Guerra nel 1918. —

AL VISIONARIO

Itinerari tra storia e cinema con Tovoli

Serata-evento tra storia e cinema al Visionario che vedrà protagonista il regista e direttore della fotografia Luciano Tovoli.

Domani, lunedì alle 18.30 al bookshop del Visionario presentazione del libro Una storia scomoda. La guerra segreta al film con Mastroianni sugli italiani in Albania negli anni del fascismo. Ospite l'autore del libro Antonio Caiazza, autore e giornalista alla redazione Rai di Trieste e a dialogare con lui Walter Zele, saggista e docente, e lo stesso Luciano Tovoli (celebre direttore della fotografia per Antonioni, Argento, Moretti ma attivo anche a Hollywood). L'incontro porterà alla luce documenti inediti rinvenuti negli archivi diplomatici europei, capaci di riscrivere la storia di un'opera travagliata e quasi dimenticata, Il generale dell'armata morta.

Il film, diretto da Tovoli nel 1983 e ai tempi mai uscito nelle sale, sarà proiettato sul grande schermo alle 20.30. —

VICINO/LONTANO MONT

Scatti di libertà al Festival L'evento dedicato a Cocetta

La quinta edizione di Vicino/lontano mont, la rassegna che vicino/lontano dedica alle Terre Alte, conclude il suo cammino tra i comuni montani del Friuli oggi, domenica, a Paluzza. Al Cinema Teatro Daniel, alle 18, torna in scena "Cantata per il Cid. Scatti di libertà per i giorni che verranno", lo spettacolo dedicato al partigiano Sergio Cocetta, che ha debuttato a maggio al festival vicino/lontano, con Danilo De Marco, Angelo Floramo, Massimo Somaglino – che firma anche la regia – Paolo Forte alla fisarmonica e il coro di quattro voci femminili: Caterina Di Biaggio, Miriam Foresti, Eleonora Lana e Nicoletta Taricani, alla quale si devono composizione e arrangiamento. Accompagnano lo spettacolo brevi frammenti video, di Andrea Tragoni, e le fotografie di Danilo De Marco.

Sergio Cocetta si arruolò nella Resistenza a 18 anni. Prese il nome da partigiano di Cid. Divenne commissario politico del Battaglione Gregoratti. A guerra finita, ripartì a Praga. Per lui la lotta per gli ideali partigiani non era conclusa. Dopo durissime vicende umane e politiche, alla fine degli anni '50 rientrò in Friuli. Fu artista e scultore, anche se amava definirsi semplicemente scalpellino. Rimase partigiano a vita. Danilo De



Vicino/lontano mont approda a Paluzza con Cantata per il Cid

Marco, che lo conobbe a Tarvisio quand'era bambino e poi continuò a frequentarlo, ne ha raccolto gli scritti. È andato a cercarli tra cantine e vecchie case abbandonate. Quaderni sdruciti dal tempo e foglietti di tutti i tipi. Insieme ad Angelo Floramo li ha riuniti in un volumetto, "Cantata per il Cid", edito da Forum e nato con lo spettacolo. «Raccontare uno che fu maestro senza chiederlo – scrive Floramo nella prefazione – non è facile (...) Allora abbiamo pensato che la cosa migliore fosse quella di lasciar parlare lui. Il testo nasce dalla meticolosa giustapposizione di

quei frammenti».

Lo spettacolo, a ingresso libero, è patrocinato dal Comune di Paluzza, che già con il Comune di Sutrio aveva accolto la scorsa edizione di vicino/lontano mont. Anche quest'anno i due comuni hanno ospitato la maggior parte degli eventi. Un breve percorso a tappe, partito in agosto nella Tualis di Pierluigi Di Piazza, che ha collegato esperienze, testimonianze, analisi, linguaggi, mantenendo fede allo spirito che anima vicino/lontano: tenere aperti spazi di riflessione sui grandi temi del presente e sugli scenari del futuro. —

Interreg
Italia-Slovenija
DAIRY+



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanzia
l'Ervropska unija



IL VALORE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Ciclo di workshop gratuiti
per gli operatori del settore



26 NOVEMBRE - ORE 15
CODROIPO CEFAP + ONLINE

Quali sono
i trend di mercato
e le opportunità
di sostegno?

Fondazione Agrifood & Bioeconomy
FVG coinvolgerà esperti per
approfondire la domanda di mercato
per prodotti con "nutritional claims"
e "novel food". Capirai anche quali
opportunità attivare per supportare
investimenti innovativi.

ISCRIVITI QUI:



Tutti gli eventi si svolgeranno in lingua
italiana. Gli eventi paralleli in sloveno
saranno organizzati nella primavera
2025.

Il progetto DAIRY+ è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia
www.ita-slo.eu/dairy

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Doppio harakiri

Udinese castigata nella ripresa, nel giro di 6 minuti, dagli errori di Solet e Okoye. Il Bologna dilaga e vola in classifica, quella bianconera è la peggior difesa della A

Pietro Oleotto / UDINE

Nel segno del due. Il due di picche ricevuto dal Bologna che vola in classifica. I due errori di Solet e Okoye che, nella ripresa, nel giro di 6 minuti, ha trasformato una partita in equilibrio in una salita impossibile per l'Udinese, travolta nel recupero dal gol del redivivo Bernardeschi. Due come le vittorie di fila in casa per Runjaic – contro Lecce e Atalanta –, inchiodato di nuovo da una difesa che nelle ultime quattro giornate ne ha presi 8, due di media: così si ritrova tra le mani la peggior retroguardia della Serie A, un dato non esattamente confortante non prospettiva, visto che le salvezze anticipate si costruiscono proprio dalle fondamenta, subendone reti possibili.

Quello di ieri al Friuli - Blueenergy Stadium è stato un autentico harakiri, maturato dopo un primo tempo durante il quale i bianconeri hanno sprecato più di qualche occasione propizia, mentre la squadra di Vincenzo Italiano ha cercato di capitalizzare un clamoroso errore di valutazione commesso nella sala Var di Lissone, dalla quale l'accoppiata Campellone-Serra ha richiamato l'arbitro Sacchi per segnalare un intervento con il braccio di Ehizibue su una conclusione senza pretese di Pobega. La "revisione" è durata un bel po': prima il fischietto della sezione di Macerata ha bloccato l'esecuzione del corner, poi ha atteso il responso tenendo con la mano l'auricolare, quindi ha affrontato l'on field review per dare ragione al Var. Un grande classico: vedere un arbitro che smentisce la convinzione maturata dal collega alla moviola è ormai raro come il Gronchi Rosa. Succede così che sul dischetto si presentino Orsolini, che il penalty venga calciato troppo centrale e che Okoye respinga il sinistro dell'azzurro prima dell'intervallo, arrivato dopo 5 minuti di recupero.

Si torna in campo sullo 0-0, dunque, ma con un Bologna decisamente più aggressivo, seppur non debordante. In definitiva neppure dopo i secondi

UDINESE	0
BOLOGNA	3

UDINESE (3-5-2) Okoye 4.5; Bertola 6; Kabasele 6; Solet 5; Ehizibue 5.5 (18' st Zanolini 5.5), Ekkelenkamp 6.5 (25' st Piotrowski 5.5), Karlstrom 6; Atta 6.5; Kamara 5.5 (26' st Zemura 5); Zaniolo 6 (18' st Buksa 5.5); Davis 5.5 (18' st Bayo 4). All. Runjaic.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; De Silvestri 5.5 (18' st Zortea 6), Heggem 6; Casale 6.5; Miranda 6; Moro 6.5; Pobega 7.5; Orsolini 6 (31' st Sulemana sv), Fabbian 5 (31' st Bernardeschi 6.5), Dominguez 5.5 (38' st Odgaard sv); Castro 5.5 (38' st Dallinga sv). All. Italiano.

Arbitro Sacchi di Macerata 4.5.

Marcatori Nella ripresa, al 9' e 15' al Pobega, al 48' Bernardeschi.
Note Ammonito De Silvestri per gioco falloso. Angoli 8-2 per l'Udinese. Recupero 5' e 5'. Spettatori: 23.756 (13.998 abbonati) per un incasso di 336.574,23 euro (149.443,23 quota abbonati).

IL PUNTO

Sabato a Parma dovrebbe tornare Kristensen

C'è la trasferta di sabato a Parma da preparare per l'Udinese, che per il fischio d'inizio delle 15 al Tardini spera nel recupero di Thomas Kristensen. Il centrale difensivo danese avrà infatti ancora sei giorni a disposizione per recuperare la forma migliore dopo avere ormai superato l'infortunio muscolare al bicipite femorale sinistro rimediato agli inizi di ottobre, così come aveva indicato Kosta Runjaic nella conferenza stampa pre-partita. A parte il danese Kristensen non dovrebbero esserci altri punti interrogativi legati alla condizione fisica dei bianconeri, visto che dopo la partita di ieri contro il Bologna non sono state segnalate problematiche dall'infermeria.

S.M.

45' la superiorità rossoblù sarà pronunciata, al di là dello score, tanto che l'Udinese chiuderà tra i fischi del pubblico (23.756 spettatori di cui duemila dall'Emilia tra Settore ospiti e Curva Sud), nonostante 14 tiri totali contro i 9 degli avversari, sotto anche nella produzione dei passaggi, 253 contro 241, e dei corner, 7 a 2.

Il nodo è rappresentato dagli errori individuali che hanno agevolato il blitz e scardinato una partita che, altrimenti, sembrava destinata al nulla di fatto. L'Udinese, insomma, non ha avuto la concentrazione che ha aveva caratterizzato la gara con l'Atalanta, nella precedente tappa casalinga, quando era andata in vantaggio al tramonto del primo tempo per poi bloccare con tempestività e attenzione tutte le iniziative degli avversari.

In soldoni, è stato determinante la leggerezza di Solet che continua a commettere errori concettuali palla al piede. Sei a centrocampo, recuperi un pallone e ti accingi a lanciare un compagno in attacco, non puoi rischiare un rasoterra che, se intercettato, può portare a una ripartenza subendo l'inferiorità numerica, proprio perché sei fuori posizione. Diciamo che è l'ABC del difensore. Nasce così il vantaggio bolognese con Pobega che sei minuti dopo è prontissimo al recupero palla su uno sciagurato appoggio centrale – lento e prevedibile – di Okoye verso Karlstrom, anticipato davanti alla propria area.

A questo punto servirebbe una reazione, magari agevolata da una mossa degna di Silvan da parte di Runjaic che, invece, si rivela più scontato del Mago Oronzo. Fuori Davis, Ehizibue e Zaniolo, dentro Buksa, Zanolini e, soprattutto, Bayo. La Serie A sarà anche un campionato in flessione, ma uno come l'ivoriano non merita più dei dieci minuti della disperazione. Meglio tastare con mano i miglioramenti di Gueye o la voglia di rivalsa di Bravo. Altrimenti poi per il Bologna diventa uno scherzo mettere lo champagne nel ghiaccio. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

HEGGEN SALVA SUL SINISTRO DI DAVIS

4' Fuori

Atta serve Kamara che va al cross al bacio per Davis che mette fuori in acrobazia con una mezza rovesciata.

28' Atta show

Il francese fa impazzire a suon di finte e dribbling, poi spara il sinistro ravvicinato deviato in corner.

40' Rigore

Pobega calcia e colpisce Ehizibue girato di spalle. Per il Var c'è il fallo di mano. Sacchi viene invitato a rivedersela e concede il penalty che Okoye respinge a Orsolini, neutralizzando in due tempi. Sulla ripartenza bianconera Davis arriva in ritardo sul cross dalla destra.

45' Sulla linea

Vicinissima al vantaggio l'Udinese col tiro-cross di Davis respinto in area da Heggem.

54' Regalo

Solet sbaglia il passaggio e resta alto, il Bologna ribalta il campo con Moro e va al quattro contro tre con Orsolini che si accentra e serve Pobega, freddo nel piazzarla nell'angolino (0-1).

60' Palla avvelenata

Okoye la fa grossa due volte; prima serve Solet che pressato va in difficoltà, e poi ci riprova dando palla a Karlstrom che la perde sul pressing. La frittata è fatta e Pobega piazza il diagonale del raddoppio. (0-2)

70' Colossale

E' l'errore di Fabbian che riesce a non segnare a porta spalancata da pochi metri, fallando il terzo gol sul cross basso di Zortea.

94' Gol horror

E clamoroso l'errore in fase di possesso al vertice dell'area di rigore, dove Bertola e Zanolini la perdono regalando il comodo gol di Bernardeschi. (0-3)



Dall'alto, Atta si dispera, i giocatori del Bologna fanno festa. L'arbitro Sacchi al Var per il rigore dato al Bologna, il tecnico Kosta Runjaic e Pobega che di sinistro segna il gol del 2-0. FOTOPETRUSSI

PALLONE
IN PILLOLE

Premier: cadono Liverpool e Manchester City

Potrebbe essere una giornata chiave quella di questo week end in Premier League. Liverpool e Manchester City perdono rispettivamente con Nottingham Forrest

(0-3) e Newcastle (2-1) e oggi la capolista Arsenal potrebbe allungare in classifica se dovesse battere il Tottenham. A meno 3 con una gara in più c'è solo il Chelsea.



Bundesliga: Bayern da 0-2 a 6-2 coil Friburgo

C'è una squadra che sta dominando la Bundesliga: è il Bayern Monaco che ieri si è imposto 6-2 in casa contro il Friburgo. E pensare che i bavaresi dopo 17' erano sot-

to di due gol. Hanno pareggiato prima del riposo e poi hanno dilagato nella ripresa. Il Bayern ha 31 punti, Leverkusen e Dortmund inseguono a quota 23 e 22.



Serie A



IL TECNICO

Runjaic e la sostituzione di Zaniolo: «A differenza di chi ha fischiato penso che possa dare di più»

UDINE

«Era evidente che chi avesse segnato per primo avrebbe poi vinto la partita». C'è l'errore di Oumar Solet nel mirino di Runjaic che è partito dalle leggerezze individuali per inquadrare la sconfitta. Il difensore francese ha spianato la strada alla vittoria del Bologna, anche se ci sono altri aspetti che il tecnico bianconero ha voluto sottolineare. Per esempio, ha parlato anche del successivo errore di Okoye, accennando anche alla giocata di Bertola che ha agevolato il 3-0 rossoblù. Non solo. All'Udinese, secondo mister Kosta, è mancata ferocia agonistica nel primo tempo e di volontà nell'ultima mezzora, ma ha difeso la scelta di sostituire Zaniolo.

L'ANALISI

«Sono insoddisfatto e dispiaciuto per i tifosi: perdere così dopo quel primo tempo è davvero troppo», ha raccontato Runjaic prima di tracciare i contorni di quella che definisce «una bella frazione di gioco», che tuttavia non l'ha soddisfatto in pieno: «È mancata un po' di cattiveria», puntualizza il tecnico tedesco prima

di tuffarsi sulla ripresa: «L'errore di Solet è stato decisivo: non si possono fare regali di questo genere agli avversari, non è accettabile, anche perché in settimana avevamo parlato molto della forza del Bologna, capace di aggredire molto alto». La lente d'ingrandimento si sposta poi sui numeri della difesa, ultima con 20 reti incassate dopo gli anticipi e probabilmente anche alla fine di questo 12° turno. «Abbiamo subito troppi gol, è vero. Non dipende solo dalla poca esperienza di Bertola, Goglichidze o Palma. E ho bene in testa su cosa lavorare»

I CAMBI

L'ultimo capitolo sul pensiero di mister Kosta è dedicato alla sostituzione di Zaniolo per fare entrare l'impalpabile Bayo. Una scelta che lo stadio non ha approvato. «Da Zaniolo pretendo di più – ha spiegato –. A differenza di qualche spettatore che ha fischiato penso che possa fare meglio». Certo è che neppure chi è entrato fresco è piaciuto a Runjaic: «In panchina ci sono giocatori che vogliono minuti. Ora possono dimostrare che sono miglioriati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

LA VERA SPECIALITÀ È FARSI MALE DA SOLI

Stranezze del calcio, nelle quali, intendiamoci, ci finisce spesso di mezzo l'Udinese. La prima, il rigore inventato su Ehizibue: allucinante. Il Var dovrebbe aiutare l'arbitro, invece al direttore di gara ha fatto solo confusione inducendolo all'errore. Ci aveva pensato Okoye a sistemare tutto, per fortuna, ma fischiare rigori così non esiste. Seconda stranezza. Atta ha dominato il primo tempo, Pobega non riusciva nemmeno ad allacciargli le scarpe. Quasi imbarazzante l'ex Pordenone contro il francese.

Poi, però, il triestino, ha giustiziato i friulani. No, per carità: è l'Udinese che si è fatta male da sola. Come spesso accade. Nel primo tempo non ha segnato come avrebbe dovuto e poi ha iniziato la ripresa in modo arrendevole. E ha regalato tre gol, il primo con Solet, che non è Franco Baresi (a proposito, felici che stia meglio) e prima o poi lo capirà di evitare quei sanguinosissimi voli pindarici, e quindi con Okoye che vanifica il rigore parato servendo il raddoppio ai bolognesi. Bella squadra, certo, ma battibile. I cambi di Runjaic? Piatti, senza guizzo (Zaniolo non ha ancora i 90' nelle gambe? Pare una barzelletta e per cambiarlo per l'inutile Bayo poi?) come la sua squadra che non reagisce, non tira in porta. Sempre né carne né pesce. Di quelle da studiare alle università americane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MERIOI

Atta ispirato per 45' Ekkelenkamp cresce Okoye e Solet colpevoli



Il migliore



6.5 ATTA

Come contro l'Atalanta gioca un primo tempo di grande livello risultando imprevedibile per gli avversari. Ispira tutte le azioni bianconere, gli manca qualcosa nella finalizzazione. Anche nel finale, con la partita chiusa, regala un paio di numeri d'alta scuola.

4.5 OKOYE

Inutile parare il rigore se poi regali il pallone del 2-0. Già qualche secondo prima aveva sbagliato a servire Solet marcato e non Bertola libero.

5.5 BERTOLA

Attento con un brevilineo come Dominguez. Pasticcia nell'azione dello 0-3.

6 KABASELE

Se Castro gira al largo dall'area di rigore il merito è anche suo. Immune da colpi sui gol.

5 SOLET

Perde il sanguinoso pallone da cui parte l'azione dello 0-1. E siccome non è la prima volta...

5.5 EHIZIBUE

Non sfrutta come dovrebbe il grande assist di Solet che lo manda in porta. Incolpevole sul rigore (che non c'era).

6.5 EKKELENKAMP

Meno appariscente rispetto ad Atta, ma sta crescendo di condizione coprendo ampie zone di campo e andando in pressione costante sui portatori di palla.

6 KARLSTROM

Deve andare a coprire il buco lasciato da Solet e Pobega si ritrova libero di colpire a centro area. Perde la palla del 2-0, ma la colpa è di Okoye che gliela passa.

5.5 KAMARA

All'inizio piazza un paio di buone combinazioni, sbaglia di un soffio l'assist per Atta. Nell'azione dello 0-1 forse doveva commettere fallo su Orsolini.

5.5 DAVIS

Lotta, tiene palla e aiuta la squadra a salire, ma in area non si vede mai.

6 ZANILO

Deliziosi un paio di stop volanti. Non riesce mai ad andare alla conclusione. Poi al 18' della ripresa viene misteriosamente sostituito. Stavolta il Friuli non comprende e fischia.

5 ZANOLI

Un cross basso troppo sul portiere e poi l'errore che porta al terzo gol.

4 BAYO

Se deve entrare al posto di Zaniolo non ci siamo proprio. Evidenzia i soliti limiti. Il voto non è tanto per lui quanto per chi lo manda in campo.

5 BUKSA

Nessuna giocata da ricordare. Domanda: se Davis non ha i 90' perché non provare a far partire il polacco dall'inizio?

5 ZEMURA

Un cross che Bertola non riesce a sfruttare, ma anche un po' troppa confusione.

5.5 PIOTROWSKI

L'ultimo sconcertatissimo ingresso in campo di Runjaic. Un destro in curva e poco altro.

BOLOGNA



MASSIMO MERIOI

Pobega era stato il peggiore prima di firmare la doppietta

6 RAVAGLIA

Una parata su Atta, due buone uscite.

5.5 DE SILVESTRI

L'Udinese entra solo dalla sua parte.

6 HEGGEM

Bene nei duelli, ma è sempre per terra.

6.5 CASALE

Il più sicuro nelle chiusure. Solido.

6 MIRANDA

Un buon recupero su Ehizibue.

6.5 MORO

Grande quantità, cresce alla distanza.

7.5 POBEGA

Il calcio è strano: il peggiore in campo fino alla doppietta. Prima non aveva preso neanche la targa ad Atta.

6 ORSOLINI

Sbaglia il rigore, sforna l'assist dell'1-0.

5.5 FABBIAN

Si mangia un gol enorme.

5.5 DOMINGUEZ

Poco pungente, fa rimpiangere Cambiaghi. (ODGAARD SV)

5.5 CASTRO

Non tira mai in porta, gioca molto fuori dall'area. (DALLINGA SV).

6 ZORTEA

La giocata migliore è l'assist non sfruttato da Fabbian.

6 SULEMANA

Entra al posto di Orsolini e va in modalità gestione.

6.5 BERNARDESCHI

Entra con lo spirito giusto e nel recupero cala il tris.



Serie A

Vittoria e scontri

Ultras bolognesi: festa e poi provocazioni fuori dallo stadio
Nelle cariche leggermente feriti 5 carabinieri e 2 poliziotti

Stefano Martorano / UDINE

Dall'estasi per la vittoria con la festa improvvisata al triplice fischio assieme alla squadra sotto il Settore ospiti, alla tensione poi vissuta all'esterno dell'impianto dei Rizzi in cui una frangia della tifoseria del Bologna è arrivato allo scontro con le forze dell'ordine, con un bilancio di cinque carabinieri e due poliziotti leggermente contusi e poi medicati al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Ecco come è finita ieri la trasferta al Friuli - Bluenergy Stadium per i rossoblù che, letteralmente nel giro di pochi minuti, sono passati dall'inneggiare la loro squa-

Il ricordo delle vittime della recente alluvione di Brazzano aveva aperto il pomeriggio

dra all'incomprensibile resistenza alle forze dell'ordine che hanno avuto bisogno anche di alcune cariche per far risalire sui pullman i circa 120 ultras bolognesi che si erano opposti alla prospettiva di farsi scortare fino all'uscita dal confine regionale, secondo una prassi ormai consolidata in termini di sicurezza per tutte le tifoserie ospiti.

La resistenza, con tanto di scontri, è durata circa mezz'ora e ha preso forma all'interno della zona recintata attigua alla Curva Sud, una zona protetta dove le tifoserie avversarie vengono normalmente convogliate al momento del deflusso per permettere un maggior controllo della situazione.

Una volta fatti risalire gli ultras sui propri pullman, anche gli altri sostenitori rossoblù (circa duemila), che nulla avevano a che fare con il comportamento degli ultras, hanno potuto rimettersi in marcia seguendo la colonna delle corriere scortate. Il tutto, con la centrale operativa della Sores Fvg che poi non ha segnalato interventi di soccorso per tifosi.

E dire che fin lì era stato un pomeriggio tranquillo, aperto dal sincero applauso dei supporters bolognesi che si sono uniti al ricordo delle vittime dell'alluvione di Brazzano. Applausi e cori che sono stati poi condivisi anche quando la Nord ha alzato lo striscione «Cosa vi paghiamo a fare se sapete solo vietare. Ultras liberi», a cui la Sud ha risposto col coro «Diffidati con noi». L'orgoglio ultrà ha dunque unito per qualche minuto le due curve, non più gemellate da tempo e ieri divise anche da stati d'animo opposti durante e a fine partita.

La Nord, infatti, ha rumoreggiato e fischio alle sostituzioni di Keinan Davis e Nicolò Zaniolo, finendo col riservare lo stesso trattamento alla squadra che è andata comunque a salutare la tifoseria più calda sotto la Curva a fine partita.

È apparsa netta la contrapposizione con quanto stava invece accadendo sotto la Sud, con Orsolini e compagni a ballare e alzare le mani in segno di vittoria, assecondando tutti i cori degli emiliani. Un'ebbrezza, quella per il momentaneo primato in classifica, che poi è sfociata in momenti di inspiegabile tensione e violenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI BOLOGNA

Italiano esulta: «La classifica è grandiosa»



Il tecnico Vincenzo Italiano

«Giornata bellissima e classifica grandiosa», esclama Vincenzo Italiano, finalmente comodo sulla sedia in sala stampa dopo i 90' passati a fare su e giù per l'area tecnica. Dopo aver messo il titolo al successo, l'allenatore del Bologna passa poi all'analisi: «Sapevamo di venire a battere una squadra che qui mette tutti in difficoltà e l'errore dal dischetto poteva costare caro, poi i due gol ci hanno spianato la strada. Abbiamo vinto una partita difficile quindi bravi a tutti. Bravo a Casale, a Zortea, a Bernardeschi». Ai ringraziamenti seguono poi le dediche. «A questo grande pubblico e al presidente che ho visto contentissimo. Adesso dobbiamo restare umili e non vedo perché dovremmo fermarci».

S.M.



Il Bologna festeggia, alle spalle duemila tifosi; la Curva dell'Udinese ha sostenuto la squadra, ma alla fine sono partiti i fischi FOTO PETRUSSI



Il difensore: «Troppi errori individuali, abbiamo regalato la partita»
Okoye: «Rischiamo spesso, ma questo è il nostro tipo di calcio»

Kabasele duro: «Non si cresce con questa fase difensiva»

IPROTAGONISTI

STEFANO MARTORANO

L'Udinese ha un vero e proprio uomo squadra in Christian Kabasele, e lo si può dire perché finora, quando ha buttato male, nessuno dei suoi compagni ci ha



Christian Kabasele



Maduka Okoye

messo la faccia come ha fatto ieri il 34enne difensore centrale, lucido e onesto con una serie di considerazioni che la dicono lunga sulla necessità di lavorare su alcuni aspetti che si stanno rivelando compromettenti: «L'obiettivo non è solo rimanere fuori dalla zona retrocessione perché vogliamo crescere e fare il salto di qualità, ma per il momento la fase difensiva generale non permette alla squadra di crescere». Eccola qui l'autocritica più sentita e pesante, tra le altre dette dal difensore, quella che può mettere in discussione un'intera metodologia di lavoro evidentemente da rivedere, come indica lo stesso giocatore: «Siamo la peggior difesa? Fa male per la squadra e per noi i

difensori. Se analizziamo i gol presi ci sono sempre errori individuali, anche troppi. Oggi non possiamo dire che il Bologna ha segnato un solo gol se non per merito dei nostri errori, e in pratica abbiamo regalato la partita. Abbiamo avuto le possibilità di segnare? Sì, ma alla fine conta solo il risultato finale e non basta giocare bene cinquanta minuti per essere tra le prime dieci squadre del campionato. Non è possibile regalare la partita così».

Alle parole di Kabasele si sono poi aggiunte quelle di Maduka Okoye, croce e delizia visto che al rigore parato nel primo tempo ha fatto poi seguire l'errore sul secondo gol bolognese, con quel pallone avvelenato consegnato a Karl-

strom pressato da Pobega. «Sono contento per il rigore parato, ma non per la partita che avevamo comunque iniziato bene. Ho parato un rigore, ma poi ho fatto un errore sul secondo gol – spiega il nigeriano – e adesso dobbiamo andare avanti analizzando le cose buone e quelle meno buone fatte in questa partita». Anche al portiere viene fatto notare il dato statistico rilevante sulla peggiore difesa: «Rischiamo spesso, ma questo è il nostro calcio. Noi vinciamo ma anche perdiamo così. Resta il fatto che dobbiamo migliorare in difesa, io per primo. Gli errori sono parte del gioco, ma dobbiamo ridurli ed è importante imparare da questi errori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A



Il solito pareggio

La Juve fa 1-1 a Firenze e si allontana dal quarto posto Tris del Napoli all'Atalanta, stasera il derby di Milano

Massimo Meroi

Cambiano gli allenatori, ma la Juventus resta malata di pareggiate. La squadra di Spalletti viene fermata sull'1-1 a Firenze, resta sesta in classifica e domani potrebbe essere superata dal Como. A proposito di sorpassi, in attesa del derby di Milano in programma questa sera a San Siro, il Napoli ritrova la vittoria al Maradona sull'Atalanta e almeno per una notte si riappropria del primato in classifica.

Non è stata una bella Juve quella vista al Franchi. Meglio la Fiorentina sia nel primo tempo (traversa di Kean) che a inizio ripresa quando l'ex Mandragora con un grande sinistro ha risposto al mancino di Kostic che all'ultimo dei sei minuti di recupero del primo tempo aveva portato in vantaggio la Juve. La partita si era aperta con un episodio controverso: l'arbitro Doveri ha assegnato un rigore alla Juventus per un fallo di Pablo Mari su Vlahovic, il Var lo ha richiamato al monitor perché entrambi i giocatori si trattenevano per la maglia. In teoria era il classico episodio di campo sul quale il Var non interviene, stavolta non è stato così. Vlahovic ha avuto un'altra clamorosa occasione nel primo tempo, ma l'ha sciupata, forse innervosito dai cori razzisti dei tifosi viola che in un paio di occasioni hanno spinto l'arbitro a interrompere la partita "minacciando" di sospendere. Non bene Yildiz, apparso ancora affaticato. Per Spalletti c'è ancora tanto da lavorare e le squadre davanti in classifica comincia-



Mandragora ha segnato il gol dell'ex che è valso l'1-1 finale

no a essere parecchie.

Meglio il Napoli che Conte ha schierato con un inedito 3-4-2-1 con Beukema, Rrahmani e Buongiorno in difesa e Neres e Lang esterni d'attacco ai fianchi di Hojlund. Sono state proprio le due ali gli uomini che hanno deciso la partita: doppietta per il brasiliano innescato la prima volta da Hojlund e la seconda da McTominay; primo sigillo in Serie A per l'olandese festeggiato in tribuna anche dall'ex Careca.

Nella ripresa un calo di tensione dei partenopei ha permesso all'Atalanta di accorciare le distanze con Scamacca subentrato dopo l'intervallo a Pasalic. La squadra del neo allenatore Palladino ha continuato a spingere sfiorando anche il secondo gol

con un colpo di testa di Scamacca servito da Samardzic.

Stasera va in scena il derby della Madonnina. In casa nerazzurra Chivu ha detto: «Vogliamo dare ai nostri tifosi un lunedì senza sfottò», e quando gli hanno chiesto se schiererà la coppia d'attacco Lautaro-Thuram ha replicato che lui «non gioca al fantacalcio». Saranno loro, comunque, a partire dal primo minuto, mentre dalla parte opposta Allegri ricomporrà la coppia Leao-Pulisic. «L'Inter – ha sottolineato il tecnico rossonero –, è una squadra esperta con giocatori tecnici, la considero la favorita per lo scudetto, ma il derby è una partita a sè». L'altra potenziale capolista, la Roma, giocherà a Cremona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	3
ATALANTA	1

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Rrahmani (18' st Juan Jesus), Beukema, Buongiorno; Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Gutierrez (24' st Mazzocchi); Neres (24' st Politano), Lang (24' st Elmas); Hojlund (29' st Lucca). All. Conte.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Ahanor (1' st Kossounou); Bellanova, De Roon, Ederson, Zappacosta (17' st Zalewski); Pasalic (1' st Scamacca); De Ketelaere (32' st Samardzic), Lookman (37' st Maldini). All. Palladino.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 16' e al 38' Neres, al 44' Lang; nella ripresa, al 7' Scamacca.

FIorentina	1
JUVENTUS	1

FIorentina (3-5-2) De Gea; Pongracic, Mari, Ranieri (37' st Viti); Dodo (1' st Fortini), Mandragora, Fagioli, Sohm (15' st Ndour), Parisi (24' st Kouadio); Piccoli (15' st Gudmundsson), Kean. All. Vanoli.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Kelly, Koopmeiners; Cambiaso (31' st Conceicao), Locatelli, Thuram (21' st Mirretti), Kostic (21' st Cabal); McKennie, Yildiz (42' st Openda); Vlahovic (42' st David). All. Spalletti.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatori Al 51' Kostic; nella ripresa, al 3' Mandragora.

CAGLIARI	3
GENOA	3

CAGLIARI (4-4-2) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Palestra; Felici (12' st Idrissi), Deiola (31' st Gaetano), Prati (12' st Adopo), Folorunsho; Esposito (25' st Luvumbo), Borrelli (25' st Pavoletti). All. Pisacane.

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli (33' st Carboni), Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy, Malinovskyi (42' st Masini), Frentrup, Thorsby (22' st Gronbaek), Martin; Vitinha (33' Ekuban), Colombo (42' st Eilertson). All. De Rossi.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 18' Vitinha, 33' Borrelli, al 40' Ostigard, al 42' Esposito; nella ripresa, al 15' Borrelli, al 39' Martin.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 13

Avellino - Empoli	0-3
Bari - Frosinone	2-3
Carrarese - Reggiana	0-0
Catanzaro - Pescara	3-3
Padova - Venezia	0-2
Entella - Palermo	1-1
Mantova-Spezia	OGGI ORE 15
Modena-Sudtirolo	OGGI ORE 15
Monza-Cesena	OGGI ORE 17.15
Sampdoria-Juve Stabia	LUN. ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 29/11

Cesena-Modena	28/11 ore 20.30
Empoli-Bari	29/11 ore 15
Pescara-Padova	29/11 ore 15
Reggiana-Frosinone	29/11 ore 15
Sudtirolo-Avellino	29/11 ore 15
Venezia-Mantova	29/11 ore 15
Catanzaro-Entella	29/11 ore 17.15
Palermo-Carrarese	29/11 ore 19.30
Juve Stabia-Monza	30/11 ore 15
Spezia-Sampdoria	30/11 ore 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONZA	26	12	8	2	2	16	7
MODENA	25	12	7	4	1	21	8
FROSINONE	25	13	7	4	2	25	13
CESENA	23	12	7	2	3	19	13
VENEZIA	22	13	6	4	3	22	12
PALERMO	20	13	5	5	3	16	9
REGGIANA	17	13	4	5	4	18	18
JUVE STABIA	17	11	4	5	2	13	13
EMPOLI	17	13	4	5	4	17	18
CARRARESE	16	13	3	7	3	18	16
CATANZARO	16	13	3	7	3	16	15
AVELLINO	16	13	4	4	5	16	25
ENTELLA	15	13	3	6	4	12	17
PADOVA	14	13	3	5	5	12	16
BARI	13	12	3	4	5	13	19
SUDTIROL	12	12	2	6	4	14	17
MANTOVA	11	12	3	2	7	9	18
PESCARA	9	13	1	6	6	18	28
SPEZIA	8	12	1	5	6	11	16
SAMPDORIA	7	12	1	4	7	11	19

SERIE B

Il Venezia fa suo il derby col Padova Pari del Palermo

Il Venezia di Giovanni Stroppa vince il derby in casa del Padova per 2-0 e sale al quinto posto in classifica sorpassando il Palermo bloccato 1-1 sul campo dell'Entella. Oggi in campo le prime della classe con la capolista Monza che ospita il Cesena, quarto, mentre il Modena giocherà in casa contro il Sudtirolo. La tredicesima giornata si concluderà domani con il posticipo tra Sampdoria e Juve Stabia.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 13

Avellino - Empoli	0-3
Bari - Frosinone	2-3
Carrarese - Reggiana	0-0
Catanzaro - Pescara	3-3
Padova - Venezia	0-2
Entella - Palermo	1-1
Mantova-Spezia	OGGI ORE 15
Modena-Sudtirolo	OGGI ORE 15
Monza-Cesena	OGGI ORE 17.15
Sampdoria-Juve Stabia	LUN. ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 29/11

Cesena-Modena	28/11 ore 20.30
Empoli-Bari	29/11 ore 15
Pescara-Padova	29/11 ore 15
Reggiana-Frosinone	29/11 ore 15
Sudtirolo-Avellino	29/11 ore 15
Venezia-Mantova	29/11 ore 15
Catanzaro-Entella	29/11 ore 17.15
Palermo-Carrarese	29/11 ore 19.30
Juve Stabia-Monza	30/11 ore 15
Spezia-Sampdoria	30/11 ore 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONZA	26	12	8	2	2	16	7
MODENA	25	12	7	4	1	21	8
FROSINONE	25	13	7	4	2	25	13
CESENA	23	12	7	2	3	19	13
VENEZIA	22	13	6	4	3	22	12
PALERMO	20	13	5	5	3	16	9
REGGIANA	17	13	4	5	4	18	18
JUVE STABIA	17	11	4	5	2	13	13
EMPOLI	17	13	4	5	4	17	18
CARRARESE	16	13	3	7	3	18	16
CATANZARO	16	13	3	7	3	16	15
AVELLINO	16	13	4	4	5	16	25
ENTELLA	15	13	3	6	4	12	17
PADOVA	14	13	3	5	5	12	16
BARI	13	12	3	4	5	13	19
SUDTIROL	12	12	2	6	4	14	17
MANTOVA	11	12	3	2	7	9	18
PESCARA	9	13	1	6	6	18	28
SPEZIA	8	12	1	5	6	11	16
SAMPDORIA	7	12	1	4	7	11	19

Basket - Serie A

È una partita verità

L'Apu Old Wild West alle 16.30 gioca a Varese un match crocevia della stagione. Serve una grande prova contro il duo Iroegbu-Nkamhoua. Poi arriva Semaj Christon

Giuseppe PisanoUDINE

Apu Old Wild West al crocevia Varese oggi pomeriggio a Masnago, in uno dei templi della pallacanestro italiana. Per gli uomini di coach Vertemati c'è un delicato scontro diretto e tutto porta a pensare che l'esito di questa gara sarà decisivo per il prosieguo della stagione, considerando anche il fatto che poi c'è la sosta per la Nazionale. Vincendo, Udine guadagna fiducia e dà uno scossone alla classifica, in caso di sconfitta è altamente probabile che si andrà a intervenire sul roster.

ITEMI DEL MATCH

Contro Varese, e nel successivo turno, in casa contro Napoli, Udine si gioca una bella fetta delle proprie chance al tavolo della lotta salvezza. Il calendario è finalmente pianeggiante con due scontri diretti, ovvero le partite da vincere per muovere la classifica. È oggi, però, che c'è tanta pressione addosso ai bianconeri, che dovranno essere bravi a gestirla. Un po' per gli strascichi della sconfitta con Tortona (vedi lo sfogo del patron Pedone), un po' le voci di mercato (l'arrivo di Semaj Christon è ai dettagli, Brewton indiziato numero uno a fargli posto), fatto sta che l'Apu non può permettersi un altro passo falso. In casa varesina tutta questa pressione non c'è, sia perché il successo nel sentitissimo derby con Cantù ha riacceso l'entusiasmo dei tifosi, sia perché la società ha mandato un segnale forte al gruppo prolungando l'accordo con coa-



Hickey ieri ha compiuto 33 anni, vuole farsi un regalo FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

GLI AVVERSARI

Coach Kastritis non si fida di Udine: «Sono più forti della loro classifica»

Varese non si fida di un'Apu sul fondo della classifica. Il tecnico della squadra lombarda Ioannis Kastritis, fresco di prolungamento del contratto fino al 2028, ha parlato così alla vigilia del match: «Ci aspetta una partita molto difficile. Udine è una buona squadra la cui classifica non rappresenta il reale valore del roster a disposizione di

coach Vertemati, anzi credo che meriterebbe di avere almeno una o due vittorie in più in campionato. Dobbiamo essere consapevoli che non sarà una gara facile, anche se qualcuno potrebbe pensarla: sarà difficile quanto, se non di più, l'ultima partita contro Cantù». Varesini annunciati al gran completo. G.P.

SERIE A 9ª GIORNATA	
ITELYUM ARENA VARESE ORE 16.30	
ARBITRI: Lorenzo Baldini di Firenze Fabrizio Pagliarunga di Taranto Martino Galasso di Siena	
OPENJOBMETIS VARESE	OLD WILD WEST UDINE
Coach: IOANNIS KASTRITIS	Coach: ADRIANO VERTEMATI
2 D. Alvitì	5 M. Alibegovic
4 T. Moore	6 K. Spencer
5 M. Villa	8 A. Hickey
7 E. Assui	15 A. Pavan
8 O. Nkamhoua	17 C. Mekowulu
11 I. Iroegbu	20 M. Da Ros
13 M. Librizzi	22 E. Bendzius
15 N. Renfro	23 Dj Brewton
19 M. Bergamin	24 A. Dawkins
34 M. Ladurner	31 A. Calzavara
42 S. Moody	33 F. Mizerniuk
55 A. Freeman	35 I. Ikangi
Withub	

ch Kastritis.

QUI APU

L'Old Wild West ha raggiunto Varese nel pomeriggio di ieri ed è annunciata al gran completo. Il secondo assistente di Vertemati, Lorenzo Pomes, presenta così la sfida odierna: «La squadra arriva preparata, è certo che la settimana è iniziata con un po' di amaro in bocca, ma la competitività di questi ragazzi ha fatto sì che ci fosse una giusta concentrazione durante la settimana. Varese arriva da una vittoria contro Cantù che le ha dato fiducia e ha trovato da poco un giocatore come Iroegbu che



Coach Adriano Vertemati

Serie A Maschile

Aquila Trento - Nutribullet Treviso	81-68
Germani Brescia - Vanoli CR	83-72
Trieste-Olimpia Milano	OGGI ORE 16
Varese-Old Wild West Udine	OGGI ORE 16.30
Trapani-Reggiana	OGGI ORE 17
Tortona-Reyer Venezia	OGGI ORE 18
Cantu-Virtus Bologna	OGGI ORE 19
Napoli-Dinamo Sassari	OGGI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	16	8	1	798	717
Virtus Bologna	14	7	1	712	642
Reyer Venezia	12	6	2	732	688
Derthona Tortona	12	6	2	716	699
Vanoli CR	10	5	4	786	752
Trapani Shark	10	7	1	737	695
Olimpia Milano	10	5	3	694	603
Aquila Trento	8	4	5	768	734
Trieste	8	4	4	696	749
Napoli	6	3	5	679	711
Cantu	6	3	5	656	731
Pol. Dinamo Sassari	4	2	6	655	689
Reggiana	4	2	6	650	679
Varese	4	2	6	649	725
Old Wild West Udine	2	1	7	658	679
Nutribullet Treviso	2	1	8	752	855

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Nutribullet Treviso - Trapani Shark, Old Wild West Udine - Napoli, Olimpia Milano - Aquila Trento, Pol. Dinamo Sassari - Trieste, Reggiana - Germani Brescia, Reyer Venezia - Cantu, Vanoli CR - Varese, Virtus Bologna - Derthona Tortona.

L'ANTICIPO

Trento fa il favore all'Old Wild West. Oggi Trieste aspetta Milano

UDINE

Trento batte Treviso e fa un favore all'Apu. L'Aquila ha vinto per 81-68 l'anticipo di ieri contro la squadra veneta, che resta all'ultimo posto in classifica a braccetto con Udine.

Meglio i trevigiani nel primo quarto (chiuso sul 20-24), poi i padroni di casa alzano i giri del motore e vanno al riposo sul +5 (39-34). Seconda parte di gara con la reazione di Treviso, che torna avanti al 26' sul 48-49, salvo incassare subito un parziale di 11-3 che indirizza il risultato a favore dei trentini. Cinque uomini in doppia cifra per il team di Cancellieri.

Oggi si giocano altre sei partite. Oltre a Varese-Udine anche Trieste-Milano (palla a due alle 16 al Pala-rubini), Trapani-Reggiana (17), Tortona-Venezia (18), Cantù-Bologna (19) e Napoli-Sassari (20). Quest'ultima gara interessa da vicino all'Apu, sia perché è uno scontro salvezza, sia perché Napoli verrà al Carnera dopo la sosta. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

Provate l'impresa

La Gesteco va a Pesaro a casa della prima in classifica
Miniotas è il perno di una squadra mix tra giovani ed esperti

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

È il giorno dell'arrembaggio al fortino della capolista per la Gesteco Cividale, impegnata alle 18 di oggi sul campo della Victoria Libertas Pesaro a caccia del quarto successo in fila.

FATTORE CAMPO

Non sarà un'impresa facile. Alla Vittrifrigio Arena i bianco-rossi non perdono dal 30 settembre, quando l'altra Libertas, Livorno, si impose per 62-78. Poi cinque vittorie su cinque, le fondamenta della solidità che ha permesso ai marchigiani di andare alla

grande anche in trasferta. Solo Rimini, infatti, è riuscita a fermare la loro corsa, infliggendo la seconda e sinora ultima sconfitta alla squadra di Spiro Leka.

PALLA AI COACH

Il tecnico della Vuelle si aspetta un match combattuto.

«Affrontiamo una squadra in un buon momento di forma, completa e solida in ogni ruolo – ha esordito –. Sarà una gara intensa, i dettagli faranno la differenza». Pillastrini, che ha allenato Pesaro tra 2000 e 2002, invece ne ha evidenziato le chiavi: «La

SERIE A2	
13ª GIORNATA - VITTRIFRIGO ARENA PESARO ORE 18.00	
ARBITRI	
Stefano Ursi di Livorno Antonio Giunta di Buccinasco Chiara Maschietto di Casale sul Sile	
VICTORIA LIBERTAS PESARO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Spiro Leka	Coach: Stefano Pillastrini
1 S. Trucchetti	3 L. Redivo
5 A. Bertini	7 A. Ferrari
7 O. Maretti	8 M. Mastellari
13 Q. De Laurentis	9 E. Rota
15 M. Tambone	13 L. Marangon
18 N. Virginio	14 G. Brizzi
20 K. Felder	19 M. Berti
21 L. Bucarelli	24 F. Ferrari
22 R. Miniotas	31 A. Amici
25 E. Fainke	33 D. Freeman
	90 L. Cesana



Francesco Ferrari e Deshawn Freeman FOTOPETRUSI

Vuelle ha trovato un'identità caratterizzata da una difesa molto fisica e dalla notevole capacità di passarsi la palla – ha dichiarato – ed è diventata la prima squadra del campionato con merito».

DUELLI

Rispetto alla passata stagione Pesaro ha cambiato molto e costruito un roster più equilibrato e molto fisico in tutti i ruoli, con giovani in rampa di lancio al fianco degli uomini più esperti. Il sistema di gioco si è fatto più fluido ed efficace, tanto da diventare il secondo attacco del campionato (84 punti di media)

con praticamente sei giocatori in doppia cifra, grazie a un alto numero di assist (20.5, primo del campionato) e di tiri dall'arco (29.3 tentativi a partita). In difesa poi la Vuelle gioca duro, facendo valere la stazza dei suoi. Miniotas ne è il perno sotto canestro e viaggia a 15.7 punti e 7.7 rimbalzi di media, nel pacchetto esterni, punto di forza della squadra, sono troppi i nomi da citare. Non sarà una partita facile per Cividale, che storicamente fatica contro difese molto fisiche: intensità e concentrazione saranno fondamentali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Avellino rinasce e batte Rimini
Brindisi e Rieti ok

Nel primo big match di giornata Rimini cade 87-78 ad Avellino, guidata in panchina da coach Di Carlo, subentrato a Buscaglia. Buona la prova dell'ex Gesteco Dell'Agnello che, assieme all'ex Apu Mussini (18), batte papà Sandro coach di Rimini.

Mestres si aggiudica invece lo scontro diretto in chiave salvezza contro Cremona: al Taliercio finisce per 75-70, terzo stop consecutivo per la JuVi e secondo successo in fila per la Gemini (Aromando 17). In casa vincono nettamente anche Brindisi 90-69 (Miani 16 punti) su Cento, e Rieti (Williams 19) 94 – 76 su Milano, accorciando così sulla capolista Pesaro e riacciuffando subito Verona che venerdì ha vinto 78-66 contro Bergamo. Infine Rose-otto crolla ancora: al Pala-Maggetti contro Livorno (Woodson 18) finisce 65-72 per i labronici. Sesto ko consecutivo per gli abruzzesi, che rimangono ultimi.

G.F.

JEEP AVENGER

TUA DA 20.900€
CON INTERESSI 0%

INCENTIVI

ANCHE DOMENICA

SCOPRI GLI INCENTIVI JEEP SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 25 NOVEMBRE
VISITA JEEP-OFFICIAL.IT



ANTICIPO 9.300€ – 259€/48MESI – TAN (FISSE) 0%, TAEG 3,64%.

Iniziativa valida fino al 25.11.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, solo presso i concessionari aderenti all'iniziativa. Jeep, Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 9.300€ - Importo Totale del Credito 11.871€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 12.464€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 0€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,67€. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate da 259€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,64%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 25 Novembre 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 6,7 – 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 133 – 129. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/10/2025. I valori effettivi di consumo di carburante possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Tennis - Coppa Davis

Anche senza loro

Sinner e Alcaraz non ci sono, ma la finale sarà Italia-Spagna
Gli iberici battono la Germania: decisivo il punto del doppio

Massimo Meroi

Anche senza loro – Sinner e Alcaraz, i due tennisti più forti al mondo, – sarà Italia-Spagna la finale di Coppa Davis in programma oggi a Bologna. Per l'Italia sarà la terza di fila, la decima complessiva della storia azzurra, la seconda in casa dopo quella del 1998 persa a Milano contro la Svezia complice anche l'infortunio alla spalla di Andrea Gaudenzi, oggi presidente dell'Atp. Se l'Italia dovesse vincere la terza Davis consecutiva eguaglierebbe il record degli Stati Uniti del 1972 che poi fecero un filotto di cinque.

Gli azzurri, che si erano qualificati venerdì grazie al 2-0 sul Belgio grazie ai successi nei singolari di Berrettini e Cobolli, ieri hanno fatto da spettatori durante l'altra semifinale tra Spagna e Germania. Com'era prevedibile è stato un match tiratissimo. Pesante il punto portato da Carreno Busta nel primo singolare contro Struff. Lo spagnolo ha subito il break al terzo gioco, ma è stato bravo a strappare subito il servizio all'avversario due volte per poi andare a chiudere sul 6-4.



Il doppio spagnolo Granollers-Martinez ha portato il punto decisivo. In alto, Sinner e Alcaraz, i grandi assenti

Nel secondo set niente break; si è andati avanti con regolarità sino al tie break e qui, la Coppa Davis ha vissuto un altro capitolo imprevedibile. Niente a che vedere con i quattordici match point annullati il giorno prima tra Cobolli e Berge, ma quando Struff si è trovato avanti 6-2, il terzo set sembrava ine-

vitabile. E invece il tedesco non è riuscito a fare più un punto perdendo 8-6.

A quel punto la Germania era nelle mani di Alexander Zverev. Il numero 3 del mondo ha fatto il suo dovere contro Munar, n° 36 della classifica Atp. Shaha è dovuto ricorrere a tutta la sua esperienza per



Anche senza Sinner e Alcaraz in una finale sarà sempre Italia-Spagna

2025 e con uno score di diciannove vittorie su venti incontri in Coppa Davis. Gli spagnoli sono partiti fortissimo piazzando due break, portandosi sul 4-0 e poi chiudendo sul 6-2. Hanno pagato a caro prezzo un piccolo passaggio a vuoto nel secondo parziale che i tedeschi hanno portato a casa per 6-3, poi nel set decisivo hanno piazzato l'allungo decisivo nel quarto gioco. I tedeschi hanno avuto la palla per rientrare in partita sul 5-4 e 30-40 quando Granollers è andato a servire per il match, ma era destino che la finale fosse Italia-Spagna.

Il programma odierno prevede che si cominci alle 15 con la sfida tra i numeri 2 Matteo Berrettini e Carreno Busta, quindi il faccia a faccia tra Cobolli e Munar. Solo in caso si fosse sull'1-1 entrerebbero in scena i doppi: da una parte Cobolli e Vavassori, spettatori nel quarto con l'Austria e nella semifinale con il Belgio, e dall'altra Granollers e Martinez che invece sono stati determinanti portando il punto del 2-1 sia contro i cechi giovedì che ieri con i tedeschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	34
CILE	19

ITALIA: Capuozzo; Belloni, Menoncello (213' st Brex), Marin, Ioane (30' st Todaro); Da Re (temp. Brex), A. Garbisi (8' st Page Relo); L. Cannone, Lamaro (cap, temp. Zuliani), Izeke (temp. Zuliani); Ruzza, N. Cannone (30' st Opoku Gyanfi); Ferrari (24' st Zillocchi), Di Bartolomeo (temp. Dimcheff), Hasa (8' st Fischetti). All. Quesada.

CILE: Garafalic; Armstrong, Saavedra, Videla (12' Salas), Saab; Cruz Reyes, Berti (23' st Bianchi); Escobar, Saavedra (cap), Tchiminio (150' st Milesi); Eissmann (34' st Villanueva), Pedrero; (34' saez), Gurruchaga (16' st Dittus), Böhme (12' st Martinez), Carrasco. (36' Saez). All. Lemoine.

Arbitro: Leal (Inghilterra)

Marcatori: 11' m, Capuozzo t. Da Re, 24' c.p. Da Re, 34 m. di Bartolomeo t. Da Re, 40' m. Lues t. Salas; st 8', m. Saab t. Salas, 13' m. Di Bartolomeo t. Da Re, 21' m. Ioane t. Da Re, 28' m. Ioane.

Note: pt 15-7, spettatori 12.011, giallo a Saavedra (18' st), debutti assoluti per Todaro e Opoku Gyanfi. Infortunio a Cabrero, colpi duri a Lamaro, Izeke, Da Re. Calciatori: Da re 4/7, Salas 2/44, Uomo del match: N. Cannone.

QUILTER NATIONS SERIES.

Turnover Italrugby Vittoria sottotono

Andrea Passerini / GENOVA

Un tempo, e anche di più, di errori e pasticci in serie, con un Cile a tratti imbarazzante (basti dire che uno dei giocatori cileni camminava già prima del 20'). Italia troppo brutta per essere vera, nell'ultimo dei test annuali. Altro che tariffa e show. Vince - ma le mete sono 5-3 - e c'è davvero ben poco da portare a casa, con una squadra incapace di chiudere il match a fronte di un avversario da asfaltare.

Sconta il turnover (9 cambi), paga la mancanza di lucidità e di meccanismi, ma soprattutto pasticcia con la palla e non ha le idee giuste per tradurre al largo la superiorità degli avanti alle fonti del gioco, dal pack avanzante alla touche inadeguata (1 sola rimessa vinta dai rossi sudamericani in 40'). Un guizzo di Capuozzo, una drive che

sfonda con Di Bartolomeo, poi gioco velleitario, non ragionato, e almeno 4 linee del vantaggio sprecate (2 volte Marin), fino a trasmissioni inaudite. E Da Re che getta al vento altri 5 punti alla porta. Tre quarti da dimenticare, inguardabili. Italia che si fa trascinare e nella mediocrità, in un vortice di scarse concentrazione e accuratezza.

Al riposo il ct Quesada ha suonato la sveglia? Non pare, gli azzurri devono difendersi e prima gli ospiti sprecano il penalty del -5, con Salas, ma il colmo è quando anche Capuozzo buca completamente un calcio alto e si fa scappare palla e passo da Saab, partito sul filo dell'offside.

Il Tmo approva, i cileni arrivano fino al -1. Da non credere. Ancora pasticci, gli azzurri nel momento più buio si ancorano al drive per avanzare. E i falli cileni fanno il resto: il



Ale Garbisi e Da re abbracciano Capuozzo dopo la prima meta

bis di Di Bartolomeo arriva da drive, ma per la meta della sicurezza, non bastano tre mischie ai 5 con l'uomo in più: allucinante. Ma Page Relo fa confusione, come prima Garbisi jr (sua la profana imprecitazione live?) è dura concretizzare.

Basti dire che l'ipotetico punto di bonus - non c'è nei test - arriva dopo l'ora di gioco, con Ioane che quando fa il

bis, sigillando la partita, spiana la strada ai debutti di Todaro e del portoghuese Opoku Gyanfi: 19 anni entrambi. Ecco, semi di futuro, la cosa più bella di ieri sera.

Incassare tre mete da questo Cile non è cosa di cui vantarsi. Ma alla fine sono due vittorie su tre test, cosa rara a novembre. Consolazione vera, al di là del gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Rivoluzione all'Italbici: Amadio ct C'è pure Viviani



Elia Viviani team manager

Andrea Fin

Consiglio Federale della Fci che si è riunito ieri a Milano ha cambiato l'assetto della gestione delle nazionali. La grande novità è, senza dubbio, l'inserimento di Elia Viviani come Team Manager per strada e pista. Il veronese classe 1989, sceso di bicicletta solo da poche settimane, rileva quindi il posto di Roberto Amadio in qualità di coordinatore del movimento azzurro: «La Federazione è stata la mia casa da atleta per tanti anni, questo ruolo sarà per me una sfida ma soprattutto un'occasione per crescere e imparare come dirigente».

Viviani, che per tutta la carriera è stato il punto di riferimento della pista azzurra, facendo da precursore al gruppo che ha raccolto tanti successi negli ultimi anni, ha corso la sua ultima gara su strada al Giro del Veneto a metà ottobre. Pochi giorni più tardi è andato a prendersi l'ultimo titolo mondiale nell'eliminazione su pista in Cile e, in questa settimana, salutando il resto del gruppo alla 6 Giorni di Gand. Dopo un solo anno di attività come ct della nazionale dei professionisti senza particolari risultati, Marco Villa, ex ct della pista, è stato sostituito dal Consiglio Federale con Roberto Amadio: una bocciatura annunciata per il tecnico cremonese che dal 2026 si dedicherà al settore della cronometro individuale e continuerà a seguire il settore pista femminile insieme al trevigiano Diego Bragato. Amadio, di Portogruaro classe 1963, torna quindi in ammiraglia a distanza di 11 anni da quando ha chiuso la propria esperienza con il Team Liquigas. Dopo cinque anni nella dirigenza azzurra, Amadio è pronto a tornare ad un ruolo più operativo: «È per me un grande onore guidare la Nazionale. Ripartiamo dagli ottimi piazzamenti di questa stagione e da diversi giovani».

Confermati gli altri tecnici azzurri: il friulano Daniele Pontoni a suon di risultati nel ciclocross, Marino Amadori per gli U23, Edoardo Salvoldi per gli Juniores, Mirko Celestino per la Mtb, Pierpaolo Addesi per il Paralimpico e il vicentino Mattia Furlani per la BMX. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Grazie Cimo

Davide Cimolai si ritira dopo 16 anni tra i professionisti
«Grandi soddisfazioni come l'Europeo vinto con Trentin»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Il 2025 che va terminando è l'anno degli addii al ciclismo professionistico di grandi nomi, che hanno ufficializzato il ritiro. Il profeta Elia Viviani, il "Rosso di Buja" Alessandro De Marchi hanno già appeso la bici al chiodo. A breve lo farà ufficialmente anche Davide Cimolai. A 36 anni, il pordenonese ha espresso l'intenzione di lasciare il World Tour, che lo ha visto protagonista per 16 anni. Più di tre lustri nei quali è stato esempio di professionalità, dedizione alla squadra e serietà, to-

LA FESTA

Sabato a Orsago la cena con il grande tributo dei suoi tanti tifosi

L'appuntamento con il "Cimo Fans Club" è fissato: sabato 29, il ristorante Primavera di Orsago, ospiterà l'annuale ritrovo dei tifosi e dell'entourage di Davide Cimolai. Un'occasione di festa, come è sempre stata, e per annunciare l'addio definitivo al ciclismo professionistico del pordenonese, vincitore di un Laigueglia, di una Vuelta a Castilla y Leon, di diverse tappe e di tanti titoli in pista e di soddisfazioni in azzurro.

F.T.

gliendosi anche qualche soddisfazione.

Davide, va a chiudersi un'era?

«Sì, la decisione l'ho maturata da tempo. A dire la verità, ero partito in questo 2025 con l'idea di fare un grande anno, per poi chiudere nel 2026. Poi, però, per come è andata la stagione, mi sono reso conto che sarebbe stata l'ultima. Ho faticato molto fisicamente e mentalmente. Prima l'influenza, poi l'infezione al braccio prima del Giro d'Italia, poi il Covid preso al Giro di Polonia. Mi sono sempre trovato a inseguire la forma. Io non mi ritengo un fenomeno, però potevo prendermi le mie soddisfazioni anche quest'anno, stando be-



Davide Cimolai a 36 anni si ritira da professionista dopo 16 anni

ne. A metà stagione ero già stanco: ho assicurato il mio impegno alla squadra fino all'ultima corsa, in Cina».

Sedici anni nel World Tour non è cosa banale: la professionalità del "Cimo" è sempre stata al top.

«Soprattutto negli ultimi anni, mi ha premiato. Nel ciclismo, quando sei un vincente,

viene tutto facile. Qualità come l'abilità di essere uomini squadra, di saper aiutare i compagni sono tutti elementi che mi hanno favorito».

Tornando indietro, ai tempi del Fontanafredda, avresti mai pensato di fare 16 anni a un livello così alto?

«Da ventenne, mi dicevo che avrei corso fino ai 35 anni.

Nel tempo, la passione è diventata un lavoro che, mi ha dato prospettive. Poi, la vita cambia, arriva la famiglia, si inizia a vedere con occhi diversi tutte le cose, comprese l'attività sportiva, il fatto di stare spesso lontano da casa. Essere riuscito ad arrivare fino ai miei 36 anni, mi riempie d'orgoglio».

Quello attuale è un ciclista che diverte ancora Davide Cimolai?

«Da spettatore, sì: siamo in un'epoca di fenomeni, la più forte generazione di sempre. Per me, Tadej Pogačar è il migliore di tutti i tempi. Da atleta, invece, ultimamente veniva a mancare l'elemento per il quale ho iniziato a correre: il divertimento di correre, specie in gara».

Una gioia e un rammarico?

«Più di qualche soddisfazione me la sono tolta. A partire dall'Europeo vinto con Trentin. Avessi avuto, negli anni d'oro, l'esperienza e la voglia di soffrire che ho adesso, avrei fatto risultati migliori. Ma con i se e i ma non si va avanti».

Ed'ora in poi?

«Ho la fortuna di avere già dei progetti da realizzare. Una parte di me vorrebbe rimanere nel mondo del ciclismo, perché sarebbe stupido non sfruttare l'esperienza maturata. Oltre a ciò, ho un progetto nell'ambito dell'agricoltura che mi stuzzica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK FRIDAY

EXTRA BONUS

YARIS HYBRID

YARIS CROSS

SCARICA IL TUO VOUCHER FINO A

€1.400

ENTRO IL 23 NOVEMBRE

SCARICA IL VOUCHER

https://sq.a.re/blackfridaycarini

VOUCHER VALIDO PER IMMATRICOLAZIONI FINO AL 28 NOVEMBRE SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855

Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A 15 ANNI DELLA TUA AUTO

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Calcio dilettanti - Eccellenza

L'ANTICIPO DI CARTELLO

Eccellenza

Fiume Bannia - Juventina	1-2
Forum Julii - Chions	1-2
Sanviteese - Nuovo Pordenone	0-0
Tamai - Pol. Codroipo	2-0
Chiarbola Ponziana - Tolmezzo C.	ORE 14.30
Fontanafredda - Kras Repen	ORE 14.30
Pro Gorizia - Muggia 1967	ORE 14.30
Rive Flaibano - Lavarian Mortean	ORE 14.30
UFM - Pro Fagagna	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	29	12	9	2	1	15	4
Tamai	27	13	8	3	2	24	12
Juventina	24	13	6	6	1	18	11
Lavarian Mortean LME2112	6	3	3	3	18	13	
Forum Julii	21	13	6	3	4	20	20
Muggia 1967	20	12	5	5	2	18	10
Chions	19	13	5	4	4	16	15
Nuovo Pordenone	19	13	5	4	4	15	16
Kras Repen	18	12	5	3	4	21	14
Fiume Bannia	18	13	4	6	3	17	13
Pro Fagagna	16	12	3	7	2	9	8
Tolmezzo C.	16	12	4	4	4	15	16
Sanviteese	13	13	2	7	4	7	9
Rive Flaibano	11	12	3	2	7	16	19
Fontanafredda	8	12	0	8	4	5	12
Pol. Codroipo	8	13	1	5	7	8	17
Pro Gorizia	5	12	1	2	9	5	19
Chiarbola Ponziana	4	12	0	4	8	10	29

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Chions - Fiume Bannia, Juventina - Fontanafredda, Kras Repen - Pol. Codroipo, Lavarian Mortean LME - UFM, Muggia 1967 - Rive Flaibano, Nuovo Pordenone - Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna - Forum Julii, Sanviteese - Tamai, Tolmezzo C. - Pro Gorizia.



Il Chions passa a Cividale sorprendendo la Forum Julii FOTO PETRUSSI

Forum Julii, serie interrotta da un Chions che va a mille

Colpo grosso dei pordenonesi alla quarta vittoria nelle ultime quattro partite
Nel primo tempo si decide tutto: palo ducale con Strukelij e vantaggio ospite

FORUM JULII	1
CHIONS	2

FORUM JULII Bruno, Savic (27' st Arca-ba), Dimroci, Fall, Cantarutti (12' st Lavanga), Snidarcig (12' st Corvaglia), Strukelij, Specogna (45' st Tatavito), Djoulou, Littorale (6' st Campanella), Andasio. All. Bradaschia.

CHIONS Tosoni, Citron (17' st Manfrè), Feruglio, Casella, Duca, Tomasi, Mazzon, Baruzzini, Urbanetto (43' st Dos Santos), Comisso (32' st Coulibaly), Crivaro (23' st Innocente). All. Moroso.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 36' Andasio (autorete); nella ripresa, al 10' Crivaro, al 16' Lavanga.
Note Ammoniti: Dimroci, Fall, Snidarcig, Casella e Comisso. Calcio d'angolo: 6 - 1 per la Forum Julii. Recupero: 2' e 7'

Simone Fornasiere / CIVIDALE

Colpo grosso Chions. La compagine pordenonese conquista la sua quarta vittoria in cinque partite disputate dall'arrivo di Gabriele Moroso in panchina, superando a domicilio una Forum Julii che, per quanto visto, avrebbe senza dubbio meritato il pareggio, ma si è invece vista costretta a interrompere la serie utile di risultati che durava da cinque giornate.

Ci prova Baruzzini, in avvio, ma il suo calcio di punizione è bloccato da Bruno, mentre dalla parte opposta è Djoulou a spaventare il Chions, con il suo destro che sfila l'incrocio dei pali ed esce. Gara viva e al 24' è ancora la Forum Julii a rendersi

pericolosa quando Strukelij soffia palla a Duca, penetra in area e calcia, trovando il palo esterno a negargli il vantaggio. Ringrazia il Chions che al 37' passa: il traversone dalla destra di Mazzon è raccolto a centro area da Andasio il quale, nel tentativo di liberare, supera l'incolpevole Bruno, beffandolo. Ripresa che si apre proprio come si era chiuso il primo tempo, ovvero con il Chions ancora in rete, grazie alla micidiale ripartenza guidata e chiusa da Crivaro il quale, partito dalla sua area di rigore in occasione di un calcio d'angolo in favore della Forum Julii, si presenta tutto solo davanti a Bruno e lo supera. Reazione immediata ducale e proprio dagli schemi di calcio d'angolo

la sponda di Dimroci permette al neo entrato Lavanga di coordinarsi come meglio non potrebbe prima del destro che riapre i giochi, con la Forum Julii che da quel momento si riversa in avanti alla ricerca del pari. Avvicinandolo in due occasioni, non prima di quella fallita di testa da Comisso che manda alto: prima Campanella con il destro è fermato dalla traversa e poco dopo Strukelij costringe Tosoni al volo plastico per respingergli il destro a giro. Assalto finale Forum Julii, ma Chions che difende ordinatamente e custodisce i tre punti bissando il successo già ottenuto in coppa ad agosto, con lo stesso risultato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane, l'Adriese per il nuovo bomber Aliu

Simone Fornasiere / CARLINO

Turno casalingo per il Cjarlins Muzane che, alle 14.30 sul campo di Sevegliano, attende l'Adriese, squadra che dopo le tante stagioni in categoria vissute da protagonista (lo scorso anno arrivò la vittoria dei play-off) è ripartita con un nuovo corso dirigenziale e sta lottando per mantenersi in categoria. Vietato però, secondo il tecnico dei friulani Mauro

Zironelli, pensare ad una squadra remissiva. «Non aspettatevi una squadra che verrà a fare le barricate - taglia corto l'allenatore - perché nelle partite in cui li ho visti fanno della propositività una delle loro migliori caratteristiche. Dobbiamo scendere in campo con il giusto piglio, cattivi nel concretizzare le occasioni che la nostra mole di gioco ci permette di creare». Restano ancora ai box gli infortunati Ca-

mara, Marangon, Silenzi, Simeoni, Seno e Tardivo, cui si aggiunge l'assenza di Miletto per squalifica. Compie invece percorso inverso Yabre, con il tecnico che in settimana ha abbracciato gli arrivi del centrocampista Doratiotto e dell'attaccante Aliu. Se per quanto riguarda il primo, visto il periodo di inattività, la convocazione sembra improbabile, appare fuori dubbio l'utilizzo, da valutare se dall'inizio oppure a gara in corso, del secondo: sei reti in stagione, con la maglia del Legnago, il biglietto da visita che il Cjarlins Muzane spera ora possa continuare ad essere vidimato. Magari già a partire da oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GOL PER TEMPO PER IL TAMAI

Salgher parte male Codroipo sconfitto e out pure Tonizzo

TAMAI	2
CODROIPO	0

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi, Gjini (22' st Brusin), Pessot, A. Parpinel (40' st G. Parpinel), Guizzo, Grizzo, Grotto (18' st Bougma), Gurgu, Salvador (33' st Musumeci), All. Furlan.

CODROIPO Moretti, Duca (18' st Charifou), Rizzi, Mallardo, Tonizzo (20' pt Cherubin), Nadalini (14' st Pandolfo), Kanapari, Coluccio, Pontoni, Bertoli (28' st Cassin), Graffi. All. Salgher.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 25' Sinozic; nella ripresa al 23' Bougma.
Note Al 42' st espulso Brusin. Ammoniti Salvador, Tonizzo, Pontoni, Pandolfo, Cassin.

BRUGNERA

Con un gol per tempo, il Tamai supera 2-0 il Codroipo infliggendo ai friulani il settimo stop in campionato. Pomeriggio da dimenticare per la squadra di Salgher, subentrato in panchina a Sandrin, che, oltre alla sconfitta, deve fare i conti anche con l'infortunio di Tonizzo. Le furie rosse, invece, si portano a due

SANVITESE	0
PORDENONE	0

SANVITESE Biasin, Gattullo (34' st Pasut), Comand (48' st McCanick) Bertolia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano, Venaruzzo (23' st Vecchietтини), Rinaldi, Frascchetti, Rossi. All. Vittore

PORDENONE Meneghetti, Borsato, Colombera, Criaco, Sartore, Carniello (34' st Toso), S. Toffoli, Lisotto (20' st Filippini), Facca (45' st L. Toffoli), Zamuner, Zucchiatti. All. Campaner

Arbitro Roi di Modena

Note Ammoniti Colombera e Facca.

punti dalla capolista Ufm, che oggi ospiterà la Pro Fagagna. Primo spunto di cronaca al 18': la punizione di Parpinel si infrange sulla barriera. Subito dopo, Tonizzo deve lasciare il campo per un infortunio muscolare. Al 25' il Tamai passa. Corner di Gjini, la palla viene deviata da Duca e si impenna superando Moretti, Sinozic sulla linea di porta deposita in rete. Al 31' Guizzo perde palla a centrocampio sull'aggressione di Nadalini, che lancia Pontoni sul quale compie un decisivo intervento in scivolata Pessot. In avvio di ripresa azione manovrata dei friulani scaturita da una palla recuperata ancora da Nadalini, che libera Bertoli il cui tiro viene deviato in corner. Al 23' i pordenonesi chiudono i conti. Corner di Gurgu, Pessot devia di testa, la palla sta per uscire ma viene rimessa in area da Brusin per Bougma, il quale in area piccola anticipa Moretti e firma il raddoppio. Al 43' rosso a Brusin per gioco falloso. Sugli sviluppi della punizione conseguente, Coluccio calcia da fuori spedendo la sfera sulla traversa, Cassin-palo: Pessot allontana. —

FIUME BANNIA	1
JUVENTINA	2

FIUME BANNIA Plai, Bance, Peschiutta, Alberti (24' st Greco), Barattin (15' st Mascarin), Gregoris, Goz (31' st Toffolo), Cao (44' pt D'Andrea), Salvador, Mortati, Sellan (17' st Scilippa). All. Muzzin.

JUVENTINA De Mattia, Loi, Ranocchi, Bric (11' st Liut), Russian, Piscopo, Zucchiatti, Samotti, Breganti (41' st Cocetta), Grion, Del Fabro (32' pt Pagliaro). All. Visintin.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 18' Breganti, al 42' Mortati; nella ripresa, al 38' Pagliaro.
Note Ammoniti Bance, Plai, Toffolo; Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian, tre punti col Mestre da dedicare a Rocco

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano è atteso al pronto riscatto dopo la rocambolesca sconfitta contro l'Este. Questo pomeriggio, alle 14.30, la squadra friulana affronterà allo stadio "Teghil" il Mestre, e i tre punti sarebbero la medicina migliore per il morale e la classifica.

Fare risultato comunque non sarà un'impresa facile per gli uomini di mister Ales-

sandro Moras perchè si troveranno al cospetto di una delle squadre più forti del campionato.

Per il tecnico sarà importante che il Brian Lignano ritrovi subito la propria compattezza, evitando quei cali di concentrazione che gli sono stati fatali domenica scorsa.

«Affrontiamo una squadra che finirà tra i primi tre posti della classifica - spiega Moras - e che ha un allenato-

re molto bravo che io stimo moltissimo. Siamo pronti e vogliamo fare bene e sono certo che la mia squadra giocherà un'ottima partita».

I contrattenti però in casa del Brian Lignano non mancano. La tegola più grossa è rappresentata dalla certezza di aver perso per tutta la stagione l'attaccante Daniele Rocco a causa della rottura del legamento crociato. È uno dei simboli della squadra.

«Oggi saranno assenti anche Mutavcic, Pinton e Barbana - sottolinea Moras - e a centrocampo Variola che è squalificato. L'unico giocatore che ritorna a disposizione, dopo le tre giornate di squalifica, è Cigagna». —

Calcio dilettanti - Promozione

UNA VITTORIA PESANTISSIMA

Promozione

Com. Teor - Bujese	2-1
Corva - Sevegliano Fauglis	0-0
Maniago Vajont - Fiumicello	1-2
Ol3 - Deportivo Junior	0-3
Pro Cervignano Ruda - Casarsa	0-0
Sistiana Sesljan - Corno Calcio	2-1
Tricesimo - Azzurra	0-0
Un. Martignacco - Calcio Aviano	1-0
Centro Sedia - Trieste Victory Academy	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	30	9	3	1	20	10
Com. Teor	29	9	2	2	23	9
Casarsa	28	8	4	1	23	11
Bujese	25	8	1	4	20	12
Fiumicello	24	7	3	3	14	11
Pro Cervignano Ruda	23	7	2	4	19	12
Centro Sedia	23	6	5	1	16	11
Deportivo Junior	22	6	4	3	22	17
Corva	15	3	6	4	10	12
Corno Calcio	14	4	2	7	16	18
Un. Martignacco	14	4	2	7	9	18
Tricesimo	13	2	7	4	14	12
Calcio Aviano	13	3	4	6	9	15
Sevegliano Fauglis	11	2	5	6	10	14
Trieste Victory Academy	10	2	4	6	12	18
Ol3	8	0	8	5	6	16
Sistiana Sesljan	7	1	4	8	8	21
Maniago Vajont	4	0	4	9	11	25

PROSSIMO TURNO: 30/11/2025
Azzurra - Corva, Bujese - Tricesimo
Casarsa - Calcio Aviano
Corno Calcio - Maniago Vajont
Deportivo Junior - Com. Teor
Fiumicello - Ol3
Sevegliano Fauglis - Centro Sedia
Sistiana Sesljan - Un. Martignacco
TS Victory Academy - Pro Cervignano Ruda.

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Calcio Aviano - Trieste Victory Academy
Centro Sedia - Azzurra
Com. Teor - Fiumicello
Corva - Bujese
Maniago Vajont - Sistiana Sesljan
Ol3 - Corno Calcio
Pro Cervignano Ruda - Sevegliano Fauglis
Tricesimo - Deportivo Junior
Un. Martignacco - Casarsa



È il 51' della ripresa: Kevin Dalla Bona del Teor ha appena trasformato il rigore della vittoria

Dalla Bona in pieno recupero manda il Teor in paradiso

La squadra di Pittilino (espulso) si va a prendere i tre punti su calcio di rigore
Ma la Bujese, che era passata in vantaggio con Vidotti, non meritava certo il ko

TEOR	2
BUJESE	1

CALCIO TEOR (4-3-1-2) Vidizzoni 6.5, Dri 6, Del Pin 6, Palmisciano 6 (40' st Badolato sv), Dalla Bona 7, Gobbato 6.5, Illic 6 (22' st Chiccaro 6), Cozzarolo 6.5, Baccinello 6 (35' st Corradin 6.5), El Khayar 7, Bussi 6. All.: Pittilino

BUJESE (4-3-2-1): Devetti 6, Fabris 6.5, Nobile 6.5, Coradazzi 6.5, Rovere 6, Ponton 6.5, Pinzano 6, Della Schiava 7, Vidotti 7 (41' st Tumiotto sv), Piccolotto 6.5, Del Riccio 6.5 (20' st Panato 6). All. Dri

Arbitro Gaudino di Maniago 6.

Marcatori al 20' Vidotti; nella ripresa al 10' El Khayar, 51' Dalla Bona su rigore. **Note** espulso al 30' st Pittilino; ammoniti Del Pin, Cozzarolo, El Khayar; Coradazzi, Piccolotto. Angoli 3-3. Recupero 2' pt e 5' st.

Massimiliano Bazzoli / TEOR

Iniziamo dall'epilogo, corre il 50' della ripresa quando sul finire del minuto in più accordato per il recupero, il neo entrato Corradin sguscia via tra tre avversari tra cui Pinzano dal quale viene steso in area di rigore. Il signor Gaudino peraltro ben piazzato nell'occasione, decreta la massima punizione per i locali della quale s'incarica Dalla Bona. Sul Comunale di Teor cala un silenzio irreale, la rincorsa del giocatore locale praticamente al rallentatore, poi il calcio e il pallone che s'infilava nell'angolino dove il pur bravo Devetti, che indovina la traiettoria, non può arrivare.

È visibilo giallorosso con squadra e pubblico di casa a festeggiare una importantissi-

ma vittoria in rimonta contro una Bujese tosta e gagliarda che per lunghi tratti del match aveva assaporato la possibilità del colpaccio e comunque avesse pareggiato non avrebbe rubato alcunché, anzi.

Ma ai ragazzi di mister Dri rimane il rammarico di un'ottima prestazione, sebbene "incerottata", senza raccogliere nulla di quanto seminato, contro una delle maggiori pretendenti alla vittoria finale.

Il primo a cercare la porta al 5' risulta Del Riccio che però conclude alto; 2' dopo risponde il Teor con una combinazione Bussi-Baccinello che addomestica la palla per l'arrembante Illic che da posizione defilata non trova la porta. Al 15' Dri mette in mezzo dove capitano Del Pin gira a rete trovando sul-

la traiettoria un avversario che gli smorza il tiro in corner. Ma i "torelli" di Buja si fanno insidiosi e infatti al 20' scellerato passaggio all'indietro di Palmisciano che mette fuori causa i centrali presi d'infilata dal "rapace" Vidotti, che aggira anche Vidizzoni e deposita nella porta sguarnita. I locali, sebbene cerchino subito il pareggio, fanno fatica contro la retroguardia granata a trovare gli spazi e debbono affidarsi alla rasoziata rasoterra di El Khayar al 10' della ripresa che coglie l'angolino alla sx di Devetti che rimane di stucco. Poi il convulso finale dove mister Pittilino (nel frattempo espulso) la vince anche grazie ai cambi, all'intraprendenza di Corradin e all' "iceman" Dalla Bona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRA INDENNE IN COLLINA

La capolista resiste ma il Tricesimo si morde le mani

TRICESIMO	0
AZZURRA	0

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6, Paoloni 6.5, Gerussi 6.5, Condolo 6.5, Cargnello 6.5, Ibe Feargod 6, Pressacco 6, Tomi Dedushaj 6.5, Daniele Budai 6 (38' st Nicholas Bruno sv), Costantini 6.5 (43' st Gado Sarr sv), Kamagate 6.5 (38' st Nardini sv), All. Simone Bruno

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Spollero 6.5, Lo Cascio 6, Marmoreo 6.5, D'Andrea 6.5 (28' st Martincigh sv), Nicolò Dario 7, Michelutto 6.5, Ruffo 6, Beltrame 6.5 (40' st Rizzi sv), Pezzarino 6 (42' st Fabbro sv), Cavaliere 6 (46' st Andrea Budai sv), Serra 6.5. All. Gregoratti.

Arbitro Curreli di Pordenone 7

Note Espulso Ibe Feargod

Renato Damiani / TRICESIMO

La solitaria capolista Azzurra Premariacco resta tale ma quanta fatica per uscire imbattuta nei confronti di un Tricesimo al suo terzo pareggio consecutivo (il sesto), ma per i locali quante recriminazioni per una vittoria manca-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Union Martignacco torna a vincere Passeggiata del Deportivo a Faedis

Dopo gli otto anticipi il terzo di testa si conferma ma il Teor sorpassa il Casarsa. Senza reti anche il confronto tra Corva e Sevegliano Fauglis. Secondo successo stagionale per il Sistiana Sesljan con vittima il Corno a condurre con Mocchiutti poi il pareggio di Kerpan e nelrecupero la decisiva rete di Erik Colja. Torna alla vittoria l'Union Martignacco ed Aviano ko al 47' della ripresa per il gol del classe

2008 Ferdinando Iovine (secondo di fila), mentre in evidenza il blitz del Fiumicello a Maniago (Polvar-Mattia Paludetto). Deportivo devastante a Faedis e Ol3 battuto da Mozzutto e la doppietta di Michelini.

In Prima Categoria negli anticipi Vigonovo-Virtus Roveredo 1-0, Castione-Grigioneri 1-3, Risane-Ancona Lumignacco 0-1, Turriaco-Ronchi 1-2.

R.D.

UN PARI SENZA GOL

Il Casarsa ha le occasioni migliori Il Pro Cervignano Ruda non molla

Marco Silvestri / RUDA

Una partita combattuta, nervosa, ma senza gol. Pro Cervignano Ruda e Casarsa si dividono la posta in palio con uno 0-0 che dal punto di vista del gioco espresso è apparso equo. Non sono mancati gli episodi salienti, dalle espulsioni ai cartellini gialli, alle proteste dei padroni di casa per la mancata concessione di due calci di

rigore e alle parate decisive del portiere Gregoris.

Nel primo tempo le due squadre cercano di sviluppare gioco per trovare spazi in profondità ma le occasioni da gol latitano. Da segnalare al 4' una conclusione di Cameli che si vede respingere il tiro diretto in porta da un difensore. Al 17' c'è una grossa occasione per i padroni di casa. Circu serve in area Casasola, il suo destro

è a mezza strada tra un passaggio e un tiro e finisce fuori. Si gioca soprattutto a centrocampo, la gara è spesso spezzettata e così si va al riposo sul nulla di fatto.

Nella ripresa il pareggio non si schioda anche se entrambe recriminano per alcuni episodi.

Il Casarsa perché ha avuto le occasioni migliori per vincere la partita: al 18' con un tiro di Vidoni deviato da



Davide Peressini del Pro Cervignano Ruda

Gregoris e al 36' ancora con una conclusione di Vidoni sul quale si oppone nuovamente Gregoris con una parata in tuffo.

Il Pro Cervignano Ruda, che ha finito la gara in nove uomini, invece si è visto negare un rigore per un fallo ai danni di Dovier al 40' e ha anche protestato nei minuti di recupero per un altro fallo in area ai danni di Tegon che è invece stato espulso per simulazione.

In nove uomini i padroni di casa hanno anche rischiato di vincere la partita nell'ultima azione del match quando Autiero si è visto deviare il tiro da un difensore su una conclusione da dentro l'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO CERVIGNANO RUDA	0
CASARSA	0

PRO CERVIGNANO RUDA Gregoris, Dovier, Casasola (23' st Casotto), Stefani, Assenza, Peressini, Autiero, Delle Case, Sellan (32' st Ferrari), Tegon, Circu. All. Doviero.

CASARSA Cover, Zilli (1' st Montagner), De Luca, Pastore, Albiero, Trevisan, Cameli (10' st Mior), Sautto (26' st Alfenore), Dema (5' st Livon), El Bakhtaoui (42' st Battiston), Vidoni. All. Campaner.

Arbitro Iozzo di Trieste

Note Ammoniti: Assenza, Albiero, Stefani, Cameli, Mior, Sellan, Tegon, Battiston, Circu. Espulsi: Tegon, Delle Case, Recupero: 1' e 7'.

Scelti per voi



Non così vicino
RAI 1, 21.30
Otto Anderson, vedovo dal carattere scontroso e isolato dopo la morte della moglie, si chiude in sé stesso allontanandosi da tutti. L'arrivo di una nuova vicina con la sua famiglia cambierà però la sua prospettiva e la sua vita.



Il fuoco del peccato
RAI 2, 21.00
Su una spiaggia deserta, la bionda Marilyn Chambers emerge dalle acque e sorprende il giovane Connor durante il jogging mattutino. Il ragazzo, con un passato turbolento, ne rimane subito affascinato.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrenti, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nihayet rivela a Sevilay di essere stata adottata. Sconvolta dalla notizia, Sevilay afferra un coltello e minaccia prima Hikmet e poi Samet, creando un clima di paura e tensione tra tutti i presenti.



ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

ore 22.00 BASKET SERIE A2
PESARO vs UEB CIVIDALE



CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 14.55 Coppa Davis 2025: Finale. Tennis Da Bologna 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Non così vicino (1ª Tv) Film Drammatico ('22) 23.45 Tg1 Sera Attualità 23.50 Speciale TG1 Attualità Che tempo fa Attualità 1.00 Sottovoce e dintorni Attualità 2.35 Ciao Maschio Lifestyle	RAI 2 8.30 Il meglio di Playlist 9.30 RaiSport Live Weekend 10.30 Gurgl: Slalom femminile (1a manche) Sci alpino 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Bellissima Italia - Generazione Green 14.50 Una casa per noi Documentari 15.20 Film Drammatico ('20) Genitori, che fare? 17.50 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati 19.20 Sanremo Giovani Musicale 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Il fuoco del peccato (1ª Tv) Film Thriller ('22) 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.10 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.15 Allegra ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.30 4 di Sera weekend Attualità 7.30 Super Partes Attualità 8.15 La promessa Telenovela 9.00 Terra Amara Serie Tv 10.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.15 C'è post@ per te Film Commedia ('98) 16.45 Carambola Film Western ('74) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 Richard Jewell Film Biografico ('19)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.35 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie Lifestyle 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Tg5 Attualità 16.00 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	ITALIA 1 7.00 Super Partes Attualità 7.35 Tom e Jerry - Rotta su Marte Film Anim. ('05) 8.50 The Middle Serie Tv 10.25 The Big Bang Theory Serie Tv 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.10 C.S.I. Miami Serie Tv 20.05 N.C.I.S. Serie Tv 21.35 Zelig On Spettacolo 0.15 I babysitter Film Commedia ('16) 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Att. 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Le parole della salute Attualità 11.40 Like - Salute Doc. 12.10 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.30 Prova d'inchiesta Attualità 17.15 I complessi Film Commedia ('65) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90) 24.00 Tg La7 Attualità 0.10 In Onda Attualità 0.50 La7 Doc Documentari 2.25 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 16.20 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 16.25 Foodish Lifestyle 17.35 4 ristoranti Lifestyle 18.40 4 Hotel Spettacolo 20.00 4 ristoranti Lifestyle 21.40 Operation Fortune Film Azione ('22) 23.50 Hanno ucciso l'uomo ragno Serie Tv Prey - La preda Film Horror ('16) NOVE 14.40 La Corrida Spettacolo 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo
20 14.00 The Equalizer Serie Tv 18.50 Romeo deve morire Film Azione ('00) 21.10 Now You See Me 2 I maghi del crimine Film Azione ('16) 23.50 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90) 1.55 Supergirl Serie Tv 3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 4.05 Show Reel Attualità 5.00 Arrow Serie Tv TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Tutto l'amore per Grace Film Commedia ('18) 23.35 Non per soldi... ma per denaro Film Comm. ('66) 1.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità	RAI 4 15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.05 Wild Cards Serie Tv 21.20 No Exit Film Horror ('22) 22.55 Thanksgiving: La morte ti ringrazierà Film Horror ('23) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Demeter - Il risveglio di Dracula Film Horror ('23) 2.40 Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione ('21) LA7CINEMA 18.50 Tg La7 Attualità 18.55 Quasi famosi Film Commedia ('00) 21.15 Basilicata Coast to Coast Film Commedia ('10) 23.05 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14) 1.50 Suspect - Presunto colpevole Film Thriller ('87) 4.10 The Hollywood Collection Documentari	IRIS 14.15 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09) 16.35 Note di cinema Attualità 16.40 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18) 18.55 Delitto perfetto Film Thriller ('98) 21.15 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67) 0.10 American History X Film Drammatico ('98) LA 5 15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 17.45 X-Style Lifestyle 18.20 Tradimento Serie Tv 21.10 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06) 24.00 Amici di Maria Spettacolo 2.10 La strada del silenzio Serie Tv 3.40 Movie Trailer Spettacolo 3.45 Centovetrine Soap	RAI 5 14.50 Wild Perù Documentari 15.30 Na Santarella Film Commedia ('75) 17.50 Splendida Cornice 20.20 Rai News - Giorno Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 21.20 5000 anni e + La Lunga Storia dell'Umanità Documentari 22.20 Napoleone II. Il grande zero Documentari 23.10 Iconologie quotidiane Documentari REAL TIME 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Cortesie per gli ospiti 16.20 Casa a prima vista 20.30 Turisti per case Spettacolo 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 12.15 Un uomo tranquillo Film Commedia ('52) 14.35 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19) 16.20 Prigionieri del cielo Film Drammatico ('54) 19.00 Il vento e il leone Film Avventura ('75) 21.10 Taxi Driver Film Drammatico ('76) 23.10 Torino special 2025 Attualità 23.25 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95) GIALLO 10.20 Tandem Serie Tv 11.20 Grantchester Serie Tv 13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.15 L'ispettore Dalgliesh 17.10 Astrid et Raphaëlle 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Due detective nell'arte (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 1.10 Balhazar Serie Tv	RAI PREMIUM 15.05 Pellegrini Nel Tempo 15.40 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81) 17.25 Lo scandalo della Banca Romana Film Storico ('10) 19.25 Lo scandalo della Banca Romana Film Storico ('10) 21.20 The Voice Senior Show 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.30 Velvet Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv TOP CRIME 14.35 The mentalist Serie Tv 15.35 Perry Mason - Partitura mortale Film Giallo ('89) 17.25 Movie Trailer Spettacolo 17.30 All Rise Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.05 Poirot Serie Tv 1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo 2.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	CIELO 16.00 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17) 18.00 Meteor Storm Film Fantascienza ('10) 20.00 Affari di famiglia 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.15 Sky Sport 24 Night Attualità 0.15 Django Unchained Film Western ('12) DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari 22.20 Airport Security: Stati Uniti Documentari 0.20 Grandi evasioni della storia Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07) 23.05 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Commedia ('05) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 15.20 Milan-Sassuolo - 7ª g.ta. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio 17.30 Speciale Tg Sport. 17.50 Patrizio Oliva Attualità Trentino-Perugia - 7ª g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 20.30 Bob a Quattro: Discesa maschile - 1ª manche. Coppa del Mondo Bob 21.20 Bob a Quattro: Discesa maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Bob

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie A: Lazio - Lecce 20.45 Serie A: Inter - Milan 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Funky Town 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.30 Parco della Musica Contemporanea Ensemble 22.00 Giovine Orchestra Genovese 23.00 La vita che mi diedi	14.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Andrea Mattei 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "L'alba dopo la fine della Storia", regia di A. Zani, adattamento radiofonico di G. Pedini 2ª puntata 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Viva positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.00 Ator Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Marimè 4; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 9.30 Settimana Friuli 10.00 L'alpino 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 12.00 I segreti del Tagliamento - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Noi Dolomiti Unesco 13.00 Maman! Program par fruts 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 EconoMy FVG 15.30 Elettroshock
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Il nemico ti ascolta. Telefilm 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia 14.00 I Film Classici	16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg Il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik Film Classici 22.00 Speciale Tg Il13 0.45 Il film della notte
	10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 Friuli Chiama Mondo 11.00 Casati E Castelli 11.30 Tg Regionale News 12.00 Tg Udine News 12.15 Tg Udine News 12.30 Tag In Comune 13.30 Tg Regionale News 13.45 Tg Udine News 14.00 Film - Buena Vida 15.30 Agricoltura
	16.05 Ogni Benedetta Domenica 18.00 Cook Academy 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film - La Magnifica Preda 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	1/3
massima	5/8	7/9
media a 1000 m	-8	
media a 2000 m	-3	

Cielo in prevalenza sereno. A Trieste di notte e al mattino continuerà a soffiare Bora moderata che cesserà nel pomeriggio. Giornata fredda con intense gelate al mattino in pianura; in montagna temperature minime inferiori a -10 °C. Dal tardo pomeriggio sera aumento della nuvolosità da ovest.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di bel tempo. Il cielo sarà a tratti nuvoloso. Dal pomeriggio si copre, piovoschi in Liguria.
Centro: Giornata con molte nubi sui settori tirrenici, ma rare precipitazioni. Sul resto delle regioni avremo un ampio soleggiamento.
Sud: Precipitazioni diffuse e a tratti moderate su Calabria e Sicilia tirreniche, localmente su Gargano.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Generali condizioni di cielo coperto e deboli precipitazioni, nevose a partire da quote collinari.
Centro: Generali condizioni di forte maltempo su gran parte delle regioni. Venti forti di Libeccio e Scirocco.
Sud: Giornata che trascorrerà con l'arrivo di precipitazioni forti sulla Campania, saranno rare altrove dove ci sarà un cielo molto nuvoloso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi hai voglia di cambiare il mondo, ma non c'è fretta. Lascia che le cose accadano senza la tua spinta. Potresti scoprire che anche l'inerzia è una forma di forza.

TORO
21/4 - 20/5



Domenica ideale per coccolarti e difendere la tua pace con fermezza. Il dolce della colazione è sacro, il divano pure. Chi osa disturbarti rischia la scomunica stellare.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Hai mille pensieri in fila e nessuna voglia di sceglierne uno. Perfetto: oggi puoi permetterti il lusso di essere confuso e curioso allo stesso tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ti attraversa una nostalgia buona, di quelle che scaldano. Forse pensi a qualcuno o a qualcosa che ti manca, ma non con tristezza. È il tuo cuore che fa ordine tra i ricordi.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi non servono applausi, basta un abbraccio vero. Ti accorgi che la tua luce funziona meglio quando non cerchi di gestirla. Un complimento ti rimetterà al centro del tuo piccolo universo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Hai bisogno di riordinare il mondo, ma comincia dal cuscino. Oggi il disordine non è un nemico, è un linguaggio. Lascia andare il controllo, almeno fino a pranzo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Domenica equilibrata: un po' di bellezza, un po' di introspezione, un po' di dolce malinconia. Ti viene bene tutto, anche stare ferma. Un incontro leggero potrebbe sorprenderti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sei nel tuo elemento: calma apparente, emozioni profonde, sguardo intenso anche per andare al supermercato. Ti capiscono in pochi, ma oggi non ti importa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vorresti partire, ma poi ti accorgi che anche restare può essere un'avventura. Organizza un piccolo piano folle per la giornata – o disorganizzalo meglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Ti prendi una pausa, ma lo fai con disciplina. Anche il relax segue una scaletta, e va bene così. Alla fine della giornata, ti accorgi che sei più sereno del previsto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Hai pensieri sparsi come fogli sul tavolo, ma da quel caos nascerà un'idea brillante. Non forzarla, lasciala respirare. Nel pomeriggio arriva una piccola rivelazione travestita da caso.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi senti tutto, ma non ti pesa. Ti basta un po' di musica, una frase dolce, un sorriso da lontano. Il mondo non è perfetto, ma tu sì per questo momento.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	6/8	9/12
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	0	

Cielo coperto. Piogge da moderate ad abbondanti su costa e pianura occidentali; da abbondanti ad intense su pianura e costa orientali, anche temporalesche, con possibili accumuli localmente consistenti. Sui monti precipitazioni da moderate ad abbondanti, anche intense sulle Prealpi Giulie. Quota neve inizialmente sui 200-400 metri in rialzo fino a 800-1200 metri circa. In quota vento sostenuto da sudovest.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Torre

V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Ariis

Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Manganotti

Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa

Gergolet

Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Bordano

Zanin Cristian

Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli

Vidali

Via Roma, 52 Tel. 043132190

Codroipo

Mummolo

P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis

Pagnucco

P.zza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri

Palci

Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro

Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano

Sbuelz

Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano

San Paolo

P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945



Pasian di Prato

Di Passons

Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

Pontebba

Candussi

Via Roma, 39 Tel. 042890159

RIVIGNANO TEOR

Braidotti

P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

San Daniele del Friuli

Mareschi

Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

San Pietro al Natisone

Strazzolini

Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

Tarcento

Collalto

Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

Tolmezzo

Tosoni

P.zza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

SPAZZANEVE

A RUOTE

A CINGOLI

HONDA

5 ANNI GARANZIA INTEGRATA FACTORY WARRANTY

TELO COPERTURA OMAGGIO (fino ad esaurimento scorte)

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 novembre 2025 è stata di 24.017 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Ph: P. Bumbaca

Emozioni, racconti e sguardi sul futuro: Cassa Rurale FVG ha celebrato nei giorni scorsi il merito scolastico dei giovani studenti del Friuli-Venezia Giulia con un viaggio nelle esperienze di chi, premiato in passato, sostiene oggi con il proprio lavoro lo sviluppo del territorio.

Un format rinnovato, quello dell'edizione 2025, che mette al centro i percorsi dei ragazzi, la loro crescita e il loro impegno attivo nella comunità.

L'evento, intitolato quest'anno **"I giovani nel Credito Cooperativo"** e ospitato presso il **Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo** alla presenza di studenti, laureati, famiglie e autorità locali, rappresenta l'appuntamento annuale per la cerimonia di assegnazione delle borse di studio ai soci e ai figli dei soci della banca più meritevoli. La presenza degli ex studenti premiati, oggi inseriti nel mondo del lavoro, e dei giovani volontari delle associazioni del territorio, ha dato alla premiazione un valore aggiunto, rendendola anche un momento di condivisione, confronto e riflessione sulle prospettive che si aprono al termine

del percorso di studi. Moderati dalla giornalista **Alice Mattelloni**, i giovani ospiti hanno raccontato le proprie esperienze, parlando di sfide, successi e aspirazioni, e mostrando come passione e costanza possano diventare strumenti concreti per costruire il proprio cammino e contribuire al bene comune. Una sala gremita ha ascoltato con interesse la storia di **Sara Sgubin**, vincitrice della borsa di studio nel 2021 per la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, impegnata oggi nell'azienda agricola di famiglia; quella di **Anna Boscarol**, laureata magistrale in Scienze Politiche, premiata nel 2020 e ora specia-

lista amministrativo contabile presso la Regione FVG; e, infine, il percorso scolastico e professionale di **Matteo Zotti**, premiato nel 2022 per la Laurea Magistrale in Odontoiatria e oggi medico presso ASUGI.

"Ascoltare i ragazzi raccontare con entusiasmo i propri traguardi e sogni ci ricorda quanto sia fondamentale dare fiducia alle nuove generazioni" - ha concluso il vice presidente vicario **Umberto Martinuzzi**. - **Il sostegno ai giovani non è solo un gesto simbolico. Come banca cooperativa, crediamo nel merito e nella responsabilità: premiare chi studia**



Umberto Martinuzzi
VICE PRESIDENTE VICARIO DI CASSA RURALE FVG



con impegno significa anche investire nella comunità e nel futuro di chi oggi si sta formando per diventare protagonista domani."

La prima parte della serata si è conclusa con la consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli delle scuole medie e superiori, lasciando poi spazio all'altro tema centrale dell'evento, quello dei giovani nel volontariato, che ha portato sul palco nuove prospettive di impegno, dal sociale allo sport, dalla cultura alla cittadinanza attiva.

A raccontare per primo la propria esperienza è stato **Stefano Minniti**, presidente di **Etnos**, associazione culturale goriziana, promotrice - tra le altre iniziative - del Festival Mondiale del Folklore. A seguire, **Silvia De Michielis** ha illustrato il ruolo dell'associazione **"Leali delle Notizie"**, di cui è membro direttivo, nella promozione della cultura e del giornalismo, grazie all'organizzazione del Festival del Giornalismo e ai numerosi progetti dedicati ai giovani.

E infine **Alberto Olivo**, già premiato dalla Cassa Rurale FVG nel 2020 per la laurea triennale in Conservatorio, oggi presidente del **Tennis Club Fiumicello**, ha portato la testimonianza di realtà sportiva radicata e attiva nell'organizza-

zione di corsi, tornei e attività estive, tra cui il torneo sostenuto dalla Cassa Rurale FVG. Le loro parole hanno completato un quadro ricco di stimoli e prospettive, dimostrando come anche chi è agli inizi del proprio percorso possa dare un contributo concreto e positivo al territorio, diventando parte attiva di una comunità che cresce grazie all'impegno di tutti. A seguire, la cerimonia è entrata nella fase conclusiva con la seconda parte delle premiazioni.

Nel corso della serata sono state assegnate complessivamente 89 borse di studio, intitolate alla memoria dei fondatori delle prime casse rurali dell'Isonzo, mons. Adamo Zanetti e mons. Luigi Faidutti: 23 a studenti delle scuole medie, 30 a quelli delle scuole superiori, 12 ai laureati triennali e 24 ai laureati magistrali.

"Tre percorsi diversi, che hanno in comune la passione, l'impegno e la determinazione." - ha osservato il direttore generale di Cassa Rurale FVG, **Andrea Musig** - **Ogni storia raccontata è un'ulteriore conferma di quanto sia importante per i giovani mettersi in gioco e rimbocarsi le maniche per ottenere risultati significativi, che possano generare valore per tutto il territorio."**

GLI STUDENTI PREMIATI

BORSA DI STUDIO **Mons. A. Zanetti**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Andreos Anna, Bagolin Anna, Buset Carlotta, Corradini D'elia Anna, Crupi Francesco, De Biasi Giovanni, Dicosola Maria, Germini Valerio, Gon Tiago, Laurenza Emily, Liddi Giacomo, Lupieri Giorgia, Medeat Giorgia, Moro Lara, Pavo Emma, Pavo Livia, Pirone Eleonora, Rusin Sofia Lidia, Scarel Margherita, Scarpin Emma, Simoncello Mattia, Subiaco Filippo, Visintin Daniele.

BORSA DI STUDIO **Mons. L. Faidutti**

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

Bean Erica, Bergantin Asia, Bianco Nicolò, Bigot Costanza, Burba Valeria, Furfaro Alessia, Gentile Federico, Goat Alice, Leghissa Giada, Peressi Giulia, Puntin Ambra, Vescovi Anna.

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Bergamasco Anna, Bergamin Giulia, Bevilacqua Marco, Blasizza Eleonora, Bressan Eddi, Bressan Gianluca, Caffar Aaron, Chiaradia Veronica, Cioffi Sofia Milana, Cociani Margherita, Ena Luca, Goat Ambra, Gobbo Michelle, Iacono Noemi, Krascek Mattia, Mattiazzi Marco, Milanese Lisa, Movio Federico, Pesce Piccolo Sophia Viktoria, Pin Sara, Pinat Guglielmo, Priano Lorenzo Emanuele, Rigon Giovanni, Rosia Fabio, Silvestri Chiara, Spagnul Ambra, Tanieli Luca, Tercic Edith, Terenzio Giulia, Tomasi Nina.

CORSO MAGISTRALE

Adamo Saverio, Bennacchio Elisabetta, Borri Anthea, Bramuzzo Sofia, Bressan Aaron, Capocasale Chiara, Cecotti Marika, Ceschia Gabriele, Corso Costanza, D'urso Sofia, Feola Francesca, Franzot Roberto, Imbrogno Margherita, Maurig Sofia Elettra, Ponton Letizia, Schintu Niccolò, Spanghero Cecilia, Tirel Francesco, Tomaselli Chiara, Tonzar Eva, Vecchiet Alessio, Vidoz Teresa, Visintini Enrico, Zuccheri Isabella.

